Anno 100 Numero 128

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29716): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. aziend. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 3 Giugno 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. [illegible]

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (passibili o date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,50; Germania O.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lr. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Riuscito l'«atterraggio dolce» al primo tentativo

Il «Surveyor» si è posato sulla Luna e trasmette fotografie nitidissime

L'atterraggio è avvenuto ieri mattina alle 8,17 (ora italiana) nell'Oceano delle Tempeste dopo tre giorni di volo - La sonda (del peso di 300 chili) si è adagiata su un terreno compatto e pianeggiante, adatto alla discesa di astronavi pilotate dall'uomo - Le telecamere di bordo hanno incominciato subito ad inviare a Terra fotografie e dati scientifici - Entusiasmo in America: si spera di precedere i russi nella conquista della Luna

Una missione perfetta

La discesa frenata del «Surveyor» sulla Luna compiutasi in modo perfetto, la circostanza che, subito giunto a destino, questo veicolo si sia messo al lavoro, trasmettendo fotografie a decine e centinaia, debbono aver confortato alquanto gli uomini della Nasa per i ricorrenti dispiaceri che procurano loro le missioni della serie « Gemini ». Verremo tosto a questo secondo punto. Intanto ci sia permesso di rammentare ai nostri lettori che la serie dei « Surveyor », destinati a posarsi dolcemente sui loro larghi trespoli sopra la superficie lunare, ad esplorarla in vari modi, segue all'altra serie dei « Ranger », a cui si debbono migliaia di fotografie della superficie del nostro satellite.

I « Ranger » da principio non raggiunsero il bersaglio o non funzionarono. Il primo fra quelli che portò a compimento la sua missione fu il « Ranger 7 », del luglio 1964, infrantosi poi, come previsto, nel Mare delle Nubi, dopo aver trasmesso a terra oltre 4 mila fotografie. E' un segno importante della perfezione raggiunta nei sistemi di guida nello spazio che il « Surveyor » sia riuscito al suo primo tentativo, con spettacolare esattezza. Esso sta ora completando e in parte confermando i dati del « Luna 9 » sovietico, disceso anch'esso nel Mare delle Tempeste, il quale strumento per primo rivelò la natura compatta, rocciosa, qua e là cosparsa di ciottoli, non coperta di polvere, di questa parte della superficie lunare.

I « Surveyor » (questo e i successivi che saranno mandati appresso) dovranno, oltre che fotografare il paesaggio, fare un'analisi del terreno, saggiarne la resistenza e la stabilità, misurare l'intensità del bombardamento meteorico, dare altresì informazioni sull'attività sismica della Luna. Queste informazioni hanno un valore conoscitivo intrinseco; ma ognuno vede che esse serviranno anche (se e quando verrà il tempo) per la scelta dei luoghi e dei modi di allunaggio da parte di esploratori umani, nonché per preparare ricoveri e indumenti adatti a questi pionieri.

Veniamo adesso all'altra parte delle missioni in corso, a questa « Gemini 9 », che l'altro ieri ha ancora una volta tradito (senza gravi conseguenze) le aspettative del mondo tutto. E' accaduto che una piccola disfunzione di un apparato elettronico abbia inceppato la grossissima macchina dell'impresa: nella quale, giova ricordare, sono impegnati non solo gli astronauti e gli uomini di Capo Kennedy, ma tutta una serie di posti di rilevamento, disseminati per il mondo, e un esercito di tecnici, e ben due flotte, una nell'Atlantico l'altra nel Pacifico. Agli occhi dell'osservatore estraneo, si manifesta da sé la sproporzione massiccia fra la grandiosità di questa macchina e l'esiguità degli episodi che sono capaci di incepparla: nel caso recente è stato il guasto a un apparecchio elettronico; in altri casi un corto circuito, o il mancato funzionamento di un apparecchio elettrochimico per la generazione di elettricità.

E' stata vantata la complessità enorme dell'insieme razzo-capsula, comprendente miriadi di parti, cui hanno collaborato migliaia di aziende; ma questa complessità appunto è una ragione di debolezza; perché una macchina, per il cui funzionamento debbano concorrere una quantità di macchine o apparati minori ha accresciute le probabilità di guastarsi. Noi siamo ben consapevoli che questa debolezza intrinseca del progetto Gemini, la quale non sembra che possa essere migliorata gran che quando si passerà alla serie Apollo, ha la sua radice in una preoccupazione lodevolissima degli organizzatori della Nasa: e cioè di assicurare il massimo di sicurezza fisica ai cosmonauti. Per questo le imprese strumentali, in cui non è in gioco la vita degli uomini, riescono in generale meglio; mentre quelle cui prendono parte gli equipaggi, procedono con difficoltà.

In uno di questi giorni, forse oggi stesso, la missione della « Gemini 9 » sarà ritentata; la capsula sarà mandata all'inseguimento del satellite « Atda » già in orbita. E tenterà di congiungersi con esso. Il mondo tutto augura ai valorosi uomini, cui le lunghe attese e le deludenti rinunce debbono aver messo alla prova i pur tempratissimi nervi, di cogliere i successi e le soddisfazioni che bene hanno meritato.

Didimo

Una nitida foto della superficie lunare trasmessa al Centro spaziale di Pasadena dalle telecamere del « Surveyor ». In primo piano è ben visibile una pietra alta 15 cm e lunga 30 cm. Le due macchie bianche, a sinistra, sono dovute alla luce solare riflessa dagli specchi delle telecamere sistemate sulla sonda (Tel. A.P.)

Oggi parte il «Gemini 9» per l'appuntamento spaziale

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 2 giugno.

La nave spaziale Surveyor *è scesa sulla Luna, con un perfetto atterraggio morbido, questa mattina alle 8,17 (le 8,17 ora italiana). La sonda americana (del peso di circa 300 chili) si è posata dolcemente nell'Oceano delle Tempeste e subito ha incominciato a trasmettere a Terra, per mezzo di una telecamera, una serie di fotografie della superficie lunare, dapprima confuse, poi via via sempre più chiare.*

La prima immagine della Luna presa dal Surveyor *(altre ne seguiranno nei prossimi giorni, alcune — si spera — a colori) faceva vedere una delle tre gambe dell'astronave, un'antenna e il terreno lunare che appariva abbastanza liscio e ricoperto da uno strato di polvere che non deve essere molto profondo. La gamba del* Surveyor *era affondata infatti di circa cinque centimetri. Non sembra ci siano dubbi che un'astronauta sia in grado di camminare su un terreno di tale consistenza. Questo risolve uno dei grandi interrogativi legati al progetto di esplorazione umana della Luna: si temeva che la superficie del satellite della Terra potesse essere ricoperta da una polvere finissima, impalpabile, nella quale le astronavi, posandosi, avrebbero rischiato di sprofondare.*

Al Centro propulsione razzi di Pasadena — l'organismo scientifico che ha diretta l'impresa — la ritrasmissione della prima fotografia è stata seguita su uno schermo situato in un Auditorium da alcune centinaia di persone. Quando ci si è resi conto che il Surveyor *si era posato sulla superficie della Luna senza rompere nessuno degli strumenti che aveva a bordo si è sentito nel buio della sala qualche bisbiglio, poi una voce che diceva, mentre la prima fotografia si disegnava sullo schermo: «Mio Dio, ce l'abbiamo fatta», e poi un applauso. Secondo i tecnici della Nasa questa impresa, al cui successo immediato non erano in molti a credere, permette agli Stati Uniti di risparmiare un anno nella gara con i russi per giungere sulla Luna: un vantaggio che alla lunga potrebbe dimostrarsi sufficiente per assicurare loro la vittoria. I russi sono riusciti a precedere gli americani sulla Luna con una nave spaziale con a bordo strumenti fotografici. Il loro « Luna 9 » ha compiuto il suo viaggio in febbraio. Tuttavia il* [illegible] *è stato ottenuto dopo ben quattro tentativi falliti mentre gli americani hanno fatto centro la prima volta. Il che starebbe a dimostrare che in un campo fondamentale della tecnica spaziale — quello dell'elettronica — gli americani sono molto più avanti dei russi.*

Il viaggio del Surveyor *è stato realmente un'operazione da manuale in cui ogni cosa si è svolta esattamente come previsto. L'atterraggio è avvenuto con un ritardo di soli venti secondi rispetto alla rotta calcolata dai matematici del Centro propulsione razzi di Pasadena. La partenza è avvenuta esattamente nel momento previsto, poi per 63 ore la nave spaziale ha volato in direzione della Luna. A metà corsa ha compiuto una manovra comandata da Terra per modificare la sua traiettoria e portarla a cadere a circa 400 chilometri più a nord di dove sarebbe andata a finire altrimenti. Alle 1,30 del mattino c'è stato un comando da Pasadena per fare in modo che le tre gambe di sostegno del veicolo venissero puntate esattamente verso il suolo della Luna. Poi è stato messo in funzione il radar di bordo in collegamento con un sistema di razzi che si sono accesi via via che il* Surveyor *discendeva, in modo da frenarne la caduta. Il primo di essi, il più potente, è stato un retrorazzo a combustibile solido che, bruciando per meno di 40 secondi, ha rallentato la velocità dell'astronave da 9 mila chilometri all'ora a circa 600.*

A questo punto ha avuto inizio una successiva manovra che probabilmente è stata la più complessa dell'intera operazione. Una serie di razzi, collegati al radar e a una calcolatrice elettronica, si sono accesi. La loro potenza dipendeva dalle informazioni raccolte dal radar ed elaborate dalla calcolatrice elettronica instantaneamente: una cioè proporzionata alla velocità di discesa. Essi avevano inoltre la missione di raddrizzare il veicolo qualora il suo asse si fosse inclinato. Giunto a cinque metri da terra, il Surveyor *aveva preso la velocità di cinque chilometri all'ora. A questo punto i razzi frenanti si sono spenti. L'attrazione della Luna essendo assai più modesta di quella della Terra, l'ultimo salto non ha avuto gravi conseguenze: l'incontro con la Luna è avvenuto alla velocità di dodici chilometri all'ora.*

La telecamera del Surveyor *è rimasta in funzione fino alle 7,15 del mattino (le 15,15 ora italiana). A quell'ora la Luna è calata sotto l'orizzonte e quindi la trasmissione di fotografie era diventata del tutto impossibile. In tutto finora sono state riprese 144 immagini della superficie lunare, alcune da vicino per studiare la consistenza e se possibile la composizione del suolo, altre che abbracciano l'orizzonte. La telecamera si riaprirà probabilmente fino alle 23,20 (le 5,20 del mattino italiano) quando l'antenna di Goldstone in California dovrebbe essere in grado di ricevere di nuovo le immagini mandate attraverso lo spazio dal* Surveyor.

Il successo dell'operazione appare quindi completo. Attraverso di essa gli americani si proponevano essenzialmente 4 obbiettivi. In primo luogo riuscire a collaudare quell'insieme di apparecchi fantasticamente complicati (retrorazzi, radar e calcolatrici elettroniche) destinati ad assicurare l'atterraggio frenato: ciò che, occorre aggiungere, sulla Luna deve non è praticamente atmosfera risulta assai più difficile che non sulla Terra. In secondo luogo si voleva fotografare la superficie della Luna. Questa seconda parte del programma, benché di gran lunga più spettacolare dell'altra, è in realtà d'importanza assai minore.

La vera grande difficoltà era nella tecnica dell'atterraggio, che è del tutto simile a quella che verrà impiegata nel quadro del progetto Apollo per fare scendere una nave spaziale americana sulla Luna. Si conclude così la fase preliminare del programma americano per l'esplorazione della Luna. Era un programma articolato in tre punti essenziali:

1) Dimostrare che l'uomo può rimanere nello spazio per almeno otto giorni (il tempo necessario per andare e tornare dalla Luna) senza conseguenze notevoli per il suo organismo. Questa dimostrazione è stata ottenuta dalla « Gemini 5 » rimasta nel cosmo per 190 ore.

2) Realizzare l'incontro e l'aggancio di due veicoli nello spazio. L'incontro è avvenuto nel dicembre del '65 tra la « Gemini 6 » e la « Gemini 7 », l'aggancio nel marzo del '66 tra la « Gemini 8 » e un razzo « Agena ». L'aggancio ebbe luogo, però il « Gemini » dovette essere subito dopo staccato perché la massa dei due veicoli aveva incominciato a zigzagare incontrollabilmente nello spazio. L'esperimento verrà tentato di nuovo domani dal « Gemini 9 ».

3) Provare che gli americani erano in grado di frenare una nave spaziale che scenda sulla Luna. E' stato questo il grande trionfo della giornata di oggi. Secondo il direttore del Consiglio nazionale americano per l'aeronautica e lo spazio, Welsh, l'atterraggio del Surveyor *è stato assai migliore di quello del « Luna 9 » sovietico. I sovietici sono riusciti a inviare sulla Terra soltanto 27 fotografie. Il che dimostra che il loro materiale è, così ha detto Welsh, complessivamente di qualità inferiore. Alla Nasa le speranze di riuscire a battere i russi sono diventate, una l'impresa di oggi, estremamente concrete.*

Nicola Caracciolo

VEDERE A PAG. 18:

Gli echi nel mondo dell'impresa americana - Corrispondenze da Londra, Parigi e Mosca.

Un anno di tentativi

3 MAGGIO 1965 - Urss, « Luna 5 ». Fallimento: la sonda si schianta nel Mare delle Piogge.

8 GIUGNO 1965 - Urss, « Luna 6 ». Fallimento: la sonda passa a 160 mila km dalla Luna.

5 OTTOBRE 1965 - Urss, « Luna 7 ». Fallimento: la sonda si schianta sul suolo lunare.

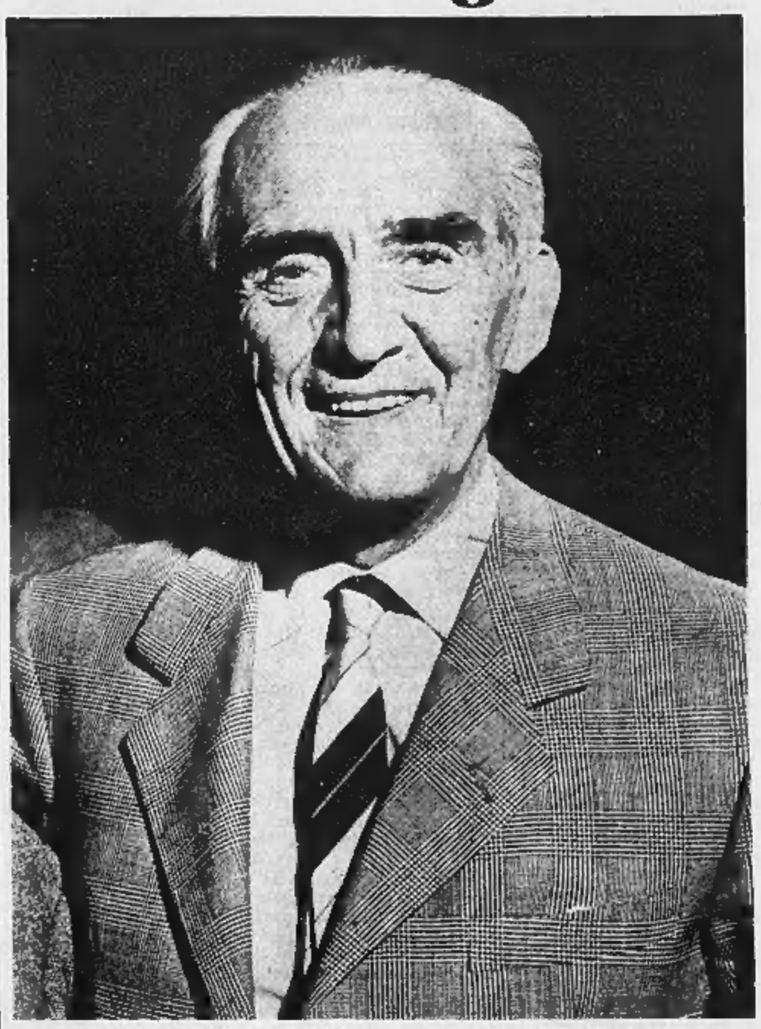
3 DICEMBRE 1965 - Urss, « Luna 8 ». Fallimento: la sonda atterra a velocità eccessiva ed è distrutta.

3 FEBBRAIO 1966 - Urss, « Luna 9 ». **Successo:** la sonda si posa dolcemente nell'Oceano delle Tempeste.

2 GIUGNO 1966 - Stati Uniti, « Surveyor ». **Successo** al primo tentativo: la sonda atterra dolcemente nell'Oceano delle Tempeste e trasmette foto nitide e dati scientifici.

Morte d'un grande chirurgo

Mario Dogliotti



Una recente fotografia del professor Achille Mario Dogliotti

Noi de « La Stampa », di questo giornale dove tante volte l'abbiamo visto entrare sereno, sorridente, piangiamo la perdita di un amico. Forse il nostro è un compianto più intimo di quello che pur stringe oggi innumerevoli altri cuori.

Fin dallo scorso autunno, seguendo accorati la sua lenta e lunga discesa verso la morte, eravamo consapevoli del fatale esito. Ma quando ieri, sul finir del giorno, sapemmo che la sua vita s'era spenta, capimmo che nel clinico illustre, nel chirurgo famoso, amavamo soprattutto — e avremmo continuato nel suo ricordo ad amare — l'uomo per le sue straordinarie umane virtù.

Soltanto chi l'ha intimamente frequentato ed ha avuto il privilegio della sua amicizia, ha potuto conoscerlo in tutto il suo generoso animo, intendere il fascino di un uomo che aveva dedicato la vita a combattere il male e il dolore. Mario Dogliotti: un amico, un esempio che ricorderemo.

Vedere notizie, servizi e fotografie in 2ª e 3ª pagina

Saragat alle solenni cerimonie per i 20 anni della Repubblica

Ieri mattina la parata militare ai Fori Imperiali - Nel pomeriggio un ricevimento nei giardini del Quirinale con settemila invitati - Erano rappresentati tutti i ceti sociali: per la prima volta dall'Unità d'Italia, anche mille lavoratori - Messaggi di felicitazioni da sovrani e capi di Stato di tutto il mondo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

Mai come oggi, la festa nazionale che coincideva quest'anno con il primo ventennio della Repubblica, è stata la prova visiva dell'unità esistente nel Paese. Per l'intera giornata il Capo dello Stato ha incontrato le rappresentanze di tutti i ceti. Stamane, alla parata militare svoltasi ai Fori Imperiali, Saragat ha potuto constatare l'addestramento delle Forze Armate; nel tardo pomeriggio, all'ultimo ricevimento per le celebrazioni del venti anni della Repubblica, è stato attorniato nei giardini del Quirinale da oltre settemila persone, fra cui le alte cariche politiche e militari, industriali, artisti, attori e, per la prima volta dall'Unità d'Italia, mille operai, tecnici e impiegati con le rispettive consorti. La presenza di questi lavoratori al Quirinale è stata la caratteristica del ricevimento, privo di qualsiasi formalità.

Quando Saragat è apparso nei giardini, accompagnato dal presidente del Senato Merzagora, della Camera Bucciarelli-Ducci, dal presidente del Consiglio Moro e da quasi tutti i ministri, si è levato un lungo, caloroso applauso. Il vice presidente Nenni, assente per il recente lutto, aveva inviato un telegramma al quale Saragat ha subito risposto.

Dopo l'inno nazionale, il Capo dello Stato ha compiuto un lento giro fra la folla fittissima degli invitati. Gli s'è fatto incontro, festoso, un gruppo di lavoratori romani, due giovani erano in maglietta, gli altri in abito da passeggio, come prescriveva l'invito. Saragat ha stretto molte mani, ha chiesto i loro nomi. Uno ha risposto, con rispettosa confidenza: « *Lucio Ateo, piacere Presidente, sono romano* ». « *Avete portato le vostre mogli?* », ha domandato Saragat « *Eccole* », è il Presidente, rivolto alla signore: « *Sapete, i mariti tante volte fanno di questi scherzi* ».

Gli incontri con i lavoratori si sono moltiplicati. In una atmosfera assai cordiale. « *Vita il Presidente, viva la Repubblica* », erano frasi ripetute ad ogni passo. Saragat, dopo una ventina di minuti, ha raggiunto la terrazza della « Coffee House » che domina i giardini. S'è seduto ai tavoli in vimini con le personalità; sulla scalea si sono affollati centinaia di lavoratori, con i quali il Capo dello Stato ha conversato a lungo, parlando in piemontese con le maestranze della Fiat, della Ferriere, delle tranvie e dei poligrafici torinesi.

Con i lavoratori, Saragat ha intrattenuto anche imprenditori e dirigenti industriali, una delegazione di attori composta di Gina Lollobrigida, Amedeo Nazzari, Gino Cervi, Paolo Stoppa, Romolo Valli, e del produttore Dino De Laurentiis (ieri insignito dell'Ordine dei Cavalieri del Lavoro (« *Contento?* » gli ha chiesto il Presidente). Sono seguiti la cantante Anna Moffo, in completo di seta blu con cappello a pagoda gli scrittori Guido Piovene, Leonida Repaci, Vittorio G. Rossi, Carlo Levi, Flora Volpini. Saragat ha posato per parecchie fotografie.

La festa nei giardini è durata due ore, e il Presidente è rimasto sino alla fine. Al fatto incontro, festoso, un gruppo di lavoratori romani, due giovani erano in maglietta, gli altri in abito da passeggio, come prescriveva l'invito. Saragat ha stretto molte mani, ha chiesto i loro nomi. Uno ha risposto, con rispettosa confidenza: « *Lucio Ateo, piacere Presidente, sono romano* ». « *Avete portato le vostre mogli?* », ha domandato Saragat « *Eccole* », è il Presidente, rivolto alla signore: « *Sapete, i mariti tante volte fanno di questi scherzi* ».

Gli incontri con i lavoratori si sono moltiplicati. In una atmosfera assai cordiale. « *Viva il Presidente, viva la Repubblica* », erano frasi ripetute ad ogni passo. Saragat, dopo una ventina di minuti, ha raggiunto la terrazza della « Coffee House » che domina i giardini. S'è seduto ai tavoli in vimini con le personalità; sulla scalea si sono affollati centinaia di lavoratori, con i quali il Capo dello Stato ha conversato a lungo, parlando in piemontese con le maestranze della Fiat, della Ferriere, delle tranvie e dei poligrafici torinesi.

Con i lavoratori, Saragat ha intrattenuto anche imprenditori e dirigenti industriali, una delegazione di attori composta di Gina Lollobrigida, Amedeo Nazzari, Gino Cervi, Paolo Stoppa, Romolo Valli, e del produttore Dino De Laurentiis (ieri insignito dell'Ordine dei Cavalieri del Lavoro (« *Contento?* » gli ha chiesto il Presidente). Sono seguiti la cantante Anna Moffo, in completo di seta blu con cappello a pagoda gli scrittori Guido Piovene, Leonida Repaci, Vittorio G. Rossi, Carlo Levi, Flora Volpini. Saragat ha posato per parecchie fotografie.

La festa nei giardini è durata due ore, e il Presidente è rimasto sino alla fine. All'uscita, un'operaia di Mestre (Venezia) diceva: « *Solo adesso mi convinco che avevo ragione il carabiniere che mi portò l'invito. Quel giorno credetti di trattasse di uno sbaglio; invece ero veramente invitata al Quirinale* ».

In mattinata il Presidente della Repubblica aveva assistito, con il governo al completo e il corpo diplomatico, alla sfilata di 8130 uomini delle tre Forze Armate, con 28 bandiere, venti medaglieri, 84 pezzi d'artiglieria, 113 mezzi blindati, 94 carri armati e 52 missili. Nel cielo, durante la parata, sono sfrecciati 81 aviogetti « F 104 G » e « G 91 », 42 aerei leggeri, 24 da trasporto e 67 elicotteri. Uno sfilamento impeccabile, applaudito dalla grande folla. Il Capo dello Stato, in un telegramma al ministro della Difesa on. Tremelloni, ha espresso il proprio plauso « *per l'elevato grado di addestramento, la modernità ed efficienza dei mezzi, che rappresentano una garanzia per la tutela di quella pace nella sicurezza cui tutti aspiriamo* ».

Da tutto il mondo sono giunti al Presidente della Repubblica messaggi di sovrani e capi di Stato che si felicitano per il ventennale repubblicano. Oltre Johnson, che aveva telegrafato ieri, hanno inviato auguali espressioni il presidente del Soviet Supremo Podgorny, De Gaulle, re Baldovino, il re Gustavo Adolfo di Svezia, il presidente indiano Radahakrishnan, l'imperatore giapponese Hirohito, i Presidenti della Polonia, della Jugoslavia, della Svizzera, dell'Argentina e di decine di altri Stati.

L'Osservatore Romano rileva in un commento che « *la Repubblica con la Costituente innalzò gli ordinamenti civili per garantire libertà, progresso sociale e giustizia per tutti i cittadini, secondo principi che, come il presidente Saragat affermò di recente, affondano le loro radici nell'etica cristiana* », e sottolinea il reciproco rispetto fra Stato e Chiesa.

La Voce Repubblicana ha pubblicato un numero straordinario di 60 pagine, aperto da scritti di La Malfa e Reale.

l. f.

Messaggio di Saragat per le Forze Armate

Roma, 2 giugno.

Il presidente Saragat ha rivolto un messaggio alle Forze Armate. Dopo aver ricordato i 20 anni della Repubblica ha detto:

« Voi avete un compito arduo che esige rinunzie e spirito di sacrificio; ma il vostro è uno dei doveri più nobili ed alti che un uomo possa assolvere, al servizio del proprio Paese. Voi siete infatti i custodi dell'indipendenza e della libertà della Patria. Nella sicurezza che la vostra vigilanza garantisce, i cittadini possono attendere con fiducia e serenità ai loro doveri: il lavoro in tutte le sue manifestazioni, le conquiste civili, il comune progresso ».

« Di questo vostro essenziale contributo ad un'opera che tutti ci impegna, voi dovete essere consapevoli e fieri. Nel quotidiano esercizio della tecnica delle armi e nell'accettazione della speciale disciplina della vita militare, sia l'animo vostro costantemente illuminato dall'idea della Patria ».

Più oltre Saragat *afferma che difendere la Patria è, fra tutti i doveri, l'unico che la Costituzione repubblicana definisce sacro », ed aggiunge:* « *L'Italia*, voi lo sapete, nel suo ordinamento repubblicano fondato sulla sovranità popolare, persegue oggi obiettivi di pace, collaborazione e amicizia verso tutti i popoli, di progresso sociale, di vera democrazia; e di queste aspirazioni voi siete i vigili tutori, in una salda unità di popolo e Forze Armate, per la salvaguardia della [illegible] indipendenza e libertà ».

CRONACA CITTADINA

Dopo sei mesi di lotta contro il male inesorabile

Profondo dolore di Torino per la morte di Mario Dogliotti

E' spirato ieri alle 19 - La malattia era stata lunga: colpito dalle prime crisi a Roma nell'ottobre scorso; poi gli esami a Milano, Torino e Parigi - Il 21 dicembre operato nella clinica neurologica di Zurigo: nessuna speranza - La degenza nella sua abitazione e il lento progredire del male - Aveva detto a un amico: «Non ho paura di morire, ma temo che la fine sia troppo lunga» Telegramma di Saragat - La salma esposta oggi nell'aula magna delle Molinette - I funerali domenica; sepolto nel Famedio

Il prof. Achille Mario Dogliotti si è spento ieri alle 19 nella sua abitazione di via Febo. La notizia si è sparsa subito in tutta Torino, con una rapidità che testimonia quale ansiosa trepidazione ha circondato la sua lenta, dolorosa agonia fin dal giorno in cui si era appresa la gravità del male che lo aveva colpito.

Le prime apprensioni risalgono al 28 ottobre dell'anno scorso: un passeggero malessere in auto, a Roma, mentre tornava con la moglie da una seduta alla Federazione Ordini dei Medici. Si sperò che si trattasse soltanto di disturbi circolatori al cervello. Il 10 novembre, una seconda crisi, più grave, durante una cena in un ristorante romano. Nel consulto che seguì, a Roma, tra i professori Gozzano e Maspes, i due clinici si trovarono concordi nel prospettare una possibilità molto grave: quella di un tumore al cervello.

Il prof. Dogliotti tornò in aereo a Torino: mentre attendeva di essere sottoposto ad altri esami nella clinica del fratello, sopravvenne la terza crisi, nella sua casa, in mezzo ai colleghi di Università, tra cui i professori Bolsi, direttore della Clinica Neurologica, e Biancalana. Gli riusciva difficile muovere il braccio sinistro: un esame con i radioisotopi mostrò un focolaio nel lobo frontale destro. Un secondo esame, compiuto a Parigi dalla dottoressa T. Pianiol, che è un'autorità in questo campo, mostrò una maggiore estensione della lesione, confermandone la natura maligna.

La situazione era senza speranza. Venne egualmente prospettata l'opportunità di un intervento esplorativo, specialmente per dare al paziente l'illusione di una possibilità terapeutica. Ma il prof. Dogliotti era perfettamente conscio del suo stato. Fin dal primo momento, la sua lucidità di grande chirurgo era rimasta intatta e impersonale, come se la diagnosi riguardasse un altro: «*E' qualcosa* — aveva detto — *di molto grave*». Partendo per Zurigo, dove avrebbe dovuto essere operato, confidava a un amico: «*Non ho paura di morire, temo solo che la fine sia troppo lunga*».

L'intervento venne eseguito dal collega ed amico prof. Hans Krayenbuehl, specialista in operazioni al cervello, presenti i professori Biancalana, Ciocatto, Fasano, Malan, Maspes, Battezzati, De Nunno. Era il 21 dicembre. Il giorno dopo, da tutto il mondo giunsero messaggi di augurio, a centinaia. Ma la realtà non consentiva di sperare. Gli restavano — avevano detto i medici — da due a sei mesi di vita.

La sua fibra ha resistito oltre ogni previsione. Forse ha contribuito a sostenerlo la spartana fermezza d'animo con cui ha accolto la sua sorte. Ci dicono: «*Non ha mai avuto un attimo di debolezza, uno scatto di disperazione, un moto di insofferenza*». Il 30 dicembre era rientrato a Torino, la paralisi gli aveva ormai colpito il lato sinistro del corpo. Le suore del suo ospedale, che si erano recate a visitarlo, erano uscite piangendo: «*Siamo andate per confortarlo, è stato lui a farci coraggio*».

Durante gennaio, febbraio e marzo i progressi del male sono inesorabili, ma lenti. Può nutrirsi normalmente, conversare, godere a tratti della compagnia dei parenti e degli amici più intimi, che si avvicendano accanto a lui. Ha ancora — ci dicono — il coraggio di scherzare, con sprazzi di quello spirito che faceva di lui uno degli uomini più amabili e piacevoli.

Ma dal giorno di Pasqua le sue condizioni si aggravano rapidamente: difficoltà di deglutizione, torpori sempre più lunghi. Ne riemerge per periodi sempre più rari e più brevi, ma è tranquillo, sereno. «*Non abbiamo mai avuto* — dicono le infermiere che lo hanno assistito — *un paziente così gentile e docile*».

Fin dal giorno del suo ritorno a Torino, dopo l'operazione, aveva dettato le sue ultime volontà, con la chiarezza e la precisione che gli erano consuete. «*Qualche giorno fa* — ha detto la moglie, signora Nellina — *ha aggiunto un estremo desiderio: "Non voglio fiori, ma che si ricordi la Cucina dei malati poveri"*». Era, tra le molte istituzioni benefiche che presiedeva, una di quelle che più gli stavano a cuore, pur tra i gravi impegni quotidiani.

E' ormai paralizzato anche del lato destro, gli istanti di lucidità sono pochi e brevi. Riconosce chi gli è vicino, tenta di scambiare qualche parola. Ma poi si riassopisce, o perde la nozione del tempo e dello spazio. Uno degli ultimi attimi di lucidità risale a domenica scorsa: riconosce uno degli assistenti, gli chiede come è andata la partita della Juventus.

Da allora, è rimasto immerso in un continuo sopore. Ieri alle 14, il fratello prof. Giulio Cesare lo ha visitato: le condizioni erano stazionarie. Poche ore più tardi, alle 19, il collasso: la pressione è caduta, la temperatura ha cominciato a salire. Gli era vicina la moglie. Ne seguiva il respiro, che era ormai molto lento: «*Si è ancora affievolito e, dopo pochi minuti, s'è spento*».

La notizia della fine si è diffusa subito: gli amici più intimi sono accorsi. Chi non ha osato rivolgersi ai parenti ha telefonato a «*La Stampa*». Grande costernazione ha accolto la notizia. Il prof. Dogliotti era noto a tutti, non solo come medico ma come uomo di cultura, come sportivo, come torinese che alla sua città aveva dato molto, in ogni campo: lo si ricorda tra i promotori di Italia 61, come docente all'Università, animatore di iniziative cittadine, guida delle Giornate mediche internazionali.

Le spoglie saranno composte oggi in una camera ardente allestita nell'«aula magna» dell'ospedale Molinette che è dedicata al suo nome: verrà aperta alle 13 a tutti coloro che vorranno porgergli l'ultimo omaggio. Il feretro rimarrà esposto fino all'ora dei funerali, che sono stati fissati per domenica mattina. Alle nove verrà celebrata la Messa solenne, poi saranno resi gli onori accademici al chirurgo famoso, che ha illustrato il nome di Torino nel mondo.

Il cordoglio del presidente Saragat e delle autorità

Telegrammi da ogni parte d'Italia e anche dall'estero

Nelle prime ore della sera la notizia della morte del prof. A. M. Dogliotti si è diffusa in città e in Italia, suscitando commozione e cordoglio.

Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha inviato alla vedova il seguente telegramma: «*Con animo profondamente commosso partecipo al lutto che la colpisce per la scomparsa del suo illustre consorte prof. Achille Mario Dogliotti. La scienza italiana perde con lui un maestro della chirurgia e un appassionato studioso che con profondo spirito di abnegazione e di sacrificio ha interamente dedicato la vita alla sua nobile opera cui si sentì chiamato come da intima vocazione. In quest'ora tanto triste porgo a lei e ai suoi congiunti l'espressione del mio sincero cordoglio e della mia affettuosa solidarietà*».

Il ministro della Sanità senatore Mariotti, non appena ha appreso la notizia della morte, ha telefonato da Roma al medico provinciale dottor Cotta Ramusino incaricandolo di portare le proprie condoglianze alla famiglia per «*la immatura scomparsa di un italiano che ha servito la scienza e onorato l'umanità con la sua tenace lotta contro il male*».

Il sindaco prof. Grosso si recherà stamane a rendere omaggio alla salma. Quindi proporrà alla Giunta comunale di accogliere le spoglie dello scomparso nel Famedio degli uomini illustri al cimitero generale. Il prof. Grosso ci ha detto: «*La scomparsa di Dogliotti costituisce una grave perdita non solo per l'Università e per gli studi, ma anche per Torino, che lo ricorda animatore infaticabile di manifestazioni di alto livello, tali da porre veramente la nostra città al centro dell'attenzione di tutto il mondo*».

Il presidente della Provincia avv. Oberto ci ha dichiarato: «*E' un grave lutto che commuoverà non soltanto Torino e l'Italia, ma il mondo; la statura scientifica e umana di Dogliotti era internazionale*». L'arcivescovo mons. Pellegrino ci ha detto: «*Di lui voglio ricordare l'ultima opera, la Facoltà di medicina in Liberia; tra i tanti suoi, è anche questo un merito insigne*».

Nella serata sono giunti alla famiglia telegrammi da tutta Italia e anche dall'estero. Venivano da personalità della scienza, da chirurghi, medici e da persone che furono salvate da lui quando ogni speranza sembrava perduta. Hanno telegrafato anche cittadini, che non lo avevano mai conosciuto di persona, ma ammiravano le sue eccezionali capacità e le sue doti umane.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 23,8
MINIMA	+ 15,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +21,4; pressione 740; umidità 58%; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso con probabili temporali. Temp. a Caselle: mass. +24,3; min. +9,8; media +17,2

Nel Po presso il ponte Isabella

La prima vittima dei bagni sotto gli occhi della folla

Il giovane, immigrato per lavoro, viveva presso una pensione - Si era spogliato sulla sponda erbosa tra i cespugli - La gente lo vede annaspare nei vortici e sparire

Un operaio di 38 anni è annegato ieri pomeriggio nel Po, nei pressi del ponte Isabella. Si chiamava Vito Venticinque: da quattro anni abitava presso la pensione di Giovanni Vico, in via Principe Amedeo 37. Piastrellista, lavorava per un'impresa di Borgo San Pietro, a Moncalieri. L'affittacamere lo ha descritto come una persona tranquilla: aveva pochi amici, soleva trascorrere le serate in casa.

Ieri è uscito alle 11, ha salutato la padrona con un allegro arrivederci. Alle 13,10 un gruppo di persone che passava sul ponte Isabella ha visto un uomo annaspare nel fiume: trascinato dalla corrente è scomparso sott'acqua. Sono stati avvertiti i vigili del fuoco e gli agenti del commissariato San Salvario. Sulla riva scoscesa hanno trovato gli abiti dell'operaio, accuratamente piegati. Portafogli e orologio erano posati sui vestiti.

In quel punto il fiume forma una larga ansa, proprio di fronte allo scarico delle fogne. L'acqua è torbida, pullula di alghe alte più di quattro metri. Un luogo poco invitante per chi volesse fare un bagno, ma riparato alla vista da una alberata.

Ieri la giornata era afosa: forse Venticinque ha cercato refrigerio nel fiume ma, afferrato dai vortici, non è più stato capace di riguadagnare la riva. Con l'arrivo dell'estate si verificano ogni anno casi simili: imprudenti che si avventurano in acque pericolose pur essendo inesperti del nuoto, altri che si immergono subito dopo aver mangiato. Troppo spesso lo svago diventa tragedia. Dopo tre ore di ricerche, il corpo dello sventurato è stato ricuperato dai vigili del fuoco e portato all'Istituto di medicina legale.

Vito Venticinque, 38 anni

Ha accoltellato il marito per un pennello da barba

La lieve ferita a un braccio

Una lite scoppiata fra coniugi per un banale motivo, si è conclusa con una coltellata inferta dalla moglie al marito. Salvatore Micciché, di 41 anni, invalido per una paralisi, abita con la moglie e i quattro figli in una soffitta di via Cesare Balbo 22. La famiglia vive in ristrettezze, a causa delle malferme condizioni fisiche dell'uomo. La donna in questo periodo è affetta da esaurimento nervoso.

Ieri mattina i due coniugi hanno incominciato a litigare perché lui non trovava il pennello per la barba e rimproverava lei di essere poco ordinata. La donna, sconvolta dall'ira, si è armata di un coltello e ha raggiunto il marito all'avambraccio. Il Micciché si è recato al San Giovanni, dove è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana.

Uno sciopero blocca da oggi l'immatricolazione delle auto

Fermi 200 dipendenti dell'Ispettorato motorizzazione

Si inizia oggi lo sciopero a tempo indeterminato dei dipendenti degli ispettorati della motorizzazione civile. Protestano contro la decisione del ministero dei Trasporti di sospendere alcune indennità e chiedono l'inquadramento delle categorie.

Lo sciopero bloccherà l'immatricolazione di automobili e motociclette; le revisioni dei veicoli nuovi ed usati; gli esami di patente, le operazioni di revisione e conferma di patente, i collaudi di tutti i veicoli a motore. A Torino l'agitazione interessa oltre 200 persone, tra cui 22 ingegneri e 5 funzionari direttivi, dislocate nella direzione compartimentale, nella sezione staccata di Novara e nei cinque uffici provinciali di Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli, Aosta. In ognuno di questi centri vengono compiute circa 300 operazioni al giorno.

Cento tonnellate di posta attendono d'essere smistate

Continua l'agitazione locale Assunzioni straordinarie?

Lo sciopero nazionale dei postelegrafonici è terminato ieri ma a causa della giornata festiva il lavoro si è iniziato a ritmo ridotto. La conseguenza della fermata di 48 ore si aggraverà stamane con l'arrivo dei treni carichi di corrispondenza destinata alla città. Le giacenze raggiungeranno circa cento tonnellate. Nella notte i ripartitori hanno cominciato a suddividere il materiale; poi è ripreso il servizio del personale viaggiante: oggi torneranno al lavoro i portalettere. Verranno smistate prima le stampe in abbonamento, poi le lettere ed infine le cartoline. Se il personale farà straordinari la situazione si normalizzerà in una decina di giorni.

Ma Cgil e Uil hanno annunciato l'intenzione di applicare il regolamento: tutti i dipendenti si alterneranno all'orario, 7 ore al giorno; i portalettere lavoreranno con la «borsa chiusa». La Cisl invece ha deciso di sospendere soltanto i cottimi, cioè non sarà aumentata l'intensità del lavoro. Se i sindacati continueranno l'agitazione locale, la direzione delle poste ha deciso di prendere provvedimenti per ridurre il disagio degli utenti. Da Roma è giunta l'autorizzazione ad assumere personale straordinario.

Celebrato il ventesimo anno della Repubblica

Autorità e personalità di tutta la provincia hanno preso parte al grande ricevimento nel palazzo della prefettura

Il ventesimo anniversario della Repubblica è stato celebrato ieri a Torino e in ogni centro della provincia. Tutti gli edifici pubblici erano imbandierati, anche su molte abitazioni private sventolava il tricolore, sui muri della città spiccava il messaggio del sindaco prof. Grosso che concludeva esortando all'impegno per i torinesi di «*vivere attivamente la democrazia e la libertà che sono il baluardo di ogni umana e civile esistenza*».

La ricorrenza è stata ufficialmente ricordata, come ogni anno, con il tradizionale ricevimento offerto dal prefetto dott. Caso e dalla gentile signora, signore Lia, nelle artistiche sale di rappresentanza del Palazzo del Governo Centinaia di persone si sono raccolte in piazza Castello per assistere all'arrivo delle autorità e personalità che, salutate da carabinieri e guardie di P. S. in alta uniforme, salivano lo scalone d'onore per il cordiale incontro con il rappresentante del governo nella nostra provincia. In pochi minuti, i saloni apparivano gremiti di ufficiali in tenuta di gala, di eleganti signore in abiti cativi, di esponenti della magistratura, delle pubbliche amministrazioni, della cultura, della scienza, della vita economica, del corpo consolare.

Con le autorità civili e militari e le figure più illustri dei vari campi, abbiamo notato i sottosegretari Donat Cattin e Albertini, parlamentari e sindacalisti, il presidente d'onore della Fiat, prof Valletta, con l'amministratore delegato unico ing. Bono, il sindaco prof. Grosso, il presidente della Provincia avv. Oberto, il rettore dell'Università prof. Allara e del Politecnico prof. Capetti.

In mattinata, il dott. Caso aveva ricevuto — presenti le autorità — lo studente Gianni Ribaldone, per appuntargli la medaglia d'oro al valor civile conferitagli dal ministro dell'Interno, on. Taviani, quale riconoscimento del suo recente, eroico gesto di solidarietà. Come è noto, Gianni Ribaldone era accorso in aiuto degli speleologi rimasti bloccati in una voragine a Roncobello. A rischio della vita si era calato nel baratro, raggiungendo i pericolanti e agevolandone il ricupero. Purtroppo uno di essi era già deceduto per le ferite, un altro morì dopo che il coraggioso studente lo aveva portato a spalle in salvo: «*Il suo gesto esempio* — conclude la motivazione — *di ardimento, altruismo, sublime abnegazione*».

Atterraggio di fortuna presso Sant'Ambrogio

Salvo un giovane pilota nell'aliante che si schianta in un campo di grano

Si allenava per i campionati nazionali; all'improvviso è cessata la corrente d'aria che lo sosteneva - Ha evitato la strada piena di traffico ed è finito contro un melo

Il pilota Emilio Tessera Chiesa - L'aereo del suo istruttore sorvola il posto dove è caduto l'aliante

Un aliante si è schiantato in un campo di granoturco all'imbocco della Valle di Susa, a pochi metri dalla statale. Il pilota è stato estratto dalla carlinga tramortito, ma illeso. Si chiama Emilio Tessera Chiesa, 25 anni, industriale, corso Matteotti 38. Da sette anni ha il brevetto di pilota civile, da quattro si è dedicato con passione al volo a vela, affermandosi in questa specialità.

In questi giorni si allena per i campionati nazionali su «Passero», un aliante tedesco monoposto, siglato I-Folm: peso 250 chili, 15 metri di apertura alare; costo, un milione e mezzo. Quest'anno ha già compiuto due voli a lunga distanza, a Borgo S. Dalmazzo e a Varese, senza inconvenienti.

Ieri alle 14 Emilio Tessera è partito per il terzo volo sul percorso Borgone-Pinerolo e ritorno. In tutto, cento chilometri. Si è levato in volo alla 14, dal campo dell'Aeritalia, ill c.m. Francia. Pochi minuti dopo, a 2000 metri d'altezza, ha incontrato una corrente d'aria calda ascendente e vi si è affidato, agganciandosi dal velivolo monomotore da turismo che lo aveva trainato.

Racconta: «Ho sorvolato regolarmente Borgone. Poi sono tornato indietro lungo la valle: all'imbocco avevo virato verso Pinerolo. Ma sopra Sant'Ambrogio la corrente d'aria calda che mi sosteneva è cessata all'improvviso». Lentamente, l'aliante ha cominciato a perdere quota: in pochi minuti è sceso da 2000 metri a 800.

«Ho capito — dice il pilota — che avrei dovuto tentare un atterraggio di fortuna. Ma non riuscivo a individuare un terreno adatto. A destra avevo le pareti a picco della Sacra di S. Michele e subito sotto di me la statale percorsa da interminate colonne d'auto: atterrare sull'asfalto è sconsigliabile per un aliante. A sinistra c'erano piccoli poderi con molti alberi e la linea ferroviaria di Modane». La situazione si è fatta drammatica. «All'ultimo momento ho visto un campo di granoturco, lungo circa 150 metri. Mi sono abbassato e ce l'ho fatta. O almeno l'ho creduto, finché mi sono posato sul terreno; non avevo perduto il controllo dell'aliante. Ma, scivolando, un'ala ha sfiorato i rami di un melo».

E' bastato quest'ostacolo perché l'aliante con un brusco sobbalzo si impennasse: «Poi è ricaduto sul muso, che ha fatto perno sul terreno, si è rovesciato, abbattendosi una ventina di metri più oltre. Ho battuto la fronte, sono rimasto stordito. Sono accorsi alcuni contadini, che mi hanno aiutato a uscire dall'apparecchio sfasciato».

Frattanto, sulla vicina statale, decine di macchine si erano arrestate. Si è creato un ingorgo, sciolto da una pattuglia della polizia stradale e dai carabinieri di Avigliana. Emilio Tessera Chiesa è stato accompagnato a Torino da alcuni colleghi dell'Aero-Club: aveva soltanto un piccolo taglio sulla fronte.

La festa dei carabinieri

Domenica è la festa dei carabinieri, che coincide con il 152° anniversario della fondazione dell'Arma. A Torino, la ricorrenza sarà celebrata alla caserma «Cernaia», presente il gen. Ciravegna comandante della 1ª Brigata. La cerimonia avrà inizio alle 10,15 con la rassegna dei reparti. Seguiranno i discorsi e la consegna di ricompense al valore e di encomi. La festa avrà termine con una sfilata.

Specchio dei tempi

Paesi felici ove non esistono i postini - I sospirati biglietti da 500 lire «Pietà invocavano i morti, ma la draga continuava ad arare» - Per la Chiesa, ovunque, i divorziati che si risposano sono dei concubini

Un lettore ci scrive:

«E' mai possibile che questo sciopero dei portalettere paralizzi tutte le attività? La posta se non è recapitata dovrebbe essere a disposizione dei destinatari a cui appartiene. Io sono vissuto per molti anni in nazioni dove i portalettere non esistono, ma il servizio postale è perfetto. In ogni paese, in ogni rione di città vi sono uffici con centinaia e centinaia di caselle postali dove gli utenti ritirano la loro corrispondenza quando fa loro comodo, mentre la distribuzione è continua. L'affitto della casella postale è alla portata di tutti (circa lire 1500 all'anno). La corrispondenza non va mai perza e si evita anche che il portinaio legga le lettere prima di noi. Distinti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'arte di amministrare una Nazione si rileva anche nelle disposizioni e nei provvedimenti di minore importanza. E' da qualche anno che si è manifestata una sensibilissima carenza di monete e biglietti da lire cinquecento, fenomeno incomprensibile, che porta nel commercio, nell'industria, nelle banche, nei mercati e così via, un irritante disagio ed innumerevoli difficoltà.

«Il competente Ministero annuncia periodicamente, come imminente, la ormai indispensabile emissione delle monete o biglietti del predetto taglio, ma poi, "in tutt'altre faccende affaccendato", pare che se ne dimentichi, sottovalutando quella che è una necessità del tutto evidente. I signori Deputati e Senatori, che hanno dimostrato di saperci fare, con ammirevole tempestività, quando si è trattato di provvedimenti che li interessavano da vicino, si dimostrano sordi, invece, in questo caso, alla lamentele ed al profondo disagio del popolo buono, utile, paziente e bastonato».

Un professionista torinese
(Segue la firma)

Due lettori ci scrivono da Settimo:

«Quando, la mattina del 28 maggio 1966, giungemmo nel vecchio Camposanto di via Verdi in Settimo Torinese, ove riposano le ossa di quelli che ci precedettero, un desolante spettacolo si offerse ai nostri occhi stupiti. Il profano aveva calpestato quelle tombe, la draga lo aveva scoperto e continuava ad arare; e sulla "mesta landa" le casa affioravano. Il nostro pensiero si volse allora all'al di là e ci parve di udire le voci sotterranee di una folla atterrita e fremente, che urlava: Non faiteci male! Siamo polvere, ma non siamo arida polvere. Perché ci trattate così? E la draga continuava ad arare. Pietà! — invocavano i morti —. E la draga continuava ad arare. Cessato questo martirio! Prendeteci per mano! Siamo stati rivestiti di carne mortale come la vostra. La draga continuava ad arare.

«Ma chi, chi aveva messo la draga? Chi aveva decretato quello sterminio, che si protraeva da due giorni? Perché non ci avevano detto nulla, mettendoci di fronte al fatto compiuto? Noi, vivi, saremmo andati a raccogliere i resti dei nostri morti, con le nostre mani, piano, per non far loro del male. Il avremmo deposti in una sindone, per portarli nella nuova dimora. Ma ora come possiamo riconoscere le loro tombe? Questa è la domanda che rivolgiamo al Sindaco di Settimo Torinese».

ing. Olimpo Gianaglia
dr. Mario Beccaris

Una lettrice ci scrive da Genova:

«Io sono una donna ignorante ed è per questo che tu accrescerai le tue benemerenze se vorrai illuminarmi su quanto ti chiedo. Premetto che sono madre e moglie felice e che non sono interessata direttamente al divorzio, ma desidero porti alcune domande. La Chiesa sostiene che il matrimonio è un Sacramento e quindi indissolubile per noi cattolici e sia qui, essendo anch'io una credente, non ho nulla da eccepire. Ma se il matrimonio è un Sacramento per i cattolici italiani, perché non lo è altrettanto per i cattolici di Francia, Austria, Germania eccetera, dove il divorzio è ammesso?

«Mi verrebbe da pensare che Gesù, nel Vangelo, parlando dell'indissolubilità del matrimonio abbia voluto riferirsi soltanto all'Italia in previsione dei Patti Lateranensi del 1929 stipulati dal fascismo ed inaseriti, più tardi, nella Costituzione della Repubblica per voto comunista. Ho torto? Se queste mie domande non arrecano imbarazzo a te o ad altri puoi darmi una risposta? Ti ringrazio e ti ossequio».

Una donna ignorante
(Segue la firma)

«Chi aiuterà i miei bambini?»

Grazia e Giorgio L. 5000; Maria 1000; In memoria dello sto Arturo Sesia, i nipoti Ongaro 10.000; In suffragio ai miei cari morti, U. Z. 1000; Johani in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; B. A. S. 2000; N. N. 1000; Jacopo e Rosetta 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, G. L., Casale 2500; Una mamma 4000; Tina e Laura, Ivrea 1000; Eugenio Pedicalo, Denice 1000; Data Bernardo in memoria dei suoi morti 10.000; M. E. B. 2500; Gian, Imperia 3000.

Totale L. 59.000; totale precedente lire 1.873.280. Totale generale L. 1.782.280.

Ingegneri del Politecnico con 60 anni di laurea

Saranno premiati al raduno degli ex allievi - Due esempi

Ieri sera, al caffè San Carlo, si sono incontrati per l'annuale raduno gli ex allievi del Politecnico. Erano un centinaio, altri arrivi sono previsti per oggi da tutta Italia. Stamane alle 9 visitano la Olivetti General Electric di Caluso, in serata assisteranno nel salone dei congressi del San Paolo alla proiezione di vecchi film degli anni '20; domani alle 10 interverranno all'inaugurazione del Salone dell'Aeronautica.

Domenica mattina, al Castello del Valentino, saranno premiati con medaglia d'oro gli ingegneri con 25, 40, 50 e 60 anni di laurea. Tra questi due torinesi, l'ing. Carlo Andreoni, 83 anni, corso Einaudi 30, già presidente ed amministratore delegato della società Piemonte Centrale Elettricità.

Ricordate «Nel nostro corso, tra ingegneri industriali e civili, eravamo un centinaio. Ci siamo ritrovati ai 25 anni della laurea: una sessantina. Ai 50 anni eravamo in nove. Qualcuno non era potuto venire, molti erano morti. Quest'anno saremo in quattro o cinque. Da Genova ha annunciato il suo arrivo il marchese Cattaneo di Belforte. Dalla Rumenia sarebbe dovuto giungere Nicola Ghiteacu, ma non ha potuto procurarsi i documenti per il viaggio. Ci ha scritto una lettera molto addolorata».

L'altro torinese festeggiato è l'ing Guglielmo Piperno, 82 anni, corso San Maurizio 52. E' stato professore di macchine termiche al Politecnico per 40 anni. E' autore di pubblicazioni e libri di testo. Lasciato l'insegnamento è tornato alla libera professione.

Molti degli intervenuti occupano oggi posizioni di rilievo. «Capoclasse» di quelli con 50 anni di laurea è l'ing. Rodolfo De Benedetti, titolare di una importante industria torinese; tra quelli con 40 anni l'ing. Marchesi presidente dell'Italsider, l'ing. Moltedi direttore generale della Edison e l'ing. Cova presidente dell'Italstrade.

L'industriale di confezioni afferma di non aver rubato il filo alla Facis

Sostiene: «Si tratta d'un equivoco, ho utilizzato il materiale per gli abiti destinati alla fabbrica» - Ma i carabinieri lo hanno denunciato per furto

Matteo Filippi, 55 anni

Siamo andati a parlare con l'industriale tessile Matteo Filippi, che è stato denunciato a piede libero per furto di filo alla Facis, per un valore di 15 milioni, insieme con il capo magazziniere della fabbrica, Bruno Bigi. Matteo Filippi ha 55 anni, lavora nel settore tessile da 30 anni e da 9 anni produceva per conto della Facis. Ha uno stabilimento a Villanova di Mondovì, dove abita, e un altro a Bagnasco, con 70 dipendenti.

Si dimostra molto meravigliato per questa denuncia a suo carico. «Se c'è una irregolarità — afferma — questa dipende dall'organizzazione dello stabilimento che mi dava lavoro. Per la Facis io producevo in media dai 600 ai 700 pantaloncini al giorno per un importo di circa 6 milioni di lire al mese di sola lavorazione. La Facis mi inviava tutto il fabbisogno: stoffa, tele, bottoni, filo; ma soltanto la stoffa e la tela mi pervenivano con l'accompagnamento della bolletta, le altre forniture mi erano inviate liberamente, secondo il fabbisogno dei vari capi da approntare. Capitava, a volte, che io avevo bisogno di un determinato tipo di filo, ma mi arrivava un tipo diverso e io, allora, ne continuavo le scatole in attesa di poter usare il materiale in altra occasione».

Facendo riferimento al filo che ha venduto a quattro commercianti che sono poi stati denunciati per incauto acquisto, il Filippi mostra alcune fatture relative ad acquisti di filo da lui fatti presso la Cucirini e Cantoni per un importo di 230 milla lire. «Ho venduto filo mio — dice, ma aggiunge: — una volta ho venduto anche del filo della Facis: a causa della neve ora crollato il tetto di un capannone e le scatole della Facis si confusero con le mie. Ad ogni modo anche se vendetti materiale non di mia proprietà, io non feci mai mancare alla mia committente la produzione, quindi è segno che il filo lo rimpiazzavo».

Così si difende il Filippi, ma i carabinieri che lo hanno interrogato controllando contabilità e documenti, non hanno creduto alla sua versione e lo hanno denunciato per furto.

Servizio in 4ª pagina:

556 persone in giudizio per le farine sofisticate

Gli additivi chimici erano venduti dalla Soc. Nova

Gravissimo un motociclista nello scontro con un'auto

Lauro Benvenuti, 18 anni, corso Francia 133, è ricoverato in fin di vita all'ospedale Maria Adelaide per frattura della gamba destra, trauma cranico, choc. Ieri alle 16, mentre si recava in ciclomotore da Collegno ad Alpignano, è stato investito dall'auto di Alberto Tallone, residente ad Alpignano.

— Due motociclisti si sono scontrati frontalmente ieri pomeriggio a Caselle, in via Martiri della Libertà. Sono Armando Piola, 23 anni, di Caselle e Attilio Rio, 33 anni, di Borgaro. Il Piola è grave, l'altro guarirà in 35 giorni.

Lascia al mondo una durevole eredità di affetti, di esempi e di opere

Dogliotti, il «chirurgo dei miracoli»

Era un maestro - Generoso e traboccante di umana pietà, dominò la chirurgia in tutti i suoi settori - «Lavoro all'estremo confine dell'uomo — diceva — quello che sta tra la vita e la morte» - A questo confine egli realizzò i più sensazionali interventi al cuore, quelli che aprirono le nuove strade della chirurgia cardiaca - Scoprì la sua missione nelle trincee della prima guerra mondiale, tra i gemiti dei morenti e le disperate invocazioni di aiuto - Dedicò tutta la vita ad alleviare il dolore: non respingeva nessuno, operava e salvava vite umane - Con dignità e ammirevole coraggio, egli ha vissuto fino all'ultimo giorno

Una vita per combattere il male

Disse Dogliotti in una conferenza: «*Nulla è più commovente e confortante della morte del saggio che abbia chiuso i suoi conti all'attivo e lasci ai suoi cari e alla comunità dove è vissuto una durevole eredità di affetti, di esempi e di opere*». Egli ha lasciato questa eredità, il bilancio della sua esistenza è chiuso in attivo. Migliaia di vite salvate: è un immenso attivo. Tutte le tappe della chirurgia degli ultimi quarant'anni portano la sua impronta: altra voce attiva.

Visse 68 anni e fu chirurgo per 45. Nato a Torino il 25 settembre 1897 (il padre era medico ed ex sindaco di Alba), nel 1914 si iscrisse alla Facoltà di medicina. Lui stesso smentirà il mito della predestinazione. «*Non avevo una particolare inclinazione per la medicina. Ho preso questa strada perché l'aveva scelta un mio amico carissimo. Un caso, cioè*». Venne la guerra, andò volontario — bersagliere — sul Carso e sulla Bainsizza si trovò davanti alle ferite aperte dagli shrapnels, tra i gemiti dei morenti e le invocazioni di aiuto. Scoprì in quelle trincee la sua missione.

Si laureò nel 1920 e frequentò la Clinica chirurgica del prof. Uffreduzzi. Il suo ospedale era il San Giovanni con le vecchie corsie a croce greca e i busti dei benefattori nelle nicchie delle pareti. Una notte egli è di guardia e portano all'ospedale un uomo con perforazione gastrica. Caso urgente. «*Cerco il primario a casa, cerco i suoi assistenti: nessuno* — racconterà Dogliotti —. *Allora opero io, lì, alla guardia medica con gli infermieri che mi guardano come se fossi un po' matto. L'operazione va bene. Il giorno dopo riferisco al primario. Sa, professore, questa notte mi hanno portato un perforato gastrico. Ah, e lei che cosa ha fatto? Ho operato, naturalmente. Operato? Ma come ha osato?*» Nacque così — senso di responsabilità, audacia ragionevole, coraggio, buona tecnica — il Dogliotti chirurgo.

Nel 1935 Dogliotti andò a Modena, direttore dell'Istituto di Patologia chirurgica, e nel 1937 vinse il concorso per la cattedra di Clinica chirurgica di Catania. Per primo al mondo eseguì in quegli anni la resezione dei nervi del cervello che presiedono alla trasmissione degli impulsi dolorosi. Il paziente era un ammalato di cancro: non si trattava di salvarlo, ma di vincere un'atroce sofferenza. Attorno a Dogliotti si formò il primo nucleo di allievi.

Era il Maestro. Era il chirurgo delle nuove strade. Gli portarono una donna morente, con le vie biliari distrutte. Bisognava osare un'operazione fino allora mai tentata da nessuno: la resezione del fegato. Dogliotti osò. La donna vive ancora, a Catania. «*Lavoro all'estremo confine dell'uomo, quello che sta tra la sua vita e la sua morte* — disse Dogliotti —. *La mia mano regge i fili che a volte si spezzano e io li sento sfuggire. Trattengo soltanto quelli che Dio mi lascia trattenere*». Era una forte personalità, naturalmente gentile, alto e secco e con gli occhi azzurri, la fronte larga e i profondi segni delle rughe. Le sue mani furono definite «romantiche» e «più belle di quelle di Cortot».

Nel 1942 andò in Russia, consulente medico dell'Armata italiana, e organizzò il centro ospedaliero di Voroscilovgrad per i soldati italiani e per i civili russi rimasti senza assistenza. Una notte venne una donna di Karkow e gli disse che il marito stava morendo per una stenosi laringea, gli chiese di aiutarlo. La seguì fuori dalla città, verso le sponde boscose del Donez. «*Mi sentii solo* — racconterà — *in divisa da ufficiale italiano, guidato da una donna nemica verso il rifugio dei temuti partigiani bolscevichi. Ma fra tutti i pensieri prevalse in quel momento quello di mia madre, della quale portavo con me una fotografia con questa dedica: "Il ricordo di tuo padre, l'esempio di tuo fratello* (ufficiale alpino caduto nella guerra '15-'18) *e la preghiera di tua madre ti portino fortuna per un felice ritorno, dopo aver compiuto nobilmente il tuo dovere". Dopo aver compiuto il mio dovere: era la condizione che mia madre aveva posto ad un mio felice ritorno*». Seguì quella donna nella boscaglia; tra partigiani con il fucile mitragliatore operò, e salvò, suo marito.

Ritornò a Catania l'anno dopo. Il 14 aprile fu un giorno di distruzione e di sangue, Dogliotti operò sotto il bombardamento, in una caverna del suolo lavico. A sera seppe che il suo maestro Uffreduzzi era morto in un incidente d'auto. «*Ebbi la sensazione dell'irreparabile e piansi lungamente*». Era il successore più degno del grande Uffreduzzi e quell'estate assunse la direzione della Clinica chirurgica di Torino. Le Molinette nel '43: rovine di ogni genere, malati trasferiti a Mondovì e il primario prof. Dogliotti andava a visitarli tre, quattro volte la settimana in bicicletta.

Finì la guerra, ritornò la normalità e Dogliotti si dedicò vigorosamente alla ricostruzione della sua Clinica: sollecitato da un'incessante aspirazione di aggiornamento e di avanguardia, vi portò ampliamenti e innovazioni tali da farne un esempio alle cliniche più importanti d'Europa.

Dogliotti ha dominato la chirurgia in tutti i suoi settori: da quello addominale a quello toracico, dall'urologico ed ortopedico a quello plastico. Alcune sue intuizioni fanno parte del patrimonio della neurochirurgia classica. Nella lotta contro il dolore ci sono metodi di anestesia che portano il suo nome. Ma lo hanno chiamato «il chirurgo dei miracoli» per i suoi interventi sul cuore. In questo lavoro «all'estremo confine dell'uomo» ha dovuto superare problemi formidabili, gli sono occorsi anni di studio. «*Notti insonni* — ricordano i suoi allievi — *preoccupazioni forse mai provate, scrupoli di coscienza, cocenti delusioni che si alternavano ai primi risultati felici*». La strada è stata lunga e aspra, c'è voluto molto coraggio per andare fino in fondo.

Nel 1951 al Congresso di Parigi Dogliotti diede un annuncio sensazionale: l'intervento da lui eseguito sul cuore mediante circolazione extracorporea. A un uomo morente per vizio cardiaco aveva applicato il congegno realizzato con i suoi assistenti e che avrebbe sostituito per tutto il tempo dell'operazione il cuore umano nelle sue funzioni, lasciandolo pulsante ma inoperoso nelle mani del chirurgo. «*Così* — dirà Dogliotti — *potei aprire le cavità cardiache e, per la prima volta nella storia del mondo, vedere nell'uomo vivo l'interno del cuore e correggerne un minaccioso difetto. Quell'uomo è sopravvissuto ed è il capostipite di numerosi ammalati che con crescente successo vengono attualmente operati con questo stesso metodo nelle più importanti scuole chirurgiche del mondo*».

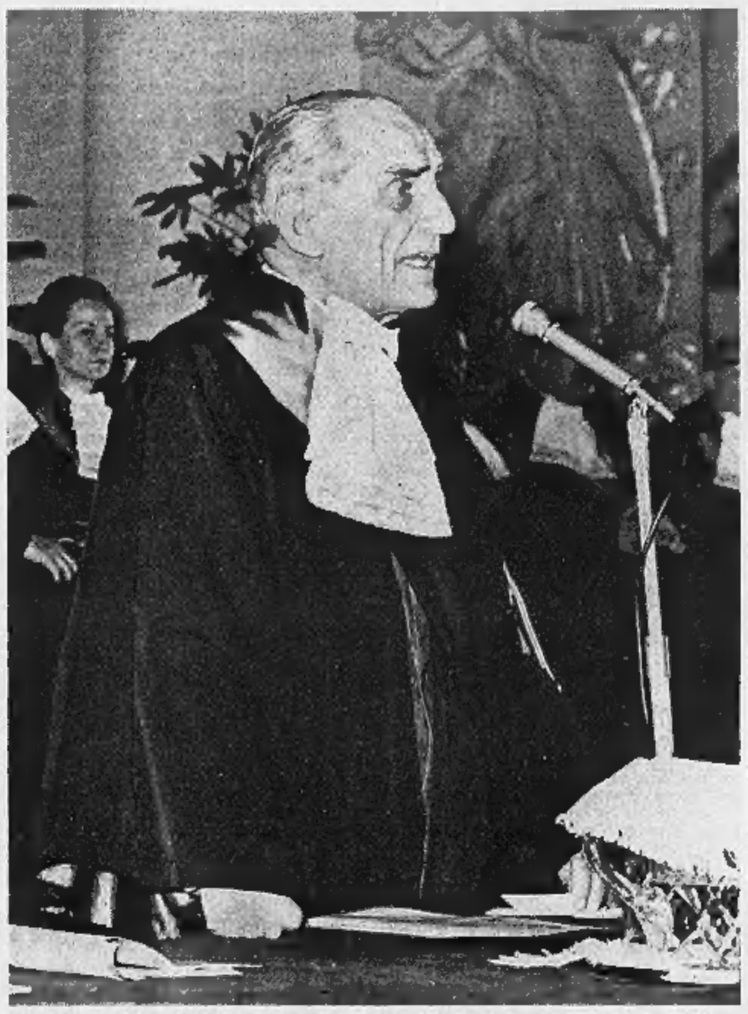
Seguono quindici anni con altri interventi clamorosi. In tutto questo tempo Dogliotti non si ferma, ma è sempre alla ricerca di tecniche e metodi chirurgici mai tentati, continua a tenere lezione — trentun anni di insegnamento — e opera, opera, opera. Non respinge nessuno, accoglie chi paga e chi non può pagare. Nei paesi del Meridione si fanno collette per offrire il viaggio a bambini con il «morbo blu» che Dogliotti opererà gratuitamente. Incide nuovi malati ed operare un cuore significa rimettercene ogni volta un po' del proprio, tale è l'angosciosa responsabilità. «*Ma il logoramento maggiore* — dice Dogliotti — *non viene dalla responsabilità e dalla fatica fisica. Viene dal fatto che quando si opera si partecipa sempre alla sofferenza altrui*». E' il tema della pietà: il più nobile della sua prestigiosa carriera.

Sessantotto anni e continuò a vivere giornate fervide. Giornate che incominciavano alle sei del mattino e spesso toccavano i quattordici, quindici interventi eseguiti in città diverse con viaggi in auto e in aereo. Giornate frenetiche, nelle quali egli trovava tempo per andare a giocare a tennis e a tirare di scherma, altro tempo per scrivere articoli (fu autorevole collaboratore de «*La Stampa*»: lucidi e semplici i suoi articoli erano letti e seguiti non solo da medici e scienziati, ma anche dal pubblico), presiedere congressi e riunioni accademiche, tenere conferenze. In una conferenza parlò della morte. «*A questo ultimo atto* — disse — *occorre guardare non come ad una terrificante sventura, ma come ad una meta che tutti indistintamente dobbiamo raggiungere. Esso è l'episodio che maggiormente qualifica l'individuo, che riassume e conclude il suo passaggio terreno, che può risplendere della più viva luce interiore e del pathos che suole avvincere attori e spettatori al calare del sipario dopo la rappresentazione del dramma*».

Fu uno degli italiani più famosi. Fu insignito di importanti onorificenze italiane e straniere, tra quella del Pontefice e quella della maggior Accademia scientifica dell'Urss. Dottore «honoris causa» di parecchie Università straniere, presidente o socio di accademie e società mediche. Era un uomo dal sorriso immediato e cordiale, pieno di comunicativa e di immaginazione, affascinante. Una bella famiglia, una casa piacevole. Fu ammirato e amato da migliaia di persone. Il 28 ottobre scorso avvertì i primi sintomi del male. Capì. Era un buon medico per illudersi e un uomo coraggioso per ingannarsi. Cercò solo di non lasciarlo capire agli altri — ai familiari, agli amici — per non addolorarli anzitempo.

Chiesero una volta a Dogliotti se bisognasse dire la verità a un malato inguaribile. Rispose: «*L'esperienza personale mi permette di affermare che, nella generalità dei casi, l'uomo che nella vita ha lungamente lottato e vinto le sue battaglie sa superare anche quest'ultima con dignità, spesso anzi con ammirevole coraggio*». Così — con dignità e ammirevole coraggio — il professor Achille Mario Dogliotti ha vissuto fino all'ultimo giorno.

Luciano Curino



Direttore della Clinica chirurgica dell'Università di Torino, A. Mario Dogliotti fu insignito di importanti onorificenze italiane e straniere. Era dottore «honoris causa» di parecchie Università di tutto il mondo e presidente e socio di Accademie e Società mediche internazionali. Ha fondato in Liberia l'Università Torino-Monrovia

Una figura epica quasi leggendaria

Se fosse vero che il cuore è una sorgente di eloquenza non sarei timoroso nell'affrontare un profilo di Achille Mario Dogliotti, della sua gigantesca figura di caposcuola, di scienziato, di tecnico prestigioso, di uomo generoso dalla natura ardente fatta di slanci spontanei e di commossa pietà.

Dalla sua eletta scuola provengono attuali titolari di chirurgia delle Facoltà mediche di Milano, Genova, Parma, Ferrara, qualificati Primari ospedalieri, ed una folta schiera di chirurghi specialisti, di cardiochirurghi attualmente disseminati nel nostro paese, tutti marcati da una impronta che egli sapeva imporre.

La scuola chirurgica torinese dovrà custodire molto tempo il dolore della perdita di uno degli uomini che ha avuto più splendore in ragione delle sua qualità eccezionali. Insegnante di cultura vastissima, di fecondità prodigiosa, di attività inesauribile ha saputo per la sua volontà, per i suoi doni acquisire un nome dei più celebrati del mondo dei contemporanei che hanno onorato la medicina. La sua febbre di lavoro manteneva in lui un fervore spirituale che comunicava a molti e faceva nascere vocazioni allargando la sua notorietà.

Non è senza una profonda emozione che ricordo gli anni lontani della nostra giovinezza quando lavoravamo insieme, sotto la direzione del prof. Ottorino Uffreduzzi, nell'Istituto di Patologia Chirurgica che era allora sistemato nel secentesco Ospedale di S. Giovanni Battista di Torino. Ancora giovanissimo Achille Mario Dogliotti esercitava già una azione vivificante di capofila nella chirurgia. Furono lunghi anni di noviziato nei quali si alternava il duro sforzo del lavoro chirurgico con gli svaghi giovanili. Poi nel 1935 cominciarono le tappe accelerate della sua carriera e ci separammo. Si iniziò la sua ascesa: la cattedra di Patologia Chirurgica dell'Università di Modena, poi quella di Clinica Chirurgica dell'Università di Catania nel 1937. Venne poi la guerra, Catania e la Sicilia furono coinvolte nelle prime azioni di guerra. Nel 1942 partì volontario con Uffreduzzi e Fasiani al seguito del Corpo di Spedizione Italiano in Russia. Nel 1943 dopo la tragica morte di Ottorino Uffreduzzi nostro Maestro, Achille Mario Dogliotti venne chiamato a succedergli nella direzione della Clinica Chirurgica di Torino.

Intanto il suo patrimonio scientifico si accresceva e per merito suo, con un lavoro personale immenso, videro la luce nuovi trattati, monografie, relazioni a congressi nazionali ed internazionali. Prezioso frutto di cultura, di esperienza vissuta che mostra un mirabile senso della realtà, una facoltà di intuizione che guida direttamente all'essenziale. Tutte le tappe affrontate e superate della chirurgia di questi ultimi quarant'anni portano la sua impronta e spesso come ambasciatore dell'avvenire.

La risonanza del suo lavoro scientifico, il valore della sua tecnica, il fascino della sua personalità sorpassarono presto i confini dell'Italia facendo ammirare la sua opera ed il prestigio della sua scuola.

La fertilità delle idee, le conquiste scientifiche, il fervore dell'impegno si concretarono in realizzazioni, innovazioni, centri di ricerca, gli istituti di cardiochirurgia, di endocrinochirurgia, cattedre specialistiche di anestesia, originali sistemazioni operatorie, apparecchiature chirurgiche.

Giammai uomo meno rinchiuso, non cortine di ferro per il suo pensiero, per le sue realizzazioni, ma libera offerta anche con divulgazioni giornalistiche, per un movimento generoso, per una divorante ambizione di donare il suo lavoro e se stesso.

Inviti in Paesi stranieri lo impegnavano in frequenti viaggi in Europa, in America, in Russia, in Cina, dovunque ospite di qualità: cerimonie e riti sembravano facilitargli un instancabile giro attraverso congressi nazionali e internazionali. Incapace di negarsi a qualsiasi missione pesante e difficile.

Emulo di Albert Schweitzer, missionario della medicina, ha affrontato una delle più nobili avventure umane, ha portato alla ribalta il problema di offrire i sussidi della medicina moderna ai popoli che vivono ai margini dell'indigenza, nel folto della foresta dove nascono e muoiono senza speranza milioni di esseri umani.

Il capolavoro della sua vita si concluse con l'opera grandiosa della fondazione della Scuola Medica Monrovia-Torino.

E Achille Mario Dogliotti forse per un vago presentimento aveva scritto nel novembre ultimo scorso: «*L'opera dei pionieri volge al termine, il loro compito è stato quello di scoprire, di segnalare al mondo civile le vastità sconfinate dei bisogni e nello stesso tempo di convincere*».

Egli ci ha lasciato e noi ora ci sentiamo più poveri. Negli ultimi giorni della sua vita abbracciandomi egli mi ha consegnato la sua scuola e mi ha espresso le sue volontà.

La grandezza di un'opera si giudica dal vuoto immenso che apre la morte del suo animatore.

La sede morale di un medico si misura ad una emozione solenne che dal dolore famigliare guadagna i suoi amici, i suoi colleghi, i suoi operati, nella sua città, nel suo Paese, nel mondo.

Nella dinastia dei grandi maestri della chirurgia torinese egli rimarrà come una figura epica, eroica, quasi leggendaria.

La sua sposa affettuosa che sempre gli fu vicina, le figlie, suo fratello, la famiglia, gli amici, gli allievi, la Patria piangono la sua perdita, ma la sua impronta resterà viva nella scienza e nell'umanità.

prof. Luigi Biancalana
Direttore Istituto di Patologia speciale chirurgica Univ. di Torino

Ha lasciato la sua geniale impronta in tutte le conquiste degli ultimi quarant'anni

Tra le grandi innovazioni legate al suo nome, gli interventi sul cuore con circolazione extra-corporea e il trattamento dei tumori mediante l'immissione di radioisotopi

Versato in ogni branca della chirurgia generale, sia come operatore sia come ricercatore e trattatista ed insegnante, A. M. Dogliotti ha apportato in ogni settore validi contributi originali. Alle osservazioni pacate dei fatti, alle interpretazioni meditate di fenomeni fisiopatologici, per derivarne razionali deduzioni, associava sovente intuizioni geniali, per cui certe ipotesi di lavoro si illuminavano e promuovevano altri motivi di studio, una realizzazioni innovatrici.

Sembrava davvero che la sua attività non potesse parteggiare piuttosto per l'uno che per l'altro settore chirurgico. La sua Scuola, col timbro del nuovo tempo continuazione della gloriosa scuola piemontese del Carle e dell'Uffreduzzi, doveva tener sempre posto d'avanguardia ovunque e pertanto doveva impegnarla, impegnandosi egli personalmente a fondo, vuoi nel campo addominale, via via sviluppandosi le possibilità di aggressioni riparatrici dei bisturi, conservative o ampiamente demolitrici, secondo le esigenze, dei visceri contenutivi; vuoi nel campo toracico, polmoni, organi mediastinici, ed infine il cuore; vuoi nella endocrinochirurgia in rapporto a taluni tumori maligni della donna, nell'intento di frenarli mediante la demolizione di certe ghiandole ormonali. A quest'ultimo proposito diciamolo subito che al metodo rischioso strettamente chirurgico dell'asportazione della ipofisi (ghiandoletta che sta alla base del cervello), preferì sostituire il metodo radioisotopico (ipofisectomia radiobiologica) portando nella sede stessa dell'ipofisi, con una operazione assai semplice, un isotopo radiante di sua scelta.

Si può dire che molto ambisse a questa sua pluriversatilità; che gli diede, tra l'altro, speciale distinzione nell'ambito della chirurgia del fegato e delle vie biliari, oltreché dell'esofago, e lo rese pioniere nella lotta contro il dolore, elemento dominante in tanti processi morbosi. Ciononostante la sua fama internazionale era destinata ad essere impostata preminentemente sui suoi ardimenti in campo cardiochirurgico.

Ora nessuno più pensa alla inviolabilità del cuore da parte del bisturi; ma sino allora — ed è passato solo qualche lustro — il tentativo di una profanazione di quell'organo era stato considerato un azzardo rasentante la follia. Bisogna ricordarlo per inquadrare e qualificare l'opera di quegli Uomini e comprendere quei momenti di suspense che vivemmo pur quanti pochi ebbimo la grande ventura di presenziarne le Sue esperienze operatorie.

Torniamo in allora. Un cuore fermato per un piccolo tempo avrebbe potuto riprendere sì il suo moto; ma sarebbero bastati pochissimi minuti (forse non più di tre) di tal suo coatto scopero funzionale per causare estremi danni irreversibili in quell'organo di supremo interesse che è il cervello, ché le cellule dei centri cerebrali non sopravvivono al mancato apporto d'ossigeno per una insufficienza circolatoria di sia pur breve transitorietà. E, d'altronde, come operare a cuore pulsante nel tempo debito per l'una o l'altra riparazione cardiaca? (Non è a dire che in un passato remoto il pronto soccorso non avesse affrontato già situazioni di emergenza, nelle quali il cuore era stato in qualche modo vulnerato. Ma si era trattato del solo suo involucro, cioè di quel sacco che l'avvolge e lo protegge nei suoi moti, il pericardio; oppure della parte più carnosa del viscere, il miocardio. Ed erano state perlopiù ferite accidentali, da punta e taglio o di arma da fuoco, a essere affrontate per inderogabili necessità di sutura. Ad essere precisi si era arrivati pure a «decorticare» il cuore ancora a causa di quella membrana pericardica che in una certa malattia — pericardite adesiva — si ispessisce e si trasforma quasi in una rigida corazza adesiva limitante i moti di espansione del cuore. Ma ben altro sarebbe stato il penetrare nell'interno delle cavità cardiache, ventricoli o atri).

Se si è giunti ad osare l'inosabile, gli è che gradualmente sono maturati nel considerato arco di tempo i progressi preliminari per i primi audaci interventi sia a cuore funzionante (in regime ridotto) prima, sia a cuore esangue, fermo completamente e aperto, poi. Tutti sanno poi della conquista, che emozionò il mondo, della circolazione sanguigna extra-corporea realizzata mediante la macchina cardiopolmonare.

La cronaca di tutta questa progressione di conquiste nel mondo è pur stata da noi qui scritta, tappa per tappa, nel corso di qualche lustro. Rivedendola vi troveremmo certo con frequenza il nome del nostro Dogliotti, da quando sulle orme di Bialock e di Gross iniziava il trattamento chirurgico di vizi cardiaci congeniti nei bambini, rispettivamente del «morbo azzurro» e della permanenza del «dotto di Botallo», e da quando, iniziatore il Brock, si avviò pur felicemente alla riparazione della stenosi della valvola mitrale del cuore, un restringimento del suo orifizio acquisito quasi sempre per causa di malattia reumatica. In tale malanno i bordi dei lembi di cui la valvola è formata si accollano saldamente in prossimità della sua base di impianto sì da ostacolare il normale passaggio del sangue. La soluzione chirurgica fu quella di introdurre un dito, l'indice, perlopiù guidante un piccolo bisturi, nell'atrio sinistro del cuore e spingerlo nella strettoia valvolare idoneamente forzandola. Dogliotti sostituì al bisturi come valvulotomo un piccolo anello tagliente di sua ideazione calzato sulla punta dell'indice.

Al fine di portare i benefizi di tali conquiste sul piano sociale, data la diffusione delle cardiopatie considerate, fu felice l'organizzazione da parte del Dogliotti del primo Centro cardiochirurgico in Torino; alla cui funzione nazionale concorse notevolmente l'immediata adesione del massimo istituto nazionale d'assicurazione per le malattie.

Ma non si arrestava mai la sua fertilità di innovatore, ora passando all'organizzazione di altri Centri specialistici, ora — e fu questo l'ultimo attivo sbocco della sua genialità — rivolgendosi al trattamento distrettuale dei tumori maligni col suo metodo dell'incannulamento della arteria regionale o di organo (colpito) con microsfere di resina radioattiva espressamente fatte allestire dalla Sorin, in modo da ottenere un blocco radiante localizzato alla zona cancerosa, evidentemente nelle situazioni accessibili.

Purtroppo il «suo» male fu di natura tanto amara da non poter subire un trattamento selettivo né radioisotopico né chirurgico radicale. Così è caduto uno dei «Bisturi» di massimo prestigio, un Pioniere di nuove vie, un Uomo di scienza e d'azione.

prof. Angelo Viziano

Per anni sulle colonne de «La Stampa» ha divulgato i progressi della scienza

Nel settembre 1961 si inaugurò a Torino il monumento al Fante e «*La Stampa*» chiese al prof Dogliotti di commemorare l'avvenimento. Uscì un articolo intitolato: «Un medico parla dei nostri fanti»: ricco di umanità e di calore, appassionato senza essere retorico, con notazioni di un autentico giornalista. Ecco per esempio, il punto dove si parla della fatica del fante: «...*la caserma, il rancio, la piazza d'armi, le lunghe marce forzate ed, infine, le retrovie e il fronte. La fatica diventa allora estrema rinuncia e sacrificio. Ma l'uomo ha insospettate capacità di adattamento. Il cittadino divisce una maschera di fango e di sporcizia, ove con i pidocchi annidano i germi del tifo, del tetano e della cancrena gassosa. Ma il Fante resiste e si mimetizza con la terra. Solo chiede di essere nutrito a sufficienza, e spesso non lo è, e di avere armi adeguate a quelle del nemico. Di tanto in tanto qualcuno muore, e non sempre è questo il destino peggiore...*»

Ricordiamo questo articolo perché procurò a Dogliotti un centinaio di lettere d'ammirazione, ma anche di sorpresa avendo scoperto nel grande chirurgo il buon giornalista. Erano tredici anni che Dogliotti collaborava a «*La Stampa*», ma scrivendo sempre di medicina e di medici: quella fu la prima volta che toccò un tema diverso. Vennero poi articoli sulla Cina e su tanti altri argomenti non connessi con la sua professione; furono sempre «servizi» scritti bene, chiari ed intelligenti con osservazioni penetranti: quelli che un giornale aspetta dai suoi migliori inviati.

Dogliotti scrisse centinaia di articoli per giornali medici italiani e stranieri, e per «*La Stampa*», alla quale incominciò a collaborare nel 1948: il 13 gennaio di quell'anno uscì un suo articolo intitolato: «La terapia del dolore». Da allora i lettori videro sempre più spesso la sua firma sotto articoli che parlavano delle malattie più angosciose per l'uomo d'oggi, o analizzavano le ricerche, i progressi, le prospettive di nuove conquiste aperte alla chirurgia; ma sempre affrontavano anche aspetti sociali giuridici morali della medicina.

Erano «servizi» che il mondo medico attendeva e commentava e tuttavia scritti soprattutto per diffondere il sapere scientifico anche al di fuori dell'ambiente puramente accademico. Articoli da specialista, ma chiari e senza parole astruse perché il capisse anche il profano. Lo stile era sempre chiaro ed efficace. Non si capiva dove trovasse il tempo per pagine così curate e precise quest'uomo, che aveva l'intera giornata presa dall'attività professionale, dall'insegnamento e dalla ricerca scientifica. Eppure, appena si prospettava un nuovo problema, direttamente o indirettamente connesso con la sua professione o che sollecitasse i suoi larghi interessi umani egli lo affrontava in un articolo che la sera stessa portava a «*La Stampa*»: pagine nitide, senza pentimenti, nelle quali notizie, idee proposte nascevano da sicure conoscenze e da una meditata esperienza.

Ha scritto per questo giornale il suo ultimo articolo il 14 dicembre scorso. Era alla vigilia di affrontare l'operazione in Svizzera, ma la malattia non aveva fermato la sua attività. Anzi, temendo di non poterlo più fare in seguito volle — in quei giorni che per chiunque altro sarebbero stati solo di ansia e di preoccupazione — rivolgere un appello a favore di un'iniziativa che gli era particolarmente cara: la Scuola medica Torino-Monrovia. Terminava così: «*Per quest'opera di pace, di bontà, di amore, di doverosa solidarietà di chi possiede verso chi soffre la fame e non ha difesa alcuna contro le insidie delle malattie, rivolgo un caldo appello ad Enti e persone generose perché mi aiutino*». Questa è l'ultima cosa scritta da Dogliotti, alla vigilia di partire per Zurigo: come sempre, un articolo scritto bene, appassionato e pieno di umanità, da giornalista.

Del giornalista di valore infatti Dogliotti aveva tutte le doti davvero importanti: la sensibilità per i fatti e problemi attuali la capacità di «comunicare», la virtù di semplificare e chiarire le questioni più complesse; ed un calore umano che lo faceva istintivamente aperto alla pietà attento alle ripercussioni psicologiche di ogni fatto medico (il dolore l'angoscia della malattia, l'ombra della morte); e la fantasia quella scintilla di fantasia senza la quale non nasce né un grande giornalista né un grande clinico.

Carlo Casalegno

Deciso dalla sezione istruttoria del tribunale

Incriminati a Torino per sofisticazioni 556 panettieri e pasticcieri italiani

Altri 183 assolti durante l'inchiesta - Gli imputati miscelarono le farine per il pane, la pasta e i dolci con additivi non consentiti dalla legge - I prodotti chimici (smerciati dalla società torinese «Commercio Prodotti Nova») imbiancavano le farine, eliminavano gli odori di muffa, coloravano la pasta, affrettavano la lievitazione - Parte degli accusati deve rispondere anche di associazione a delinquere

La sezione istruttoria del tribunale di Torino (giudice dott. Barbaro) ha depositato la sentenza per il cosiddetto scandalo della società «Commercio Prodotti Nova», che distribuiva in tutta l'Italia additivi non consentiti da miscelare alle farine.

La sentenza si compone di un voluminoso fascicolo di circa 500 pagine dattiloscritte. Il magistrato, oltre gli amministratori, i dipendenti e i rappresentanti della «Nova», ha dovuto interrogare gli acquirenti dei prodotti in contestazione: mugnai, panettieri, pasticcieri e pastai sparsi per tutta la penisola. A tale scopo il dott. Barbaro ha compiuto anche parecchi e lunghi viaggi.

Nella vicenda sono implicate 835 persone, di cui 556 rinviate a giudizio, 14 imputati, nel frattempo, sono deceduti, e 183 risultano assolti in istruttoria. Per alcuni, i reati sono ormai prescritti.

L'inchiesta fu provocata da una denuncia dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni presso il ministero della Sanità. Con rapporto del 30 novembre 1964 gli inquirenti riferivano alla Procura della Repubblica di Torino l'esito di indagini sul trattamento di farine, pane e paste con prodotti chimici non consentiti, che risultavano smerciati dalla società «Nova», con sede in Torino, via don Minzoni 14.

Secondo i carabinieri del «Nas», tali additivi alteravano l'originaria composizione delle sostanze alimentari. Erano consigliati a mugnai, pastai, panettieri e pasticcieri, attraverso una diffusa rete di rappresentanti, con un'attiva opera di propaganda. Tra l'altro i compratori erano avvisati che, anche in sede di analisi, sarebbe stata difficilmente accertabile la presenza delle sostanze impiegate. Ad ogni modo, essi dovevano evitare qualsiasi «sorpresa» da parte degli agenti addetti alla tutela della genuinità degli alimenti.

La ditta, da parte sua, adottava altre cautele. Talvolta le spedizioni venivano inoltrate usando, come mittenti, due impiegati. A Torino, poi, in via Pietro Giuria 54, esisteva un magazzino «mascherato», la cui esistenza fu nascosta ai verbalizzanti durante le indagini.

I rappresentanti trasmettevano anche campioni di farine, avuti dai clienti, per sottoporle ad analisi e stabilire quale dei diversi additivi smerciati dalla «Nova» fosse da adottare. A tale scopo la società si appoggiava ad un attrezzato laboratorio chimico, diretto a Milano dal dott. Roberto Cuneo.

Le analisi dei prodotti sequestrati stabilivano che gli additivi, a seconda della loro composizione, avevano lo scopo di imbiancare le farine, eliminare l'odore di muffa, colorare la pasta, affrettare la lievitazione, rendere la pasta più resistente alla cottura.

Il 4 gennaio 1965 il g. i. emetteva ordine di cattura contro Giovanni Mattio, 75 anni, corso Moncalieri 70, presidente e legale rappresentante della società «Commercio Prodotti Nova»; dott. Roberto Cuneo, 62 anni, Milano, piazza Caneva 5, socio e chimico; Zulima Gilardino, 60 anni, via Capriolo 33, socia e impiegata; Marisa Rolfo, 36 anni, via Renier 10, socia e impiegata; Cesare Moreschi, 51 anni, Milano, via Arie 65, socio e rappresentante; Pietro Panicciari, 69 anni, via Buozzi 3, ispettore e consigliere di amministrazione; Pasquale Pappalardo, 51 anni, Roma, via Fratelli Rosselli 7, ispettore; Mario Bafani, 75 anni, Firenze, via Barbero 25; Marcello Sommella, 45 anni, Napoli, via Giordano 69, ispettore; Sergio Miliotti, 48 anni, Genova, via Fratelli Canale 5; Cesare Marciante, 42 anni, Savona, via Beato Formica 3; Giulio Barani, 53 anni, Portici, via Cellini 9; Mario Cirafici, 40 anni, corso Toscana 122; Bruno Maruni, 27 anni, Sissa, via Casalfoschino 18; Giovanni Barile, 54 anni, Moncalieri, strada Torino 15 bis; Secondo Massaglia, 38 anni, via Borsi 81; Carlo Bosso, 41 anni, Carmagnola, via del Bruccio 9; Massimo Saga, 32 anni, Roma, via del Fucino 6; Leone Nicoletti, 45 anni, Padova, via Vittorio Emanuele 96; Aniello Pagano, 58 anni, Napoli, via Giordano 51. In seguito, su mandato del giudice istruttore, erano catturati anche Giuseppe Piacenza, 58 anni, via S. Quintino 21 e Sabino Velluva, 55 anni, Milano, via del Caravaggio 6, socio e amministratore.

Tutti coloro per i quali è stata omessa la località risiedono a Torino; quelli privi di qualifica erano rappresentanti o procacciatori di affari. L'arresto venne ordinato in quanto il g. i. prima e il giudice istruttore poi ritennero che, nella costituita organizzazione, si ravvisassero gli estremi dell'associazione a delinquere. La detenzione, tuttavia, non si protrasse a lungo: in meno di due mesi gli arrestati ottennero la libertà provvisoria, alcuni ricorrendo alla sezione istruttoria della Corte d'Appello, che la concesse contro il parere dei magistrati di primo grado.

Giovanni Mattio, a sinistra, e Pietro Panicciari rinviati a giudizio a Torino

L'istruttoria fu comunque condotta a termine. I rinviati a giudizio, come abbiamo detto, sono 556, ma l'accusa di associazione a delinquere è contestata soltanto a 47, compresi quelli che subirono l'arresto. L'imputazione di fondo, che interessa tutti, è comunque quella prevista dall'art. 516 del Codice penale: commercio di prodotti non genuini come genuini. Un reato che, se non si gioverà dell'amnistia, sarà certamente coperto dal condono: il problema, dibattuto in questi giorni, non è ancora risolto. Con il condono, però, il processo dovrebbe ugualmente svolgersi. Non si sa bene come e in quale sede, dato il numero impressionante di imputati con relativi difensori.

g. a.

L'Associazione magistrati non riesce ad eleggere il suo nuovo presidente

Dopo le dimissioni del dott. Berutti, in seguito al «caso Zanzara», s'è accentuato il disaccordo tra le tre correnti dell'organismo - Un nuovo tentativo il 25 giugno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

Un altro inutile tentativo è stato compiuto oggi per eleggere il presidente della Associazione nazionale magistrati. Il Comitato centrale, al quale aderiscono la maggioranza dei giudici italiani, si è riunito questa mattina a Palazzo di Giustizia, ha discusso a lungo sull'argomento, ha proceduto a cinque votazioni senza riuscire a designare chi deve sostituire nell'incarico il dott. Mario Berutti, già avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino, dimessosi nel marzo scorso in seguito al caso della «Zanzara» (aveva sollecitato una inchiesta ministeriale sul P. M. di Milano dott. Carcasio per la visita corporale voluta sui tre studenti, e la sua iniziativa era stata disapprovata da una parte dell'Associazione). Dalle urne per cinque volte è emersa una indicazione: quella del dott. Barone, consigliere di Corte d'Appello all'Aquila, il quale però non è riuscito a raggiungere i voti sufficienti per essere eletto.

Il Comitato direttivo centrale dell'Anm è composto da 36 membri dei quali cinque oggi erano assenti. Secondo lo statuto, il presidente avrebbe dovuto ottenere come minimo 21 voti: sul dott. Barone ne sono confluiti soltanto 17 e cioè quelli di due delle tre correnti che dividono l'organismo. La terza corrente, denominata «Magistratura indipendente», non ha ritenuto opportuno né indicare un proprio candidato né accordarsi su qualcuno gradito anche alla maggioranza. Questo significa che il problema verrà affrontato di nuovo, con la speranza di risolverlo, in una riunione fissata per il 25 giugno a Napoli o altrimenti sarà necessario procedere a nuove elezioni.

La crisi che travaglia da qualche tempo l'Associazione nazionale magistrati è stata determinata dalla esistenza di tre correnti: «Magistratura democratica» che ha assunto un atteggiamento di sinistra; «Terzo potere» di tendenza centrista; «Magistratura indipendente» orientata a destra. Le prime due correnti hanno costituito una alleanza, ma dopo il passaggio di due elementi della corrente centrista a quella di destra, «Magistratura indipendente» si trova ad avere il vantaggio di essere all'opposizione ma di impedire che si possa assumere qualsiasi iniziativa senza i suoi voti. Le opinioni fra queste tre correnti sono troppo discordi fra loro per trovare un punto di incontro. Fra l'altro la corrente di destra sostiene la opportunità che i magistrati rinuncino a taluna richieste come quella, ad esempio, che siano inseriti nell'ordine giudiziario dei giudici elettivi di provenienza «laica» ossia non di carriera; che i capi degli uffici siano eletti dal Consiglio superiore della magistratura e non nominati.

Un mese fa, la crisi era affiorata quando il comitato direttivo si era riunito per eleggere il presidente. Fallito ogni tentativo, nel corso di queste ultime settimane sono intervenuti dei contatti fra le tre correnti, ma, come hanno provato le votazioni di oggi, senza dare alcun risultato positivo. Il comitato si è trovato d'accordo soltanto su un argomento: sollecitare la definitiva approvazione da parte del Parlamento di una legge che prevede sostanzialmente l'abolizione della carriera e permette a tutti i magistrati di procedere senza dovere sostenere esami particolari.

g. g.

Fidanzati rapinati di notte da tre banditi a Varazze

La coppia era in auto quando i malviventi, armati, l'hanno costretta a scendere - Magro bottino: 4000 lire e 2 orologi

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 2 giugno.

(m. f.) Una coppia di fidanzati è stata aggredita la scorsa notte e rapinata in località Piani d'Invrea, presso Varazze, da tre giovani armati e mascherati. Le vittime dell'aggressione sono il barista Angelo Bruzzone, di 23 anni, residente a Varazze, e la fidanzata G. L. di 23 anni. Il grave fatto è accaduto verso le 23,30. Il Bruzzone, con la ragazza, aveva lasciato Varazze su un'utilitaria di proprietà del giovane dirigendosi verso i Piani d'Invrea, una delle zone più belle e caratteristiche della riviera ligure.

Giunto in località San Giacomo, il Bruzzone fermava la vettura su uno spiazzo deserto che fiancheggia la strada: stava conversando da poco con la ragazza quando sopraggiungeva una Giulia, che si fermava bruscamente; dall'autovettura scendevano tre giovani mascherati, uno dei quali impugnava una rivoltella. I tre si avvicinavano all'auto del Bruzzone, aprivano le portiere e con voce imperiosa ingiungevano ai due fidanzati di scendere. Colti di sorpresa e spaventati, il Bruzzone e la ragazza obbedivano. Erano appena a terra che i banditi intimavano loro di consegnare il denaro; il giovane barista si apprestava a dare ai banditi quanto possedeva: quattromila lire. Non soddisfatti, i malviventi strappavano dai polsi dei due giovani gli orologi, poi, intimando ai fidanzati di non muoversi, minacciandoli di morte, salivano sull'auto del Bruzzone, allontanandosi in direzione di Genova.

La coppia, superato lo spavento, saliva sulla Giulia abbandonata dai banditi, che la avevano precedentemente rubata, e si recavano ad Arenzano, dove denunciavano la rapina. Scattava il servizio di emergenza. Posti di blocco venivano istituiti sull'Aurelia e ai bivi con l'entroterra, mentre auto del gruppo radiomobile dei carabinieri pattugliavano le strade alla ricerca dei malviventi.

La vettura del Bruzzone veniva rinvenuta abbandonata a Cogoleto, da dove i malviventi si sono probabilmente allontanati con una Fiat 600 multipla di cui è stata denunciata la sparizione.

Morente un autista accoltellato da un pedone in una lite stradale

Di sera, a Genova - Il feritore attraversava sulle strisce assieme alla famiglia - La vittima, alla guida di un furgone, è giunta a tutta velocità frenando all'ultimo momento

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 2 giugno.

In una cameretta dell'ospedale di San Martino un uomo di 37 anni, Renato Puddu, lotta da ieri sera contro la morte. Le sue condizioni sono quasi disperate. I medici hanno proibito a chiunque di avvicinarsi al suo letto: il minimo sforzo potrebbe essergli fatale. Renato Puddu ha ricevuto una coltellata in pieno petto dal quarantenne Niccodemo Fazzari, un manovale calabrese che si trova ora in carcere sotto l'accusa di tentato omicidio.

E' uno di quei drammi che rasentano l'assurdo: i due uomini hanno litigato per una questione di viabilità. Il fatto è avvenuto alle 22 di ieri sera in via Bobbio, in prossimità del cimitero di Staglieno. Niccodemo Fazzari, che abita nella zona, in via Caderiva 19, sta attraversando la strada sulle strisce pedonali. Con lui è la moglie Brigida Jorio di 35 anni, che spinge una carrozzella con il figlio Massimo, di otto mesi, e ne tiene per mano un altro, Enzo, di sei anni.

In quell'istante sopraggiunge un'autofurgoncino guidato da Renato Puddu, abitante in via Piacenza 29, il quale ha al suo fianco un amico, il ventiseienne Giovanni Sgrò. La strada è scarsamente illuminata e, forse per questo motivo, il guidatore s'accorge in ritardo della presenza dei pedoni: frena bruscamente e il veicolo s'arresta a meno d'un metro dalle strisce. La donna e i due bambini sono spaventati. Niccodemo Fazzari si accompagna sul marciapiedi, poi s'avvicina alla cabina di guida del furgoncino e, attraverso il finestrino, colpisce con un pugno Renato Puddu. Questo ultimo scende dalla vettura, seguito dall'amico.

«Volevo mettere pace fra i due — dirà più tardi alla polizia Giovanni Sgrò — *ma non ne ho avuto il tempo. S'erano appena accapigliati quando ho visto il mio amico accasciarsi. L'ho soccorso e mi sono accorto che perdeva sangue dal petto, all'altezza del cuore».* Lo Sgrò affida il ferito a un automobilista di passaggio, poi va alla ricerca dell'aggressore. *«Non sono riuscito a trovarlo. Mi sono però imbattuto nella donna e nei due bambini e ho pensato di trattenerli».*

La polizia arriva poco dopo e accompagna i quattro in questura dal funzionario di notturna. Brigida Jorio è sconvolta. *«Il furgoncino* — racconta — *s'è fermato a due passi da noi e soltanto per un filo non ci ha messi sotto. Noi eravamo sulle strisce ed è per questo motivo che mio marito se l'è preso con il guidatore. Non so che cosa è accaduto perché mi sono allontanata con i bambini che piangevano dallo spavento».*

A mezzanotte e mezzo gli agenti del pronto intervento rintracciano il feritore a Pontedecimo. Niccodemo Fazzari aveva raggiunto la delegazione in autobus con l'intenzione di rifugiarsi presso i genitori che abitano in Salita San Cipriano 4. Quando vede gli agenti, non batte ciglio e si lascia tranquillamente ammanettare. In tasca ha ancora il coltello con la lama (lunga sette centimetri) sporca di sangue.

In questura apprende che le condizioni del ferito sono gravissime. Ha una crisi di pianto. *«Dio mio, cosa ho fatto! Dio mio, cosa ho fatto!»* continua a ripetere singhiozzando. Quando si riprende, racconta la sua versione sul fatto che contrasta con quella dell'amico del ferito: *«Mi sono avvicinato al furgoncino e ho chiesto all'autista se era la maniera di camminare in quel modo. L'autista e il suo amico mi hanno risposto malamente, poi sono scesi e mi hanno preso a pugni. Quando stavo per avere la peggio ho estratto di tasca il coltello e ho colpito quello che mi picchiava di più».*

Prima di entrare in guardina Niccodemo Fazzari ha chiesto d'essere accompagnato all'ospedale perché lamentava dolori al costato conseguenti, a suo dire al litigio. Al pronto soccorso, tuttavia, non gli hanno riscontrato nulla di grave e lo hanno dichiarato guaribile in quattro giorni.

f. d.

Renato Puddu, accoltellato in strada a Genova (Tel.)

L'accoltellatore Niccodemo Fazzari, in preda ad una crisi di pianto, è condotto in carcere (Tel. Ansa)

Due giovani aggrediscono una ragazza a Pinerolo e tentano di violentarla

Costretti a fuggire dall'arrivo di un contadino - La vittima è una studentessa di 15 anni - I teppisti l'hanno trascinata in un cespuglio strappandole gli abiti

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 2 giugno.

Una studentessa quindicenne, M. L., figlia di agricoltori, è stata aggredita da due giovani che hanno tentato di usarle violenza. L'episodio è accaduto alla periferia di Pinerolo, sulla strada collinare che porta alla borgata Losani.

Erano le 17,30 quando la ragazza, in bicicletta, stava pedalando lungo la strada dei Losani: giunta nei pressi del bivio per Monteoliveto — dove la strada si biforca e si affossa fra due ripide pareti dense di cespugli, che quasi la ricoprono — improvvisamente sono sbucati due ragazzi dall'apparente età di 15-16 anni, bassi di statura, con i capelli ricciuti, che le si sono gettati addosso.

Uno degli aggressori ha afferrato il manubrio della bicicletta e l'altro il sellino. Immobilizzata così la ragazza, l'hanno gettata a terra e quindi trascinata a viva forza dentro un cespuglio: là si sono avventati contro di lei straciandole gli abiti.

M. L., malgrado il robusto fisico degli aggressori, si è difesa disperatamente con le unghie: benché uno abbia tentato di tapparle la bocca, la ragazza è riuscita a invocare aiuto. Tuttavia sarebbe rimasta certamente preda dei teppisti se, per fortuna, non fosse sbucato dall'angolo della strada un trattore agricolo, pilotato da un contadino della borgata.

Colti dal panico, i due giovani hanno abbandonato la ragazza dandosi alla fuga attraverso i campi, invano inseguiti da alcuni abitanti della zona. Venivano immediatamente avvisati i carabinieri, che a loro volta organizzavano una vasta battuta.

La ragazza accompagnata dalla madre presso il medico comunale di Pinerolo, dottor Bessone, veniva medicata per contusioni riportate nella colluttazione con gli aggressori. E' stata giudicata guaribile in cinque giorni.

Successivamente M. L. è stata interrogata a lungo dai carabinieri, ai quali ha descritto in modo dettagliato i connotati dei giovani. Si spera quindi di poterli rapidamente identificare.

m. g.

Giradischi radio e registratori rubati in un negozio a Ivrea

Ivrea, 2 giugno.

(r. a.) Ignoti ladri sono penetrati questa notte nel negozio Casa della Musica, situato a Ivrea nel centrale corso Massimo d'Azeglio di proprietà del trentaseienne Gaudenzio Mussano. Gli sconosciuti si erano impadroniti di radio, registratori e giradischi per un valore di 800 mila lire.

Rotto il cristallo della vetrina, sono riusciti a far scattare dall'interno la porta d'ingresso, agendo indisturbati.

Due giovani di Almese feriti sull'auto finita nel burrone

Avigliana, 2 giugno.

(a. v.) Due giovani operai di Almese, Nino Pinelli, di 23 anni, e Giancarlo Gial Pron, di 24 anni, abitanti in piazza Martiri della Libertà, sono rimasti feriti in un incidente d'auto.

Mentre, verso le 16, a bordo di un'auto percorrevano la strada di montagna da Bardonecchia verso il Sommeiller sono usciti di strada rotolando per oltre cento metri in un burrone. Il Gial Pron durante il volo dell'auto è rimasto cosciente riuscendo a ripararsi dagli urti, e ferendosi leggermente; il Pinelli ha riportato la frattura della spalla sinistra, del femore sinistro e la sospetta frattura del bacino, con grave stato di choc.

I due sono stati raccolti da automobilisti che percorrevano la stessa strada e accompagnati prima a Bardonecchia e poi all'ospedale di Avigliana. Il Pinelli, dopo le cure più urgenti, è stato trasferito all'ospedale Maria Vittoria di Torino.

Auto sbanda in un sorpasso e vola su un albero: 2 morti

All'Idroscalo di Milano - Le vittime avevano 18 e 20 anni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 giugno.

(g. m.) Due persone sono morte ed altre tre sono rimaste ferite in uno spettacolare incidente avvenuto verso le 13 di oggi a Milano sulla strada che costeggia l'idroscalo. Le vittime sono: l'apprendista diciottenne Giacomo Spizzichino, abitante in via Chiaravalle 8 e l'impiegata Emma Malesi, di 20 anni, che risiedeva in via Cerva 14. I feriti Giuseppe Lanzeri, di 18 anni e il quindicenne Salvatore Lastrumbo, sono stati ricoverati al Policlinico e giudicati guaribili in un mese; Dante Leoni, di 20 anni, intestatario dell'auto, è stato ricoverato al Renaghi con prognosi di quindici giorni.

Una «Dauphina» con a bordo i cinque giovani ha tentato un sorpasso a forte velocità, invadendo l'altra corsia. Mentre stava compiendo il sorpasso, il guidatore si è accorto che un'altra auto sopraggiungeva nel senso contrario: ha tentato una brusca sterzata per rientrare sulla sua carreggiata, ma la vettura ha sbandato ed è uscita di strada, finendo contro un albero in mezzo a un prato. L'urto ha fatto piegare la pianta, e l'auto, spinta dalla forza d'inerzia, è risalita slittando sul tronco inclinato e si è fermata in bilico al fogliame, ad un metro e mezzo dal suolo.

I primi soccorritori si sono trovati di fronte ad uno spettacolo terrificante: due corpi, quello di Giacomo Spizzichino e di Emma Malesi erano orrendamente dilaniati e irriconoscibili. Gli altri tre giovani che emettevano deboli lamenti sono stati estratti a fatica dall'abitacolo contorto, e trasportati agli ospedali. Per accertare le cause del tragico incidente è in corso un'inchiesta affidata al comando della polizia stradale di Milano.

Due giovani uccisi in uno scontro d'auto

Un altro è ferito gravemente

(Nostro servizio particolare)

Mantova, 2 giugno.

(c. g.) Due giovani sono morti ed uno è gravemente ferito in seguito ad un incidente accaduto sulla provinciale Gonzaga-Pegognaga.

Un'auto guidata dall'agricoltore Sergio Gherardi di 19 anni, ha sbandato e si è scontrata frontalmente con una vettura guidata da Giovanni De Marchi di 24 anni di Suzzara e sulla quale viaggiava anche Fernando Bennasi di 22 anni, residente a Pegognaga. Questi ultimi sono morti sul colpo; il Gherardi, soccorso da automobilisti di passaggio, è stato ricoverato nell'ospedale di Gonzaga in gravi condizioni.

IL SAGGIATORE
giugno 1966

LA NUOVA CULTURA

"La Cultura" è stata, fin dagli inizi, la collezione di punta del Saggiatore presentando, dal 1958 ad oggi, i risultati più sicuri e geniali della ricerca culturale moderna. Nell'intento di offrire un panorama sempre più articolato e completo dei problemi e degli interessi dell'uomo d'oggi, "La Cultura" assume ora una nuova struttura e viene suddivisa in "biblioteche" specializzate, ciascuna delle quali è contraddistinta da una nuova e diversa veste grafica. Accanto alla "Biblioteca di storia contemporanea", già esistente, appaiono così i "Saggi di arte e di letteratura" e la "Biblioteca di filosofia, psicologia e scienze umane". Ed altre "biblioteche" seguiranno, dedicate all'urbanistica, all'economia, alla storia antica, alla storia medioevale e moderna, alle scienze. "Auto da fé" di Montale e "Il concetto di persona" di Ayer inaugurano, rispettivamente, i "Saggi di arte e di letteratura" e la "Biblioteca di filosofia, psicologia e scienze umane".

AUTO DA FÉ di Eugenio Montale "Un auto da fé (atto di fede o meglio "della fede") – scrive Eugenio Montale – è per me la presente raccolta di scritti pubblicati in due tempi diversi e separati da un lungo intervallo. Se poi il lettore volesse intendere il titolo nell'accezione più nota, sappia che io sono d'accordo con lui perchè licenziando queste cronache ho l'impressione di buttarle nel fuoco e di liberarmene per sempre". Si tratta del primo volume di una raccolta organica degli scritti saggistici del poeta, da "Stile e tradizione" del 1925 al celebre "Il fascismo e la letteratura", apparso subito dopo la Liberazione, sino ai più recenti. "La Cultura. Saggi di arte e letteratura". 368 pagine, lire 2.100.

IL CONCETTO DI PERSONA di Alfred Julius Ayer L'opera di A. J. Ayer, professore di logica e di filosofia a Londra, presentandosi come una ricerca sul linguaggio, un discorso sul discorso – un'indagine cioè che non verte più sul mondo, ma sul modo col quale noi parliamo del mondo – porta a una radicale riforma, anzi a una vera e propria "rivoluzione della filosofia". I nove saggi del "Concetto di persona" riconfermano, appunto, l'esigenza di una analisi del linguaggio, riconsiderata sia nelle sue motivazioni, sia nelle soluzioni che offre. Pronte, spregiudicate, le ricerche di Ayer avvincono il lettore e lo impegnano subito nel ritmo vivo e centrale dell'argomento. "La Cultura. Biblioteca di filosofia, psicologia e scienze umane. Traduzione di Fabrizio Mondadori e Emilio Renzi. 272 pagine, lire 1.700

LA CAMPAGNA NAVALE DI LISSA 1866 di Angelo Iachino. La sconfitta della flotta italiana a Lissa nel 1866 suscitò violente controversie, che si condensarono in gravi accuse contro l'Ammiraglio Persano e la nostra Marina. Questo libro di Angelo Iachino, autore di numerosi volumi di storia navale della seconda guerra mondiale, unisce alla fedele ricostruzione degli avvenimenti una competentissima indagine delle loro cause. "La Cultura. Biblioteca di storia contemporanea". 656 pagine, lire 3.000.

I GABBIANI

LA VITA QUOTIDIANA di Remo Cantoni. Secondo Cantoni, i problemi dei filosofi sono i problemi di tutti gli uomini, passati al vaglio di una meditazione attenta e sensibile. Nella "Vita quotidiana", l'esperienza di ogni giorno è considerata appunto in una chiave filosofica priva di tecnicismi per iniziati; sicchè il pensiero, senza perdere nulla della sua precisione, diventa affabile, comunicativo e vivace. Collezione "I Gabbiani". 560 pagine, lire 900

LA CORSA ALL'ORO di William S. Greever. La storia della "grande avventura" che, scatenatasi in California, maturò in pochi decenni la potenza degli odierni Stati Uniti. I personaggi: predicatori e banditi, ballerine e affaristi, giornalisti da strapazzo e avventurieri famosi. Collezione "I Gabbiani". Volume primo, 368 pagine, lire 900. Volume secondo, 304 pagine, lire 900.

STORIA COMPARATA DEL MONDO

Uscirà a giorni il quinto volume della "Storia comparata del mondo", un'opera di tipo nuovo che permette di seguire gli avvenimenti sia verticalmente, come successione cronologica, sia orizzontalmente, come simultaneità nello spazio. 8 volumi di 3200 pagine complessive, con 2000 illustrazioni in nero, 500 tavole a colori e numerosissime cartine storiche e tavole sinottiche.

casa editrice
IL SAGGIATORE
Esclusività per la vendita: Arnoldo Mondadori Editore

LA CITTÀ PIÙ DINAMICA E MODERNA

Nel porto di Rotterdam l'altro volto dell'Olanda

A Rotterdam la statua dello scultore russo Ossip Zadkin che ricorda il martirio della città la mattina del 14 maggio 1940, tragico fantoccio con il petto squarciato, stravolto il viso e le braccia al cielo in uno spasimo di disperazione, sorge proprio là dove la rovina fu più funesta, sullo sfondo del nuovissimo centro cittadino. Erano passati appena quattro giorni dal bombardamento aereo che le autorità municipali deliberarono di espropriare l'area distrutta, indennizzare i proprietari delle ventiseimila case arse o abbattute, affidare ai più noti architetti un piano organico di ricostruzione. Finita la guerra (la città subì nel 1944 altri gravissimi danni da più di cento attacchi aerei degli alleati, ed il porto dall'esplosione di mine tedesche), ci si buttò al lavoro con ostinato fervore.

Oggi, dopo vent'anni, sui 250 ettari spianati dalle bombe sorge una città modello, ariosa, con grandi spazi di verde e di cielo; ampi viali sul posto di canali interrati circondano un centro commerciale da cui è precluso ogni veicolo, il Lijnbaan: questo stradone è la Piazza san Marco di quei cittadini, i grandi empori ai due lati sono le loro Procuratie, un largo aggetto sul piano terreno dei negozi e dei caffè ne permette l'attività anche i giorni di pioggia. Ma quando c'è il sole bello è vedere dall'alto la platea profonda dei caffè all'aperto ed il brulicare di una folla mobilissima; le quattro figure borghesi del monumento di Mari Andriessen ai cittadini caduti nella guerra (una giovane madre che volge le spalle, un bambino che guarda in su, un padre pensieroso accanto ad un uomo risoluto che impugna una zappa, su da un piedestallo appena accennato), viste un po' di lontano si confondono con naturalezza tra i passanti, partecipano alla loro vita affaccendata.

Perché a Rotterdam mi avvenne di scordare i giudizi sul carattere degli olandesi sentiti in tre settimane di viaggio e confermati dalle esperienze, lentezza a deliberare, orrore dell'originalità, ed una curiosa flemma che li fa non solo parsimoniosi ma frugali, tanto che si nutrono di panini e di latte e di tè fino ad un pasto della sera di poco più ricco, e per tener sù il numero delle calorie la sera si mettono in corpo birra e gin che bastano a fasciarli di un adipe molle di denutriti. Il conte Hermann Keyserling in un suo feroce saggio sugli olandesi, ove tra l'altro li accusa di esser brutti e di avere il culto della bruttezza, dice che questa loro frugalità spiega le innumerevoli nature morte dei loro pittori: *« dipingevano sulla tela quello che non si concedevano a tavola »*.

A Rotterdam mi è parso di trovare un'aria diversa. Ha i migliori ristoranti di tutta l'Olanda. Accoglie con orgoglio ogni novità architettonica, i prodotti più arditi dell'avanguardia. Si compiace della decorazione della facciata d'un edificio eseguita dallo scultore Henry Moore, butterata di bozzi e di gonfiori, e si contenta di definirla « il muro dei foruncoli ». Ammira l'altissima « costruzione » di Gabo, un delirio orbitale di ferro e di raggi d'acciaio definito simbolo dell'attività cerebrale dell'uomo (i ragazzini ci fanno esercizi d'alpinismo acrobatico). Non si duole che il centro sia di nuovo sottosopra per la costruzione della metropolitana, né che per questo sia stato rimosso il monumento a Erasmo.

Dicono le cifre che un canale accessibile alle più grandi navi, *Nieuwe Waterweg*, Canalnuovo, lungo una trentina di chilometri, congiunge questo porto fluviale al Mare del Nord; e vi passano ventottomila navi l'anno, trasportando 114 milioni di tonnellate di merci (un po' più di quanto ne mettano insieme i quattro porti di Anversa, di Amburgo, di Marsiglia e di Genova). E che il porto di Rotterdam è il primo d'Europa ed il secondo nel mondo, dopo quello di Nuova York che supera già per estensione di banchine e per modernità di attrezzature. E si continua a progettare e a costruire, si sta portando a termine un nuovo profondo porto a Botlek, a mezza strada verso il mare, un altro è in allestimento alla foce del Canalnuovo, *Europoort* (porta dell'Europa), fatto per accogliere navi da centomila tonnellate di stazza.

Ho navigato due ore per il porto, avrei dovuto disporre di dieci ore per avere un'idea di tutto ciò che si allinea lungo questa rete fluviale per una ventina di chilometri, dai cantieri, dalle officine, dai depositi a monte della città giù giù fino a Botlek; ma già nel ricordo la visione è senza limiti.

Si aprono sulle due rive tanti porti minori, ciascuno dei quali basterebbe ad una fiorente città di mare, Rijnhaven o Porto del Reno per il legname, Maashaven o della Mosa per il grano, Waalhaven o del Waal per i minerali di ferro. Le rive sono un intrico di gru, a centinaia, ed altre gru mobili s'affaccendano da una nave a una chiatta o ad una banchina, di elevatori giganti, di torri di vetro e metallo che sono uffici o centri di traffico o posti di radar, di silì in gara d'altezza con i grattacieli dietro la riva destra, di bacini di carenaggio, di cantieri, di magazzini; sulla riva sinistra si stende per cinque chilometri una città di serbatoi lungo le banchine di tre porti per il petrolio, dalla quale partono fasci di oleodotti. Un centinaio di grandi navi, transatlantici, petroliere, alla fonda, altre che salpano o giungono fra un brulicare di rimorchiatori che le guidano, e altre passano sotto altissimi ponti. Chiatte lunghe e velocissime s'affiancano a gara sull'onda sconvolta, giunte dal fondo del continente per fiumi e canali, e per il Reno dal porto di Basilea che ha barriere di monti davanti e di dietro. Dietro quel primo piano di argani, di gru, di ponti, di fumaioli, balenano nella caligine fumosa quinte successive di camini, di tubi, di torri, di guglie, misteriosi pettini di metallo, paraventi di cemento. Immagini balzano improvvisamente in primo piano, una gru alta quasi cento metri che imbraca un lunghissimo carro ferroviario e lo depone come uno stuzzicadenti sopra una banchina, la proboscide di una macchina aspiratrice piantata nella pancia di un barco da grano.

Alcuni giorni dopo la visita a Rotterdam, alla vigilia di lasciare il paese ebbi un'esperienza all'estremo opposto, visitando il più umile, il più miserabile borgo di tutta l'Olanda, Giethoorn. Nessuna strada vi adduce o lo traversa, si va dall'una all'altra delle sparse case rustiche in barca o per sentieri e rozzi ponti a schiena d'asino. Da qualche anno, toccato anche Giethoorn dalla febbre del turismo, cerca di mettersi in valore chiamandosi piccola Venezia del Nord. *Conceditur*, purché si abbia in mente quello che era Venezia nel secolo X, quando lungo i canali della Laguna c'erano casupole con il tetto coperto di canne palustri e non esisteva alcuna chiesa o edificio pubblico intorno a cui radunarsi.

Così è Giethoorn. Un canale più largo che è il suo Canalgrande, va fra due alti argini lungo i quali stanno in un'acre atmosfera di letame semplici case con un tetto di canne. Ogni tanto scavalca il rio un ponte di travi e di assi malconce. Davanti a qualche casa dall'intonaco ripulito gente ha messo fuori le seggiole a sdraio, si prende il sole a occhi chiusi, non bada a chi passa. Il canale è lunghissimo, tortuoso, va nell'ombra dorata di alberi grandi. Il silenzio è profondo. Sbocca alla fine in un vasto lago di acqua bassa da cui sorgono canne. Ritrovo l'originale paesaggio olandese dei secoli andati, quello dei grandi paesisti dei secoli XVI, XVII, quello del poeta Mok: *« Così fu sempre, nei secoli. Acqua, vento, armenti di nuvole aizzate verso il limite dell'orizzonte come gente smarrita che cerca sempre e non trova mai un passaggio alla terra promessa; sconfinate pianure che guardano stupefatte il cielo aperto, tenero e benigno come la carezza di una madre affettuosa »*.

Paolo Monelli

DIFFICILE PER ERHARD RISPARMIARE SULLE SPESE MILITARI

I tedeschi mantengono due eserciti quello nazionale e le truppe alleate

Bonn ha ridotto il bilancio della Difesa, ma spende ancora 2700 miliardi di lire per il mezzo milione di uomini delle sue forze armate - In più deve partecipare al mantenimento dei 400 mila inglesi, francesi, americani di stanza oltre il Reno - Washington e Londra chiedono un più forte contributo; il governo federale cerca di resistere, ma non può far molto - Per la propria sicurezza, la Germania ha bisogno delle truppe amiche; e non trova in patria volontari per un aumento (del resto indesiderabile) della « Bundeswehr »

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, giugno

Proseguendo nella sua infaticabile ed un po' solitaria battaglia per ammonire tutti i suoi connazionali a consumare di meno ed a produrre di più, Erhard ha approfittato del dibattito parlamentare di questi giorni sul bilancio della Stato nel '66 per condannare anche la tendenza delle pubbliche amministrazioni regionali e civiche a spendere troppo allegramente il denaro che hanno e procurarsi attraverso sempre nuovi mutui quello che non hanno. E nel campo di sua diretta competenza il Cancelliere è passato dalle parole ai fatti, imponendo in tutti i settori una serie di tagli alle spese federali per l'anno in corso.

La decurtazione più secca è quella inflitta ai militari: il ministro della Difesa — che già dal '64 al '65 aveva visto il suo bilancio ridotto da 20,4 a 19,3 miliardi di marchi — si è dovuto accontentare di 17,3 miliardi invece dei 18,6 che dai suoi esperti erano stati richiesti come « minimo indispensabile ». Anche così contenuta, questa cifra corrisponde a duemilasettecento miliardi di lire italiane e rappresenta esattamente un quarto di tutte le spese previste dal bilancio federale.

E' un onere pesante anche per un paese prospero come la Germania Occidentale; ma, oltre gli stanziamenti per la difesa, Bonn deve sia provvedere al mantenimento dei 485 mila uomini delle sue forze armate, sia contribuire al mantenimento dei circa 400 mila militari alleati di stanza sul suo territorio. E proprio in queste settimane in cui in tutti i modi di diminuire ogni uscita, Erhard si trova davanti ad una serie di pressanti richieste sia inglesi sia americane per un aumento di centinaia di miliardi di lire del contributo tedesco alle spese degli alleati in Germania. Anche se poco se n'è parlato nei comunicati ufficiali, Erhard nel corso della sua recente visita in Inghilterra si è sentito diplomaticamente ripetere da Wilson quello che pochi giorni prima il Cancelliere dello Scacchiere Callaghan aveva dichiarato tra grandi e generali applausi alla Camera dei Comuni: « E' ora che Bonn paghi tutta intera la nota spese per la presenza militare inglese ».

I 58 mila soldati britannici dell'Armata del Reno costano circa 150 miliardi di lire all'anno; la Repubblica federale contribuisce attualmente a questa spesa acquistando dall'Inghilterra materiale soprattutto bellico per 55 miliardi: dovrebbe quindi, d'ora in poi, sborsarne sessanta in più: « Se non ha bisogno di armi — dicono a Londra — compri altre cose o paghi cash (pronta cassa); in caso contrario, dato che le nostre finanze non ci consentono più di sopportare un simile onere, l'unica alternativa consiste nella riduzione degli effettivi, se non nel ritiro della "Rhine Army" ».

Con Londra le trattative vere e proprie stanno per cominciare; con Washington il dibattito è già in corso, insolitamente aspro e per cifre ben più grosse. Come contributo alle spese per il mantenimento dei 230 mila soldati americani sul suo territorio, la Repubblica federale si è impegnata ad acquistare dagli Stati Uniti armi e materiale bellico per 800 miliardi di lire nel biennio luglio'65-luglio '67. Di fatto, però, l'accordo non funziona: siamo alla fine del primo anno e gli acquisti di Bonn non arrivano ai 300 miliardi.

I tedeschi si difendono col dire che le forze di difesa sono già abbastanza attrezzate e che non hanno bisogno di altri mezzi per cifre così ingenti, caso mai, vorrebbero certe armi diverse da quelle offerte (ai paria sempre, per carità, di « convenzionali », mai di nucleari). Ma al ministro della Difesa Von Hassel, recatosi appositamente a Washington per illustrargli queste difficoltà, il collega McNamara ha replicato con l'invito a ordinare d'urgenza all'industria americana duecento elicotteri (300 miliardi di lire), cento caccia - bombardieri Phantom (150 miliardi), otto grandi trasporti jet (130 miliardi) ed altro materiale per un ulteriore centinaio di miliardi.

Erhard, proprio nei giorni in cui era impegnato nello sforzo di limare il bilancio federale, si è così sentito confermare dal suo ministro che gli Stati Uniti esigono un pronto esborso di circa 600 miliardi di lire. (Di qui la voce che Von Hassel avesse chiesto qualche miliardo di marchi in più per le forze armate tedesche). Il Cancelliere cercherà di tergiversare ma non nutre certo troppe speranze: su questo punto gli americani si mostrano intransigenti. Si sa che Washington avrebbe voluto da Bonn un « aiuto concreto » (è stata recisamente smentita solo la richiesta di uomini) per il Vietnam e che Bonn ha limitato il suo impegno all'invio di medicinali e di una nave ospedale (l'Helgoland, che è quasi pronta a prendere il mare ad Amburgo, ma che batterà bandiera della Croce Rossa Internazionale). Ora sul piano economico gli Stati Uniti esigono l'immediata applicazione dell'accordo, minacciando la riduzione dei loro effettivi in Germania.

Ancora una volta Erhard finirà per allargare i cordoni della borsa, pur rendendosi perfettamente conto che l'assolvimento dell'obbligo finanziario tedesco verso gli Stati Uniti è soltanto una condizione necessaria, ma non sufficiente, per la permanenza delle forze americane in Germania. Qualunque sia il motivo — impegno per il Vietnam, distensione con l'Unione Sovietica, evoluzione tecnologica degli armamenti — gli organici delle truppe Usa tendono ad assottigliarsi: quindicimila specialisti sono stati ufficialmente (anche se provvisoriamente) ritirati. La Welt crede di sapere che altri trentamila si preparino a partire nei primi mesi dell'anno prossimo. Nonostante le smentite del Dipartimento di Stato, è convinzione diffusa che il 1967 vedrà un'ulteriore riduzione degli effettivi americani in Germania.

Non seguirei il Times (di Londra), secondo il cui editoriale di martedì « gli Stati Uniti stanno progettando di ridurre le loro guarnigioni nell'Europa occidentale sì un'unica divisione all'inizio degli anni settanta ». Anche se fosse già cominciato, è un futuro ancora piuttosto lontano; prima di allora bisognerà aver provveduto a regolare in qualche modo quel problema per antonomasia che è il problema tedesco, e che anche qui molti hanno la saggezza di definire « troppo pericoloso per lasciarlo risolvere ai soli tedeschi, dell'Ovest o dell'Est che siano ».

Stiamo dunque alle cronache. E le cronache mi impongono di ricordare che, con ben maggiore immediatezza dei dubbi riguardanti le truppe inglesi o americane, si pone un interrogativo sul ritiro o no delle forze francesi di stanza nel Baden-Wuerttemberg. Come tutti sanno, a differenza degli anglosassoni De Gaulle non è mosso da volgari motivi economici — l'Intendence, al solito, non lo interessa — ma esclusivamente da intenti politici. Ritirati dal Comando integrato della Nato i suoi settantaduemila uomini attualmente in Germania agli ordini del generale Massu, De Gaulle si è dichiarato disposto a lasciarli dove sono, a patto che Bonn lo preghi di farlo, e senza troppe discussioni. Erhard lo ha pregato nel modo più esplicito, ma non ha potuto non aggiungere che ritiene opportuno stabilire un nuovo statuto per le truppe francesi di stanza nella Repubblica federale e soprattutto chiarire le modalità della loro collaborazione con quelle della Nato « in caso d'emergenza ».

Le trattative sono in corso e dato l'avvicinarsi del luglio (data alla quale De Gaulle ha preannunciato l'inizio dell'eventuale ritiro delle sue forze) dovrebbero concludersi rapidamente. Come, è difficile dire. A Bonn si inclina a credere in un compromesso per la permanenza dei francesi, così come si pensa che non saranno i motivi di ordine finanziario ad indurre gli inglesi e gli americani a ridurre i loro effettivi. Sia di fatto che mai come in questo ventunesimo anno dalla fine della guerra, si era fondatamente parlato di un ritiro, sia pure parziale e progressivo, delle forze alleate dal cuore dell'Europa.

Non sarà forse inutile aggiungere che l'alleggerimento dello schieramento occidentale non può in nessun modo essere compensato da un maggior contributo militare di Bonn, che nessuno desidera e che comunque sembra di fatto irrealizzabile. Già oggi alle forze armate della Repubblica federale mancano notoriamente (il che spiega alcune disfunzioni ed incidenti) più di trentamila tra ufficiali e sottufficiali e specialisti, che non si riesce a trovare nonostante tutte le campagne pubblicitarie della Bundeswehr. I giovani tedeschi anelano soltanto ai ben retribuiti impieghi civili, dimostrano concretamente di non subire più il fascino dell'uniforme. Qualcosa si sta muovendo davvero in questa Germania del 1966?

Giovanni Giovannini

Colpa del capo-squadriglia la perdita dei 6 « Mystère » che rimasero senza benzina

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 giugno.

(t. m.) L'inchiesta sulla caduta della pattuglia francese di sei « Mystère IV » in Spagna ha permesso di stabilire che il volo era stato organizzato male e che il capo-squadriglia ha commesso vari errori di navigazione.

I serbatoi dei velivoli, infatti, erano stati regolarmente riempiti, compreso quello supplementare. Ma il capo-squadriglia aveva trascurato certe difficoltà e adottato inoltre una quota di 9000 metri invece di 11 mila metri, il che provocò maggiore consumo di carburante. Ma c'è anche altro.

Arrivando alla verticale del faro di atterraggio di Hinojosa e avendo incontrato una formazione nuvolosa con la base a 4 mila metri ed il vertice a 9 mila, il capo-squadriglia chiese alla torre di controllo di Siviglia l'autorizzazione di scendere sotto quelle nubi, e la ricevette, con le istruzioni di proseguire poi il volo a vista in direzione di quell'aeroporto. Ma il pilota, disturbato dalla scarsa visibilità e intento a servirsi della radio, trascurò per un po' il tempo la navigazione e fu così deviato dalla rotta. Credendo di trovarsi a sud-est di Siviglia il capo-squadriglia girò a nord-ovest, arrivò sul Rio Chanca che prese per il Guadalquivir e si mise a girare in cerca dell'aeroporto che non c'era.

Saragat tra i lavoratori al Quirinale

Il Capo dello Stato salutato da un gruppo di lavoratori nei giardini del Quirinale durante il ricevimento in occasione del ventennale della Repubblica (Telefoto « Associated Press » - Il servizio in 1ª pagina)

Le Monde parla di «splendido bilancio» dopo vent'anni di repubblica in Italia

Il giornale francese scrive: « Un paese distrutto dalla guerra è stato rimesso in piedi. Dal 1960 è alla pari con le altre nazioni del Mec, e in certi settori le sopravanza » - Qualche riserva sull'attuale situazione: l'« immobilismo » dei funzionari pubblici e talvolta degli uomini politici

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 giugno.

Ai « venti anni di Repubblica italiana » l'autorevole quotidiano parigino *Le Monde* dedica il suo articolo di fondo analizzando la situazione politica del nostro paese nel momento in cui raggiunge la maggiore età. Dopo aver ricordato le cifre del *referendum* del 2 giugno 1946, che costrinsero Umberto II a partire per l'esilio « senza abdicare formalmente », il giornale scrive:

« La prova dei fatti ha consolidato e confermato la Repubblica. Il bilancio è splendido: un paese distrutto dalla guerra, trafitto da parte a parte dalle invasioni straniere, è stato completamente rimesso in piedi. La sua modernizzazione l'ha posto, a decorrere dal 1960, al rango degli altri paesi dell'Europa dei Sei, ed in certi settori alla loro testa. Dopo trent'anni di economia autarchica, esso si è aperto alle grandi correnti degli scambi mondiali. Di un paese vinto e profondamente umiliato, questo regime repubblicano, infine ha ritrovato una nazione ascoltata, fedele alle sue alleanze, ma che ha il suo posto nelle relazioni Est-Ovest ».

Questa *« realtà profonda »*, però, viene smentita talvolta dalle apparenze, secondo *Le Monde*, poiché *« la frattura che nel 1956 separava gli italiani rimane, anche se le etichette sono cambiate »*. Allora il Sud, monarchico, era stato *« il regno del governo legale »* mentre il Nord, repubblicano, *« aveva conosciuto l'esperienza militare e politica della Resistenza che, più che in qualsiasi altro paese, esprimeva una reazione di unanimità nazionale, una volontà di riconquistare la libertà »*.

Oggi, dopo venti anni, le differenze si esprimono secondo concetti più sociologici che politici e — scrive *Le Monde* — *« le due Italie che si oppongono sono meno quelle del Nord e del Sud che quelle della stabilità e del movimento, del conservatorismo e del progresso »*.

Qualche riserva sulla situazione italiana viene fatta da *Le Monde*, il quale scorge tra l'altro un certo « immobilismo » specie nella magistratura e tra i funzionari, in particolare meridionali *« gelosi di conservare la frazione di potere che nei loro villaggi conferisce loro tanto prestigio »*.

E gli uomini politici? Nel 1946 volevano essere gli araldi del progresso, ma oggi, domanda *Le Monde*, *« non sono diventati conservatori anche loro? Non sono talvolta gli oligarchi di un sistema parlamentare di cui la minima decisione troppo audace sconvolgerebbe l'equilibrio? Non hanno coperto le amministrazioni pubbliche di una rete di dirigenti, alcuni dei quali hanno perso il senso dello Stato, confondendo affari privati e affari pubblici? »*.

C'è inoltre in Italia, come in tutti i paesi, un conflitto di generazioni, più che tra « fascismo » e « Resistenza », secondo *Le Monde*, che scrive: *« Senza dubbio la realtà della Resistenza fu giustamente degnà di fare riscontro al Risorgimento nella storia italiana. Ma l'inserimento storico del fenomeno non è più oggi quello che era nel 1943-'44. La separazione è senza dubbio altrove che tra i nemici di tale epoca. E' fra le generazioni che salgono ed i loro padri che, provenienti dal fascismo o dalla Resistenza, sono ugualmente separati dagli adolescenti »*.

La Repubblica italiana, conclude *Le Monde*, ha l'età dei giovani che redigono *La zauzara*, ed è *« l'età delle crisi di maturità, delle crisi di regime »*, ma gli uomini al potere non hanno più vent'anni ed il loro dramma deriva dal costante divario fra i sogni che, alla macchia durante la emigrazione nella Francia che amarono, alimentavano il loro coraggio, ed il realismo sistematico dei giovani che esigono un'Italia libera, moderna, efficiente, e ideologie che non tentino di risolvere i problemi del 1966 nei termini coi quali si ponevano nel 1946.

l. m.

Commenti positivi sull'Italia della Pravda e delle Izvestia

Elogi per lo sviluppo industriale Riserve per la politica estera

Mosca, 2 giugno.

In vasti strati dell'opinione pubblica italiana capita di sentire sempre più spesso giudizi favorevoli all'estensione dei rapporti culturali, economici e politici tra Est ed Ovest; in questo quadro vengono valutati in maniera positiva anche i contatti ed i rapporti sovieto-italiani, notevolmente sviluppatisi negli ultimi anni: lo scrive oggi la *Pravda* a firma del suo corrispondente da Roma Ermakov, in un articolo dedicato al ventennale della Repubblica italiana.

Dopo aver rilevato che gli scambi tecnico-scientifici tra i due Paesi, tra cui da sottolineare il recente accordo con la Fiat, si sviluppano con successo, Ermakov scrive che *« vi sono mutamenti determinanti »* anche nel campo politico. Naturalmente, continua Ermakov, non poche contraddizioni permangono tuttora nella politica estera italiana.

Le *Izvestia* dedicano un articolo redazionale al medesimo argomento. Il quotidiano del governo dell'Urss scrive: *« Alla vigilia del ventesimo anniversario della Repubblica italiana è lecito constatare con soddisfazione che prospettive buone si sono profilate per le relazioni tra Urss e Italia. Lo sviluppo di queste relazioni nel campo politico, economico e culturale gioverà a tutte e due le nazioni e favorirà la cooperazione reciprocamente vantaggiosa tra gli Stati dell'Est e dell'Ovest europeo sia sulla base bilaterale sia su quella pan-europea »*.

« L'Italia, — continua il giornale moscovita *— è un grande Paese europeo che per la vastità del territorio, per l'entità della popolazione, per il suo alto livello industriale, tecnico, scientifico ha conquistato fra i paesi capitalistici più sviluppati »*. (Ansa)

Tutta la città ne parla.

TELEFAR

IL TELEVISORE DEL GIORNO

BONDED AUTOMATICO
COMPLETO DI STABILIZZAZIONE
DI CORRENTE - ANTENNE B. 1° E
2° C. - CARRELLO - LAMPADA

INSTALLATO A DOMICILIO
COMPRESO L'OMAGGIO DI
1 RADIO A TRANSISTOR

L. 109.000

I TELEFAR sono oggi gli unici televisori con certificato che garantisce la permuta col tv a colori senza alcun deprezzamento dell'apparecchio acquistato oggi

11" TUTTO A TRANSISTORI

L. 93.800

funziona a luce, a pile e con la batteria dell'auto

Qualunque modello può essere vostro con L. 10.000 mensili

3 ANNI DI GARANZIA TOTALE MANO D'OPERA COMPRESA

UNICA SEDE: VIA NIZZA, 97 - TORINO - TELEFONO 65.19.57

Saloni de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
RIPRODUZIONI A COLORI DI GRANDI OPERE DI PITTURA CLASSICA

Cours accélérés de français pratique
CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
Adultes: du 13 au 30 juin
5, via Donati - Tél.: 545.338 - 555.341
Enfants (7 à 16 ans): du 7 au 28 juin
18, via Morosini - Tél.: 538.182

R. MORBIDELLI
"La classica Sartoria di fiducia"
VIA ROMA, 271 - TORINO - TELEFONO 544.195

SPETTACOLI

Il programma dell'Unione Musicale

Quarantaquattro concerti per la prossima stagione

Il ciclo si aprirà il 28 settembre, col pianista Pollini

A pochi giorni dalla chiusura della stagione 1965-66, l'Unione Musicale ha già definito il proprio programma per il prossimo anno: presentando un cartellone di 44 concerti, divisi in due serie, per i suoi due gruppi di abbonati, con sette manifestazioni comuni all'una e all'altra. L'Unione Musicale è praticamente l'unica istituzione di musica da camera rimasta a Torino, ma la sua attività si è venuta di anno in anno ampliando e consente oggi al pubblico dei concerti di trovare un appuntamento fisso settimanale al Conservatorio, ogni mercoledì, alternato con l'appuntamento del venerdì all'Auditorium per la musica sinfonica.

Il nuovo programma si aprirà mercoledì 28 settembre con un concerto di Maurizio Pollini per gli abbonati di serie dispari. Il giovane pianista, vincitore del concorso Chopin 1960, inizierà il ciclo delle 32 sonate per pianoforte di Beethoven, che sarà proseguito, nelle settimane successive, da altri sei solisti: Andor Foldes, Alfred Brendel, Wilhelm Kempff, Paul Badura-Skoda, Dino Ciani e Friedrich Gulda. Gli altri solisti del programma sono i pianisti Joerg Demus, Emil Ghilels, Rudolf Serkin e Arturo Benedetti Michelangeli, e i violinisti Igor Oistrakh e Leonide Kogan. Fra i complessi da camera si annunciano i Musici, l'Ottetto di Vienna, il Trio di Trieste, il Quartetto ungherese Vegh. Un concerto sinfonico all'Auditorium sarà dato dall'orchestra di Stato di Dresda, per la prima volta a Torino. Uno speciale programma, con «Les noces» di Strawinski, verrà eseguito dai solisti e dal coro della Filarmonica di Lubiana.

Il ciclo per gli abbonati di serie pari si inaugurerà all'Auditorium, con un concerto della Filarmonica di Leningrado, sabato 22 ottobre. Seguiranno i pianisti Georgy Cziffra, Sviatoslav Richter, Rudolf Firkusny, Robert Casadesus, i violinisti Yehudy Menuhin e Salvatore Accardo, il violoncellista Antonio Janigro, il flautista Severino Gazzelloni; e, fra i complessi: i solisti della Filarmonica di Berlino, l'orchestra da Camera di Praga, i solisti veneti, il coro dell'Accademia filarmonica romana, il quartetto Amadeus, il Melos Ensemble di Londra. Chiuderanno la stagione due serate dell'orchestra da camera olandese, che eseguirà i sei concerti brandeburghesi di Bach.

Comuni alle due serie, per i due gruppi di abbonati, saranno sette concerti organistici dedicati a Bach, che si svolgeranno la domenica mattina alle 10.30, dal 30 ottobre all'11 dicembre: solisti, successivamente, Anton Heiller, Marie-Claire Alain, Luigi Tagliavini, Michael Schneider, Gianfranco Spinelli, Lionel Rogg e Fernando Germani.

Cine club Piemonte — Questa sera e domani sera alle ore 21,15 nella sede di via dei Mille 9, si svolgerà il XV concorso sociale per film d'amatore. Saranno proiettate 18 pellicole appartenenti alle categorie «soggetto» e «documentario».

SULLO SCHERMO

Un film di spionaggio con tante «ragazze d'oro»

(*Astor*) — Da quando il poliziesco ha fatto divorzio dalla ragione per abbracciare la fantascienza, tutto è diventato possibile. E se il danno fosse soltanto «James Bond», pazienza. Ma l'eroe del povero Fleming si vede ammontare sulla coscienza una sequela di imitazioni una più dozzinale dell'altra, vero flagello di cinema disintegrato e istupidente.

Esemplare, sotto questo aspetto, la comproduzione italo-tedesca a colori, 12 donne d'oro, diretta da Gianfranco Parolini (sul cartellone Frank Kramer), dove i luoghi comuni del genere «007» sono rinserrati come in un indice, senza possibilità d'ogni nesso logico. Una volta capito che è scomparso un fisico nucleare, e che c'è un matto che vuol «controllare» il mondo mercè un giacimento aurifero contaminato dai raggi gamma, è capito tutto. Il resto è materia visuale, col solito spreco di morti e le solite componenti di sesso (ancorché sterilizzato: le dodici ragazze d'oro sono condizionate ad automi) e di sadismo, quali caratterizzano questi innocui «divertimenti» che ci vengono, in linea morale, dai campi di concentramento. Il tutto servito da una tecnica fantoccesca che ricorda quella dei «castelli delle streghe», dove ogni superficie è suscettibile di trabocchetto e ogni contatto d'esplosione: antesignani dell'automazione.

Tony Kendall, Brad Harris e Maria Perschy dipanano il filo illusorio della vicenda, raggomitolata nel vuoto.

l. p.

Il «Gramsci» di Fiori presentato oggi a Torino

Stasera alle ore 21,30 nella Libreria Stampatori (via Stampatori 21), Giuseppe Fiori presenterà la sua «*Vita di Antonio Gramsci*», edita nella Universale Laterza. Seguirà un dibattito con il pubblico.

La biografia di Gramsci, scritta dal giornalista e studioso sardo, collaboratore de *La Stampa*, già recensita su queste colonne, ha un largo successo di critica e di pubblico. Con l'ausilio di fonti inedite, tra cui molte lettere di Gramsci stesso, ricostruisce in modo nuovo la giovinezza gramsciana, in Sardegna ed in Piemonte; ed illumina con contributi originali la frattura tra Gramsci e la politica ufficiale del partito comunista verso gli «anni trenta».

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 dibattito su «La storiografia e le scienze sociali di oggi». Partecipano Luciano Gallino, Guido Quazza, Carlo Augusto Viano e Pietro Rossi, moderatore.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, America, Faro, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. — Teatro Gobetti: «Ti ho sposato per allegria» e Teatro Carignano: «L'Cent Piolet» (biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti). — Salone Internazionale dell'Aeronautica (biglietti ridotti all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,20: Scuola media.
15,15: Giro d'Italia. Arrivo della tappa Brescia-Bezzecca. Al termine: Processo alla tappa, di Sergio Zavoli.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Il Giappone: Le perle coltivate; b) «Alvin», cartoni animati.
18,45: Il nuoto: I quattro stili.
19,25: Alle soglie della scienza: L'avanzata dei metalli.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La pellicia di castoro», commedia di Gerhart Hauptmann, con Elsa Merlini, Donatella Ceccarello, Otello Toso, Emanuela Fallini, Carlo Bagno, Adolfo Geri, Gianni Santuccio, Augusto Mastrantoni. Regia di Claudio Fino. La vicenda è ambientata in un piccolo paese tedesco, sul finire dell'Ottocento. Protagonista una lavandaia, che riesce a farsi perdonare il vizio di rubare con la simpatia che suscita in tutti i paesani. Quando sottrae una pellicia di castoro ad un anziano proprietario, il furto viene addebitato ad un giovane innocente, colpevole soltanto di nutrire idee liberali. Inutilmente la lavandaia cerca di difenderlo.
22,30: «I R.A.S.», incontri con personaggi dalle Ridotte Attitudini Sociali, a cura di Ugo Gregoretti.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza a dialogo con il pubblico, a cura di Vittorio Bonicelli, con la collaborazione di Bartolo Ciccardini. Presenta Enza Sampò.
22 —: «Cinquemila racconta», spettacolo musicale di Enzo Trapani. Partecipano Adamo, Nini Rosso, Little Tony, Donaggio, I Guf, i Marcellos Ferial e altri.

TELEVISIONE SVIZZERA — 14,15: Giro d'Italia; 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm della serie «Stop al fuorilegge»; 21,35: «Controcampo», rotocalco sportivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,30: La radio per le scuole; 11: Cronaca minima; 11,30: Melodie e romanze; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,35: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: «L'uomo che viene da Sant'Elena»; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Piccola fantasia musicale; 17,45: «Le api» scambiate». Racconto di Th. Hardy; 18,30: Musiche di D'Avalos e Busoni; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,15: Giro d'Italia; 20,25: Come siamo giunti alla Repubblica, a cura di Nicola Adolfi; 21: Concerto sinfonico, diretto da J. Kellberth; Beethoven; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuti in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un disco per l'estate; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,20: Giornale radio - Giro d'Italia; 11,40: Per sola orchestra; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Per la vostra discoteca; Giro d'Italia: tra le 15,15 e le 16,45: arrivo della tappa Brescia-Bezzecca; 15,35: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Cosmusicobulus; 17,25: Buon viaggio; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ritratto d'autore: Acquerelli italiani; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. L. Palmisano: Il corpo umano; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,10: Concerto di musica jazz; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Serenata; 11: Musiche romantiche; 12,35: Un'ora con M. Ravel; 13,35: «La Kovancina», di M. Mussorgski; 15,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di musica; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Weber, Ciaicowsky, Scriabin; 20,40: Musiche di Haydn; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di A. Bruckner; 21,45: Una politica per le fondazioni culturali. Dibattito; 22,15: Musiche di F. Poulenc; 22,45: «Una [illegible] al tramonto», un atto di J. Kinoshita.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Perforatrici IBM

Nella seconda quindicina del mese di giugno avranno inizio i corsi estivi per Perforatrici Meccanografiche IBM. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vitt. Veneto 15, t. 849.968.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il [illegible] 651 957. Servizio domiciliu diurno-serale. Antenne tutto l'«2» C. L. 10.000.

Sist-centro meccanografico

Corso rapido estivo diurno-prenotato-serale per perforatrici meccanografiche. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salme La Stampa *via Roma 80 - telefono 83 51 33*

Al Nuovo (Stagione Sinfonica del Regio): domani sera ore 21,15 Orchestra del Regio diretta da Massimo Bruni; solista Luciano Giarbella. Musiche di Gluck, Mozart, De Falla, Smetana. Ingresso libero.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «L'Cent Piolet» commedia piemontese di Carlo G. B. Tana, regia di G. de Bosio e G. Rizzi.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30 «Ti ho sposato per allegria», novità di Natalia Ginzburg, regia di Luciano Salce.
Ridotto del Romanini ore 22 il Teatro delle Dieci in «L'Onorevole» di L. Sciascia. Ultime repliche.

Alcione: Rivista Vici De Rali - C. Borini 16,15 - 21,15.
Maffei: «Signori si chiude» Rivista M. Ferrero e Concorso Voci Nuove 16,15 - 21,30. Serata in onore di Mario Ferrero.

CINEMA TEATRO MAFFEI
Ore 21,30: SERATA in onore di
MARIO FERRERO

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 i Baby Lunai; cantano Celentano e Jerry.
Augustea: ore 21 orchestra Loris.
Bischenduit Lutrario: 21 i Delfini.
Castellino: ore 21 i Faraoni.
Chalet: ore 21 i Paladini.
Club 84: ore 21 Henghel Gualdi.
Faro Danze: ore 21 Compl. Nicosia.
Garden Hollywood: 21 Remo Germani
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andrì
La Feria: ore 21 Facce di bronzo.
Principe: ore 21 i 4 di Verona.
Trocadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Crazy Club, 60.092: The Lonely Boys.
Columbia Night Club: Attrazioni.
El Patio (Moncal, 345, t. 633.151): tutte le sere i New Dada.
S. Giorgio Valentino: Tony Stella ed i Jo; Rita Arnoldi.
West End Club, st. Traforo, 890.270: Patrick Samson et Les Phéniciens.

Abelisar (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Sagittario (Cavoretto 2, 678.978): Musica per sognare e Sala yo-yo.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Nolte (telef. 687.563): 21.

IL LOCALE BEAT
PAIPERLA
Corso De Gasperi, 80
Inaugura domani
con le orchestre
I Ragazzi del Sole
Le Ombre Rosse
e la cantante filippina
Vicky Aguilar

CHALET
Valentino - tel. [illegible]
Ore 21
I PALADINI

SAN GIORGIO
Rist. Dancing al Valentino
Nella nuova grande sala coperta
TONY STELLA
ed i Jo
RITA ARNOLDI

Trovadero
ENZO SALVATORE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Il Ponte (c. Regina 72, t. 654.177): Opere d'arte dal 1500 al 1700.
Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni di J. B. Camille Corot; 10-12; 16-20.
Botero (Botero 15): Sculture Galetti.
Galatea dipinti e disegni di P. Klee.
Galleria di dipinti antichi Zeberi (p. Cavour 10, t. 878.627, piano rialzato): orario 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Pittori italiani contempor.
La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale; 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): La figura: 55 presenze dell'arte contemporanea (Bacon, Ernst, Klee, Manzù).
Promotrice Belle Arti - Valentino: 124ª Esposizione Arti Figurative.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Allarme dal cielo» James Caan, Laura Devon, techn. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Astor: «Dodici donne d'oro» colori, scope, con Tony Kendall, Brad Harris, Maria Perschy.
Corso: «Agente 3S3, massacro al sole» G. Ardisson, F. Wolff, E. Marandi, F. Sancho, technicolor, scope.
Cristallo: «Le avventure di Golden Boy» G. Chakiris, M. Vlady, col. sc.
Doria: «Per favore chiudete le persiane» L. De Funès, B. Blier, V. 18.
Ideal: «Una bara per lo sceriffo» A. Steffen, A. Kent, colori. Viet. 14.
Lux: «Agente 007 missione Goldfinger» techn. S. Connery, H. Blackman.
Nazionale: «I diavoli del Pacifico» techn. Robert Wagner, B. Crawford.
Reposi: «Per mille dollari al giorno» Zachary Hatcher, D. Palmer, A. M. Pierangeli, technicolor, scope.
Romano: «I sette ladri» E. G. Robinson, J. Collins. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Questo è il mondo delle donne», eastmancolor. Viet. anni 16.

Alfieri: «La Venere di Cipro» con Elizabeth Taylor, colori. Ap. 15,30.
Ariston: «Dracula il principe delle tenebre» C. Lee, B. Shalley, colori.
Arlecchino: «Racconti a 2 piazze» S. Koscina, N. Castelnuovo, M. Lee, L. Buzzanca, D. Boschero, Viet. 18.
Augustus: «Signore e signori» di Pietro Germi (Palma d'oro a Cannes) con Virna Lisi, Gastone Moschin. Vietato ai minori di anni 18.
Capitol: «Cat Ballou» J. Fonda, col.
Metropoli: «Tutti insieme appassionatamente» (5 premi Oscar) con Julie Andrews, scope, technicolor. Inizio film ore 15,40; 18,50; 22.
Torinese: «Missili in giardino» Paul Newman, J. Woodward, tech. Ap. 10.

Alessandra: «Boeing, Boeing» techn. Jerry Lewis, Tony Curtis, Dany Saval.
Faro: «Boeing, Boeing» technicolor, Jerry Lewis, Tony Curtis, Dany Saval.
Fiamma: «L'ultimo omicidio» scope.
Giolitto: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, A. Aimée, J. Sassard. Vietato minori anni 14.
Hollywood (tel. 851.904): «Pistole roventi» Audie Murphy, techn. scope. Apertura ore 15; ultimo ore 22,45.
La Perla: «Pistole roventi» colori, Audie Murphy, J. Stanley.
Maffei: «Signori si chiude» Rivista M. Ferrero, 16,15 - 21,30. Serata in onore di Mario Ferrero. Film: «Clementine Chérie» con Rita Pavone.
Massimo: «Matt Helm il sterminatore» techn. scope, Dean Martin. Vist. 14.
Orfeo: «7 uomini d'oro» con Rossana Podestà, P. Leroy, techn. Dis. 22,30.
Principe: «Pistole roventi» colori, con Audie Murphy, W. Stevens.
Statuto: «Matt Helm il sterminatore» techn. scope, Dean Martin. Vist. 14.

Adriano: «La scala a chiocciola» Dorothy Mc Guire, George Brent.
Alcione: «Colpo grosso a Galata Bridge» techn. colori, e Rivista Vici De Rali - C. Borini 16,15 - 21,15.
Alpi: Solo per oggi «La città nera» Charlton Heston, Elizabeth Scott.
Regina: «Colorado Charlie» techn. B. Hudson, J. Bartier, C. Lawrence. Prima visione per Torino.

Centrale: «I piaceri proibiti» (Film inchiesta). Vietato anni 18. Ap. 10.
Milano: «Da 077 criminali a Hong Kong» col. B. Harris, e «Le 7 spade del vendicatore» col. B. Hussey. A. 10
Olimpia: «Rancho Bravo» colori, con James Stewart, Maureen O'Hara.
Pax: «Ercole contro Moloch» G. Scott, P. Nuvar. «Selimano il conquistatore» colori, e «La pistola non discutono» colori, R. Cameron. Apert. 10.
S. Felice: «Una raffica di piombo» technicolor, scope, Robert Hoffman.

Esperia: «Desideri nel sole» colori.
Giardino: «7 pistole per i Mc Gregor» technicolor, scope, Fernando Sancho.
Miralfiori: «Libido» Vietato anni 18.
Vinzaglio: «Viva Maria» technicolor, scope, Brigitte Bardot, J. Moreau.

America: «Berlino appuntamento per le spie» Dana Andrews, techn. scope.
Araldo: «Avventura nella fantasia» Laurence Harvey, Claire Bloom, tech.
Eliseo: «Django» techn. scope, Franco Nero, L. Nusciak. V. 18. Ult. 22,30.
Nuovo: chiuso. Domani «L'aggueto».
S. Paolo: «Viva Maria» techn. scope, Brigitte Bardot, Jeanne Moreau.

Artisti: «Adios Gringo» technicolor, scope, con Giuliano Gemma.
Belgio: «Operazione terzo uomo» tec.
Corallo: «Lady L» techn. S. Loren.
Eridania: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia, techn.
Gruppo: «La legge della pistola» tech.
V. Veneto: «Maciste l'uomo più forte del mondo» technicolor, scope, M. Forest, M. Orfei.

Astra: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, A. Aimée, J. Sassard, G. M. Volontè. Ultimo 22,30.
Borgo: «Luci d'inverno» di I. Bergman, con I. Thulin, M. von Sydow.
Ciamarlo: «Vento di terre lontane» G. Ford, techn., e «La canaglia di Londra» C. Mitchell.
Elios: «L'affare Blindfold» technic. Rock Hudson, Claudia Cardinale.
Massaua: «I coltelli del vendicatore» C. Mitchell, technicolor, scope.
Odeon: «Alessandro il Grande» techn. Richard Burton, F. Marck.
Star: «Viva Maria» Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, technic. panavision.

Adua: «La vendetta dell'uomo invisibile» Ivan Desny. Vietato anni 14.
Aurora: «L'affare Blindfold» techn. Rock Hudson, Claudia Cardinale.
Broadway: «La meravigliosa Angelica» M. Mercier, R. Hossein, technicolor.
Chatillon: «Gidget a Roma».
Eri-Duse: «Nipote picchiatello».
Palatino: «Johnny West il mancino».

OGGI - CORSO - OGGI
UNA ANTICIPAZIONE DELLA STAGIONE 1966-67
RITORNA: L'AGENTE 3S3
RITORNA: GEORGE ARDISSON
RITORNA: IL SUPERAGENTE
IN UNA NUOVA, TRAVOLGENTE ENTUSIASMANTE MISSIONE
CHE VI AVVINCERA' COME NON MAI!!!

Il Cinema ASTOR che all'inizio di stagione ebbe il piacere di programmare il film SETTE UOMINI D'ORO ora è lieto di aver iniziato — in via del tutto veramente eccezionale in questo scorcio di fine primavera — un'altra importante produzione che ha ottenuto un enorme successo
12 DONNE D'ORO
un film unico, spettacolare, eccitante!
12 DONNE D'ORO
vi racconta la prima storia del
KOMMISSAR X
tratta dalla nuova collana dei famosi best-sellers che stanno avvincendo i lettori di tutto il mondo.
RICORDATE!
TUTTI immancabilmente
all'ASTOR
per incontrare le

OGGI all'IDEAL eccezionale «PRIMA»
L'ULTIMO GRANDE «WESTERN ALL'ITALIANA» PRODOTTO NEL 1966
«QUATTRO ASSI DI LEGNO, DUE ONCE DI PIOMBO, LA BARA E' PRONTA PER TE!»
ANTHONY STEFFEN ★ ARTHUR KENT

UNA BARA PER LO SCERIFFO
EASTMANCOLOR - WIDESCREEN — VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

• Hollywood
• Principe
• Colosseo
• La Perla
L'EROE PIU SCANZONATO E SIMPATICO DEL "WEST" ALL'AMERICANA!!!
AUDIE MURPHY

Pistole roventi
TECHNICOLOR
UNO STREPITOSO SUCCESSO
UN FILM UNIVERSAL

OGGI LUX OGGI
IL FILM INIMITABILE CHE HA DATO IL VIA A CENTINAIA DI IMITAZIONI
ALBERT R. BROCCOLI e HARRY SALTZMAN PRESENTANO SEAN CONNERY...

TRATTO DA "GOLDFINGER" di IAN FLEMING
con GERT FROBE' nella parte di GOLDFINGER e HONOR BLACKMAN nella parte di PUSSY GALORE
e con SHIRLEY EATON • TECHNICOLOR
SCENEGGIATURA di RICHARD MAIBAUM e PAUL DEHN
PRODOTTO DA HARRY SALTZMAN e ALBERT R. BROCCOLI
REGIA di GUY HAMILTON
UNITED ARTISTS

ARISTON
OGGI
ecco un capolavoro dell'orrore: il più avvincente film sul vampirismo

Vietato ai minori di anni 18

Oggi al REPOSI
un nuovo personaggio, un nuovo eroe del West
HUD, FACCIA D'ANGELO, uccide per...

Questa sera saranno regalati 100 dischi della canzone MY GUN IS FAST, travolgente motivo musicale del film, cantata da BOBBY SOLO.

OGGI VITTORIA OGGI
UN NUOVO FILM «SEXY»!
GLI SPETTACOLI PIU' PICCANTI DELLA LONDRA NOTTURNA
Questo è il Mondo delle Donne

VIETATO MINORI 18 ANNI — ELLEGI Distribuzione

OGGI AL CINEMA
TORINO
PAUL NEWMAN
JOAN COLLINS

E' UN FILM RECORD

ASTRA OGGI GIOIELLO
Dopo i non dimenticati successi di «LA LUNGA NOTTE DEL '43» e «LA BANDA CASAROLI» ecco il capolavoro di FLORESTANO VANCINI

UNA RARA OCCASIONE PER CONOSCERE IL FAMOSO ARTISTA

L'arte enigmatica di Paul Klee in trenta quadri esposti a Torino

Malgrado la sua oscurità, il pittore svizzero viene ammirato come Picasso - La sua opera è una sintesi di tutte le avanguardie della prima metà del secolo, dal cubismo all'astrattismo

Un quadro di Klee, di modesto formato, può valere cinquanta milioni; un quadro, per esempio, come quello, di private collezione torinese, ora esposto con altri trenta Klee a Torino nella galleria «Galatea» (un'occasione rarissima in Italia, da non lasciarsi sfuggire, di vedere un così cospicuo [illegible] d'opere del famosissimo artista), intitolato *Maschera Si Zin-Wi-Sen*, 1933: una grottesca testa d'uomo, un ceffo diabolico disegnato su un fondo rossastro, con due enormi orecchi da pipistrello.

Klee, tutti lo sanno, è uno dei tre o quattro più celebri pittori del nostro secolo; anche uno dei più rari, sul mercato, e dei più cari, benché, morto nel 1940 a sessantun anno, abbia lasciato 9146 lavori, di cui 4966 disegni. La letteratura critica su Paul Klee è probabilmente più ampia di quella su un altro Paolo, il Caliari, compreso l'approfondito studio uscito in questi giorni di Terisio Pignatti, *Le pitture di Paolo Veronese nella chiesa di S. Sebastiano in Venezia* (Milano, Arti Grafiche Ricordi), che tratta del restauro del tempio veneziano dovuto alla munificenza di Alida e Irene Valzi; e infatti afferma il maggiore studioso di Klee, Will Grohmann: «Si potrebbero scrivere dieci libri su Klee, studiando il pittore sotto dieci differenti aspetti. Si potrebbero pubblicare dieci volumi di riproduzioni e non ve ne sarebbe uno uguale all'altro. Non si potrà mai pretendere di abbracciare il fenomeno Klee nella sua totalità» (vedi G. Di San Lazzaro, *Paul Klee*, Milano, Il Saggiatore, [illegible]). Quanto al posto ch'egli tiene, con i suoi piccoli dipinti e disegni quasi sempre gremiti di strane, enigmatiche figure, di bizzarri, cabalistici intrecci di linee, o di un minuto alternarsi di zone colorate talora sfumate le une sulle altre, nel concetto degli amatori d'arte contemporanea, basti dire che Klee non è più soggetto di discussione: lo si ammira, anzi, lo si idolatra, e basta; come Picasso, e in un certo senso forse ancor più di Picasso.

Come si spiega questa indiscriminata ammirazione per ogni minimo pezzetto di tela dipinta o foglietto di carta disegnato che porti la fatidica firma «Klee», immagini che spesso sono dei geroglifici assolutamente, almeno a prima vista, incomprensibili, e di conseguenza, per la maggioranza degli osservatori anche acritici, inespressivi e persino irritanti? Come si giustifica questo fanatismo di collezionisti (fra essi inclusi direttori di musei) che sborsano somme cospicue per certi disegni che l'uomo comune qualificherebbe sgorbi stentatamente tracciati da inesperta mano infantile? Eppure questi «sgorbi» entusiasmarono molti intenditori [illegible] ancor vivo Klee, il quale — malgrado l'oscurità e gli stenti nella prima parte della sua vita fin verso il 1918 — non fu affatto un «incompreso», godette l'amicizia e la stima di tutti gli esponenti dell'avanguardia artistica europea del suo tempo, insegnò per dieci anni nella Bauhaus di Gropius a Weimar e a Dessau, poi nell'Accademia di Düsseldorf, ebbe per mercanti un Kahnweiler e un Carré, senza contare la «K. K. Gesellschaft», la «Società» creata nel 1923 da Otto Ralfs per fornire ai suoi aderenti il mezzo di acquistare con un modesto contributo mensile opere di Klee e di Kandinsky.

Molte volte ci siamo domandati se la straordinaria fama di Klee pittore non sia particolarmente connessa con la sua opera di teorico e di docente d'arte e di estetica, opera astrusa come sa chi ha letto il libro *Teoria della forma e della figurazione* (Milano, Feltrinelli, 1959), da lui iniziata nel 1920 con un articolo, *Confessione sull'atto creativo*, pubblicato sulla rivista «Tribüne der Kunst und Zeit», proseguita nei «Libri della Bauhaus» e con la conferenza *Sull'arte moderna* a Iena nel 1924. Perché la connessione fra il pittore e lo scrittore è strettissima, anzi inscindibile, ed i suoi ermetici dipinti e disegni divengono sorprendentemente comprensibili appena se ne è letto il titolo, per lo più anch'esso stravagante, sovente, come l'immagine, con un sottofondo umoristico. Significativo in proposito è quanto scrisse il Grohmann: «Lo spirito inventivo del pittore è duplice: prima crea il fatto concreto del quadro con l'aiuto dei [illegible] mezzi, poi cerca il titolo... anche in considerazione dell'osservatore, cui vuol rendere comprensibile di che [illegible] ogni volta si tratti... Il suggerimento contenuto nel titolo non ci deve indurre in errore, ma deve esserci di aiuto, e, se possibile, aggiungere qualcosa» (Will Grohmann, *Paul Klee, Disegni*, Milano, Il Saggiatore, 1960). E sugli artisti che furono anche scrittori la critica svolge un'azione duplice: e così la loro [illegible] cresce.

Ma v'è un'altra spiegazione, e decisiva. Klee negli ultimi trent'anni della sua vita, e specialmente dopo la «rivelazione» di Kairuan in Tunisia nel 1914: — «Il colore mi possiede. Non ho bisogno di tentare di afferrarlo. Mi possiede per sempre, lo sento. Quest'è il senso dell'ora felice: io e il colore siamo tutt'uno. Sono pittore» (Paul Klee, *Diari, 1898-1918*, Milano, Il Saggiatore, 1960) — è una specie di sintesi estetico-biologica, di «condensato» artistico di tutte le ricerche, di tutti i tentativi, di tutte le nuove correnti dell'arte europea nel primo quarantennio del ventesimo secolo: Cubismo, Futurismo, Espressionismo, Surrealismo, Dadaismo, Astrattismo;, tutto egli ha capito, assimilato, o annunziato; di tutte queste poetiche, giuste o fallaci che siano, in lui c'è qualcosa, trasfigurato in una sorta di perpetuo Simbolismo.

Nella citata *Confessione* egli ha scritto: «Una volta si rappresentavano cose che si potevano vedere sulla terra, che si erano viste o che si avrebbe avuto piacere di vedere. Ora invece è la relatività delle cose visibili che [illegible] rivelata. In tal modo, si esprime la convinzione che, in rapporto all'intero universo, il visibile non è che un esempio isolato e che altre verità esistono, allo stato latente, in numero ben più grande». Ed ha più tardi aggiunto: «Non voglio rappresentare l'uomo qual è, ma quale potrebbe anche essere. In questo modo mi è possibile legare la mia concezione del mondo ad un'esecuzione artistica pura». E' il credo dell'arte contemporanea, e l'opera di Klee perfettamente lo riflette e consacra, trasferendo la realtà dell'uomo e del mondo in una ossessiva condizione di sogno, ad uno stato di alienazione onirica: con ogni mezzo, compreso il cosiddetto «sgorbio» apparentemente, volutamente infantile.

Che [illegible] questo «sgorbio» possa e debba essere sempre accettato come un capolavoro d'arte, è un altro discorso. Ma è un discorso che coinvolge, appunto, o dovrebbe coinvolgere, tutta l'arte di cui Klee è lo specchio perfetto e ammirevole.

Marziano Bernardi

Il cinema «informale» alla rassegna di Pesaro

(Dal nostro corrispondente)

Pesaro, 2 giugno.

Giornata intensa, quella di oggi, alla seconda Mostra internazionale del nuovo cinema. Si è cominciato in mattinata con una tavola rotonda sul tema «Per una [illegible] coscienza critica del linguaggio cinematografico». Prima che Christian Metz tenesse la sua relazione su «Considerazioni sugli elementi semiologici del film», Luigi Chiarini, che presiedeva la tavola rotonda, ha ricordato il debito che gli attuali dibattiti hanno nei confronti [illegible] teoriche cinematografiche precedenti e ha auspicato il proseguimento dei risultati a cui esse sono pervenute.

Un film italiano, «A mosca cieca», di Romano Scavolini, e uno americano, «La sparatoria», di Monte Hellman, sono stati proiettati sullo schermo del teatro Rossini. La pellicola di Scavolini è un'opera d'avanguardia tipico esempio di cinema «informale», con immagini e, sensazioni colte senza un preciso filo conduttore. Per la sezione informativa si sono visti: «L'inverno ci tenne caldi» di David Secter (Canada), «Brigitte e Brigitte» di Luc Mollet (Francia), «Fatto a Coaraze» di Gerald Belkin (Francia), e il cortometraggio «Appello dal silenzio» di Dusan Hanak (Cecoslovacchia).

c. m.

Protesta italiana a Londra per una «radio pirata»

La emittente trasmette sulla stessa frequenza dell'Italia

Londra, 2 giugno.

Le autorità italiane hanno inoltrato una protesta alle Poste britanniche per l'interferenza della stazione «pirata» inglese Radio England nelle trasmissioni notturne di «Roma 2».

La stazione «Roma 2» opera sulla frequenza di [illegible] chilocicli al secondo, la stessa presa dalla stazione pirata che trasmette da una nave americana ancorata al largo di Harwich, al di là delle acque territoriali inglesi. Radio England ha iniziato la sua attività il 20 maggio. *(Ansa)*

Rock Hudson turista a Venezia

L'attore americano fotografato ieri in Piazzetta S. Marco tra la folla dei turisti. Hudson è giunto da Hollywood per trascorrere una vacanza in Italia (Tel. Ansa)

Sarà assegnato in ottobre per la 15ª volta

Tema del Premio Rezzara per il 1966: il contributo alla conoscenza tra i popoli

Il vincitore sarà scelto tra coloro che, con scritti o iniziative, «si siano impegnati a rinsaldare i vincoli tra i popoli e ricercarne la pacifica convivenza»

Milano, 2 giugno.

Il Premio nazionale «Bruno Rezzara» 1966, giunto quest'anno alla quindicesima edizione, verrà assegnato *«a quegli studiosi, scrittori, giornalisti o personalità che, attraverso scritti, pubblicazioni, opere, iniziative o realizzazioni d'altro genere abbiano portato un valido contributo sul piano internazionale alla reciproca conoscenza dei popoli»*.

«In particolare — precisa la deliberazione del Comitato promotore, formato dai ministri on. Tremelloni, da Aldo Rezzara e da Gastone Barbanti — *la giuria prenderà in considerazione coloro che si siano impegnati a rinsaldare i vincoli tra i popoli, a ricercare ed additare i mezzi per la pacifica convivenza, base inestimabile di progresso civile e garanzia per l'elevazione della fatica umana»*.

La deliberazione rientra per due aspetti nella tradizione del «Premio Rezzara»: di anno in anno il Comitato promotore ha sempre dedicato il Premio ad un tema specifico, scelto tra i problemi di maggior rilievo e attualità nella vita del paese; ed il riconoscimento non ha mai premiato soltanto dei valori «tecnici», ma ha dato anzi il massimo rilievo ai valori sociali, morali ed umanitari della opera o della attività prese in esame. Come di consueto, il Premio consisterà in una medaglia d'oro ed un [illegible] di lire; potranno essere assegnate, inoltre, tre medaglie d'oro.

La commissione giudicatrice — formata dal ministro Tremelloni (presidente) e da Giulio De Benedetti, Ferruccio Lanfranchi, Guido Piovene, Ernesto Pisoni, Dino Villani, Ottavia Vitagliano e Carlo De Martino (segretario) — prenderà in esame le segnalazioni che le giungeranno entro il 30 ottobre 1966.

Le proposte possono essere presentate direttamente dai concorrenti, oppure tramite associazioni, organizzazioni, enti, istituzioni, o da privati, indirizzando alla *segreteria del Premio: Milano, via Borgogna 2*. Alla segreteria può essere richiesto anche l'opuscolo contenente il testo integrale del bando di concorso.

Nuovo ponte sulla Dora inaugurato a Quassolo

Ivrea, 2 giugno.

(r. a.) Una serie di importanti opere pubbliche è stata inaugurata oggi nel Canavese. In mattinata è stato aperto al traffico il nuovo ponte sulla Dora Baltea a Quassolo, mentre nel pomeriggio è stata inaugurata la nuova strada Ivrea-Pavone.

A Quassolo, dopo il taglio del nastro da parte della madrina, signora Oberto, moglie del presidente della Provincia, e la benedizione impartita dal vescovo di Ivrea, mons. Menegazzi, hanno pronunciato brevi discorsi il sindaco Angelo Daniotti e l'avv. Gianni Oberto. Erano presenti alle cerimonie, fra gli altri, anche l'on. Curti, l'assessore provinciale Botta, il consigliere Prat, il generale Adami, e molti sindaci della zona.

La nuova strada Ivrea-Pavone, che comprende anche la circonvallazione di quest'ultimo centro, è stata invece realizzata completamente a cariico della Provincia.

Vittorio Emanuele conferma di avere sorvolato Napoli

In una intervista alla «Tribune de Genève»

Ginevra, 2 giugno.

(t. f.) La *Tribune de Genève* di stasera pubblica una lunga intervista con Vittorio Emanuele sul recente sorvolo della zona di Napoli. Dopo avere ricordato che il principe di Napoli non può più recarsi in Italia, il diffuso giornale ginevrino pubblica le seguenti dichiarazioni del figlio dell'ex re Umberto: *«Confermo di avere sorvolato il Golfo di Napoli. Questa mia impresa, che a tarto è stata definita una bravata, ha avuto diversi scopi: anzitutto volevo rivedere da vicino il territorio italiano, che da moltissimi anni non vedevo più. In secondo luogo il volo [illegible] lo scopo di portare un saluto fraterno ai monarchici riuniti nella città napoletana»*.

Vittorio Emanuele ha quindi dichiarato di avere effettuato il volo a bordo d'un [illegible] immatricolato a Ginevra. Egli ha spiegato il volo da Cannes. Era accompagnato da due persone, ossia un amico francese e un conoscente italiano. Il figlio di Umberto ha smentito di essere stato accompagnato nel suo volo al di sopra del Golfo di Napoli da un giornalista svizzero. *«Ho sorvolato a varie riprese la zona di Napoli* — ha aggiunto Vittorio Emanuele — *però non credo di avere violato i regolamenti internazionali, nel senso che sono rimasto a una quota consentita»*.

E' stato chiesto a Vittorio Emanuele se la minaccia di non poter entrare in Italia lo facesse soffrire. Egli ha risposto: *«Certo che sì, poiché amo molto l'Italia. L'esilio faranno è per me una dura sofferenza»*. Egli ha quindi aggiunto che se potrà compirà altri voli al di sopra del territorio italiano.

Interpellato sulle possibilità di un ritorno della monarchia in Italia, egli ha precisato: *«Credo che l'idea monarchica sia tuttora radicata in Italia. Nel caso in cui fosse indetto un altro referendum, vitornerei soltanto in Italia se vi fosse una larga maggioranza a favore della Corona e lo farei unicamente nell'interesse dell'Italia»*.

Trovato ucciso in Inghilterra il romanziere di «Stranamore»

Peter George aveva 41 anni: si sarebbe tolto la vita in una crisi depressiva - Aveva venduto 2 milioni di libri

Londra, 3 giugno.

Lo scrittore Peter George, autore di «Two hours to doom» da cui fu tratto il film «Il dottor Stranamore» con Peter Sellers, è morto in circostanze misteriose, a 41 anni, nella sua abitazione di St-Leonards, una cittadina sulla Manica. La moglie lo ha trovato cadavere su una poltrona dello studio, con un fucile da caccia tra le ginocchia, e terribili ferite al capo. Tutto sembra indicare che lo scrittore si sia tolta la vita. Ma la polizia ha rifiutato qualsiasi commento o precisazione.

Peter George aveva acquistato la celebrità con i suoi romanzi sulla bomba atomica. Il suo tema costante era quello di una terza guerra mondiale, che potrebbe distruggere l'umanità. Di recente lo scrittore aveva attraversato una grave crisi depressiva. Gli amici lo ricordano come un uomo gentile, estremamente simpatico. «Two hours to doom», tradotto in dodici lingue, gli aveva assicurato l'agiatezza: ne sono stati venduti due milioni di copie.

e. c.

CRONACA TELEVISIVA

Come nacque la Repubblica

Appassionate e autorevoli testimonianze in un dibattito fra i protagonisti della vita politica d'allora: una trasmissione di alto interesse che inspiegabilmente è stata confinata dopo le 22 sul secondo canale

Ieri sera in tv ha ricordato il ventesimo anniversario della Repubblica, com'era giusto e doveroso.

L'ha ricordato con due trasmissioni. Una è andata in onda all'apertura del canale nazionale. Era intitolata «2 giugno 1946: quel giorno», ma il tema che svolgeva era assai vasto, diremmo persino troppo vasto. Esaurite le immagini di cinegiornali dell'epoca sulla giornata del referendum, si è passati ad illustrare le figure dei vari presidenti della Repubblica e dei periodi politici che condussero alla loro elezione e di ciascuno sono stati fatti ascoltare brani di discorsi, il tutto con commento di esperti. Un documentario che s'annunciava di colore e che invece si è rivelato di grande solennità e di grande impegno; e che richiedeva, per assoluta, a quasi, mancanza di allettamenti di tipo «spettacolare o per particolare «tensione» interna, uno sforzo di attenzione non indifferente da parte del pubblico medio, cioè della massa.

L'altra trasmissione era sotto ogni aspetto migliore, più viva e più avvincente. Era un dibattito (di cui riferiamo a parte) sul come si è arrivati alla proclamazione della Repubblica; il grosso motivo di interesse era rappresentato dalla partecipazione di alcuni fra i protagonisti e i responsabili della vita politica italiana di allora: basti pensare a un Nenni, a un Gronchi, a uno Scoccimarro ecc. ecc., i quali nell'esposizione dei fatti storici hanno aggiunto la nota realistica, intima, spesso drammatica del loro ricordo personale, l'autorità della loro testimonianza diretta. E' stata veramente, anche da un punto di vista strettamente televisivo, una cosa valida e importante, senza pause o divagazioni.

Purtroppo il documentario del 2 giugno, un po' pesante e qua e là persino non privo di alcune accentuazioni enfatiche, è stato [illegible] in evidenza; mentre il dibattito, che era davvero meritevole di una larghissima platea, è finito sul secondo canale, dopo le 22, in concorrenza con la rivista. Non sarebbe stato più logico e più utile ridurre a pochi minuti il «reportage» e farlo seguire dal dibattito cui sarebbe stato dato così, all'inizio del canale nazionale, il posto d'onore che gli spettava?

* *

La volta scorsa lo «show» di Dorelli aveva avuto momenti piacevoli. Ieri invece ci è parso tutto in ribasso; mediocre il monologo della Borboni, modesto lo «sketch» centrale, modesta la farsetta finale di Dorelli: comicità stanca, sforzata, senza un aggancio all'attualità. Salviamo la coreografie di Landi e soprattutto i costumi spiritosi ed estrosi di Viña che sono senz'altro il meglio dell'intero varietà.

Stavera indichiamo ne «I R.A.S.» di Ugo Gregoretti, in onda sul canale nazionale alle 22,30, la trasmissione senz'altro più stimolante e singolare: è un'inchiesta, che nell'occasione ha avuto toni di sorprendente humour, fra persone dalle Ridotte Attitudini Sociali (una la spiegazione del bizzarro titolo), cioè fra persone che si sono poste ai di fuori della società assumendo posizioni fortemente anticonformiste.

L'inchiesta di Gregoretti sarà preceduta dalla commedia «La pelliccia di castoro» del celebre drammaturgo tedesco Gerhart Hauptmann; si tratta di uno dei suoi primi copioni, rappresentato nel 1893 (poco conosciuto e probabilmente mai rappresentato in Italia): una satira della polizia teutonica e al tempo stesso il ritratto di una disinvolta e loquace popolana dalle mani lunghe. Ignoriamo quale validità possa ancora avere, oggi, la commedia: che comunque costituisce una curiosità, addirittura una novità. Protagonisti due esperti attori, Elsa Merlini e Gianni Santuccio.

Sul secondo canale avremo «Cordialmente» e una trasmissione di canzonette dal titolo «5000 racconta». Nel pomeriggio alle 15,15 ripresa diretta dell'arrivo del Giro a Bezzecca.

* *

Con la quarta puntata di mercoledì prossimo si concluderà il romanzo Oblomov.

Nella stessa serata, sul canale nazionale, prenderà il via Salute sotto inchiesta, rassegna delle malattie tipiche del nostro tempo a cura di Ugo Zatterin.

Segnaliamo per gli appassionati della lirica l'opera buffa Le nozze per puntiglio *di Valentino Fioravanti (1764-1837); l'opera sarà trasmessa domenica sul secondo canale.*

u. bz.

Nenni e Gronchi ricordano le giornate del referendum

Al dibattito televisivo hanno preso parte anche Andreotti, La Malfa, Scoccimarro e Leone Cattani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

(g. fr.) L'on. Nenni, il ministro Andreotti, il sen. Giovanni Gronchi, il sen. Scoccimarro, l'on. La Malfa e l'avv. Leone Cattani hanno rievocato stasera, in una trasmissione televisiva dedicata al 2 giugno 1946, come si giunse al *referendum* istituzionale che permise al popolo italiano di scegliere liberamente fra monarchia e repubblica. I sei uomini politici, che furono protagonisti e testimoni di quegli storici avvenimenti, hanno ricordato la tragica situazione di allora, le difficoltà che si dovettero superare, le polemiche che le accompagnarono.

Pietro Nenni, che fu vice presidente del Consiglio e ministro della Costituente nel governo Parri e nel primo ministero De Gasperi, ha ricordato le difficoltà interne, i momenti di crisi che non riguardavano gli obiettivi ma il [illegible] pervenire ad essi. Nel 1946, allorché si pose il problema se dovesse essere la Costituente a decidere sovranamente sulla questione istituzionale o se si dovesse ricorrere al *referendum*, fu Pietro Nenni ad assumersi la responsabilità di questa seconda decisione.

Nenni ha poi ricordato un altro momento di crisi: quello successivo al voto del 2 giugno, quando sembrò che la parte monarchica si volesse fare obiezione ai risultati del *referendum*.

Gronchi ha detto che i partiti antifascisti, costituitisi in Comitato di Liberazione subito dopo la fuga del re e di Badoglio da Roma, posero immediatamente, insieme col problema della riscossa e della liberazione del territorio nazionale, anche quello istituzionale.

L'on. Ugo La Malfa ha poi illustrato la posizione assunta dal partito repubblicano, il quale pretese che i ministri del nuovo governo non giurassero fedeltà alla monarchia.

Dopo il sen. Scoccimarro, che ha spiegato la posizione dei comunisti, il ministro Andreotti, che [illegible] molti anni fu vicino ad Alcide De Gasperi, ha voluto ancora una volta smentire che vi possano essere stati dei brogli nelle votazioni per il *referendum*. I plichi elettorali — egli ha detto — passavano direttamente dalla Corte d'appello alla Corte di cassazione; il potere politico era quindi veramente estraneo anche alla traduzione materiale dei dati.

Stasera a Vercelli il pianista che vinse il primo «Vietti»

Vercelli, 2 giugno.

(c. n.) Si concluderà domani sera a Vercelli, presso il Salone Dugentesco la stagione concertistica della Società del Quartetto, con un programma eseguito dal pianista francese Jean Micault, che vinse la prima edizione del concorso Vietti, svoltasi nel 1950. Dopo l'affermazione di Vercelli Micault ha iniziato una brillante carriera, che lo ha portato a suonare nelle più importanti sale di concerto del mondo.

ORFEO OGGI TRIONFALE RITORNO DEL FILM DELL'ANNO!

7 UOMINI D'ORO

EASTMANCOLOR

IL «COLPO» PIU' PERFETTO DELLA STORIA DEL CRIMINE

«E' IL FILM DA VEDERE E RIVEDERE...» F. M.

«RISATE CONTINUE ALTERNATE A GIUSTI MOMENTI DI SUSPENSE...» LA STAMPA

«ECCO UN FILM CHE DIVERTIRA' IL PUBBLICO.» GAZZETTA DEL POPOLO

OGGI al REGINA

IN «PRIMA» VISIONE PER TORINO
UN «WESTERN» CRUDO E VIOLENTO
JACK BERTHIER - BARBARA HUDSON

50.000 dollari per COLORADO CHARLIE

EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO - NON VIETATO

AL SUPERCINEMA FIAMMA Corso Trapani 97 Telefono 372-657

Un «suspense» ad altissima tensione
Quattro grandi attori
ALAIN DELON - ANN MARGRET
VAN HEFLIN - JACK PALANCE

L'ULTIMO OMICIDIO

STATUTO - MASSIMO
OGGI

ALEXANDRA - FARO
OGGI

Eliminate le prime RUGHE con la delicata ROSA BULGARA

Agita subito contro le prime rughe che aggiungono anni al vostro viso. La crema che contiene il prezioso olio di ROSA BULGARA idrata nella «giusta misura» i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Quale gradita sorpresa assistere al graduale ridursi delle rughe, al rifiorire di una ammirata carnagione giovanile! La crema Rosa Bulgara dell'azione anti-rughe piace anche per il delicato, aristocratico profumo. Si trova solo in Farmacia nel tubo da L. 600.

YOMO OGNI GIORNO

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 643-644

faber
regolatori, raggiosine, alligatori, guaine, cendalisari, biancheria elastica e terapia.
In vendita alla
sanier
Via P. Micca 4 - Via Roma 305
Via Di Nanni 90

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 Telef. 511.024

OGGI
ARLECCHINO
Per tutte le coppie un film divertente, scacciapensieri e perché no... istruttivo

SYLVA KOSCINA
MARIO CASTELNUOVO
MARGARET LEE
LANDO BUZZANCA
DARRY COWL
DOMINIQUE BOSCHERO
E' UN FILM RECORD

BUAZZELLI
questa sera alla TV nel carosello

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

CRONACHE DELLO SPORT

Interessante confronto Italia-Urss di atletica ieri a Torino

Bliznetsov (5,05) e Dionisi (4,91) migliorano i primati nazionali del salto con l'asta

Il sovietico e l'italiano hanno dato vita ad un avvincente duello - Dionisi ha superato di 31 centimetri il suo precedente limite personale - Nel finale, mentre Bliznetsov tentava di saltare 5,10, l'asta si è spezzata; per poco l'atleta non si è ferito - Frinolli ed Ottoz hanno dominato Anisimov e Mikajlov - Contrastata vittoria di Berruti su Politiko nei 200 metri - Circa 5000 spettatori

Almeno cinquemila spettatori, cifra notevole per una manifestazione di atletica leggera specialmente a Torino, hanno assistito ieri allo stadio comunale all'incontro fra gli universitari italiani e sovietici. Il pubblico è uscito soddisfatto, tutti parlavano di Dionisi e di Bliznetsov, i due grandi protagonisti della gara di salto con l'asta che ha portato l'azzurro ed il rivale a battere i primati nazionali, di Ottoz e di Mikajlov, di Frinolli e di Anisimov, di Berruti e Politiko.

Iniziatasi poco prima delle 17, la prova del salto con l'asta si è conclusa dopo due ore e mezzo di lotta, malgrado fossero in lizza soltanto tre concorrenti dei quali uno, Cassol, si è fermato alla misura di metri 4,20. Con il regolo a 4,40 il giovane azzurro Dionisi ha saltato con sicurezza, mentre il sovietico ha «passato» il turno, entrando in lizza soltanto a metri 4,60. Questa misura è stata superata dai due avversari al primo dei tre salti a disposizione. Per l'atleta italiano — il cui primato personale era appunto di 4,60 — il risultato sembrava già eccellente; si pensava che il sovietico avrebbe proseguito la gara da solo, nel tentativo di passare il proprio limite, il 5,03 realizzato domenica scorsa a Mosca.

Il regolo veniva posto a 4,80. Bliznetsov lo valicava con sicurezza, Dionisi scattava in una rincorsa velocissima e andava deciso al di là della barriera, passandovi sopra con almeno dieci centimetri di «sicurezza». Per il diciannovenne atleta del C.S. Fiat era il record nazionale (lo deteneva il triestino Rossetti con 4,75), e la misurazione di controllo aumentava la soddisfazione di Dionisi, in quanto il risultato veniva portato a 4,81.

Pareva già un «salto», eccezionale per il ragazzo di Riva del Garda, che fra gli applausi del pubblico riceveva i complimenti di Bliznetsov e degli altri atleti sul campo. Il regolo veniva alzato a 4,90 con mille acrobazie dei giudici, non abituati a certe misure sui campi italiani: per sistemare la sbarra sui ritti non bastava il solo carrello, si doveva mettergli in cima uno sgabello, ed in un certo punto pareva di assistere ad un assalto alle mura di un castello da parte dell'armata Brancaleone. Intanto aumentava il nervosismo degli atleti: la gara di salto con l'asta richiede potenza e molta calma, infatti si prega il pubblico di tacere prima di ogni rincorsa. A 4,80 (rimisurato poi in 4,91) Dionisi sorprendeva sorvolava il regolo al primo tentativo, cadeva nella buca piena di pezzi di gommapiuma seguito dall'urlo di entusiasmo della folla.

Bliznetsov realizzava la misura soltanto al secondo salto. Il regolo saliva quindi a 5 metri. Qui si fermava la magnifica progressione di Dionisi: in un giorno il ragazzo aveva migliorato di 31 centimetri (da 4,80 a 4,91) il proprio limite, aveva lottato da pari a pari con l'atleta considerato favorito nei prossimi campionati d'Europa, aveva dimostrato molto coraggio perché con l'attrezzo in fibra di vetro, che si flette e fa da molla, l'asta è anche una gara pericolosa.

Lo confermava proprio il finale di Bliznetsov: il sovietico saltava 5 metri, poi 5,05 (record nazionale), tentava 5,10 per avvicinarsi al primato europeo del tedesco Preussger (5,15) ed a quello mondiale dello statunitense Seagren (5,32). Bliznetsov falliva il primo tentativo a 5,10, e nel secondo l'asta, flessa dalla violenza dell'impugnata e dal peso dell'atleta, si spezzava con un secco rumore. Per miracolo il sovietico non si feriva infilzandosi su uno dei tronconi dell'attrezzo: era l'ultimo brivido di una delle più appassionanti gare d'atletica svoltesi a Torino ed in Italia.

Tra le altre gare della giornata i duelli più attesi erano quelli fra Ottoz e Mikajlov sui 110 ostacoli, di Frinolli ed Anisimov sui 400 ostacoli: in entrambe le gare hanno vinto gli azzurri.

Ottoz, scattato come una furia al via, è stato in testa su tutti gli ostacoli finendo in 13"7, ad un decimo di secondo dal suo limite nazionale. Mikajlov, secondo in 14"1, è stato insidiato anche dall'altro italiano Liani, finitogli a spalla. Sui 400 ostacoli Frinolli ha stroncato nel primo mezzo giro il rivale Anisimov, ed ha finito da dominatore con oltre venti metri di vantaggio, mentre il sovietico — provatissimo — calava vistosamente. Il tempo di Frinolli, 50" netti, è il migliore realizzato quest'anno in tutto il mondo. Nei 200 piani, contrastato arrivo fra Berruti e Politiko: la vittoria è stata assegnata all'italiano.

Nel salto in alto, il ventunenne sovietico Valery Skvorkov ha confermato le sue doti vincendo con metri 2,15, dimostrandosi a disagio sulla pedana un po' «molle» nei confronti di quelle dei campi ai quali è abituato. La Scelkanova nel salto in lungo, Zubov nei 100 metri, Gelobowskij nei 1500 metri, hanno ottenuto le altre vittorie per gli ospiti. Fra gli italiani, lieto ritorno al successo di Lievore (m. 77,58) nel lancio del giavellotto, e nel duello nel disco fra Asta (m. 55,47) e Grossi (55,41); quest'ultimo ha realizzato il limite personale.

Bruno Perucca

Gennadi Bliznetsov nel salto a metri 5,05, nuovo primato sovietico (Moisio)

Questi i risultati

Salto con l'asta: 1. Bliznetsov m 5,05 (primato sovietico; precedente 5,03 dello stesso atleta); 2. Renato Dionisi m 4,91 (primato italiano; precedente Rossetti m 4,75); 3. Cassol m 4,20.

Metri 400 ostacoli: 1. Frinolli 50"; 2. Anisimov 52"3; Kasakov 52"5.

Metri 110 ostacoli: 1. Ottoz 13"7; 2. Mikajlov 14"1; 3. Liani 14"1 a spalla; 4. Cistiakov 14"3.

Salto in alto: 1. Skvorkov m 2,15; 2. Martinov 2,05; 3. Begliatto 2; 4. Zamparelli 1,95.

Metri 200: 1. Berruti 21"7; 2. Politiko 21"7 a spalla; 3. Prestoni 21"9; 4. Cassini 22"3.

Metri 400 piani: 1. Bello 48"2; 2. Bianchi 48"4; 3. Cellerino 48"3; 4. Bratnikov 49"1.

Metri 100: 1. Zubov 10"7; 2. Politiko 10"8; 3. Giani 10"8 a spalla; 4. Cassini 11".

Metri 1500: 1. Gelobowskij 3'49"3; 2. Del Buono 3'49"6; 3. Arese 3'50"1; 4. Sacchi 3'51"3.

Staffetta 4 × 100: 1. Italia (Prestoni, Giani, Berruti, Poloso) 41"; 2. Urss (Mikajlov, Bratnikov, Zubov, Politiko) 41"5.

Salto in lungo: 1. Gatti m 7,39; 2. Bonechi 7,15; 3. Zolotarov 7,04.

Metri 800: 1. Carabelli 1'51"1; 2. Sicari 1'51"5; 3. Sandon 1'52"8.

Lancio del disco: 1. Flavio Asta m 55,47; 2. Grossi 55,41; 3. Dalla Pria 53,09.

Lancio del giavellotto: 1. Carlo Lievore m 77,58; 2. Rodeghiero 76,61; 3. Taran 73,30.

Salto in lungo femminile: 1. Scelkanova m 6,39; 2. Beckner 6,32; 3. Vottorazzo 5,85.

Metri 800 femminili: 1. Samotiesova 24"1; 2. Popkova 24"3; 3. Govoni 26"6.

Hockey su prato a Torino

Le Nazionali d'Italia, Belgio, Portogallo ed Ungheria daranno vita da oggi a domenica ad un torneo di hockey su prato che si svolgerà allo stadio comunale. Oggi, nella prima giornata, si disputeranno gli incontri Belgio-Ungheria (ore 16,15) ed Italia-Portogallo (ore 17,45).

Si conclude ad Asiago il ritiro degli «azzurri»

Le condizioni di Negri sono ancora incerte - Se il portiere della Nazionale non risulterà guarito, verrà convocato Anzolin - I calciatori italiani saranno a Coverciano martedì

Negri, a sinistra, e Anzolin, i portieri - rivali per un posto in Nazionale

(Dal nostro inviato speciale)

Asiago, 2 giugno.

Ad Asiago sta per concludersi il primo periodo di raduno dei calciatori azzurri convocati da Fabbri in vista dei campionati del mondo, e si parla ancora di Negri, cioè del portiere titolare giunto alla convocazione appena convalescente da un grave infortunio al ginocchio destro.

La situazione clinica è pressoché analoga a quella riscontrata all'inizio del convegno. Permangono cioè le incertezze e la perplessità sull'opportunità di confermare nella comitiva l'estremo difensore bolognese, ma il commissario tecnico Fabbri rimane ugualmente incerto nel decidere subito la sua esclusione e la convocazione di Anzolin che è l'unico disponibile in questo momento.

Nella giornata di oggi è tornato ad Asiago anche il medico federale dott. Fini che dopo un accurato esame del giocatore infortunato ha dichiarato di aver registrato una maggior tonificazione muscolare e pertanto di essere d'opinione che Negri possa rimanere ancora in forza alla Nazionale, aumentando però gli esercizi ginnastici rieducativi dell'arto, in modo da poter forzare nei prossimi giorni la preparazione. Questo consentirebbe di emettere in seguito un giudizio definitivo. In breve: Fabbri rinuncia mai volentieri a Negri e il dott. Fini (anche se è poco convinto) farà il possibile di recuperare il giocatore che tanto interessa al commissario tecnico. Anzolin, cosi, è stato avvisato di tenersi pronto, ma solamente alla fine della prossima settimana si saprà l'esito di tutto questo strano lavoro di «restauro».

Oggi si è concluso il torneo interno fra gli azzurri, partite a ranghi ridotti fra squadre diverse e a tempo limitato. Ha vinto la formazione «C» composta da Albertosi, Guarneri, De Paoli, Bedin, Rivera, Bertini, Landini, Bulgarelli, Perani. Non si è trattato di vero gioco, ma di un po' di divertimento anche per smaltire la noia che regna sovrana in queste lunghe giornate di ritiro. Domani ultimo allenamento sul campo veneto, poi la comitiva si scioglierà con appuntamento a Coverciano (Firenze) per martedì prossimo.

Giulio Accatino

Otto squadre giovanili

Le prime partite del Torneo Caligaris

Il Ferencvaros supera (1-0) il Milan - Casale e Barcelona 0-0 Juventus batte Roma: 2 a 0

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 2 giugno.

A Casale Monferrato ha avuto luogo oggi l'inaugurazione del Torneo internazionale giovanile Umberto Caligaris. E' il decimo della serie, e ad esso partecipano, oltre alle squadre dell'Internazionale e del Milan, della Juventus, della Roma e del Casale, quelle del Barcellona, della Stella Rossa di Belgrado e del Ferencvaros di Budapest.

Nella mattinata, una nutrita rappresentanza delle squadre iscritte, assieme alle autorità ed a molti sportivi casalesi, si è recata al cimitero della città, dove ha reso omaggio alla tomba del valoroso giocatore che detiene il primato come partite internazionali giocate fra gli azzurri d'Italia tutti. Nel pomeriggio ha avuto luogo la sfilata folkloristica lungo le vie cittadine fino al campo Natale Palli.

La manifestazione ha avuto pieno successo. Hanno partecipato ad essa le famose Majorettes di Nizza, una rappresentanza femminile della «Famija Turinèisa», un'altra banda in divisa, e le squadre tutte del torneo con stendardi e grandi gonfaloni. Numerosa il pubblico, presenti tutte le autorità; la cerimonia multicolore ha avuto, ripetiamo, un pieno e meritato successo.

Alle ore 16, fra gli inni dei diversi paesi partecipanti, ha avuto inizio il torneo. Le squadre del Barcelona e del Casale hanno chiuso la loro fatica — due tempi di mezz'ora ciascuno — con un pareggio per zero a zero. I giornalisti presenti hanno destinato un premio speciale al giocatore Perotti, ala sinistra del Casale, come migliore elemento dell'undici locale. Questi passerà, colla stagione prossima, al Como per la cifra di 18 milioni.

In seguito, al termine di un incontro veramente interessante, la squadra ungherese del Ferencvaros ha battuto quella del Milan per una rete a zero. La prosecuzione degli incontri eliminatori ha avuto luogo in serata.

Le altre partite si svolgeranno domani (Ferencvaros-Casale alle 21,30 e Barcelona-Milan alle 22,45) e sabato, le semifinali martedì 7 giugno e le finali — con altri pittoreschi festeggiamenti — giovedì 9 giugno.

Vittorio Pozzo

★ A Casale, in serata, si è disputato il terzo incontro del torneo: la Stella Rossa si è imposta sull'Inter per 1-0 (goal di Velikovic al 25' del II tempo). Nell'ultima partita la Juventus ha superato la Roma per 2-0.

★ **Il giro podistico «Città di Luino»** è stato vinto da Antonio Ambu (Lilion Snia Varedo) che ha impiegato 46'5" sui 15 km del percorso; al secondo e al terzo posto si sono classificati rispettivamente Conti e Segrada.

★ **Il campione europeo dei pesi gallo, il pugile italiano** Tommaso Galli, difenderà il titolo contro 15 spagnolo Mimoun Ben Ali, il 17 giugno prossimo a Barcellona.

★ **La Sampdoria ha convocato per venerdì 10 giugno** l'assemblea dei soci per l'elezione del presidente e del consiglio direttivo della società.

Vaccarella e Pinto vincono il Rallye dei «Jolly hotels»

La competizione automobilistica s'è conclusa ieri a Trieste Scontro senza conseguenze fra due concorrenti a Monza

Trieste, 2 giugno.

Sudati, il volto stanco di chi ha dormito venti ore in cinque giorni, Nino Vaccarella ed Enrico Pinto hanno concluso vittoriosamente il Trofeo automobilistico dei Jolly Hôtels questa sera a Trieste. Il palermitano e il comasco si sono alternati per quasi 3000 chilometri al volante dell'Alfa Romeo «Giulia GTA» della Scuderia Autodelta, Vaccarella guidando nelle prove speciali in circuito, Pinto in quelle in salita.

Il secondo posto nella logorante competizione fa Trieste sono arrivati soltanto 19 dei 37 equipaggi partiti da Palermo) è toccato alla Ferrari «Le Mans» di Tonino Nicademi e Giorgio Pianta, che grazie all'ottima prestazione odierna hanno scavalcato in classifica Giunti-Martini con «GTA». Pianta ha vinto tutte e tre le gare speciali in programma: la Castione Baratti-Neviano Arduino, la corsa di 45 minuti sulla pista dell'autodromo di Monza e la Mossa-Treschè Conca.

A Monza si è vissuto un momento d'emozione, quando, ormai alla fine della prova, la «GTA» del trentenne industriale novarese Guido Rava si è urtata con la «Giulia TZ» di Lopfusch poco prima della curva «parabolica». La vettura di Rava è schizzata sul margine del tracciato a 200 all'ora, ha rullato sull'erba per 150 metri, finendo poi contro un terrapieno di protezione. Il pilota è rimasto illeso, la macchina si è gravemente danneggiata. Lopfusch, invece, ha potuto mantenere in pista la sua «TZ» e proseguire il trofeo, imponendosi poi nella categoria sport prototipi, classe fino a 1600.

Da segnalare il buon comportamento delle Lancia (prime con la Fulvia 2C di Radeck-Cardullo nella «Turismo» fino a 1300 cmc, con la Flavia Zagato di Maglioli-Rossi «Turismo» fino a 1600 e con la Fulvia HF di Munari-Harris nella «Gran Turismo»), della coupé «2500 S» Fiat di Gardi-Riolo e della Fiat Abarth 1000 di Calascibetta-Bilotti.

Infine, una curiosità: la manifestazione, organizzata con cura dalla Compagnia dei Jolly Hôtels, è costata alla BP Italiana 40 mila litri di benzina. Tanti ne hanno consumati le vetture da Palermo a Trieste.

m. fe.

Cifre da inflazione nel mondo del calcio

Alcuni giocatori trattati sulla base di mezzo miliardo - I calciatori reagiscono chiedendo ingaggi favolosi: Omar Sivori vorrebbe 45 milioni per una stagione, Haller 35, Bulgarelli e Nielsen 30

Si torna a parlare di Amarildo, De Paoli e Riva alla Juventus

(Nostro servizio particolare)

Milano, 2 giugno.

Si riparla di Amarildo alla Juventus. Se ne riparla dal momento in cui il Milan ha fatto sapere ufficialmente di aver lasciato cadere le trattative con il Cagliari per l'acquisto di Riva che è conteso dalla Juventus e dal Bologna.

Il Milan, però, ha assoluto bisogno di un'ala sinistra; quindi non potendo ingaggiare Riva, ha puntato la sua attenzione su Menichelli. Per avere Menichelli e Salvadore, la società rossonera è disposta a cedere Amarildo che la Juventus aveva richiesto con tanta insistenza all'apertura del mercato.

Amarildo era stato richiesto anche dal Napoli che aveva offerto 500 milioni per l'attaccante brasiliano e per Trapattoni. Ma pure il Bologna si era fatto avanti per Amarildo, per poi ritirarsi in buon ordine non appena il Milan aveva chiesto in cambio per il sudamericano o Haller o Bulgarelli. Sembrava, successivamente, che il brasiliano dovesse restare in maglia rossonera anche nel prossimo campionato, ma ora il Milan pare che abbia cambiato parere.

Con il ritiro del Milan, sono aumentate le probabilità della Juventus per accaparrarsi Riva. Il Cagliari attende entro sabato una risposta dal Bologna che, dopo aver respinto la richiesta avanzata dai dirigenti sardi, tendente ad ottenere in cambio dell'ala sinistra nientemeno che Nielsen, Vastola e Pascutti, sta ora vagliando una seconda richiesta. Il Cagliari pretende Vastola, Pascutti e Turra.

A Roma, l'on. Evangelisti, presidente della società giallorossa, si sta dando da fare per De Paoli che costituisce sempre l'obiettivo primo della Juventus. Evangelisti sarà a Milano lunedì per incontrarsi con l'ing. Lupi, presidente del Brescia.

La giornata festiva, a conti fatti, è stata povera di notizie riguardanti il mercato. E' stata invece ricca di notizie allarmanti che dànno la netta dimostrazione di come l'inflazione stia travolgendo il calcio italiano. I giocatori, venuti a conoscenza delle pazzesche quotazioni loro attribuite dai dirigenti, si stanno preparando per sparare a zero quando dovranno trattare il premio d'ingaggio. E' chiaro che l'ha indovinata il Milan, definendo l'entità del premio i suoi giocatori non appena terminato il campionato.

Sivori è seriamente intenzionato a chiedere 45 milioni al Napoli; dalla Germania è giunta notizia che Haller non si accontenta più di 30 milioni, ma ne vuole 35; Bulgarelli e Nielsen, che ne ricevevano 25, ora ne vogliono 30. Fogli, che ha soltanto 11 milioni di ingaggio, saputo che Rosato è quotato 500 milioni sul mercato, ne pretende 20. Insomma, la situazione sta diventando sempre più allarmante.

Giorgio Bellani

I bianconeri in Svizzera

Precisazioni di Catella sulla campagna acquisti

La Juventus è partita ieri alle ore 13 da Porta Nuova alla volta di Berna, dove sabato, con inizio alle ore 20, affronterà lo Young Boys nella gara di apertura della Coppa delle Alpi.

A Porta Nuova si è recato a salutare la squadra bianconera il presidente Catella, al quale sono state chieste alcune precisazioni sulla campagna acquisti e cessioni.

«Del Milan — *ha detto l'on. Catella* — ci interessano Sormani, Rivera ed Amarildo: uno di essi speriamo di riuscire ad ingaggiarlo. Al rossoneri proporremo uno scambio con un nostro difensore».

Catella ha poi precisato: «Domenghini potrebbe interessare la Juventus, ma non esistono precise trattative. All'Inter abbiamo soltanto detto che se intendono vendere l'attaccante, ci siamo anche noi. Jair invece rientra nei nostri programmi. E' straniero e noi un'ala destra straniera l'abbiamo già acquistata. Si chiama Roger Magnusson, come sapete. E' solo questione di aspettare un anno per poterlo tesserare».

In quanto ad un eventuale acquisto di De Paoli, il massimo dirigente juventino ha detto: «E' un altro atleta che vorremmo in bianconero. Lo abbiamo richiesto ma il Brescia deve ancora darci una risposta circa le nostre offerte». *Anche se Catella non ha fatto precisazioni in merito, pare che le trattative siano a buon punto; Dell'Omodarme e il portiere Colombo verrebbero infatti ceduti alla Spal in cambio del centravanti Innocenti e quest'ultimo verrebbe girato dalla Juventus al Brescia, insieme con un conguaglio in milioni, appunto per De Paoli.*

b. b.

Il torneo Bacigalupo di calcio

Altre notizie di sport - Lo spareggio Macobi-Franzosi dovrà essere ripetuto - Un tennista ungherese in finale a Parigi - Gare di golf a La Mandria - Sci nautico ad Avigliana

★ **Al torneo internazionale «Bacigalupo»**, che si disputa al campo Ruffini, la squadra juniores della Biellese ha superato ieri il Partizan di Belgrado (1-0), mentre Aosta e Biellese hanno concluso in parità (0-0). Per il trofeo «Ilario Bellino», sempre al campo Ruffini, si sono avuti i seguenti risultati: Ciriè-Sparta 1-1; Pino Maina-Taurus 1-0. Stasera alle 21,15 è in programma Aosta-Monaco (per il «Bacigalupo»); seguirà alle 22,30 Torino-Pino Maina (per il «Bellino»).

★ **Il VI torneo «A. S. Rapit» ed il III trofeo «Guglielmo Gabetto»**, riservati rispettivamente alle squadre «allievi» e a quelle «esordienti», si sono iniziati ieri sul campo di via Gorizia 37. Questi i risultati: Bacigalupo-Rapit (1-0) (esordienti); Alessandria-Aosta 5-1 (esordienti); Cenisia-Ivrea 4-1 (allievi); Juventus-Casale 2-0; Aosta-Rapit 1-0 (esibizione Nagci).

★ **Lo spareggio tra Macobi e Franzosi** per designare la quarta finalista del torneo dilettanti di calcio (girone B) si è giocato ieri a S. Vittoria d'Alba ed è terminato 1-1 dopo i tempi supplementari: sarà necessaria una seconda partita.

★ **Nella seconda giornata delle finali dilettanti della Liguria per** l'ammissione alla serie D, si sono registrati ieri i seguenti risultati di calcio: a S. Margherita, Sammargheritese-Sestri Levante 6-0, a Sestri Ponente: Sestrese-Campese 4-0.

★ **I calciatori dilettanti del Piemonte** hanno superato (1-0) ieri ad Asti la rappresentativa dell'Emilia nella gara di ritorno degli ottavi di finale del Trofeo Zanetti, qualificandosi per il turno successivo dopo il lancio della moneta.

★ **La squadra di calcio del Crai «La Stampa»** ha battuto ieri il Rodallo per 1 a 0 nel torneo dilettanti in corso di svolgimento a Montanaro con un goal di Cavaletto; in precedenza, sullo stesso campo, il Montanaro aveva superato per 2 a 0 il Cossano.

★ **Tennis a Parigi** — Röche e Gulyas sono i due finalisti del singolare maschile al campionati internazionali di Francia: l'australiano ha superato il francese Jauffret per 6-3, 6-4, 6-4, mentre l'ungherese si è affermato sul sudafricano Drysdale con il punteggio di 6-4, 2-6, 7-9, 6-2, 6-3.

★ **La squadra di judo del Dojo-Sugijama** è stata sconfitta ieri a Torino per 4-4 dal Jigoro-Kano nella 4ª giornata del campionato nazionale di società.

★ **Sul campo di golf della Mandria**, si è disputata ieri una gara su 18 buche «contro bogey handicap»; il cui risultato finale è stato incerto fino all'ultimo grazie all'alto livello di gioco messo in mostra da Carlo De Chiesa e Pierino Fea. Classifica: 1) Carlo De Chiesa, punti +4; 2) Pierino Fea, +3; 3) Francesco Franzoni, +2; 4) Marida Dagostini, +1; 5) Gianni Garbaccio +1.

★ **Sci nautico** — Sul lago di Avigliana si è svolto ieri il «Trofeo Villastellone», al quale hanno preso parte tredici concorrenti: la prova è stata vinta dal campione europeo Roby Zucchi (punti 48) dello Sci Club Mergozzo, seguito dal detentore del titolo italiano Bruno Cassa, anch'egli dello Sci Club Mergozzo.

★ **Sui campi della Caprera** si sono iniziate le gare di tennis per il campionato nazionale veterani: Micheli-Vecchi 6-0, 6-0; De Melchiorre-Comba 7-5, 6-3; Agazzi-Casalegno 6-4, 6-4; Gianelli-Costarelli 6-2, 6-0; Carli-Toretta 7-5, 2-6, rit.; Bortolini-De Totero 6-0, 6-2; Villata-Orsi 6-0, 6-1; Vastapane-Corradi 6-0, 6-1; Cagliesi-Urbanec 4-6, 6-1, 6-0; Vitali-Zaziemski 6-2, 6-0.

IL PIU' AFFASCINANTE SPETTACOLO DEL MONDO

DA DOMANI AL 12 GIUGNO A TORINO ESPOSIZIONI

2° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AERONAUTICA

all'Aeroporto di Caselle

il 9 e l'11 giugno ESIBIZIONI SPECIALI DI VOLO

domenica 12 giugno dalle ore 10 FESTA DELL'ARIA

FERIALI: 9,30 - 12,30 14,30 - 23,30
FESTIVI: 9,00 - 23,30

Sempre più interessante il Giro d'Italia: 12 ciclisti possono ora vincerlo

Motta per sette secondi conquista la maglia rosa

La Arona-Brescia ha rivoluzionato la classifica - Tutto è accaduto negli ultimi 2 km, sulla salita del Monte Maddalena - Jimenez scatta, raggiunge il belga Boons che era in fuga e lo lascia alle spalle - Dietro allo spagnolo avanzano Motta, con Zilioli alla ruota, quindi Anquetil e gli altri - Adorni, in difficoltà, cede terreno e giunge con 1'24" di ritardo, perdendo il primato in graduatoria

Julio Jimenez ha vinto la tappa confermando le sue doti di scalatore

(Dal nostro inviato speciale)

Brescia 2 giugno.

A Jimenez il successo di tappa, a Motta la maglia rosa, ad Adorni l'amarezza di una doppia sconfitta. E' bastata una salita, la rampa nemmeno troppo dura che lega Brescia città alla Maddalena. Il gruppo s'è rotto sotto l'azione dei più forti, s'è scatenata una bellissima lotta e la classifica generale n'è uscita rivoluzionata.

Ieri, ad Arona, Adorni era al comando con Motta a 47", Altig a 2'02", Zilioli a 2'34", Balmamion a 2'51", Bitossi e De Rosso a 3'08", Jimenez a 3'10", Taccone a 3'12", Gimondi a 3'26", Anquetil a 3'35".

Stasera, invece, è primo Motta. Il suo vantaggio su Adorni è di 7". Poi, nell'ordine, vengono Zilioli a 1'48", Jimenez a 1'53", Altig a 2'03", Balmamion a 2'27", Bitossi a 2'42", Anquetil a 2'51", Taccone a 2'59", Maurer a 3'05", Gimondi a 3'13", De Rosso a 3'15".

Tutto — dicevamo — è capitato nel rovente finale, di fronte ad una folla enorme, addirittura impressionante. La tappa era filata via veloce, Anquetil e la sua squadra, con un gioco perfetto ed intelligente, avevano tenuto alta la media, obbligando gli avversari ad un notevole spreco di energie. Il gruppo era rimasto praticamente compatto sino nei pressi di Ponte S. Pietro, per circa 115 chilometri, qui avevano preso il largo Denson e Boons, inseguiti da Dancelli e Portalupi.

L'inglese e il belga, pigiando sui pedali, avevano portato il vantaggio a cinque minuti sul gruppo, poi avevano rallentato l'azione, in modo che all'inizio della salita conclusiva, Denson e Boons erano ancora in testa, precedendo però la coppia di immediati inseguitori di poco più di un minuto e di un paio di minuti il grosso. Fino a quel momento, la corsa aveva proposto poco d'interessante, una foratura — la solita — di Gimondi, e molti cartelli, quasi sempre contro Motta.

Cominciava la rampa, Denson cedeva di schianto, lasciando a Boons il compito di battistrada. Il gruppo saliva compatto, di metro in metro perdendo gli uomini più stanchi, sino ad assottigliarsi ad una pattuglia, la pattuglia normale, composta, come d'abitudine, dai migliori.

Adorni era attento, pronto a rispondere ad ogni eventuale offensiva. Due chilometri, nulla di nuovo. Poi, alzandosi sulla sella, ecco scattare Jimenez. Adorni gli si portava a ruota, a prezzo di un notevole sforzo. Jimenez ripeteva il tentativo, una, due, tre volte di seguito, sempre con maggior lena. Adorni, testardo e coraggioso, forse sbagliava ad incaponirsi nella risposta, forse sarebbe stato meglio lasciar filare lo spagnolo, attendendo magari che qualche altro aspirante al trionfo finale venisse sulla scena ad offrirgli un aiuto nella caccia al compagno di squadra di Anquetil.

L'ansia comprensibile del momento spronò Adorni all'azione immediata, ma, dopo circa un chilometro di furiosa «bagarre», Jimenez prendeva il largo. Venti metri, cinquanta, cento di vantaggio, ed intanto gli spettatori, ai bordi della strada, gli battevano le mani, conquistati dall'energia del suo slancio. Alle spalle di Jimenez erano rimasti in dieci e l'erta alternava tratti di rude pendenza con tratti di falsopiano dove era possibile recuperare. Lo spagnolo tirava avanti, ormai Dancelli e Portalupi già erano stati ripresi, la stessa malinconica sorte era toccata a Denson e stava per toccare allo stremato Boons.

Il belga s'arrese a due chilometri dal traguardo, e, più o meno nella stessa località, Adorni patì la sua crisi. La Maglia rosa soffriva; pensava a tener il ritmo. Motta se n'accorse, i corridori si spiarono a vicenda. Il brianzolo oggi stava bene, la piccola «cotta» di ieri altro non rappresentava che una spiacevole ricordo. Motta partì di colpo, fece il vuoto alle sue spalle, il solo Zilioli, stringendo i denti, fu capace di acciuffarlo. Due chilometri con la bava alla bocca. Jimenez, con la caratteristica andatura dello scalatore di razza, guidava la danza, dietro di lui Motta giocava la sua carta, mai che Zilioli volesse (o potesse) dargli il sollievo di un cambio.

A pochi metri da Motta e Zilioli, Anquetil si difendeva da campione insieme con Maurer, mentre Adorni, poco alla volta, era costretto a cedere. Aveva dovuto permettere l'evasione di Jimenez, poi, su un allungo di Huysmans, Motta era stato in grado di ributtare e la Maglia rosa aveva subito il colpo. Motta s'era lanciato all'avventura con Zilioli mentre Adorni, con il fiato grosso, aveva visto sfuggir di mano anche altri avversari, Anquetil e Maurer, Bitossi e Huysmans, Balmamion e Taccone, lo stesso Gimondi, ed ancora non bastava. Una giornata brutta, una giornata di crisi.

Precedemmo i corridori al traguardo. Arrivò Jimenez, fresco e sorridente, lieto di rispondere a tutti che, ogni volta che gli capiterà l'occasione, tornerà di scena. Poi, a 30", spuntò Motta precedendo Zilioli di un secondo. Quindi venne la volta di Maurer ed Anquetil, a 33". E l'attesa era appassionante. Quando sarebbe giunto Adorni? Sarebbe riuscito — il simpatico parmigiano — a difendere la maglia rosa? Ecco Bitossi ed Huysmans a 51", ecco Balmamion a 53", ecco Gimondi e Taccone a 1'01", ecco Altig a 1'18", ecco Mugnaini a 1'20". Ed ecco, finalmente, Adorni, con Schiavon, De Rosso e Chiappano. Il ritardo? Fu necessario attendere qualche attimo, nella confusione del momento. Poi l'annuncio ufficioso. Il ritardo ammontava a 1'24". Poi l'annuncio ufficiale. Motta era in maglia rosa con un vantaggio di 7". Motta aveva conquistato la prima maglia rosa della sua fresca carriera.

Un uragano di applausi. Motta si sentiva battere una mano sulla spalla, era Jimenez che gli faceva i complimenti, con quell'aria di bravo ragazzo che sembra sempre sul punto di chiedere scusa. Una girandola di interviste, tutte naturalmente proiettate verso il futuro. Che cosa ci riserva questo Giro fantastico, che vuole restare incerto sino agli episodi conclusivi? La classifica generale è la più bella garanzia di lotta. Ci sono almeno dodici nomini che hanno ancora le carte in regola per aspirare al trionfo di Trieste, ed i capovolgimenti di scena capitano a tamburo battente, in una vera e propria altalena di emozioni.

Ieri, la salita al Mottarone e l'ordine di arrivo di Arona, erano serviti ad infondere fiducia in Adorni, che aveva saputo rispondere all'attacco di Jimenez con sufficiente autorità, mentre parecchi dei suoi rivali, De Rosso in particolare, avevano segnato il passo, ed altri, appunto Jimenez e Motta, non erano riusciti a fornire una prestazione troppo convincente. Ebbene, oggi il traguardo posto al termine di una rampa, senza cioè la possibilità di recuperi in discesa, ha mutato ogni cosa, oggi Adorni ha perso il primato, oggi Motta e Jimenez hanno chiuso all'attivo, e, nel tempo stesso, Zilioli ha offerto una nuova prova d'una regolarità, che nel quadro complessivo, costituisce una delle note più felici.

Che cosa ci riserva il domani? Impossibili le previsioni. Basterà segnalare che si correrà la sedicesima tappa, da Brescia a Bezzecca. Centoquarantatré chilometri, ancora con un arrivo in salita, a quota 697. Conferma dei trionfatori di oggi o rivincita degli sconfitti? Attenti, soprattutto, ad Anquetil ed a Jimenez. La coppia della Ford è forte ed affiatata. Per tutti gli italiani, lo spagnolo ed il francese sono sempre i rivali di maggiore peso.

La serata si è chiusa con una riunione cui hanno partecipato quasi tutti i direttori sportivi, per esaminare una osservazione fatta ieri da Covolo, della Sanson. Egli aveva fatto rilevare che Motta, reo di essersi spinto appoggiandosi sulle macchine, era stato punito con 2000 lire di ammenda, anziché con una pena più forte per la recidività.

La giuria ha sottolineato il fatto che il regolamento in questione non parla di recidività nella stessa tappa, tranne che in casi così seri da permettere la denuncia del colpevole alla Commissione tecnica della Lega, libera a sua volta di infliggere sanzioni superiori a quelle segnate dalla tabella.

Le spinte di ieri di Motta (cioè hanno avuto l'aspetto punizione, voluta dalla legge che regola la corsa e la riunione di stasera comunque è servita a richiamare l'attenzione sullo spinoso problema e sulla necessità assoluta di colpire in modo serio e inequivocabile ogni infrazione in merito.

Gigi Boccacini

I quattro primi della classifica generale

I primi quattro corridori, separati da lievi distacchi, nella classifica generale del Giro ciclistico d'Italia

Il percorso della tappa odierna, la Brescia-Bezzecca

Trasmissioni tv e radio

TELEVISIONE — Programma Nazionale. Ore 15,15: ripresa diretta in Eurovisione delle fasi finali e dell'arrivo della tappa Brescia-Bezzecca. Seguirà il «Processo alla tappa».

RADIO — Secondo programma. Ore 11,30: servizio speciale da Brescia prima della partenza. Ore 15,15: radiocronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa. Ore 19,50: commenti ed interviste. Programma nazionale. Ore 13,15: notizie sulla tappa. Ore 20,15: servizio speciale sul Giro.

Termidoro vince a Vinovo il Premio Paolo Rignon

Riuscita giornata di corse all'ippodromo torinese, con gare molto vivaci che hanno più volte suscitato l'entusiasmo del folto pubblico presente; gioco animatissimo sia presso i «bookmakers» che al totalizzatore.

Tre prove di rilievo nella giornata con successi di Signataire, Termidoro e Fiocio. Il primo, montato da Nello Coccia, ha disposto largamente gli avversari nel Premio Castello d'Azeglio (L. 1.050.000, m. 2100 ostacoli) in cui ha preceduto Fleur de Rosage e Negriera (totalizz.: vinc. 14; acc. 45).

Nel Premio conte Paolo Rignon (L. 1.000.000, m. 3600 ostacoli), riservato ai «gentlemen», si è imposto nettamente Termidoro, molto ben montato dal suo proprietario, Mario Alliata. Al secondo posto Totonaco davanti a Negher e Minerbio (totalizzatore: vinc. 24; piazz. 15-16; acc. 41).

Capolavoro di Enrico Camici nel Premio Po (L. 1.000.000, m. 1350): il fantino ha portato con la sua ben nota abilità Fiocio a piegare di stretta misura in un concitato arrivo, il favorito Mendrisio, mentre al terzo posto si piazzava Assenzio davanti a Tuffetto (totalizzatore: vinc. 24; piazz. 14-14; acc. 28).

Le altre corse sono state vinte da Vittorino da Feltre (2° Terra Creta), Dagon (2° Lohengrin), Honduras (2° Titta), Fanda (2° Sorel), Fiorino (2° Trouville).

Circa cinque milioni a un «12» Totip

Colonna vincente:

1ª corsa:	1) Molinara	1
	2) Vespasiano	2
2ª corsa:	1) Parker	2
	2) Reiter	x
3ª corsa:	1) Zifolitto	x
	2) Oreade	x
4ª corsa:	1) Sernaglia	1
	2) Tareddo	2
5ª corsa:	1) Esarca	x
	2) Norico	2
6ª corsa:	1) Nationne	2
	2) Formidabile	x

Un solo vincitore con punti «dodici» (nessuno in Piemonte) al quale spettano L. 4.967.089; 71 «undici» (5 in Piemonte) ai quali toccano L. 69.650; 891 «dieci» (53 in Piemonte) che ricevono L. 5537.

Le classifiche

Ordine di arrivo

15ª tappa Arona-Brescia di km 146

1°	Jimenez, ore 4	51'54"
	(media km 40,278);	
2°	Motta	a 30"
3°	Zilioli	a 31"
4°	Maurer	a 33"
5°	Anquetil	s. t.
6°	Bitossi	a 51"
7°	Huysmans	s. t.
8°	Balmamion	a 53"
9°	Gimondi	a 1'04"
10°	Taccone	s. t.
11°	Altig	a 1'18"
12°	Mugnaini	a 1'20"
13°	Schiavon	a 1'24"
14°	De Rosso, 15° Adorni, 16° Chiappano, tutti con il tempo di Schiavon.	

Classifica generale

1°	Motta, in ore	43'23"
2°	Adorni	a 7"
3°	Zilioli	a 1'48"
4°	Jimenez	a 1'53"
5°	Altig	a 2'03"
6°	Balmamion	a 2'27"
7°	Bitossi	a 2'42"
8°	Anquetil	a 2'51"
9°	Taccone	a 2'59"
10°	Maurer	a 3'05"
11°	Gimondi	a 3'13"
12°	De Rosso	a 3'15"

Gran Premio Cynar

(«Atleta forte e calmo»)

Classifica della 15ª tappa: 1° Motta p. 7; 2° Boons 5; 3° Adorni 4; 4° Denson e Jimenez 3; 6° Altig, Anquetil, Manzucci, Schiavon, Knapp, Taccone e Zilioli 1.

Classifica generale: 1° Adorni punti 85; 2° Altig 32; 3° Gimondi 29; 4° Motta 27; 5° Balletti 25; 6 Bitossi e Boons 22; 8° Anquetil 21; 9° Taccone 18.

Parlano i protagonisti della corsa italiana

Adorni: «Ho sbagliato nel finale cercando di resistere allo spagnolo»

La felicità di Gianni Motta per la prima maglia rosa della sua carriera - Italo Zilioli impressionato dalla durezza della lotta in salita - Jimenez: "Attaccherò ancora nei tratti in montagna"

(Dal nostro inviato speciale)

Brescia, 2 giugno.

Vittorio Adorni non ha perso la sua fiducia anche se, nel convulso finale in salita della tappa di oggi, ha dovuto cedere la maglia rosa al suo rivale Gianni Motta. Mentre i giornalisti, con espressioni di circostanza, gli chiedevano le sue impressioni sulla «crisi» che gli è costata un ritardo di quasi un minuto su Motta, il ciclista emiliano ha reagito dicendo: «Perché quelle facce? Non è mica morto nessuno! Ho perso la maglia rosa sì, ma per una questione di pochissimi secondi, e quello che è toccato oggi a me, potrebbe toccare in seguito anche ad altri».

Adorni ha comunque ammesso di essere stato stroncato dai continui scatti di Jimenez sulla salita: «Sono stato l'ultimo a cedere allo spagnolo e forse ho fatto male a resistergli così a lungo. Ma non si può dire mai che è stato un errore, fino a quando non lo si è commesso. Dopo aver rinunciato a seguire Jimenez, ho tentato di riprendere il mio ritmo regolare, ma altri scatti, di Zilioli, mi sembra, mi hanno sorpreso e non ho potuto riprendermi».

Gianni Motta, anche se molto giudiziosamente non si fa illusioni sul futuro, lasciava chiaramente vedere la sua gioia per la prima maglia rosa conquistata nella sua vita di corridore: «Il belga Huysmans davanti a me — ha detto il corridore di Groppello d'Adda — ha tentato uno scatto, ho cambiato rapporto per seguirlo e, voltandomi indietro, ho visto che Adorni aveva perduto tre lunghezze. Allora non mi sono voltato più, sono scattato anche io».

Italo Zilioli che, grazie ad una corsa regolarissima, è riuscito ad avanzare al terzo posto in classifica, è rimasto ancora una volta impressionato della facilità con cui Jimenez pedala in salita:

«Ho potuto valutare la forza dello spagnolo ieri sul Mottarone — ha detto il torinese — e quindi non ho commesso l'errore di tentare di resistergli. Jimenez scatta e rallenta, scatta ancora e poi rallenta il moto, fino a quando tutti sono costretti a cedergli. Se non si riuscirà a dargli battaglia su un terreno a lui meno favorevole, quello vincerà il Giro senz'altro. Io credevo di essere un discreto scalatore, ma con Jimenez non c'è niente da fare. La salita di oggi non era dura ma l'ha resa tale lui, affrontandola ad un ritmo che noi non potevamo sostenere. Se avessi fatto come Adorni, l'avrei pagata anch'io...».

E Julio Jimenez? L'uomo che col suo violento attacco sulla salita del Monte Maddalena ha provocato lo sconvolgimento della classifica, promette che attaccherà ancora: «Io posso vincere il Giro soltanto sulle salite — dice — e finché ci saranno salite io sarò sempre all'offensiva».

Gianni Pignata

Il momento decisivo della tappa: Jimenez stacca Adorni

La nebbia a Santiago del Cile ha interrotto Messico - Milan

Al momento della sospensione, avvenuta a 7 minuti dal termine, le due squadre si trovavano in parità: 1-1 - Il Cagliari sconfitto (0-2) dall'Argentina a Buenos Aires

Santiago del Cile, 2 giugno.

«Uno a uno» contro la Nazionale messicana che si sta preparando per i mondiali di Londra: questo il risultato della seconda partita del Milan in Sud America. L'incontro, svoltosi a Santiago del Cile davanti a 40 mila persone, è stato però interrotto al 38' della ripresa a causa della nebbia: una nebbia fitta e umida, come quella milanese quando sulla valle Padana scende l'autunno.

Il Messico ha messo in mostra un gioco molto migliore di quello che si vide quando la stessa squadra battè il Cile domenica scorsa. Ciò rende ancor più merito alla prova dei rossoneri, che hanno svolto le azioni tecnicamente più belle.

Forse il Milan non aveva il pareggio come programma: ma il goal iniziale (venuto al 6' del primo tempo) ha creato quasi fatalmente i presupposti perché la squadra italiana si schierasse in difesa del vantaggio. Il resto è venuto da sé, con la «compiacenza» del Messico, inteatardiinsi all'attacco fino al punto da intasare la metà campo milanista e non poter più quindi impostare una azione pericolosa: anzi, lasciando al Milan l'iniziativa del contropiede.

I due goal. Quello del Milan viene al 6', quando Danova intercetta un'azione messicana a centrocampo e «apre» sulla destra. Angelillo raccoglie e tira, ma Nunez devia: sul corner che ne consegue, Sormani salta su tutti e, di testa, indirizza a rete sorprendendo Calderon.

Al 25' dopo una serie di insistenti attacchi, i messicani pervengono al pareggio. Trebbi ferma fallosamente Reyes. La punizione è calciata da Diez, che allunga a Mercado: tiro violentissimo di quest'ultimo, e Balzarini non può nemmeno tentare la parata.

Selezione messicana: Calderon; Chaires, Nunez; Hernandez, Pena, Diaz; Mercado, Padilla, Reyes, Fragoso, Jara.

Milan: Balzarini; Noletti, Santini; Maldini, Trebbi, Trapattoni; Danova, Micheli, Sormani, Angelillo, Germano (Benini).

Arbitro: Howley (Gran Bretagna).

La gara di Buenos Aires

Buenos Aires, 2 giugno.

Alla presenza di circa 30 mila spettatori, la Nazionale argentina ha battuto oggi a Buenos Aires il Cagliari per due reti a zero. Per l'Argentina si è trattato del penultimo incontro di preparazione ai campionati mondiali disputato in patria: i giocatori sudamericani impegnati ancora il 30 giugno a Buenos Aires contro la Polonia e quindi partiranno per l'Europa.

Il Cagliari, che fungeva in pratica da squadra allenatrice, non si è impegnato a fondo mantenendo marcature piuttosto «larghe» e consentendo così all'Argentina di provare i suoi schemi di gioco. Della squadra italiana, comunque, hanno favorevolmente impressionato Longoni, Vescovi e Greatti, che solo raramente hanno perso i confronti diretti con i rispettivi avversari.

La formazione sudamericana ha attaccato in prevalenza, ma è riuscita in tutto a creare quattro occasioni da rete, realizzandone due: è passata in vantaggio al 41' del primo tempo con Tarabini, che ha saputo sfruttare abilmente uno dei rari lanci in profondità dei centrocampisti, ed ha raddoppiato al 33' della ripresa quando Sarnari, subentrato a E. Onega, ha sorpreso Pianta con un violento tiro da circa 25 metri.

Argentina: Santoro (Gatti); Varacka, N. Lopez (Delgado); Simeone, Messiano, Calics; Pianetti (Solari), De La Mata (Maschio), D. Onega, E. Onega (Sarnari), Tarabini.

Cagliari: Mattrel (Pianta); Tiddia, Longoni; Nicolai, Masetto, Vescovi; Visentin, Varsi (Brando), Nenè, Greatti, Gallardo (Giagnoni).

«Non deve essere venduto!»

Venti tifosi granata protestano per Meroni

Una ventina di tifosi granata quasi tutti giovanissimi si sono recati ieri sera sotto la sede di corso Vittorio Emanuele per protestare, nei confronti del presidente Pianelli, sulla possibilità che il Torino ceda Meroni al Napoli.

Attorniato dal gruppetto comprendente anche alcune graziose ragazze, il commendator Pianelli a bordo della sua auto ha pazientemente risposto alle domande dei suoi interlocutori.

«Non è mia intenzione vendere un giocatore come Meroni se non per una cifra enorme, ad esempio i 550 milioni che ho chiesto al presidente del Napoli Fiore, subordinando però il trasferimento di Meroni a quello di Orlando. Non bisogna dimenticare che una simile cifra rappresenta l'introito netto che si può ottenere con gli incassi di circa tre anni. Ad ogni modo, per ora, non c'è assolutamente nulla di definito: il Napoli non ha ancora risposto. Lo stesso dicasi per Rosato per il quale, sempre abbinando Orlando, ho chiesto al Milan mezzo miliardo».

FORTE e CALMO
G.P. CYNAR
L. 3.000.000
agli atleti segnalatisi durante ogni tappa per combattività, coraggio, lealtà sportiva e fortezza d'animo

Gianni MOTTA
è l'atleta
"forte e calmo"
della tappa
ARONA - BRESCIA
(LA MADDALENA)

(Designato dai giornalisti al seguito e dai membri della giuria)

CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

SMA SUPERMERCATI

ecco dove fare i vostri acquisti a Torino:

SMA **VIA BREGLIO 39** — SMA **CORSO FRANCIA 29** — SMA **P.ZZA SABOTINO 10** (INTERNO UPIM)

SUPERMERCATI SMA ANCHE A MILANO ROMA GENOVA UDINE BRESCIA PIACENZA

prosciutto crudo all'etto	L. 240	6 uova fresche nazionali	L. 120
spalla cotta all'etto	L. 135	6 formaggini fusi, gr. 130	L. 100
5 wurstel	L. 100	provolone dolce all'etto	L. 99
pasta semola tipo 0, "nidi", gr. 400	L. 95	vino frizzantino bottiglia 1 lt.	L. 135
rolata vitello da latte il chilo	L. 1390	fette biscottate gr. 500	L. 200
braciole vitello da latte il chilo	L. 1580	succhi di frutta gr. 450	L. 100
ciliege al chilo	L. 200	caffè copacabana gr. 95	L. 150
albicocche al chilo	L. 300	olio d'oliva bottiglia lt. 0,900 vetro a perdere	L. 600

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - **Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»**
MILANO - **Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)**
ROMA - **Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 156**
GENOVA - **Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 11 r**
NAPOLI - **Via Posillipo 181**

altresì presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/o postale n. 2/1956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . » Torino 1,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il noleggio della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se consegnate a raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO di TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — oltre che di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACCETTO lavori tornerie metalli e complessivi media meccanica su disegno. Telefonare 369-251.

ACQUISTASI motocompressore buone condizioni per martello pneumatico 16 kg. Telefonare 544-595.

ASSORTIMENTO carrozzine, sellini, sedie curvate, chiudibili, libreria, scrivania, scarpiere. Satchetto, Belfiore 8.

CERCASI presso piegatrice m. 3 per mm. 1,5. Telefonare 854-038.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Sifior, via Nizza 32, tel. 683-076. O612

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162: trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, cuciture macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Menabrea 225, Torino. Telefono 331-591. 23672

IMPRESA costruzioni acquista rotaie traverse accessori per geu. Telefonare 599-051. A57159

FABBRICA reti metalliche recinzione zincate, plastificate colorate, paletti acciaio, filo spinato, gabbioni per argini. Telefonare 471-632.

LIMATRICE Giannetti corso 620 vendo, Riramat, Grosseto 30, telefono 293-338. A57854

MOTOSALDATRICI Diesel 300 Amp. noleggiamo buone condizioni. Scrivere: Casella Postale 532, Torino.

OCCASIONISSIME! Saldatrici Selenia nuove vendesi, 1 anno garanzia 150 Amp. 100.000, 200 Amp. 130.000, 250 Amp. 165.000, Telef. 259-120.

PRESSA meccanica usata tonn. 70-90 camperiamo contanti. Tel. 390-984.

TORNIO verticale due mandrini, Cantorius Cincinnati N 2, alesatrice Barzo 700 corredate funzionanti cedonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3293 — Torino». A57909

VENDESI causa cessazione materiale et macchinari edili attrezzature varie buone condizioni. Telefonare ore pasti 471-373. A57282

VENDESI frantoio pietre, ottimo stato. Telefonare 767-989. A58262

VENDESI montacarichi, cesoie, arnesi. Telefonare 678-355.

VENDESI tornio alesatore punte 310 per 1500, anno 1961, Tel. 324-488.

VENDO ottima occasione rettificatrice nuovissima alta precisione 1000 mm tra punte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3196 — Torino».

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ALPHA termomensole copricaloriferi, bellissimi, efficaci. Torino, Cumiana 53. Telef. 331-450. O133

ARTIGIANO provetto impianti riscaldamento accetta lavoro cottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9297 — Torino». A58669

DECORAZIONI eseguiamo rapidamente ovunque. Ducotone 12 mila, lapprazzerio 18 mila. Telefonare 484.306.

DECORIAMO alloggi, negozi, locali industriali a prezzi ridottissimi. Telefono 551-920. A57276

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari. Pulitie esegue Bosco. Telefonare 595-580.

LAVATRICE rigo guasti? Telefonare 352-916 in tutta la ora assistenza rapida con garanzia.

MURATORE artigiano esegue riparazioni in genere. Prezzi miti. Telefonare 681-339. A57666

RESTAURO alloggi e negozi pavimenti rivestimenti rifacesi tetti. Telefonare 735-415. 1001

RIMODERNIAMO completamente qualsiasi alloggio, negozi, serietà, competenza, convenienza. Telefonare 878-901. A56715

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A. MUTUI (potecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in tre giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincatus, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincatus, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O21

A. CERCO prestito 10 milioni buon interesse rimborsabile cinquecentomila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3217 — Torino».

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILE MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti [illegible] ti a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi case terreni con rateazioni mensili massime. Modicità riservatezza. Fin, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445. O89

A. NEGOZIO acconciature per signora moderne attrezzature, forte incasso possibilità ulteriore sviluppo, cedesi, eventuale dilazione pagamento. Telefonare 354-675.

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni o professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincolex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A 6.300.000 cedo frutta verdura 110.000 giornaliere eventuale gerenza pratiti. Corso Regina 66, Torpino. A57609

A 1.800.000 cede esportarsi vini liquori eventuale garanzia attrezzatissimo alloggio garage. Corso Regina 96, Toppino. A57608

ABBIGLIAMENTO confezioni arredamento cedesi negozio anche vuoto motivi famiglia. Via Lanzo 24.

ACCONCIATURE avviatissimo cedesi Cinzilasco viale zona centrale. Telefonare 781-200 2001

ACCONCIATURE con istituto di bellezza ottima posizione, buono incasso cedesi per espatrio. Telef. 876-233.

ACCONCIATURE largo Giulio Cesare vendo o gerenza. Telef. 230-686, 537-484. A57433

ACCONCIATURE modernissimo, centro S. Rita, incasso garantito 300.000 mensili, ottimo reddito, avendo 1.800.000 Fasano, Mad. Cristina 129

VENDESI causa cessazione materiale et macchinari edili attrezzature varie buone condizioni. Telefonare ore pasti 471-373. A57282

VENDESI frantoio pietre, ottimo stato. Telefonare 767-989. A58262

VENDESI montacarichi, cesoie, arnesi. Telefonare 678-355.

VENDESI tornio alesatore punte 310 per 1500, anno 1961, Tel. 324-488.

VENDO ottima occasione rettificatrice nuovissima alta precisione 1000 mm tra punte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3196 — Torino».

ALIMENTARI, frutta verdura zona Crocetta, arredamento modernissimo, incasso garantito 125.000 giornaliere, avendo convenientemente Fasano, Madama Cristina 129.

ALIMENTARIO angolare attrezzatissimo redditizio cedesi. Troglia, corso Regina 168. O28

ALIMENTARIO incasso 45.000, alloggio, causa salute vendesi, occasione. Troglie, corso Regina 168.

ALTA moda centralissimo qualificatissimo maschile femminile pelletterie cedo consenza morte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9318 — Torino».

AUTORIMESSA avviata 170 auto su importante corso cedesi. Telefonare 531-257. A56322

AUTORIMESSA zona buonissima, 135 auto, attuali 70, lavaggio, officina avviatissima, lavoro assicurato, scioglimento società cedesco 6.000.000 dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 80 — Torino». O286

BAR cedesi, eventuale gestione. Telefonare 744-830. A58033

BAR con cucina biliardo bottiglieria vendo. Telefonare 293-494.

BAR forte incasso dimostrabile cede dilazionando, permuta con latteria rivendita pane. Telefonare ore pasti 360-864. A57091

BAR superalcolici, incasso 40.000 modernissimo, alloggio, cedesi 6 milioni 500.000, agevolazioni. Frana, Carmina 28. O291

BARBIERE cedesi negozio zona signorile causa trasferimento. Tel. 765-263

BEA, Saluzzo 53, compra bar torrefazioni negozio azienda qualunque genere. A57429

BEA, Saluzzo 53, cede bar superalcolico bellissimo stroccosione 1 milione 800.000. A57429

BEA, Saluzzo 53, cede albergo bar ristorante Progetto 2.000.000 dilazionando. A57428

CAFFE' superalcoolici barriera Milano incasso ottimo, reddito adeguato, alloggio, cede 12.000.000 adatto famiglia, Fasano, Mad. Cristina 129.

CAPITALE investirei in sana azienda assumendo mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9350 — Torino». A57342

CARROZZERIA Madonna Campagna, attrezzatissima, avviata, locale unico 200 mq., ufficio, cede 2.000.000 trattabili Fasano, Mad. Cristina 129.

CAUSA malattia cedesi azienda costruzione piccoli apparecchi elettrodomestici con brevetti propri. Attività ventennale reddito netto sei milioni dimostrabili. Avviamento sei milioni trattabili rilievo magazzino sei milioni circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9319 — Torino».

CAUSA malattia vendesi avviata bar pizzeria patentino tabacchi totocalcio, tutti altri permessi. Vero affarone. Telefonare 293-513. A57745

CEDESI affittasi Ristorante Pautassi strada Pinerolo-Cavour. Tel. 80-86 Cavour. 1001

CEDESI bar ristorante zona Canavese 2.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3236 — Torino».

CEDESI centralissimo pensione 2ª categoria, posteggio. Telef. 535-669

CEDESI convenientemente moderna drogheria avviatissima fronte corso. Telefonare 895-687.

CEDESI drogheria e commestibili con alloggio, grande passaggio, per ritiro commercio. Telefonare 850.958.

CEDESI drogheria esportazione avviata zona Paradiso contanti 6 milioni trattabili. Telefonare 721-906.

CEDESI macelleria avviatissima 20 km. Torino. Telefonare 937-532 dopo ore 19. A47977

CEDESI negozio fitto mite ampia moderna vetrine banco scaffali. Via Cortedappello 2 angolo via Milano.

CENTRALISSIMA azienda mobili, clientela trentennale, piena efficienza convenientissima, cedesi causa divisione. Scrivere Pubblicità Stampa 37. Torino. O59

**CERCASI FINANZIATORE NUOVISSIMA ATTIVITA' COMMERCIALE, OTTIME PROSPETTIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9367 — TORINO». A57377

CERCASI gerenza rivendita pane, possibilmente zona Statuto o S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9394 — Torino». A57874

ESPORTAZIONE vini S. Rita, attrezzatissimo, ottima clientela, reddito adeguato, avendo 1.800.000 Fasano, Madama Cristina 129.

FRUTTA verdura scatolame unico nella zona 35.000 giornaliere cedesi. Telefonare 519-546.

INDUSTRIA in Brasile, immobile proprio, mille mq. moderno, prodotti esclusivi utili 150% cerca socio, valore complessivo 30.000.000. Telefonare 341-894. A57153

LATTERIA attrezzatissima buon incasso causa urgenti avendesi 2 milioni. Troglia, corso Regina 160.

LATTERIA, bar analcoolico, ottima posizione, incasso comprovabile 70 mila giornaliere, reddito elevato, cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129. O383

LAVANDERIA gettoni Martinetto, ottima posizione commerciale, reddito netto oltre 350.000 mensili, cede dilazionando Fasano, Madama Cristine 129. O383

LAVASECCO gettoni, 3 macchine automatiche Mil, reddito oltre 350.000 mensili, cede dilazionando massimo Fasano, Madama Cristina 129.

LAVASECCO MAESTRELLI GRANDE NEGOZIO IMPORTANTE CORSO ALTA RENDITA CEDO MIGLIOR OFFERENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3232 — TORINO».

LAVORO ricuperi tessili cerca socio anche senza capitale dettagliare indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3297 — Torino».

MEDIA industria ben avviata cerca finanziamento o combinazione adeguata. Telefon. ore pasti 516-262.

MERCERIA chincaglieria moderna cedo ottime affare. Tel. 760-686.

OCCASIONE cedo negozio avviato macchine cucire zona commerciale. Telefonare 586-773. A56808

OCCASIONE vendo panificio oppure gerenza a persone referenziate per cessazione di attività lavorazione q. 3,50. Telefonare 365-546.

OCCASIONISSIMA drogheria self-service cedesi 3.200.000 zona grandissimo sviluppo. Telef. 850-601.

OCCASIONISSIMA vendesi drogheria lire 800.000 mancanza gerenza. Telefonare 766-488. A57729

OCCASIONISSIMA 1.500.000 acconciature eleganti arredatissimo incasso 370.000 mensili dimostrabili causa urgente partenza. Telefonare 321-125.

ODONTOTECNICO diplomato lungo esperienza collaborerebbe con medico provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3221 — Torino».

OTTIMO modernissimo panificio, annessa rivendita, centro S. Rita; consigliabile nucleo familiare; reddito garantito, ritiro commercio, cede dilazionando Fasano, Mad. Cristina 129

PANETTERIA forno carbone, lavorazione 4 qli. cedesi, sufficente 1 milione 500.000. Frana, Carmina 28.

PARRUCCHIERE signora cedesi oppure gerenza causa malattia in zona Parella reddito minimo 200.000 mensili. Telefonare 286-133 ore pasti.

PARRUCCHIERE signora su corso arredatissimo cedesi miglior offerente. Telef. 483-533. A57085

PENSIONE centralissima 11 camere servizi buon reddito cedesi 2.400.000. Troglia, corso Regina 166. O28

PER motivi familiari cedesi avviatissimo negozio articoli casalinghi. Telefonare 773-809. A56752

PETTINATRICE cede causa anzianità buona posizione. Telef. 584-149.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abet. Ferrero, Pomba 11, telef. 537-918. A57744

PRIVATO cede negozio confezioni maglieria camiceria senza merce 1 milione 500.000 trattabile. Telefonare 272-939. A57901

PRIVATO per espatrio vende tintoria lavanderia guadagno 150.000 mensili dimostrabile. Telefonare 796-477.

PRIVATO vende latteria zona Porta Strada licenza espressa e analcoolici. Telefonare 764-724.

RISTORANTE bar tipico vicinanze Sanremo cedesi. Rivolgersi dr. Bosso, Imperatrice 7, Sanremo. 23730

PROFUMERIA trentennale centrale angolare grandi vetrine alloggio ingresso privato doppi servizi forno nafta ritiro commercio cedesi affittasi vendesi. Baldoni Pina, p. Camillo Benso 5. A57934

PROFUMERIA zona commerciale arredatissima, ottimo incasso, occasione cede 2.750.000 Rossin, Principe Oddone 3, O391

REDDITO 15.000.000 anno con contratto decennale sana solida industria vendesi stabilimento modernissimo 4400 mq. coperti palazzina uffici, mensa 300 operai, infermeria ecc. base trattative 200.000.000. Roccati, Principe Eugenio 10, Torino.

RIVENDITA pane pasticceria, zona Nizza, modernissima, ottime possibilità incremento, avenda 2.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

SALUMERIA gastronomia zona signorile, forte reddito, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9307 — Torino».

SANREMO cedo bar ristorante centralissimo, alto reddito, 4.500.000. Biondi, casella postale 42.

SANREMO tabaccheria centralissima guadagno netto controllabilissimo mensile 600 mila cadauno. Pagamento anche con mutui negozi, appartamenti. Cavè, piazza Colombo 30.

SELF Service drogheria avviata vendesi permutasi alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9292 — Torino». A56631

SIAT 512-677, occasionissima bar superalcoolici 35.000 giornaliere cedesi 3.600.000 dilazionando.

STRAOCCASIONISSIMA cedo edicola giornali centrale 320.000 utile mensile. Tel. 350-123, 352-656.

SVENDESI pasificio causa malattia volendo gestione al miglior offerente. Telef. 768-931. O151

TABACCHERIA centralissima su arteria intenso traffico, levata L. 800.000, alto volume valori bollati, spese generali ridottissime, notevole smercio minuterie, forte reddito garantito, cediamo prezzo veramente eccezionale L. 15.000.000. Studio Bergaglio, telefono 540-220. O341

TABACCHERIA levata 650.000; bollati 35.000.000; forte vendita altri articoli cedesi affarone 11.800.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA modernissima, levata 1.000.000 settimanale, cedesi occasionissima. Frana, Carmine 28.

TINTORIA a secco attrezzature nuovissima automatica notevole lavoro reddito dimostrabile cedesi regioni familiari prezzo eccezionale L. 5 milioni 800.000. Studio Bergaglio 540-220

TINTORIA 30 anni attività cedesi ritiro commercio. Telef. 390-031.

TIPOGRAFIA avviata cedesi per cessazione attività. Facilitazione pagamento. Telefonare 854-092.

TORREFAZIONE analcoolica avviata, vicinanze Fiat cedesi occasionissima 3.400.000. Frana, Carmine 28.

TORREFAZIONE ingrosso minuto, bar forte lavoro periferia cedesi. Telefonare 667-001.

TORREFAZIONE superalcoolici drogheria fronte mercato, incasso 100 mila cadesi. Troglia, corso Regina 166.

VENDESI elettrolavasecco causa trasferimento. Telef. 882-351.

VENDO licenza trattoria bar sala da ballo. Telefonare 750-320.

VENDO frutta e verdura ben avviata. Telef. 534-979. A58174

VENDO tintoria buona posizione. Telefono 322-427. A56114

4.000.000 cedesi panificio. Esclusi intermediari. Telefonare 892-531.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torincasa 541-419. O150

A.A. COOPERATIVA già iscritta costituire corso Francia prenota alloggi signorili 1.400.000 per vano, mutuo 40 %. Telefonare 592-906.

A.A. PINO vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi, rimessa, giardino. Telef. 881-562, 514-360.

A. ABITABILI subito corso Giulio Cesare (nuovo Martini) Impresa Enria vende ultrarifiniti spaziosissimi 1-2-3 camere tinello. Tel. 531-421, 276-882, 779-191. O932

A. ALLOGGIO, 4 camere, servizi, esentasse, libero, 8.200.000. Telefonare 518-738. O933

A. CORSO Raffaello 15, costruttore vende ultimo alloggio 1° piano mq. 150 L. 105.000 mq. Mutuo 5.000.000. Esentasse. Tel. 587-509.

(Continua a pag. 34)

Si aggrava la crisi atlantica

Parigi rifiuta di trattare per le sue truppe in Germania

I 14 Paesi propongono di iniziare i negoziati; Bonn chiede colloqui bilaterali - Il delegato francese alla [illegible] (anticipando la risposta del [illegible] governo) ha già dato parere negativo «Paris-presse» scrive: «Un impegno a porre le nostre forze in Germania sotto il comando atlantico significherebbe tornare all'integrazione. La Francia vuole mantenere la propria libertà»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 2 giugno.

La crisi atlantica sta aggravandosi a causa di un nuovo irrigidimento della posizione francese: Parigi, infatti, pur non essendosi ancora pronunziata ufficialmente, lascia capire che respingerà le proposte conciliative che le sono state presentate dai 14 alleati sul problema della permanenza delle forze francesi nella Germania occidentale.

Oggi, la situazione può [illegible] riassunta in questi termini: l'ambasciatore tedesco, Manfred Klaiber, ha chiesto al Quai d'Orsay l'apertura immediata di trattative bilaterali sul nuovo statuto di tali truppe. Nello [illegible] tempo, l'ambasciatore belga De Staercke, decano dei 14 rappresentanti permanenti del Consiglio atlantico, ha proposto a loro [illegible] ai governo francese negoziati per definire l'altro problema relativo a tali forze dopo il loro ritiro dai comandi atlantici, [illegible] quello della missione che potrebbe essere affidata loro.

La proposta dei 14 è che i negoziati si svolgano fra la Francia e un comitato composto dai rappresentanti di cinque paesi membri dell'alleanza: Italia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania occidentale e Benelux. I 14 hanno anche indicato l'opportunità che le trattative si svolgano a Parigi e che vi partecipi eventualmente anche il comandante supremo delle forze alleate in Europa.

Il governo francese [illegible] brava aver accolto favorevolmente la proposta tedesca, mentre invece ha reagito [illegible] [illegible] nettamente negativo di fronte alla proposta dei 14, che la integra. La reazione, come si è detto, non è ancora ufficiale, però il rappresentante permanente della Francia nel Consiglio atlantico, Pierre de Leusse, ha espresso, a titolo personale, le riserve che ritiene verranno avanzate dal suo governo.

Egli ha affermato che, se si tratta d'una discussione politica, non c'è ragione di uscire dalla cornice tradizionale del Consiglio, oppure, se si tratta d'una discussione esclusivamente militare, come il governo francese esige, devono essere soltanto i militari a trattarne.

Tutte le previsioni, non escluse quelle di fonte generalmente ispirata, concordano nell'affermare che la Francia respingerà la proposta dei 14. La ministeriale *Paris-presse*, per esempio, scrive: «*Per il governo francese, un impegno automatico (non previsto dal Patto Atlantico) sarebbe un ritorno all'integrazione. Esso vuole mantenere la propria libertà di apprezzamento sul carattere di un conflitto*».

In queste condizioni, pochi si illudono ormai che si potrà arrivare ad un compromesso per mantenere le truppe francesi nella Repubblica federale e la stessa *Paris-presse* lo riconosce apertamente: «*Se un accordo si rivelerà impossibile — scrive — la cooperazione che il generale De Gaulle vuole sostituire alla integrazione sarà compromessa*».

Sandro Volta

Il commissario governativo oggi lascia la Val d'Aosta

La nuova giunta, di centro-sinistra, ha iniziato la sua attività

Aosta, 2 giugno.

(c. r.) I componenti la nuova Giunta di centro-sinistra di governo della Valle ed il neo-presidente avv. Cesare Bionaz hanno partecipato stamane in Aosta alla cerimonia che ha avuto luogo al palazzo civico per i venti anni della Repubblica. Il sindaco democristiano avv. Chanu, anch'egli presente per la prima volta a una manifestazione ufficiale quale capo della nuova amministrazione civica, ha consegnato la carta di «maturità civica» a 467 giovani nostani di ambo i sessi: 231 femmine e 236 maschi che hanno compiuto il 21° anno di età quest'anno e che sono chiamati al libero esercizio della loro coscienza di cittadini nel quadro della vita sociale e politica della nazione e della Regione autonoma valdostana. «*E' questo* — ha detto il sindaco Chanu — *il vostro civico politico per domani. Vi troverete le leggi dello Stato e lo Statuto valdostano. Difendete quegli istituti per i quali si sono battuti i vostri padri*».

La vita politica valdostana, dopo le intemperanze dei giorni scorsi, fortunatamente rimaste nell'ambito delle parole e della carta stampata per il buonsenso dei valdostani, riprende normalmente. Il commissario del governo dott. Guido Padalino, invitato [illegible] Aosta da Moro per convocare il Consiglio regionale e per ripristinare [illegible] la legalità, domani tornerà a R[illegible].

Il Consiglio regionale, insediatosi il nuovo governo di centro-sinistra, si riunirà martedì 7 giugno sotto [illegible] presidenza del socialdemocratico prof. Giuseppe Montesano, per l'approvazione del bilancio di previsione per il 1966.

Per lunedì inoltre è annunciato l'arrivo in Valle d'Aosta del ministro dei Lavori Pubblici Mancini, per l'inaugurazione della circonvallazione di Châtillon.

Un'amica dell'austriaco fu presente all'uccisione dei fidanzati a Salerno

Testimoni affermano che il "globe-trotter" [illegible] in compagnia d'una ragazza - Indumenti femminili, di fattura straniera, [illegible] stati trovati vicino al luogo del delitto - Forse un processo per direttissima

(Dal nostro inviato speciale)

Salerno, [illegible] giugno

La febbrili indagini per rintracciare il complice del «globe-trotter» austriaco Werner Scheweiss, ventiquattrenne, che uccise nella piazza di Paestum i fidanzati salernitani, Antonio Bruno e Rosa Calsacione di 24 e 22 anni, non hanno [illegible] esito anche se pare ormai certo che si tratti di una donna, amica dell'assassino.

La convinzione degli inquirenti sulla partecipazione attiva di un complice (o una complice) si fonda su quattro punti: 1) *Il bagnino di Vietri al Mare che fu derubato alla barca afferma di aver visto l'austriaco, giorni prima del delitto, in compagnia di una donna*;

2) *in un cespuglio distante 300 metri dal luogo del crimine sono stati rinvenuti indumenti intimi femminili, di fabbricazione austriaca*;

3) *nella «500» rubata al giovane Bruno è stata trovata una borsetta da donna con alcune fotografie dove l'austriaco appare in compagnia di una ragazza*;

4) *la ricostruzione della tragica sparatoria, compiuta dagli esperti di medicina legale sulla spiaggia di Paestum, ha stabilito che Rosa Calsacione venne soppressa con una fucilata alla tempia destra mentre un'altra persona la teneva inchiodata a terra*.

Malgrado l'assoluto riserbo che circonda quante scoperte compiute dagli inquirenti si è saputo stasera che i carabinieri hanno accertato che Werner Scheweiss, nel suo viaggio dall'Austria a Napoli, soste anche a Genova e trovò alloggio in un albergo, l'*hotel «Elvetia»* in piazza della Nunziata. Dalla informazioni chieste s'è saputo che il «globe-trotter» era [illegible] e trascorse a Genova i giorni dal 21 al 23 maggio scorso. Si pensa inoltre che, dopo il delitto, il complice (o la complice) del giovane austriaco abbia tentato di tornare verso il Nord nella speranza di raggiungere la frontiera [illegible] Brennero.

Werner Scheweiss — che era già stato espulso dall'Italia dieci mesi fa e in Austria era già stato condannato per diserzione e furti e dichiarato *delinquente abituale* — verrà denunciato alla magistratura sotto le accuse di duplice omicidio aggravato dalla rapina e vilipendio sul cadavere di Rosa Calsacione e tentato omicidio. Il processo sarà forse celebrato per «direttissima».

a. l.

Sparò contro [illegible] e minacciò una strage

Un giovane di Piossasco Ricoverato in manicomio ora è stato arrestato

(Nostro servizio particolare)

Orbassano, 2 giugno

(c. s.) In un caffè [illegible] Piossasco, i carabinieri di Orbassano hanno arrestato ieri [illegible] il ventiquattrenne Adriano Racca, colpito [illegible] da ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica per tentato omicidio, porto abusivo di arma e minaccia ai carabinieri. La sera del 22 marzo, il giovane si appostò vicino alla casa dei coniugi Angelo Colombino e Maria Andruetto, di 38 e [illegible] anni, e sparò un colpo di pistola contro la finestra della cucina. I coniugi stavano cenando. Con loro vi era la figlioletta Loredana di 8 anni, (un altro figlio, Mauro di 6 mesi, era a letto). Per un caso fortunato, il proiettile infranse il vetro, urtò una parete e fu deviato contro un altro vetro [illegible] in frantumi, lasciando illesi i Co[illegible] e la bi[illegible].

Maria Andruetto riceveva da tempo strane e minacciose lettere anonime da parte di un assalto che si dichiarava innamorato di lei. Poiché il Racca era stato internato in manicomio e si era lasciato sfuggire in paese frasi allusive, i carabinieri giunsero alla conclusione che l'autore dei singolari messaggi e della aggressoria doveva essere lui e lo arrestarono, inviandolo, dopo una visita medica al manicomio.

Il Racca è rimasto all'ospedale psichiatrico di Collegno sino ad un mese fa, quando ne è uscito per passare un periodo di vacanza in famiglia. Nel frattempo l'inchiesta svolta dalla magistratura è giunta all'epilogo e nella sparatoria sono stati rilevati gli estremi del reato di tentato omicidio. Di qui l'ordine di arresto, nel quale il giovane è anche accusato di porto abusivo di pistola.

Medaglia d'oro ai [illegible] speleologi che [illegible] a Roncobello per salvare i compagni bloccati

Bologna, 2 giugno.

(c. g.) Il Presidente della Repubblica nella ricorrenza della festa nazionale del 2 giugno ha insignito della medaglia d'oro al Valor Civile gli speleologi Luigi Donini e Carlo Pelagalli, [illegible] hanno sacrificato la loro vita nel tentativo di salvare i colleghi rimasti bloccati nella grotta di Roncobello (Bergamo).

Il prefetto di Bologna dott. Armando Gibilaro ha proposto al ministro dell'Interno che la consegna della decorazione ai familiari dei due studenti avvenga nell'aula magna dell'Ateneo, in occasione dell'inaugurazione del prossimo anno accademico.

Tre [illegible] in [illegible] Angelo Roncalli, il Pontefice buono

Centomila persone affollano Sotto il Monte in pellegrinaggio d'affetto per Papa Giovanni

Lo scorso [illegible] erano meno della metà, nel 1964 poche migliaia - Auto e pullman giunti da ogni regione d'Italia e dalla Svizzera - L'anniversario della morte cade oggi, [illegible] la gente ha approfittato della giornata festiva di ieri - Il piccolo paese impreparato a ricevere [illegible] folla: alle 15 è mancata l'acqua e nei bar non si trovava più una bevanda

La folla dei fedeli giunti da tutta Italia sosta davanti alla casa di Giovanni XXIII (Telefoto Moisio)

(Nostro servizio particolare)

Sotto il Monte, 2 giugno.

Non meno di centomila persone sono venute oggi al paese di Papa Giovanni XXIII per il terzo anniversario della sua morte. L'anno scorso erano state la metà, forse neanche tante; erano state poche migliaia due anni fa. Così, il tempo non diminuisce affatto il ricordo di Angelo Roncalli, anzi lo esalta.

Centomila persone sono venute con auto e pullman da tutta Italia e anche dalla Svizzera. Le prime macchine sono arrivate che non era ancora giorno fatto. Il primo pullman è giunto alle 6,30 ed era targato La Spezia. Poi sulle strade di Bergamo e di Lecco c'è stata una fila ininterrotta di autoveicoli con targhe d'ogni città dell'Italia settentrionale e centrale e di parecchie città del Sud.

A mezzogiorno erano entrati a Sotto il Monte 268 pullman, ma altri cinquanta erano posteggiati fuori del paese, a fianco dei campi di grano già dorato. Le macchine erano ovunque e altre arrivavano, gli automobilisti le lasciavano ovile ale delle cascine e scendevano con la moglie, prosegui vano a piedi, un bimbo al collo e un altro per mano.

Poi c'è stata l'ora di punta — dalle 15 alle 16 — e il numero dei pullman entrati a Sotto il Monte dalla strada di Bergamo è salito a 350. Non sono stati contati quelli entrati dalla strada di Lecco e quelli posteggiati fuori del paese. Il numero delle auto non può essere calcolato.

Un tragico spavento a Sotto il Monte, che ha meno di duemila abitanti. Ma nessuno ha perso la pazienza, non un solo colpo rabbioso di clacson, nemmeno una di quelle ingiurie che si sentono sempre in condizioni di circolazione anche migliori di questa. Tutti mostravano gentilezza ottimismo e serenità, e anche quando è mancata l'acqua non ci sono state proteste.

L'acqua ha incominciato a scarseggiare a mezzogiorno e alle 3 i rubinetti erano secchi. Fino a sera, non una goccia in tutto il paese. I pochi caffè e osterie hanno esaurito subito le bibite. Più niente da bere, a nessun prezzo, mentre il sole caldo aumentava la sete. Quelli che avevano pranzato nei prati e avevano avanzato un po' di «minerale» hanno creduto di potersi dissetare, ma quando hanno preso in bottiglia della bocca si sono accorti della folla attorno. Soprattutto i bambini avevano occhi ardi e implorenti. Allora l'acqua è stata distribuita, due dita a cinscuno.

Centomila persone pazienti e gentili. Dal primo mattino fino a sera c'è stata una fila di gente lunga un centinaio di metri davanti alla casa dove è nato papa Giovanni; un'altra coda altrettanto lunga davanti a «Ca' Maitino», dove per trent'anni il cardinal Roncalli ha trascorso le vacanze.

La casa natale è quella dei contadini poveri, con le scale di legno all'esterno, qualche vasa di gerania lungo il ballatoio. Dicono che non è cambiata molto dal 1883, quando nacque Angelo Roncalli. E' cambiata poco dall'ottobre del '58, quando egli fu eletto pontefice. Quella sera vennero giornalisti e fotografi — non molti, però — e nessun altro. Ed [illegible] oggi, centomila persone.

La «Ca' Maitino» è una villa di campagna tra i cipressi, in bella posizione. Ha parecchie stanze, piene delle memorie del Papa. All'ingresso, un cartello avverte «Casa aperta alla preghiera, alla riflessione, ai buoni propositi; non museo, bensì dimora che suggerisce pensieri di ospitalità fraterna e caritatevole».

Fuori della casa la lunga fila dei pellegrini si snoda tra i dialetti di tutte le regioni. Ma luce operaia varca l'ingresso. Silenziosa ed emozionata va di stanza in stanza, si ferma davanti alle fotografie (una del pellegrinaggio bergamasco a Loreto nel 1904 e la prima di un'altra giovane) Poi si ritrova che tutti ricordano: lo buono, una figura paterna, affabile e dolce).

E [illegible] gente si accalca davanti alla vetrinetta dove sono posati i suoi occhiali e il sole che cade sulle lenti dà bagliori di vita. C'è il crocifisso d'avorio che aveva vicino nell'agonia, il cuscino del letto di morte, il drappo rosso che ha coperto la bara. I pellegrini scatano commossi, ma uno stranio il sollecita: «In fretta, oggi non è la giornata da fermarsi tanto».

Vuori ci sono ancora migliaia di persone che aspettano. Altri pullman, altre auto arrivano

L'anniversario della morte è domani (verrà il vescovo di Bergamo, alle [illegible] celebrerà in Messa semplice), ma domani [illegible] giornata di lavoro, [illegible] gente ha approfittato della festa di oggi per venire a rendere omaggio al grande Pontefice. «Centomila persone, senza esagerare», ci dice il sindaco di Sotto il Monte cav. Carissimi. L'anno scorso i pellegrini erano stati in metà e poche migliaia l'anno precedente. E questo è prodigioso: il tempo non cinee il ricordo e l'amore, ma il rinverdisce e li rinforza.

l. c.

Paolo VI celebra la Messa sulla tomba di Giovanni XXIII

Città del Vaticano, 2 giugno

Il terzo anniversario della morte di Giovanni XXIII verrà ricordato domani [illegible] solenni riti nella basilica vaticana. Paolo VI dedicherà alla memoria di Papa Roncalli la sua messa mattutina, che celebrerà alle 7,30 ad un altare presso la tomba eretta al suo predecessore nelle Grotte vaticane.

Il Pontefice tornerà in San Pietro alle 10,30, per presenziare alla «Cappella Papale» in suffragio di Giovanni XXIII. A questo secondo rito parteciperanno cardinali, membri del corpo diplomatico e le più alte autorità ecclesiastiche e laiche della Città del Vaticano. Pontificherà il cardinale Giovanni Urbani, patriarca di Venezia, nella sua qualità di primo dei cardinali, in ordine di decanonza, creati da Papa Giovanni.

Questa sera *L'Osservatore Romano* dedica al Pontefice scomparso due scritti [illegible] memorativi, dovuti al direttore Raimondo Manzini e al francescano P. Igino Conetti. Questo secondo articolo espone i caratteri dell'ordine sociale cristiano indicato da Giovanni XXIII nelle due celebri encicliche «Mater [illegible] Magistra» e «Pacem in terris». E' evidente la [illegible] con le non lontane elezioni amministrative.

In particolare lo scritto ricorda la direttiva del defunto Pontefice in materia elettorale, per cui «*in ogni caso la scelta dei propri rappresentanti deve essere fatta dai partiti e dagli elettori con la massima oculatezza e consapevolezza*»; e [illegible] subito: «Quale sia il retto significato della oculatezza e della consapevolezza richieste dal Pontefice per la scelta dei propri rappresentanti è facile a dedursi dal suo insegnamento. L'oculatezza e la consapevolezza reclamano nel cristiano una scelta prudente che favoriscano nel miglior modo possibile la promozione dei valori religiosi e morali insieme con quelli civili rettamente intesi, in consonanza alla dottrina del Vangelo».

f. p.

Muore soffocato dalla dentiera dopo uno scontro in motoretta

Un operaio [illegible] 52 anni [illegible] Chieri - E' stato travolto da un'auto presso Buttigliera d'Asti - Secondo i medici avrebbe riportato gravi ferite, ma sarebbe deceduto per aver ingoiato la protesi dentaria

(Dal nostro corrispondente)

Chieri, [illegible] giugno

(g. g.) Un operaio di Chieri in motoretta è morto in uno scontro con un'auto avvenuto nei pressi di Buttigliera d'Asti. Si tratta [illegible] Ettore Garrone di 52 anni residente a Chieri in via Lazzaretto 21, sposato e padre di tre figli. Secondo un primo referto medico l'operaio sarebbe deceduto perché nel violento urto con la vettura avrebbe ingoiato la protesi dentaria.

L'incidente è avvenuto stamane verso le 9,30. Il Garrone stava recandosi in motoretta da alcuni parenti. Giunto all'bivio per Buttigliera d'Asti per cause imprecisate mentre si apprestava [illegible] attraversare la statale, era travolto da una vettura guidata dal sacerdote Gabriele Soldati [illegible] 39 anni residente a Rivoli in via 1° Maggio.

L'operaio, piombato con il veicolo sull'asfalto, rimaneva esanime. Subito [illegible] da contadini che lavoravano nei campi e da alcuni automobilisti di passaggio veniva trasportato all'ospedale di Chieri, ma moriva durante il tragitto. Al pronto soccorso dell'ospedale il sanitario accertava che l'operaio nell'incidente aveva riportato gravi ferite, [illegible] che probabilmente era morto per aver ingoiato [illegible] protesi dentaria.

Gravi due sorelline nell'auto fuori strada

Santhià, 2 giugno

(m. s.) Per evitare un cane un'auto [illegible] è rovesciata sull'autostrada; [illegible] bambine a un religioso sono rimasti feriti gravemente. L'incidente [illegible] avvenuto alle 19,45 [illegible] casello di Borgo d'Ale. L'auto era guidata da Franca Tronchetto di Grazzo, 26 anni, abitante a Busto Arsizio. Di fianco era seduto il cugino don Giancarlo Sardelli, 43 anni, residente a Milano. Dietro era il marito della Tronchetto, Narciso Guzzo, 40 anni, impresario edile, con la figlia Silvia di 9 anni e Silvana di 8.

Erano partiti al mattino da Busto Arsizio per una gita alla Sacra di S. Michele: di [illegible] avevano proseguito per l'Abazia di Avezzano, Castelnuovo don Bosco e infine avevano ripreso l'autostrada. Il marito, stanco, aveva ceduto la guida alla moglie. Improvvisamente la donna ha visto un cane davanti all'auto. Per evitarlo ha sterzato e la vettura è finita in un fosso.

Del feriti il più grave era don Bardelli. Caricato su un'auto di passaggio è stato portato all'ospedale di Santhià e poi a quello di Busto Arsizio: ha la frattura della base cranica. La prognosi è riservatissima. Un'altra auto si è diretta all'ospedale di Cigliano con le due bambine e i genitori. Giovanna e Silvia sono state ricoverate con riserva di prognosi.

SCONTO 20%

NELLA SOLA FILIALE DI TORINO

iag INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA

VIA PIETRO MICCA 17 TEL. 54.69.62

DAL 16 MAGGIO AL 30 GIUGNO

ARMADI GUARDAROBA ● ARMADIETTI PER LE SCARPE ● ARMADI LETTO ● LETTI ● LIBRERIE ● SCRIVANIE ● INGRESSI ● SOGGIORNI ● SALE DA PRANZO

COLLABORATORE SCIENTIFICO

laureato in Farmacia o Chimica e Medicina od altre facoltà scientifiche

assumono

LABORATORI GLAXO S.p.A.

per propaganda medica a Torino e Cuneo.

Inviare curriculum dettagliato e referenze al: [illegible] PERSONALE - VIA FILOPANTI nr. 5 - VERONA

Lezione d'inglese No. 6

Il tè del nonno - Grandfather's tea.

Il nonno è molto vecchio. Grandfather is very old.

Gli piace ricordare la sua gioventù. He likes to remember his youth.

Gli piace anche il tè "Tender Leaf." He [illegible] likes...

Tender Leaf Tea - il tè di foglie tenere

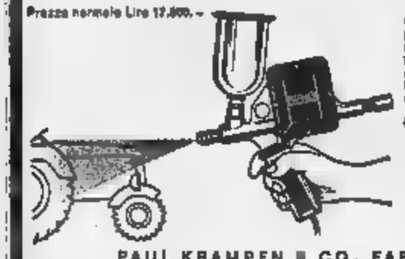
(Si pronuncia "Tender Lif Ti")

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA IN GERMANIA

OFFERTA SPECIALE ORA A SCOPO [illegible] introduzione

PISTOLA [illegible] SPRUZZO ELETTRICA "ABBISTENT"



Prezzo normale Lire 17.000.-

ADESSO PREZZO [illegible] LIRE 11.900.-

Risparmiate subito 5.100 Lire. TUTTE LE SPESE COMPRESE NEL PREZZO. Oltre 250.000 apparecchi in funzione in tutta Europa! La Pistola vernicia, olia colora, spruzza, nebulizza 1000 liquidi. Indispensabile per auto, casa, cantina, giardino, legno metallo, superfici in cemento.

6 mesi di garanzia completa.

Spedizione IMMEDIATA DALLA FABBRICA IN CONTRASSEGNO.

ATTENZIONE! SPECIFICARE IL VOLTAGGIO DESIDERATO.

ORDINATE OGGI STESSO ANCORA [illegible] LA NOSTRA SPECIALE [illegible] SOLE LIRE 11.900.

PAUL KRAMPEN [illegible] CO., FABBRICA DI MACCHINE [illegible], FORST 547 (GERMANIA OCCIDENTALE)

TREVES VIA CERNAIA 17 [illegible] MOBILI SALOTTI

INFORMITALIA

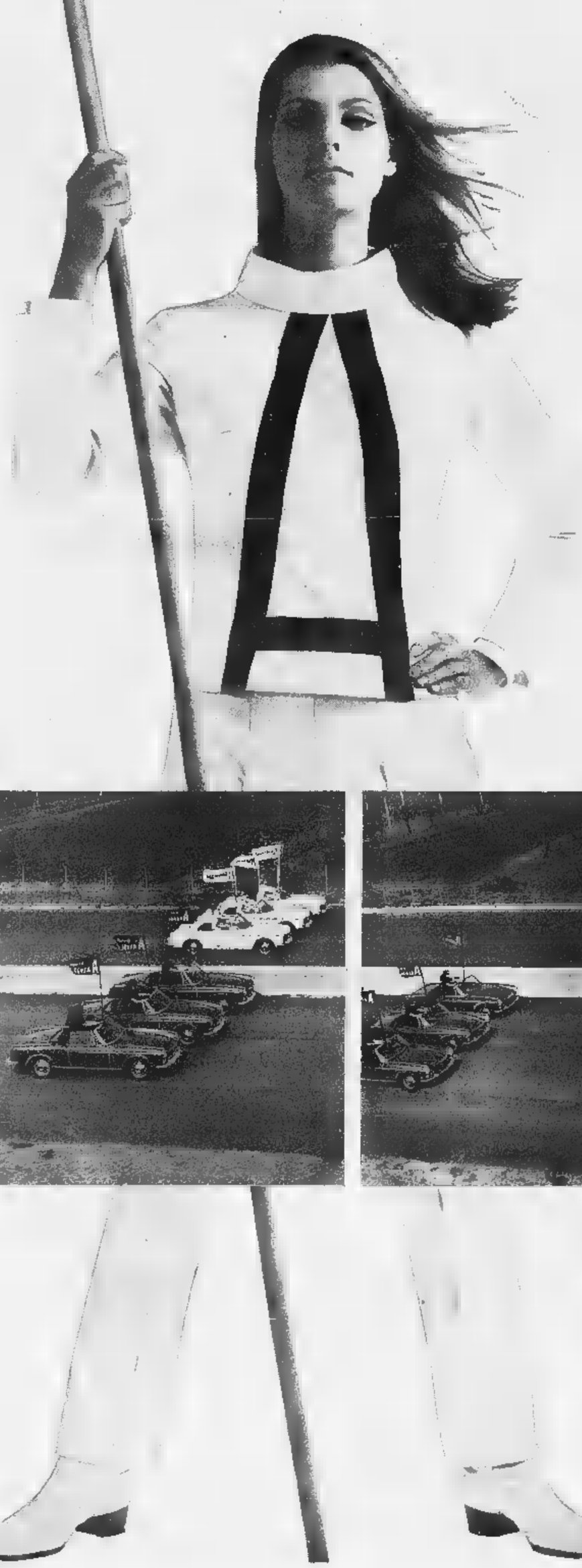
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà, [illegible] assicurato. Santa [illegible] 10 - 811.024

ALLA S.CO.FI.T. LE AUTO [illegible] E MESI

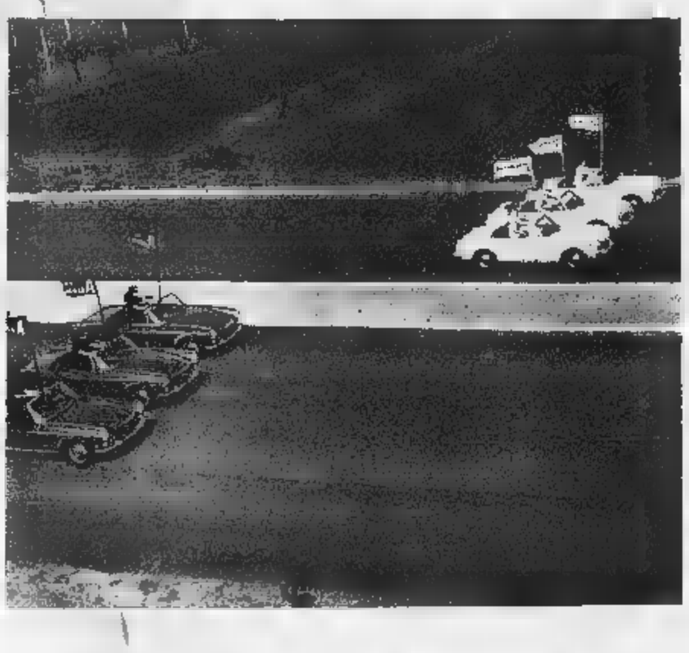
dai dipendenti industria automobilistica torinese

CO[illegible] ABRUZZI, [illegible] 515.B[illegible] 41.500

Supershell A



Questa è una prova di come Supershell "A„ dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete mai provato

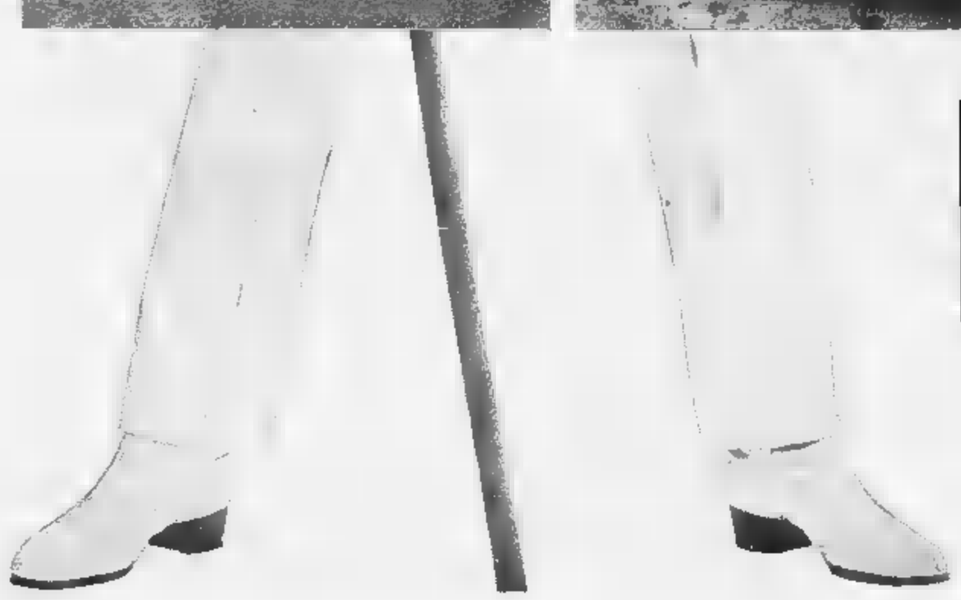


—Siamo su un'autostrada. I tecnici della Shell hanno rifornito le macchine nere di Supershell formulato senza—**A.**

—Nel serbatoio delle macchine bianche c'è il nuovo Supershell—**A.**

—Partenza!
Via alla massima velocità!

—Dopo pochi secondi le macchine bianche sono già in testa e in un km. hanno preso un vantaggio di ben 51 metri.



SHELL

una ventata di accelerazione

—— questo significa per voi il nuovo Supershell A

Nel nuovo Supershell c'è A:
una purissima, equilibrata formulazione di componenti a base di alkilato. L'alkilato, usato fino a ieri soltanto nelle benzine per aviazione, è oggi presente nel nuovo Supershell—**A**. Per questo Supershell—**A** dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete mai provato.

Fate subito la prova dei due pieni:
al secondo pieno di Supershell—**A** gli ultimi residui della benzina che avete prima saranno scomparsi.
Provate a premere l'acceleratore... sentirete che frustata di ripresa... una vitalità nuova nel vostro motore, un nuovo brio nella vostra guida con Supershell—**A**.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Vacanze «primitive» nelle isole Pelagie

Lampedusa, Linosa e Lampione: scogli desolati fra sole e mare, rocce scabre quasi senza vegetazione, qualche migliaio di abitanti - Ma lungo le coste, grotte e anfratti che pullulano di pesce, un vero paradiso per i subacquei

(Dal nostro inviato speciale)

Pantelleria, giugno.

Pescatori subacquei ed appassionati delle vacanze assolutamente primitive non hanno ancora scoperto le isole di Lampedusa e Linosa che, con l'isolotto disabitato e inabitabile di Lampione, formano il gruppo delle Pelagie. L'anno scorso, secondo incerte statistiche, vi andarono complessivamente quattrocento turisti, soprattutto tedeschi armati di tende e cucine da campo.

Le tre isole fanno parte dello «zoccolo africano»: distano più di duecento chilometri dalla costa siciliana, nemmeno sessanta quella tunisina. Sono acqua, di terreno vulcanico, con un panorama violento ed esasperato. I contrasti geologici e panoramici sono evidenti e interessanti. Non c'è acqua potabile, e le polle d'acqua bollente sgorgano nelle grotte marine; in molti punti escono dal suolo i vapori delle «fumarole vulcaniche» che, in futuro, saranno condensati e trasformati in acqua. A Pantelleria, ancora, non s'è scoperta una sola sorgente, e una grande quantità d'acqua potassica e perciò inutile è raccolta nello «specchio di Venere», profondo duecento metri. A Lampedusa non esiste vegetazione di sorta, tranne un tamerice dinanzi alla chiesa parrocchiale, ma i pochissimi fiori sparsi qua e là sulle rocce hanno forme stranissime e un profumo intenso.

Lampedusa sembra una muraglia nera, alta quaranta metri sul mare, le coste a picco. Ha un'estensione di 20 chilometri quadrati, un centro abitato con 4400 persone. C'è il medico e la farmacia, ma non c'è l'ospedale. Le prime docce e fognature sono state installate in questi giorni dal Genio militare che costruisce la pista aerea non essendosi trovata alcuna impresa privata disposta ad appaltarne i lavori. Le case, di tipo arabo, hanno i tetti a cupola per permettere la raccolta dell'acqua piovana in grandi cisterne domestiche; c'è un'efficiente rete elettrica. A Lampedusa esiste una piccola pensione, adatta a turisti senza esigenze particolari, anzi propensi a qualche sacrificio. Vitto e alloggio — si assicura — costano più di tremila lire al giorno. Lungo le coste, nelle grotte e negli anfratti marini pullulano aragoste e saraghi, cernie e polipi giganteschi. Ogni tanto affiorano fra le onde le «foche mediterranee»: ma non si possono uccidere perché ne esistono pochi esemplari.

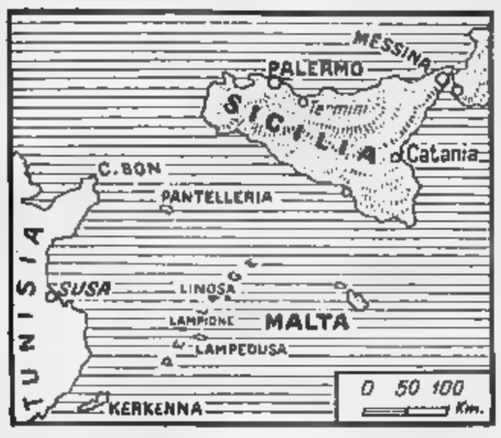
L'isoletta di Linosa, lontana circa due ore di navigazione da Lampedusa, è l'Itaca dei tempi di Ulisse. Ha una superficie di 5 chilometri quadrati, è montuosa, coperta di sterpaglia e fichi d'India. Gli abitanti sono 426. «Gente buona e pacifica», dice il brigadiere dei carabinieri che ci vive con due militari. Oltre l'acqua, manca la corrente elettrica. Le case, di foggia araba, hanno un piano, piccoli cubi bianchi con le facciate incorniciate da strisce d'un rosso vivo. Il turista può trovare alloggio in queste abitazioni primitive, ma linde e curate. Tre anni fa vi abitò qualche giorno il campione mondiale dei «sub» Bucher: catturò cernie eccezionali.

Il dr. Tommaso Palmo, medico condotto, tiene pronta una scorta di medicinali indispensabili perché non c'è farmacia. La gente non mangia mai carne (anche se alleva vitelli), verdura e frutta sono sconosciute. L'unica bottega è spoglia e sfornita. Linosa è adatta ai turisti attendati e provvisti di rifornimenti propri, soprattutto carne e latte in scatola e generi di conforto. E' opportuno portare la radio a transistor se si vogliono notizie del mondo, in mezzo a tanta solitudine.

Se Lampedusa e Linosa sembrano fatte apposta per le vacanze primitive, l'isola di Pantelleria s'addice ai turisti più esigenti. E' la mitica «isola dei Feaci e di Calipso», a 110 km dalla Sicilia, e a soli 70 km da Capo Bon, in Tunisia (di notte si vede il faro della punta africana). Ha una superficie di 83 chilometri quadrati, percorsi da una via perimetrale, asfaltata, lunga 44 km. La costa è splendida, con scogli e rocce che formano figurazioni fantastiche. Gli alberghi sono tre o quattro, due dei quali moderni ed eleganti, tutti confortevoli. La pensione giornaliera va dalle alle 5500 lire. Ai primi di giugno verrà aperto un villaggio turistico, realizzato da una società italo-franc sulla Punta Fram. E' composto di edifici all'araba, ha la piscina e l'accesso al Una camera matrimoniale con bagno costerà 2500 lire il giorno, ogni pasto dalle 600 alle 1000 lire. In complesso, una sola persona spenderà 3000 lire di pensione.

Pantelleria è collegata con Trapani da un giornaliero, da un piroscafo bisettimanale (parte da Trapani alle 9 di ogni martedì e venerdì). Un'altra linea marittima la collega a Porto Empedocle, passando per Lampedusa e Linosa. Le partenze da Porto Empedocle sono ogni lunedì e giovedì alle 21,30.

Lamberto Furno



Si scioglie l'ormeggio, si leva l'ancora, le vele al vento

Itinerari sul mare

Non occorrono grandi battelli, basta un'imbarcazione anche piccola ma curata e preparata a puntino, con un modesto motore ausiliario - Il cabotaggio lungo la costa, da porticciolo ad una rada ad un'isola - Le cose da imparare: timone, bussola, «portolano» Dormire a bordo, coperte e bevande calde - Avventure che durano un «week-end»

(Nostro servizio particolare)

Roma, giugno.

Quante sono le imbarcazioni da diporto oggi in Italia? Non abbiamo ancora gli ultimi dati del '65, ma è certo che essi saranno di circa la metà inferiori a quelli relativi alla Francia e all'Inghilterra; e, questo, malgrado il nostro paese abbia uno sviluppo costiero tanto esteso, ritenga d'avere tradizione marinara, e sia punteggiato di baie, insenature, isole, porti.

Sappiamo, d'altra parte quali sono i problemi dei costi, delle tasse e della manutenzione: tre voci che, all'estero, incidono su questo sport in misura molto inferiore che non in Italia; ma sappiamo anche che non sono questi i motivi dello scarso sviluppo della nautica in Italia; un altro, ad esempio, ha il suo peso considerevole: l'interrogativo degli itinerari.

«E se avessi la barca, dove andrai?», si chiedono molti, dubbiosi. La domanda va trovare risposta nello spettacolo dei porticcioli riservati alle nostre imbarcazioni da diporto: una quantità di battelli (la maggior parte, direi) sono lì, alla fonda, quasi in «pianta stabile»: i loro proprietari o non si vedono mai a bordo o si limitano a far dalla barca un punto d'arrivo alla loro gita domenicale, una specie di piccolo salottino galleggiante ove ricevere gli amici stando ben saldi all'ancora e ben ormeggiati alla banchina. E le poche barche che partono per una gita in alto mare (o rientrano in porto) sono, da questi marinai «sedentari», guardate con stupore, e i loro equipaggi sono considerati audaci, spericolati, capaci di mettere in repentaglio la vita.

E' vero, invece, il contrario: agendo con giudizio e preparando coscienziosamente se stessi e il proprio battello, non c'è alcun pericolo ad affrontare il mare aperto.

Pur avendo già navigato tanto tempo e da tanti anni in molti mari del mondo — e sovente con golette o schooners assai piccoli, a vela, o con motore solo ausiliario — mai avevo avuto la responsabilità diretta di un'imbarcazione affidata esclusivamente a me; solo dall'anno scorso mi son trovato in questa circostanza; e ora penso che alcune mie dirette esperienze in proposito possano servire a chiarire e concludere questo discorso con qualche riflessione suggerita dalla pratica. La protagonista miei racconti di vacanze sulle acque marine, è una imbarcazione di una decina di metri, in legno, con vela di 50 metri quadrati e un motore da 30 cavalli; è una vecchiotta, fu messa a punto con molta cura e amore.

Rientro al porto, le vele ammainate dopo una giornata d'alto (foto Quilici)

Entrati in possesso di una barca, grande o piccola, significa però poter subito prescindere di affrontare il mare aperto: oltre all'imbarcazione, dobbiamo anche noi, personalmente, esperienti a lasciare la costa e i tranquilli moli del porti. Io stesso non mi sono azzardato a lasciare le acque antistanti il cantiere ove la mia barca era stata messa a punto se non dopo aver appreso come si legge una carta nautica e un «portolano» (libro ove sono raccolte tutte le indicazioni relative a porti, coste, ancoraggi ecc.), e solo dopo aver imparato a bene interpretare le indicazioni della bussola, strumento che — non dimenticatelo! — va sempre fatto controllare, dopo il montaggio sulla barca, da un tecnico specializzato di qualsiasi «Capitaneria».

Dopo una prima estate di esperienze, ricordando le diverse gite compiute in mare, mi sembra che esse si possano dividere in tre categorie: la prima riguarda la navigazioni di una domenica o in giorno di festa isolate; la seconda riguarda brevi periodi di vacanza possibili nell'arco di due o tre giorni, quando — ad esempio — a un sabato e a una domenica si aggiunge un'altra festività; infine la terza categoria riguarda le vere e proprie vacanze estive di due o tre settimane, la «crociera».

La «vacanza della domenica» è quella che ci salva... dai gitanti e dalle folle «della domenica». E' la fuga dalle spiagge sempre piene: se il mare è buono, ci basterà un'ora o poco più di navigazione, quel tanto di vedere (sempre più da lontano) banchi, ombrelloni, pattini e cabine sovrapporsi sull'esile riga della spiaggia. Raggiunta l'acqua blu profonda, si mette la vela in banda, si spegne il motore e si resta fra onde e cielo nel silenzio più assoluto godendosi un vero relax; basterà portare con noi una semplice colazione, una scaletta in legno per scendere e salire fatica da barca facendo il bagno e — se possibile — un canotto di gomma col quale potranno divertirsi i figli, remando a poca distanza da noi.

Potendo invece contare su due o tre giorni di vacanza, ecco già profilarsi la possibilità di una gita più lunga e piena; si potrà raggiungere un porticciuolo vicino — come può fare chi vive sulla costa ligure, o veneta — o navigare sino a un'isola prossima — l'arcipelago toscano per chi parte da Livorno, o Ponza per chi ha la barca nella zona di Roma — oppure si potrà incrociare alla foce di un gran fiume — ad esempio il Po — per chi ha la barca a Venezia o a Ravenna. In questi casi si faranno veri e propri turni al timone, suddividendo le ore di navigazione per il numero delle persone a bordo capaci di tenere una rotta alla bussola; si porteranno scorte di viveri e di acqua; si dormirà a bordo e quindi si provvederà di coperte e bevande calde, in previsione di notte marina umida e fredda. Anche la gita si concluderà nel tempo breve del «week-end» e poco più, essa avrà un sapore particolare, un sapore di avventura e novità, di scoperta e — soprattutto — di soddisfazione per una piccola «impresa» felicemente conclusa.

Folco Quilici

Viaggi «prefabbricati» in pullman per chi non vuole preoccupazioni

Le compagnie turistiche pensano a tutto - Diverse combinazioni, vasta scelta di percorsi, date, categorie di alberghi, di pagamento - Prezzo medio: dalle 7 alle 10 mila lire al giorno per persona, tutto compreso Giri in tutta l'Italia, rapide puntate oltre frontiera, spedizioni più impegnative in Russia, Turchia, Medio Oriente

Cresce, di anno in anno, il numero delle persone che dedicano ferie a viaggi turistici. Per quanti mal sopportano dover guidare per molte ore e su lunghi percorsi, c'è la possibilità di compiere gli stessi viaggi a bordo di pullman gran turismo, seguendo gli itinerari che le compagnie italiane hanno predisposto. Un viaggio in pullman costa mediamente, tutto compreso (trasporto, bagaglio, pensione completa in alberghi di 1ª categoria, visita alle città con guida, servizio e tasse) dalle sette alle diecimila lire al giorno per persona.

Le vacanze in pullman consentono ampia scelta di percorsi. Citiamo, fra gli altri, due giri della nostra penisola, uno a meridione, che dura giorni ciascuno e costano 58 mila lire. Il primo parte da Genova e vi ritorna toccando Milano, Stresa, Como, Desenzano, Verona, Venezia, Padova, Bologna, Firenze e Pisa. Il secondo, che fa capo a Firenze, conduce a Perugia, Assisi, Roma, Cassino, Sorrento (con escursione a Capri), Napoli, Terracina, Roma e Pisa. Con 115 mila lire fa il giro completo dei due anelli, l'uno dopo l'altro, in quindici giorni. Entrambi i viaggi possono iniziarsi anche dalle città comprese nel percorso, il giorno in cui il pullman vi transita.

Altri itinerari sono dedicati alle nostre isole. Dal 30 aprile al 24 settembre, ogni sabato, si può partire da Genova via mare per Porto Torres e, in nove giorni di pullman, visitare quasi tutta la Sardegna. Il viaggio costa 70 mila lire, mentre un altro itinerario, sempre di nove giorni ma percorre più lungo, costa 75 mila lire ed ha frequenza bisettimanali in luglio e trisettimanali in agosto. Il periplo della Sicilia, con partenza da Catania, dura sette giorni e costa 58 mila lire. Sempre in sette giorni, e con la stessa spesa, partendo e tornando a Napoli, si può compiere il giro dei tre mari attraverso Campania, Puglia, Lucania e Calabria.

Molti anche gli itinerari che varcano la frontiera. Un viaggio di giorni (55 mila lire) si effettua da Torino per la Costa Azzurra e la Provenza. Ancora per la Francia, destinazione Parigi con sosta di quattro giorni, un giro che parte da Milano e torna per la Costa Azzurra (otto giorni per mila lire). Partendo da Milano, per Cortina e Graz, si raggiunge Vienna dove si sosta per circa tre giorni. Il ritorno avviene per Linz, Strasburgo, Innsbruck: il tutto in sette giorni per mila lire. Un altro viaggio di dieci giorni (116 mila lire) porta da Milano, attraverso la Svizzera e la Germania (Foresta Nera), in Olanda, Belgio e Lussemburgo.

Da Torino si può andare in Spagna. Attraverso Nimes e Carcassonne, si raggiunge Lourdes e si prosegue quindi toccando S. Sebastiano, Burgos, Madrid (sosta di due giorni), Toledo, Valencia, Barcellona (altra sosta). Un secondo itinerario spagnolo, con partenza da Milano e transito per Torino, porta in Andalusia (Cordova, Siviglia, Alicante) con ritorno lungo la costa francese ed italiana sino a Genova. Il primo di questi due viaggi in Spagna dura 13 giorni e costa 123 mila lire, il secondo 16 giorni e 150 mila lire. Viaggi più brevi possono farsi in Svizzera, partendo da Torino (sette giorni per 67 mila lire) e da Milano (sei giorni per mila lire). In giorni, infine, si può compiere un giro attraverso Austria, Jugoslavia ed Ungheria con spesa di mila lire e, partenza Firenze e Bologna, si può andare fino a Mosca: un viaggio che dura giorni e costa 250 mila lire.

Vi sono poi combinazioni di pullman ed aereo per trascorrere una vacanza di nove giorni in Corsica (125 mila lire); pullman e battello per un giro di sette giorni in Austria Germania e Svizzera (90 mila lire); entrambe con partenza da Milano. Infine, da Ancona, e pullman, si può fare un viaggio di otto giorni in Jugoslavia spendendo 75 mila lire.

Ed in pullman si può andare ancora più lontano servendosi delle autolinee internazionali, già da qualche tempo in funzione, che legano Milano con Istanbul e Beirut. Il viaggio dura rispettivamente tre e sei giorni e costa 38 mila lire (67 andata e ritorno) per Istanbul e 64 mila lire (113 andata e ritorno) per Beirut. Nel prezzo del biglietto sono compresi il pernottamento, il pasto serale e la prima colazione del mattino.

Renzo J...

RISPOSTE AI LETTORI

Il «passaporto» del cane

Che deve fare per portare in vacanza con (il ...), magari all'estero, senza doverlo lasciare a dove non potrei affidarlo a nessuno? Ci vogliono certificati, permessi ecc.?

(segue la firma)

Certamente sì. Il cane necessita di una specie di passaporto o carta d'identità, senza i quali è respinto o, peggio ancora, bloccato per lungo tempo in quarantena. Il «passaporto» è costituito da un certificato riguardante la salute dell'animale e le caratteristiche fisiche, cui spesso si accompagna un certificato di vaccinazione antirabbica. Il primo vien rilasciato dall'ufficio veterinario provinciale (della provincia, cioè, in cui risiede il proprietario del cane), dopo adeguata visita.

Per esempio, il torinese o il milanese che si trova in vacanza a Sanremo e desidera andare in Francia con il suo cane, non deve andare all'ufficio Imperia, ma addirittura tornare a Torino o Milano. Anche il certificato di vaccinazione va presentato al veterinario provinciale, che trascriverà gli estremi sul referto della visita medica (si tratta di apposito formulario, definito «certificato di origine e di per l'esportazione») La visita costa mille lire, il rilascio del documento 500 lire.

Il «passaporto» è valido per sei giorni e può riferirsi a più paesi. In tal caso, il limite dei sei giorni riguarda soltanto la prima nazione in cui si entra. Supponiamo che il turista voglia andare in Francia e Spagna: deve utilizzare il documento entro sei giorni per il passaggio oltreconfine, ma poi può fermarsi anche un mese in Francia prima di riprendere il cammino per la Spagna.

Vediamo qual è in pratica la situazione nei vari paesi europei. Per introdurre il cane in Belgio, Portogallo, Spagna, Svizzera e Turchia occorre presentare il certificato di buona salute dell'animale con l'attestazione che è stata fatta la vaccinazione antirabbica da non oltre un Spagnoli, portoghesi e turchi pretendono, in più, il della casa produttrice del vaccino e relativo numero di serie e, su tutte le carte, il visto dei rispettivi consolati.

Ancora più severe le condizioni poste da Gran Bretagna Finlandia e Danimarca: in pratica per una vacanza breve, è impossibile avere con sé il proprio cane. Questi impongono una quarantena troppo lunga: i primi due sei mesi, l'ultimo di settimane, tutte a spese del proprietario. Questi dovrà anche richiedere speciali formulari o al ministero dell'Agricoltura (Gran Bretagna e Finlandia) alla direzione veterinaria (Danimarca). Più semplici le pratiche per Olanda, Jugoslavia, Francia ed Austria. Basta l'attestazione del veterinario provinciale. Essa può anche non esser richiesta dalle autorità austriache, diviene obbligatoria in caso di epidemie.

La Grecia, oltre a pretendere il documento sulle condizioni dell'animale, lo fa visitare al posto di frontiera da un veterinario; la Norvegia (quarantena di tre mesi) esige che nel certificato di buona salute si dichiari che nel raggio di km. attorno alla residenza del cane non si sono avuti casi di rabbia. La cagna, inoltre, deve esser stata vaccinata da non oltre un

Le cose non sono troppo semplici anche per quanto riguarda i viaggi in Italia. Il cane non può sbarcare a Olbia o a Porto Torres se non è stato vaccinato da almeno 30 giorni, come deve risultare da apposito documento.

m. ...

Un disco di Karl Richter

La Passione secondo Giovanni

Giovanni Sebastiano Bach, Passione secondo Giovanni, BMV 245. Evelyn Lear soprano, Hertha Toepper mezzosoprano, Ernst Haefliger tenore, Hermann Prey baritono, Keith Engen basso; Hedwig Bilgram organo. Orchestra e coro di Monaco sotto la direzione di Karl Richter. Archiv Stereo 138 368/70. Tre dischi opuscolo e astuccio.

Molti direttori d'orchestra, dai più conosciuti nel mondo intero modesti, «specialisti» di hanno affrontato la *Passione secondo Giovanni*, incidendola su dischi. L'edizione dell'Archiv (casa discografica tedesca che pubblica un ricchissimo e ragionato repertorio classico) deve dunque avere pregi speciali per superare le edizioni esistenti sul mercato.

Il primo, ci pare sia da accreditare agli stessi tecnici del dell'Archiv. L'edizione è infatti stereofonica, e il suono è trattato con maestria in tutto particolare, con «profondità» e «distanze» donate alla perfezione; con finezza di forti e piani rarramente raggiunta in un'edizione stereofonica.

Altro pregio, non meno importante del precedente: il coro di Monaco. Nella *Passione*, si sa, il compositore ha fatto largo uso del coro; esso introduce, commenta, è l'impronta drammatica a varie fasi dell'oratorio stesso. Il coro è assecondato nella esecuzione da un'orchestra altrettanto brava, a ad altissimo livello. Merito dei componenti il coro e l'orchestra, sì, ma merito anche della bacchetta del direttore, Karl Richter, il quale in questa interpretazione bachiana ci fornisce il meglio di se stesso.

Infine, gli interpreti. Tra questi, al primo piano si pone lo straordinario baritono Hermann Prey. A lui sono affidate le parole di Cristo; la sua interpretazione si distingue oltre alle grandi doti di musicista e cantante, da una grande civiltà e bravura scenica. Accanto a lui ottimi anche gli altri, Hertha Toepper e Keith Engen (Ponzio Pilato) e soprattutto Ricco è l'opuscolo che accompagna questa preziosa edizione.

r. la.

VIAGGI-GITE-SPORT VILLEGGIATURE

ACAPULCO, Miami, Bahamas, Malindi: nomi famosi, viaggi di sogno, 18 giorni di vacanze indimenticabili. Prezzi tutto compreso rispettivamente di L. 260.000, 275.000, 342.000 e 220.000. Partenze aeree garantite. **Hotelplan:** corso Italia 1 - Telef. 806.323 - 877.254 - 861.375 - Milano.

AVIGLIANA Laghi alle porte di Torino, località ideale per gite, soggiorni, residenza: 1500 posti in ristorante. Informazioni Azienda Turismo - Telefono 93.850.

CUNEO Per le vacanze, gite estive, preferite Cuneo la provincia tranquilla. Belle strade, ottimi soggiorni di cura montani, collinari, cucina e vini famosi, acque salutari. Inf. E.P.T., tel. 32.38.

CON HOTELPLAN il mondo a portata di mano: Baleari L. 72.000; Tunisia L. 91.000; Canarie L. 95.900; Malaga L. 153 mila; Cecoslovacchia L. 110.000; capitali nordiche L. 160.000 con part. aeree garantite. Crociere sull'Adriatico da L. 25.000 e sul Mediterraneo da L. 45.000. Valle Reno L. 130.000; Parigi L. 54 mila; Londra L. 100.000. Hotelplan: Italia 1, t. 806.221, Milano.

EUROPA C. 3-5 agosto Riviera, Tangeri, Barcellona. Quote da L. 68.000 - 3-21 agosto Medit. Orientale. Prenotazioni: PERLO Viaggi, p. Carlo 205, tel. 540.667 - 834.163.

FERIE ragionevoli per giovani. Soggiorni quindicinali sulle spiagge di Vulcano, Ischia, Ustica, Alghero, Canarie, Mahon, Majorca, Tossa, Hvar, Kalogrria. Quote da L. 49.000 Viaggi ATIV, tel. 547.869.

GIOVANI viaggiate con i giovani! 15 giorni a Mamaia sul Mar Nero (viaggio in aereo) L. 90.000; 10 giorni a Kalogrria in Grecia L. 54.000; Vacanze in Jet a L. 95.000 (12 giorni) e L. 135.000 (18 gg.). Vacanze ungheresi L. 90.000 e vacanze in Cecoslovacchia L. 57.000 (10 gg.). Crociera in Grecia e Turchia L. 80.000 (10 gg.). Italturist, p. Castello 6, t. 588.666 e Centro Giovanile Scambi Turistici e Culturali, v. Cernaia 40, t. 839.979.

IMPARATE l'inglese. Vacanze in famiglia. Londra, Glasgow, Dublino. Viaggio, soggi, lezioni giornal. Student's Holidays in England. Milano, v. Manzoni 12, t. 790.335.

LONDRA viaggio in «Jet». 8 giorni tutto compreso, albergo 1ª categoria L. 119.000. Partenze 14 luglio - 11 agosto. FRANCO ROSSO - Via Roma 99 - Telefono 517.377.

MALAN Viaggi prossime partenze: Austria e Jugoslavia 10 gg. L. 80.000; Svizzera con soggiorno a Interlaken 8 gg. L. 83.; Colonia - Valle Reno e Foresta Nera 8 gg. L. 69.000; Parigi e Castelli Loira 7 gg. L. 55.000; Parigi treno 6 gg. L. 50.000; altri viaggi in comitiva, individuali, crociere. Viaggi brevi di 2 - 3 - 4 giorni da L. 17.000 a L. 33.000. MALAN VIAGGI Via Accademia delle Scienze 1 - Telefono 531.515 - 511.677.

PARIGI a Versailles in treno. Part. 8-6 (Corpus Domini) sera, ritorno 13-6 ore 8. Prossime part. 25-6 (8 Pietri), 30-7, 31-8, 14-9. Comb. aereo. PERLO Viaggi, p. S. Carlo 205, tel. 540.667.

PRIMAVERA pullman 9-12/6 L. 21.000. ATPI viaggi: Venezia, Dolomiti, Zermatt, Elba-Corsica, Jugoslavia, Parigi, Svizzera, Castelli Loira, Londra. ATIV, t. 547.869.

STATI Unici viaggio in comitiva in aereo e pullman con nostro accompagnatore. Partenze 19 luglio e 9 agosto 16 giorni L. 385.000. Viaggi - Via Arc. Scienze 1 - Telefono 531.518.

SPORTIVI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzatura per lo sportivo esigente ed elegante - Via Cavour 8 - Telefono 510.294 - Torino.

Crans sur Sierre 1500 m. VALLESE - SVIZZERA
Il centro elegante dello sport estivo
2 campi di golf (1 a 9 buche), piscine riscaldate, tennis, equitazione, 25 Km. di passeggiate. Pista di pattinaggio su ghiaccio (coperta). Tre strade, 27 alberghi e pensioni. Casa di fanciulli e scuole. Informazioni: Ufficio del Turismo, Crans. Telefono: 7.21.32. Telescrivente: 2.20.58.

BARDONECCHIA - BELVEDERE
TUTTA UNA MODERNA CITTADINA PER LE VOSTRE VACANZE
Sci estivo - Tennis - Equitazione - 5 seggiovie
Pesca - Calcio - Bowling - Bocciofila - Laghetto
Piscina - Parco bimbi - Cinema modernissimo
Informazioni A.A. Soggiorno - Telefono 90.32

A visitate La Mer de Glace,
IL GHIACCIAIO DI RINOMANZA MONDIALE CON LE RAPIDE AUTOMOTRICI DELLA FERROVIA DI
Prezzi ridotti per società a . I biglietti sono in vendita presso le Agenzie SAVET Via S. Succi 10, tel. 879.444 e WAGONS-LITS/COOK Piazza S. Carlo 132. Tel. 512.760.

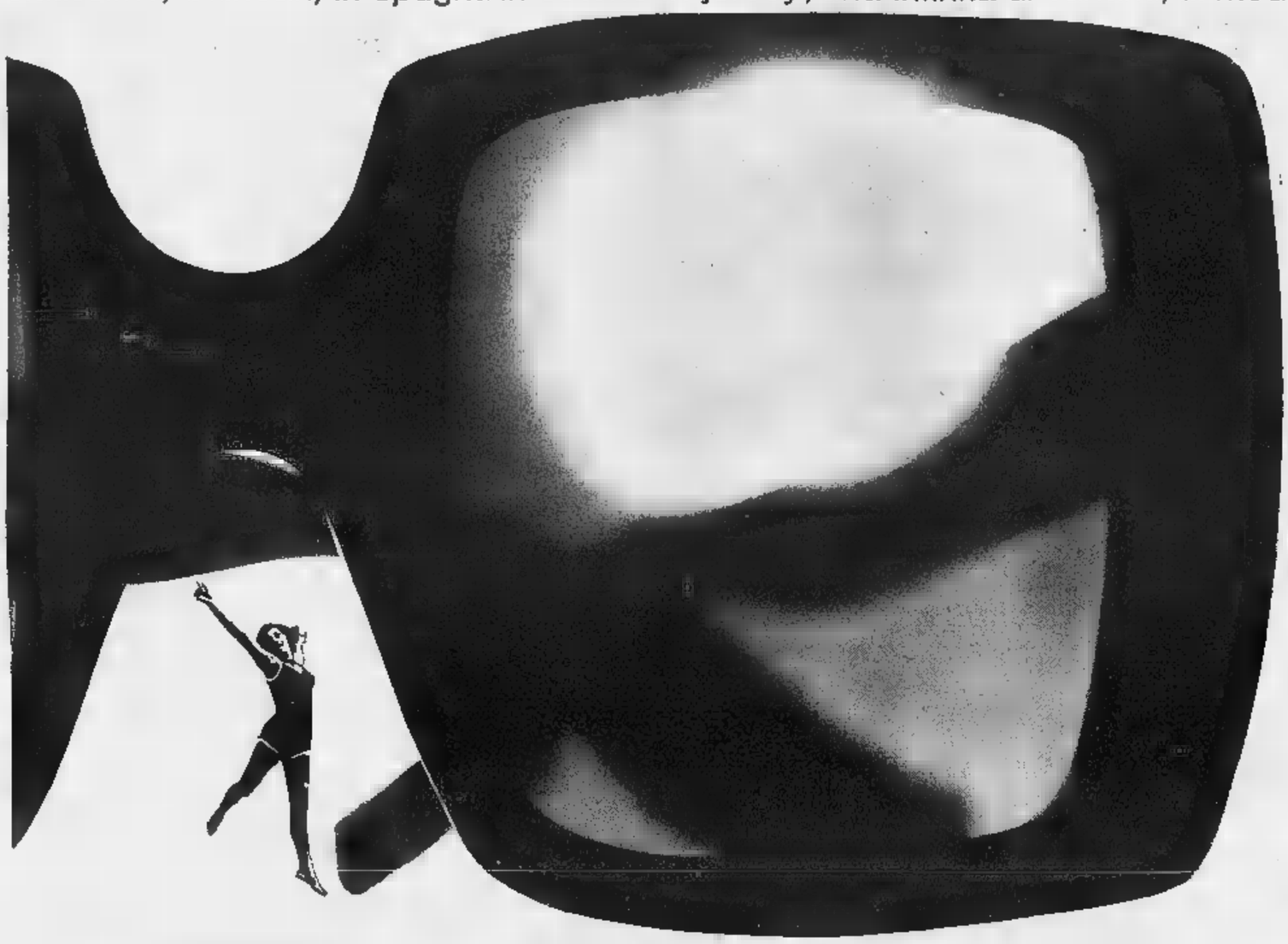
BOGNANCO TERME
A 7 KM. DA DOMODOSSOLA
- -
- SETTEMBRE
Informazioni: Soc. Acque Terme - Telef. 54.09
Azienda Autonoma Cura - Telef. 54.19
Grande Albergo Fonti e Milano di proprietà della Soc. Acque e Terme - Tel. 54-13

a mezz'ora d'auto da Padova e da Venezia
LIDO DI SOTTOMARINA
(CHIOGGIA)
La spiaggia di dolce declivio particolarmente adatta per bambini
Stagione balneare: maggio-settembre Attrezzatura turistica completamente rinnovata Alberghi e pensioni Appartamenti e camere ammobiliate Stabilimenti balneari Cure talassoterapiche Cinematografi all'aperto Dancings, tennis, minigolf Autoservizi con principali dal retroterra
Per informazioni:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI CHIOGGIA E LIDO DI SOTTOMARINA oppure Provinciale per il Turismo di Venezia.

PRESTITI
A ANCHE SE IPOTECATI
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID - TELEFONO 542.810 530.445

VACANZE STANDA

Tanto mare, tante idee, tanta convenienza! **I nostri famosi costumi da bagno...** Calma, signore: ce n'è per tutte! Affondate le mani sui banchi di vendita tra il geometrico l'unito il fantasia, quello in pizzo o a rete o traforato, con o senza gonnellino, i costumi classici o i sospirati "due pezzi". La spesa? Vanno da 2.000 a 6.000 lire. Fantastico ! E ricordatevi dei COPRICOSTUMI, pratici, aggiornati, sempre seducenti. Ne troverete da 3.250 a 4.250 lire. Poi le BORSE, borsoni, borsettoni dai colori squillanti: 23 modelli capaci di tutto. Da lire 500 a lire 3.500... E le MAGLIETTE. Sbracciatissime, balneari, in spugna in cotone in jersey; una infinità di varianti, di modi "alla moda". Da lire 750 a lire 3.500.



L'UOMO E I RAGAZZI SANNO IL FATTO LORO... Lui, IL GRANDE, sceglie in un mare di calzoncini e slip. Ne vuole tre, minimo due. Per il bagno la spiaggia la passeggiata, con o senza tasche, uniti o fantasia. Da lire 800 a lire 2.500. Infine I PICCOLI, espertissimi, preferiscono mutandine costumini tutine casacche ■ giacchette per tuffarsi asciugarsi e giocare senza che la mamma si arrabbi. E pagano poco: prezzi da bambini.

Partite correte arrivate ma portatevi dietro almeno una SEDIA/SDRAIO a prova di "scivolarella"-lire 2.000. Un OMBRELLONE robusto e variopinto - lire 4.700. Una VALIGIA TRASFORMABILE (sì, proprio quella) in tavolino e quattro sediole di metallo - lire 10.000.

ENTRATE NEI NOSTRI MAGAZZINI... LE VACANZE COMINCIANO ALLA **STANDA**

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

A. CASCINA artigiana 12 giornate tutto coltivo, bel fabbricato civile, rustico per allevamenti, svendesi 9.500.000, permutasi con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9347 — Torino». A57340

A. CORSO Peschiera recente 3 camere cucina servizi 9.500.000. Telefonare 779-191. 932

A. DUE camere, cucina, bagno, riscaldamento, vendo 4.800.000. Telefonare 751-826. O918

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI su case alloggi concedonsi in tre giorni, massima riservatezza. Finconsex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni, rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. Fid, via Cernaia 16. Telefoni 542-834, 530-445. O85

A. VICINANZE corso Francia Lemmann terreno mq. 1400 campagnone attiguo vende oppure combinazione con impresa costruire casa. Telefonare 274-590. A57642

A. 1.720.000 camera mano forti dilazioni: T-2 camere tinello, inizio strada Gerbido. Telef. 779-191.

A Chivasso vendiamo attico nuovo 2 camere tinello cucinino bagno termo 3.700.000 compreso mutuo. Telefonare 877-832. A58718

A Italia 61 vendiamo ultimo alloggio camera tinello cucinotto servizi 4.000.000, Tel. 769-690.

A 11 km. (vrea vendesi casa 4 vani servizi garage 2.000.000 trattabili. Telefonare 49-827. 23771

A 16 km. Torino vendesi villa nuova libera composta da 2 alloggi di 3 camere, cucinotto, servizi, ripostiglio, terrazzo. Impianto riscaldamento, 2 garages, mq. 750 terreno recintato, 2 strade accesso. Richiesta 15 milioni 500.000. Telefonare ore ufficio 682-842. A57774

ABBIAMO terreno semicentrale 300 mila camera, eventuale parziale permuta. Telefonare 851-317.

ABITABILE vendesi tre camere servizi quarto piano via Bonzo. Telefono 547-073. A57284

ABITABILE via Tripoli, due camere, tinello, cucinino, bagno, esentasse. 5.950.000. Telefonare 546-007

ABITABILE 2 camere cucina servizi 5.000.000 zona Francia. Telefonare 758-949. O365

ACQUISTA disponendo capitale famiglia gustungue alloggio vecchio-nuovo. Telef. 553-603. O343

ACQUISTEREI altitorei villetta due alloggi vicino Torino. Tel. 857-174.

ACQUISTEREI mt. 500 terreno oppure casetta recente costruzione in Torino. Telefonare 325-180.

ACQUISTEREI occasione collinare vicinissima Torino casetta con giardino. Tel. 683-180 ore pasti.

ACQUISTEREI Sanremo due camere, servizi, indicare zona, prezzo. Telefonare 82-345 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino».

ACQUISTEREI vera occasione casetta con giardino; anche da ristorare; mare o montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 83 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO attico signorile 3 camere cucina zona Sommeiller, Raffaello, Dante. Telefonare 883-173.

ACQUISTO alloggio due camere tinello servizi zona collinare. Scrivere «Pubblicità Stampa 3198 — Torino». A58721

ACQUISTO alloggio tre camere cucinino servizi borgata S. Paolo. Telefono 755-880 dopo le 18.

ACQUISTO casetta 2-3 piani piano rialzato, locale con vetrina in via Cibrario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9342 — Torino». A57312

ACQUISTO STABILE OCCUPATO CIVILE SIGNORILE, COSTRUZIONE ANTEGUERRA. PREGASI DETTAGLIARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 58 — TORINO». 23768

ACQUISTO terreno 1000-1500 mq. in zona Revigliasco Pecetto San Mauro tutti servizi per costruzione villetta. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9300 — Torino».

AFFARE appartamenti centralissimi via Governolo 7, gran salone, due letto, cucina, biservizi ampio ingresso. 10.500.000 mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044. O268

AFFARE nuova costruzione una camera, tinello, cucinotto ingresso bagno cantina, vendesi 4.300.000. Telefono 581-694. O431

AL mare imperia Moller Loano vende alloggi vista mare minimo 2 milioni 950.000 dilazioni mutuo ventennale. Telefonare Torino 293-529.

AL mare La Borghettina, Borghetto Santo Spirito (Savona) tel. 70-074 vende alloggi sulla spiaggia vista completa sul mare assicurata per sempre; box auto barche, minimi 2.400.000. A57679

ALASSIO vende villetta vicino mare tripli servizi, terreno, telefono, facilitazioni o permuta con cascina Pinerolese. Telefonare 655-786 Torino. 2001

ALLOGGI signorili ogni grandezza zona centrale adatti anche uffici imp.se vende. Telefonare 773-812.

ALLOGGIO barriera Milano, 2 camere, tinello, servizi, vendo 4 milioni 900.000. Telef. 547-476.

ALLOGGIO due camere cucina occupato vendesi borgata Parella. Telefonare 773-029. 2001

ALLOGGIO due camere tinello servizi, vendo 3.300.000 più mutuo. Telefonare 652.873. A56616

ALLOGGIO in Sauze d'Oulx posizione meravigliosa vendesi o permutasi con una al mare. Telefonare 757-747.

ALLOGGIO libero, mutuato, corso Grosseto, tre camere ampi servizi, vendesi facilitando. Telef. 689-721.

ALLOGGIO nuova lussuoso, mq. 160, box, zona Sernini, privato vende, affitta referenziato. Tel. 687-851.

ALLOGGIO precollinare tre camere, cucina, servizi, giardino, vendesi. Telefonare 84-200. A57709

ALLOGGIO signorile nuova due camere, tinello, cucinotto, ampi balconi, vendesi regione Barca 5.000.000 più mutuo. Telefonare 500-175 ore 9 - 11. A58290

ALLOGGIO signorile grandioso camera tinello servizi terrazzo, parcheggi campo Torino vendesi 5.500.000. Telef. 519-770. O347

ALLOGGIO signorile nuovo salone due camere cucina doppi servizi, mutuo, Via San Marino 35 fermata Sporting vendesi. Telef. 877-465.

ALLOGGIO signorile risitato libero (via Exilles) due camere, tinello, 5.300.000 affare. Torinese, Cavour 7.

ALLOGGIO signorile via Bertazzi 3 camera cucinino servizi vendo 9 milioni compreso mutuo 3.000.000 Fasano, Madame Cristina 129.

ALLOGGIO via Garibaldi, 3 camerette, saloncino, cucina, servizi, esentasse, libero, termo perfetto, rare, senza ascensore, vendesi convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO 3 camere tinello affittato mutuo impresa vende Grugliasco. Telefonare 331-756. O300

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi zona Maurizio vendesi 12.700.000 meno mutuo. Telefonare 630-750. 2001

ALLOGGIO 4 camere via S. Massimo vende libero. Tel. 544-936.

APPARTAMENTI corso Siracusa 79 quasi angolo via Filadelfia. Accogliente, splendida ambientazione 4 camere, cucina, ingresso, corridoio, biservizi, quattro esposizioni 12 milioni 400.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI fronte Fiat Ricambi; c. Giulio Cesare 375, camera letto, sala pranzo, cucinotta, ampio ingresso, bagno, terrazzo 4.200.000 contanti 1.000.000 rimanenza 42.000 mensili. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI nuovi, palazzina via Nicomede Bianchi 13: 3 camere, cucinotta, entrata, bagno 5.000.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorilissimi in villa precollinare giardino garages vendonsi. Telefonare 599-654.

APPARTAMENTI vicinissimi Valentino, via Belfiore 42, 3 camera pallachiatte, enorme cucina, ingresso servizi. Eccezionalissimo. 3.000.000 sufficienti 30% contanti. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO centrale via Pisanelli 66. Luttuosa residenza. Ampissimi salone-soggiorno, sala giochi, tre camere letto, veranda, biservizi, cucina 22.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Peschiera 283 (Viberti) 3 camere, cucina, entrata, bagno, termo centrale 5 milioni 500.000 sufficienti 2.000.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO in splendida palazzina, saldine, due camere, doppi servizi, garage, vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO lussuoso, stile antico, Crocetta, mq. 700, più 150 mq. terrazzi, 15 camere, saloni, serviti multipli, vende Fincasa, Galileo Ferraris 18 b. A56123

APPARTAMENTO precollinare lussuosissimo, salone, due camere, doppi servizi, garage, 19.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO signorile 240 mq. posizione incantevole precollinare, parco, autorimessa vendesi per trasferimento. Telef. 874-933.

ATTICO lussuosissimo via Pisacane 26 (Italia 61). Salone, 3 camere, ampia cucinotta, bipiantigli, ingresso disimpegno, biservizi, terrazzo circostante, splendida visuale 7.600.000 mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044.

BELLETTI via Pietro Micca 6 vende alloggio libero centralissimo tre camere cucina. O317

BELLETTI via Pietro Micca 6 vende mura autorimesse centrale reddito 7%. O317

BELLETTI via Pietro Micca 6 vende via Cigna 44, via Borgaro 3 alloggi 2 camera servizi negozi, visite feriali 15-17. O317

BERTOLLA casetta 5 camere servizi riscaldamento vendo libera. Telefonare 553-247. O217

BORGATA Lesna vendo, permuto terreno fabbricabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3309 — Torino».

BORINGHIERI piano rialzato alloggio mq. 115 vendesi. Tel. 339-918.

BRICHERASIO condominio Bella Vista, quattro alloggi vendonsi, 2-3 camere, cucinino, servizi, riscaldamento, garage 3.700.000-4.200.000. Geometra Vaira 52-24.

CAMBIO alloggetti panoramici Rivoli alto, con rustico collinare Torinese. Telefonare 893-928.

CANDVA ing. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. Uff. telefoni 538-000, 535-948.

CASA campagna vendesi con piccolo terreno vicino statale. Tel. 386-750.

CASA rurale con terreno attiguo, 30 Km. da Torino, posizione collinare incantevole, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino».

CASCINA acquisto terreno precollinare zona Monterrato e Lungo gianate 30-50-100. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214, Milano». 23748

CASCINA collinare unico appezzamento giocnate 30 pendio dolce vendo. Tel. 544-936. O217

CELLE Ligure vendo ville, vista mare, 14 vani, doppi servizi, due garage, giardino. Scrivere: Lalland, 5 B, Savona. 23750

COLLEGNO vende alloggio 2 camere tinello servizi, affittato, ottimo reddito. Telefoni 60-817, 676-125.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A55585

COLLINA, vicinissimo Torino, vendesi lotti soleggiati per ville. Telefono 856-045. A57368

COMPLESSO commerciale acquista contanti atto immediato duemila metri anche stabili demolire su corso Giulio Cesare. Telefonare 596-310.

COMPRERei garage vicinissimo Teatro Nuova Valentino. Tel. 732-953.

CORSO Francia occasione 2 camere tinello casa signorile vendo dilazionando. Tel. 553-660. O297

CORSO Peschiera 313, alloggi 1-2 camere servizi. Condizioni vantaggiosa. Visibili anche festivi. 2001

CORSO Re Umberto 1° piano 5 camere cucina stabile signorile occasione vende. Telefonare 535-601.

IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Laumann, alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici, negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visita cantiere. Tel. 783-939 corso Torino 228.

IMPRESA vende alloggi finitura extra ottima posizione, Nichelino. Rateazioni, mutuo. Telefonare ore ufficio 547.305. A56507

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino, finizioni signorili. Mutuo. Cantiere via Monginevro 174. Telef. 383-753. 2001

IN villa precollinare soprastante Motovelodromo. Appartamenti 2 camere, salone, cucina, ingresso, bagno, giardino, box, 15.800.000. Gabetti 578-044. O268

LABORATORIO centralissimo, libero, posteggio proprio, 360 mq sumantenibili, 30.000.000. Reg. Furbetto, piazza Lagrange. O230

LEMIE vendesi casetta con orto e garage, Telefonare Torino 535-577.

LOTTINI terreno collinare Piossasco vendonsi lire 1100-1500 mq. Telefonare ore pasti 595-263.

MAGAZZINO laboratorio mq. 1600 zona Borlenghieri vendesi. Telefonare 339-918. A55328

MONTAGNA vendo affitto albergo casa terreni indicatissimo estiva villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9349 — Torino». A47970

NEGOZIO bellissimo centrale tre luci 150 mq. circa affittato sana azienda lunga contratto buon reddito vendesi base 170.000 mq. Roccati, Principe Eugenio 10, Torino. A57180

NEGOZIO de reddito centralissimi via gran commercio. Affittati pantalcio 9.500.000, interno 3.000.000 vende muri. Gabetti 578-044.

NEGOZIO con grande magazzino su corso Vercelli vendesi affittasi. Telefonare 519-770. O347

NICHELINO centro vendo alloggi signorili 1.500.000 1.800.000 camera. Telefonare 655-913.

PARAGGI Valentino via Ormea tre camere tinello servizi. Tel. 632-552 ore pasti. A57373

PARCO del Sole meravigliosa panoramico in città permesso costruzione quattro ville vecchio piano regolatore vendo oppure permuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3275 — Torino». 932

PEGLI periferia campagna vendonsi due appartamentini economici, rinnovati, liberi distanza treno dieci minuti, Tobino, Orallci 7/26, Genova.

PERMUTO alloggetto nuova semicentrale Torino con casetta confortevole indipendente Astigiano Canavese comoda servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9360 — Torino».

PIANURA Bielles cedesi per divisione ereditaria cascina giornate 38 circa, affittata ovo reddito. Scrivere: Pubblimar, casella 123-E, Biella.

PINO Torinese, Strada San Felice 48 vendesi villetta, ammobiliata: salone, 2 camere, cucina e servizi. Camera servizio garage. Giardino con alberi alto fusto. Richiesta 12 milioni. Telefonare 652-192.

PIOSSASCO, vendo villa 5 vani, giardino. Faini, via Pieve 114, Piossasco. 23748

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Finconsex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O21

PREZZO conveniente due alloggi comunicanti primo piano tre-quattro camere servizi Rivoli. Tel. 81-208.

PRIVATO acquista contanti camera tinello cucinotta termobagno casa 2-10 anni. Telefonare 773-986 ore 9,30-11,30 A56664

PRIVATO causa familiare urge vendere muri con panificio. Tel. 326-486

PRIVATO disponendo 40.000.000 acquisto alloggetti nuovi, seminuovi in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 41 — Torino». 932

PRIVATO vende alloggio camera e servizi via Montecuco. Tel. 254-044.

PRIVATO vende alloggio 5 camere, servizi, garage, zona Statuto-Cibrario. Telefonare 630-783. A58063

PRIVATO vende camera tinello cucinino 3.200.000; due camere tinello cucinino servizi 4.500.000 zona Cibrario, via Nairo 16. Visite 15-18.

PRIVATO vende casetta vicinanze Torino. Tel. 726-177. A57038

PRIVATO vende lotti di terreno vicinanze Torino. Telef. 726-177.

PRIVATO vende alloggio occupato due camere tinello servizi. Telefonare 757-954. A56725

PRIVATO vende corso Potenza, camera tinello cucinino terzo ascensore libero 4.000.000 trattabili. Telefonare 734-077. A56601

PRIVATO vende via Borgaro camere tinello servizi. Tel. 80-817, 676-125.

PRIVATO vende 4 camere servizi pressi stazione Dora. Tel. 597-459.

RACCONIGI condominio nuova costruzione vende appartamento 2 camere servizi, molto ampio, ottima finitura. Telef. 489-300, 495-390.

RENDITA 10% privata vende 15 milioni 600.000 nuovo fabbricato industriale mq. 380 affittato 130.000. Telefonare 254-044.

REVIGLIASCO Torinese vendesi bellissimo terreno panoramico. Telefonare 674-920 ore pasti. A58738

RUBIANA vende terreno. Telefonare 983-290. A57655

RUSTICO panoramico valle Susa, rimodernato, 5 camere, bagno, vendesi 4.700.000; cambisi alloggio centrale. 253-590. 1001

SALBERTRAND vendesi terreno fabbricabile posizione montagna. Rivolgersi 5, Antonino di Susa, via Torino 51. A58011

SAN Salvario vende grande attico nuova terrazza garage, mutuo. Telefono 851-090. A58020

SANREMO: Bona, Matteotti 10, vende in tipo casa-albergo alloggi con tutti servizi centralizzati: 1 camera, cucina, bagno, 5.400.000; 1 camera, cucina, tinello, bagno, 6.600.000; 2 camere, cucinino, tinello, bagno, 7.800.000. Ribaltare primordine. Reddito garantito 6% Mutuo. Pronti 1967. 23475

SANREMO vendesi Capopino alloggio arredato mq. 70 doppi servizi, Telefonare 339-918. A56328

SPOTORNO via Lajolo zona Oliveta, appartamenti prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere oppure geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. 23518

STABILE industriale nuovo, moderno, 2000 mq complessivi coperti, 3 piani, uffici, cortile, montacarichi, 20 milioni. Reg. Furbetto, piazza Lagrange. O230

STABILE industriale vicinanze Torino, 500 mq coperti, altrettanti cortile, uffici, 14.000.000 più 2.500.000 mutuo. Reg. Furbetto, piazza Lagrange. O230

SVENDO 6 vani mansardati soleggiati, bagno, entrata, cantina, centralissimo 4° piano senza ascensore a riscaldamento. Telefonare 386-848.

SVENDONSI alloggi tutrani collina torinese 2-4 camere. Telef. 511-516.

TERRENO cercasi piccolo centro cambio alloggi pronti ottime posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Torino». O386

TERRENO edificabile in Torino cerco permutando con alloggi già costruiti. Telefonare 517-940. O27

TERRENO in collina vicinanze Rivoli vista incantevole servizi vendesi. Telefonare 95-176. A57606

TERRENO industriale fronte autostrada Torino-Piacenza, mq. 10.000, zona depressa, servizi, vende 3200 mq. Fasano, Madama Cristina 129.

TERRENO industriale fronte strada statale, con servizi, zona depressa, vicinissimo Torino, occasione. Telefonare 273-571. O327

TERRENO industriale zona depressa, vicinanze Torino, mq. 50.000 più 3 capannoni complessivi mq. 2400, villetta 12 camere, servizi, vende Fasano, Madama Cristina 129.

TERRENO industriale 3000 mq. pressi corso Francia vendesi. Telefonare 518-472. A58198

TERRENO industriale mq. 2000 a struttura metallica per copertura vendonsi. Telefonare 254-048.

TERRENO mq. 700-1000 in Torino vincolato zona verde acquistesi. Telefoni 535-000, 535-948. O27

TERRENO mq 3806 centrale Nichelino zona residenziale vendesi. Telefonare 517.032. A56585

TERRENO progetto approvato 290 camere corso Novara vendo. Telefonare 599-654. A57645

TERRENO Piossasco soleggiatissimo vendesi lotti per villette L. 900 mq. Telefonare 673-284, 981-828.

TERRENO progetto approvato vendesi permutasi con impresa. Telefonare 500-277, 652-785.

TERRENO S. Mauro mq. 1400 lire 8000 progetto villetta approvato. Telefonare 252-042.

TERRENO 100 camere urgemi acquistare purché ottima posizione costruzione stabile affitto. Tel. 535-601.

(Continua a pag. 16)

La Stampa
3 - VI - 1966
offerta n. 52

Bolaffi consiglia

Un tipico esempio di ottimo investimento filatelico

1943 San Marino Posta Aerea
Ventennale dei Fasci
Sammarinesi (non emessi)
Serie completa
8 francobolli
Catalogo Bolaffi n. 26/33

Giugno 1956
Giugno 1961
Giugno 1966

Bolaffi consigliava a **L. 225.000**
Bolaffi consiglia ancora a **L. 1.300.000** (aumento capitale **477,77%** in 5 anni)
Bolaffi acquista a **L. 950.000** (utile realizzabile **322,22%** in 6 anni)

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

76 anni di attività garantiscono i vostri acquisti

Per informazioni e acquisti:
Ditta Alberto Bolaffi fondata nel 1890

Torino Via Roma 101 tel. 551.655 (5 linee)
Milano Via Montenapoleone 14 tel. 799.894/5
Bologna Loggia del Pavaglione Piazza Galvani 1 tel. 276.521/2

Filatelia: hobby e investimento

Borse economia e finanza

Secondo la relazione del governatore della Banca d'Italia

Nel '66 saranno necessari 1900 miliardi per coprire il disavanzo del settore pubblico

Comprende il fabbisogno occorrente per gli impegni assunti dallo Stato e per alcune aziende autonome - Rimarranno sul mercato finanziario disponibilità sufficienti per le imprese private, che devono rinnovare gli impianti e sostenere la concorrenza estera?

Ai molti suoi meriti, acquisiti durante gli scorsi anni (e che sono conservati, anche in quest'ultimo caso), la relazione della Banca d'Italia ne ha saputo aggiungere altri due. Dapprima, ha dedicato una ben maggiore attenzione ai dati quantitativi riguardanti i flussi monetari, concernenti il settore pubblico. Così, la collettività tutta intiera può ottenere una ben più esatta immagine di questa cospicua parte del nostro sistema economico. Poi, secondo merito, ha esteso la ricerca non solo agli avvenimenti del 1965: l'esercizio cui quest'ultimo documento s'intitola. Ma anche ad altri, riguardanti il 1966. In questo modo — anticipando gli eventi — si riesce ad ottenere una visione equilibrata di certe decisioni, ancora da realizzare. Talune di esse potrebbero anche opportunamente modificarsi.

Dopo queste premesse, chiediamoci. Se la Banca d'Italia ha rilevato e posto cifre riguardanti non soltanto la Pubblica Amministrazione (Stato, enti locali, enti di previdenza sociale); ma anche tutto il Comparto produttivo pubblico (pur esso assai fronzoso, poiché comprende: aziende autonome, enti produttivi di diritto pubblico, Partecipazioni statali), qual è il fabbisogno finanziario di tutto questo settore, durante il 1966?

In definitiva, per quest'ultima cifra dipendono parecchie illazioni. Per esempio, conoscendo le dimensioni del mercato finanziario, e le possibilità di nuove elargizioni, da parte degli istituti di credito speciale, dipendono argomentazioni sulle possibilità di finanziamento (e quindi di sviluppo) del settore privato. Dipendono altresì i timori di nuove pressioni inflazionistiche, da quelle valutazioni.

Un avvertimento preliminare, tuttavia: neppure la Banca d'Italia possiede elementi statistici per sciogliere compiutamente il nostro interrogativo. Taluni enti produttivi pubblici, del resto, non hanno ancora pubblicato sui loro fabbisogni finanziari, durante il 1966. Né potrebbero stendere attendibili anticipazioni sui mezzi di copertura di quelle occorrenze. Lo stesso avviene alle intraprese private. I dati della Banca d'Italia riguardano dunque solo *una parte* del settore pubblico, quantunque preminente. Nonostante ciò le cifre qui riunite destano grande interesse.

* *

Prendiamo le mosse dal bilancio dello Stato, in previsione iniziale. Le risultanze complessive di questo grande prospetto (sen che occorra distinguere, ai nostri scopi, fra partite correnti e partite attinenti al «conto capitale») si chiudono per l'esercizio '66 con un disavanzo di 424 miliardi di lire. Inferiore di 464 miliardi di lire delle previsioni iniziali '65. Dunque, relativamente modesto e del tutto sopportabile, come taluno è stato indotto a dire.

Sono però trascorsi i tempi nei quali, dopo di avere badato al saldo finale registrato in bilancio dello Stato, si poteva chiudere la ricerca e posare la penna. Il bilancio dello Stato si accompagna ad altri documenti, integrativi. In primo luogo alla legge del bilancio. Ed ecco purtroppo cominciare a dare, per prima, il cattivo esempio. Autorizza altre spese per 156 miliardi, per maggiori investimenti. Di che si tratta? Tutte decisioni ragionevoli, a quanto sembra: conferimenti a fondi di dotazione e di rotazione; più elevate partecipazioni azionarie, ecc. Frattanto (avverte la Banca d'Italia) il precedente fabbisogno sale a 580 miliardi; e si comincia a registrare un primo aumento di 116 miliardi, rispetto alle previsioni iniziali attinenti al 1965.

Ma non è questa purtroppo che una prima tappa. Letta con attenzione, la stessa legge di bilancio autorizza alcune aziende autonome statali (come, ad esempio, le ferrovie) a finanziare i propri disavanzi, ricorrendo alla Cassa depositi e prestiti, che raccoglie il risparmio postale; oppure ad altri istituti di credito speciale; od infine, ricorrendo al mercato finanziario. Al precedente totale, allora, deve aggiungere la cifra non trascurabile di 313 miliardi di lire, per il 1966. Rifacciamo i conti. Il fabbisogno del settore pubblico, sempre per quest'anno, si aggira sui 900 miliardi di lire, in cifra tonda. Un totale che sembra assai rispettabile.

Purtroppo, l'elencazione non è neppure quivi conclusa. Di questi tempi, il Parlamento è spesso assai propenso a concedere fondi, specialmente per ragioni «sociali». Ha addossato lo scorso anno, generosamente, nuovi oneri al bilancio pubblico, per la fiscalizzazione dei contributi sociali. Altre spese, per il cosiddetto «superdecreto» in favore dell'agricoltura; altre ancora, per l'edilizia. Elargirà quest'anno — anzi le ha già promesse — nuove erogazioni per il «Piano verde», tanto più urgente, dopo gli accordi di Bruxelles; altre spese, in favore dell'edilizia scolastica; altre per estinguere i debiti contratti verso l'Istituto nazionale di previdenza sociale; infine, vi saranno nuovi conferimenti a fondi di dotazione e di rotazione.

La Banca d'Italia continua a far somme. Vuole raggiungere un nuovo totale. Valuta a ben 1000 miliardi di lire il fabbisogno aggiuntivo per queste nuove spese, promesse dal settore pubblico. Così che, se si aggiunge quest'ultimo totale ai 900 miliardi di lire, prima citati, si ottiene la cifra tonda di 1900 miliardi di lire.

* *

A questo punto, anche la prosa abitualmente compassata del governatore Carli ha un moto di commozione; quasi un fremito di sorpresa. E' scritto nella relazione della Banca d'Italia che le dimensioni del fabbisogno così valutato, sono «imponenti», anzi «inusitate» (pagina 223). Ed il giudizio è tanto più opportuno, quando questo totale sia posto a paragone non solo con il totale — non certo modesto — già toccato nel 1965: 1100 miliardi, ma anche le stesse dimensioni del nostro mercato dei valori mobiliari: che oggi si stimano in circa 3000 miliardi di lire (pagina 255). Si possono giustificare allora i dubbi, le preoccupazioni che affiorano nelle conclusioni del governatore; e si manifestano soprattutto nella sua perorazione finale, l'unica che oggi sia nota ai più.

Quando il settore pubblico giungesse, durante il 1966, ad assorbire in parte veramente prevalente le disponibilità annuali totali del mercato finanziario, potranno ancora le imprese private finanziarsi, in modo da rammodernare i loro impianti, così da reggere la più spinta concorrenza, derivante dai paesi del Mercato comune; per di più durante un'epoca di intenso progresso tecnico? Ma, d'altro lato, accetterà il settore pubblico di presentarsi sul mercato come «richiedente marginale»; quanto a dire, in linguaggio meno ermetico, accetterà di *cedere il passo*, occorrendo, alle imprese private? E se si risponde no, che avverrà del nostro sistema?

Sono situazioni, ha scritto il governatore, che vanno «rivedute, riformate, corrette» (pagina 421), avendo presenti i risultati ultimi. Sono dubbi che dobbiamo risolvere, anche se per ora nessuno è in grado di farlo. Sarebbe pericoloso infatti argomentare, facendo leva sull'inflazione e sulle sue possibilità di conciliare gli opposti. Ciò non avviene se non a breve termine e più è apparenza che in sostanza. Per questa via, ci si troverebbe ben presto in una situazione peggiore di quella che abbiamo drammaticamente vissuto a partire dal 1962.

Ferdinando di Fenizio

L'aumento della produttività ha superato l'incremento dei salari

Nel 1965 si è avuto un maggiore equilibrio tra costi del lavoro e ricavi nell'industria

Il costo del lavoro per unità di prodotto era salito del 6,5 per cento nel 1962; del 10,2 per cento nel 1963; del 4,2 per cento nel 1964 - L'anno scorso, per la prima volta è diminuito del 2,4 % - Un'indagine della Banca d'Italia spiega l'inversione di tendenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

Nel 1965 si è arrestata la tendenza all'aumento della quota del reddito nazionale distribuita al lavoro dipendente, che aveva contraddistinto gli anni precedenti e compromesso gravemente l'equilibrio finanziario di molte imprese. Da un anno all'altro tale quota è infatti rimasta stabile intorno al 60,9 per cento del reddito netto complessivo.

Ove però si tenga conto della fiscalizzazione degli oneri sociali (che nel 1964 ha sinora solo per pochi mesi e nel 1965 invece per l'intero anno), la quota attribuita al lavoro dipendente risulta in lieve flessione: 60,7 per cento nel 1964; 58 nel 1965.

Il miglioramento appare nettamente più accentuato per l'industria, sia perchè in questo settore l'incremento di produttività per persona occupata è stato superiore alla media generale (+6,7 per cento contro una media di +5,4), sia perchè massimo beneficiario dei provvedimenti di fiscalizzazione è stato appunto il settore industriale (49 miliardi nel 1964 e 305 miliardi nel 1965).

Se poi l'indagine si restringe al ramo delle manifatturiere, che costituiscono l'elemento portante del settore industriale sotto ogni profilo (produzione, occupazione ed esportazione), il progresso compiuto sulla strada dell'equilibrio fra costi e ricavi risulta ancora più evidente.

Una misura quantitativa di tale progresso è offerta dalla tabella, elaborata dalla Banca d'Italia e riprodotta nella relazione presentata all'assemblea del 31 mag-

Produzione, salari, costi del lavoro nelle industrie manifatturiere italiane

(Numeri con base 1961 = 100)

Anni	Produzione	Ore di lavoro	Produttività	Salari orari (*)	Costo del lavoro (**)
1962	110,5	102,0	108,3	115,3	106,5
1963	120,6	105,1	114,7	134,7	117,4
1964	121,4	99,2	122,4	149,7	122,3
1965	125,2	98,1	134,5	161,0	119,4

Fonte: Relazione della Banca d'Italia 1965, pag. 108

(*) Retribuzioni di fatto, pacifici assegni familiari, ferie, festività e gratifiche. - (**) Il costo del lavoro per unità di prodotto si calcola dividendo l'indice dei salari orari per quello della produttività; quest'ultimo, a sua volta, si calcola dividendo l'indice della produzione per quello delle ore di lavoro.

Già approvata dalla Camera, è al Senato

L'industria della pasta alimentare teme gli effetti della nuova legge

Si vorrebbe autorizzare una sola qualità, di pura semola - I pastifici chiedono anche il tipo misto (come è ammesso attualmente, in Italia e all'estero), per utilizzare meglio il grano duro e non aumentare i prezzi - Preoccupazioni per il ritardo nel regolare gli interventi del Fondo del Mec a sostegno degli agricoltori

La produzione e il commercio della pasta alimentare in Italia sono ancora regolati da norme che risalgono al 1933 e al 1948. Qualche tempo fa è stata presentata una nuova legge che nello scorso dicembre è stata approvata dalla Camera ed ora è all'esame del Senato. Tra le varie cose buone (come l'obbligo del confezionamento in pacchetti per tutta la pasta in commercio), questa legge contiene un articolo che ammette la produzione di un solo tipo di pasta, di pura semola, anziché di due: uno di pura semola ed uno misto con semolato, come avviene attualmente.

Da un quintale di grano duro si ottiene un 65 per cento di semola, un 15 per cento di semolato ed il resto di sottoprodotti vari, destinati a mangime. Eliminando quel 15 per cento di semolato dalla produzione di pasta, si provocherebbe — dicono i tecnici del ramo, con i quali abbiamo parlato — un aumento dei prezzi della pasta di prima qualità e si toglierebbe dal commercio il tipo di seconda qualità, che è perfettamente commestibile, di valore nutritivo eguale, se non superiore, al primo e che, per il suo prezzo più conveniente, è largamente consumato, soprattutto nel Meridione.

Un'altra preoccupazione per gli industriali della pasta è l'approssimarsi del 1° luglio 1967, data stabilita per l'entrata in vigore del prezzo unico del grano duro nel Mec, fissato in lire al quintale, assai inferiore a quello in vigore oggi in Italia. Per proteggere gli agricoltori, è stato però garantito un minimo alla produzione di 9082 al quintale. La differenza di 2172 lire dovrà essere versata dal Fondo agricolo comune, al quale tutti i Paesi del Mec contribuiscono, ciascuno secondo la quota fissata recentemente a Bruxelles e dal quale attingono, secondo le rispettive necessità.

Il Fondo agricolo comune non ha deciso il meccanismo degli interventi. Le 2172 lire al quintale dovranno essere versate ai singoli ammassi; oppure agli industriali; o direttamente agli agricoltori? C'è il pericolo che, per trovare il sistema migliore, si giunga al 1° luglio 1967 senza aver preparato gli strumenti per godere dei quali finanziamenti del Fondo. La scadenza sembra ancora lontana, ma le esperienze in materia inducono a gettare l'allarme in tempo; anche perchè il grano duro che maturerà nell'estate 1967 dovrà essere seminato nel prossimo autunno e gli agricoltori vogliono sapere che cosa accadrà di esso.

La produzione di alimentare in Italia è di oltre 14 milioni di quintali l'anno (280 miliardi di fatturato), quasi il 75 per cento dell'intera produzione del Mec che è sui 20 milioni di quintali. I pastifici sono oggi meno di 700, mentre vent'anni fa erano duemila. C'è stato, quindi, anche in Italia, un raggruppamento di aziende, ma in misura assai inferiore agli altri Paesi. In Germania, i cinque più grandi pastifici accentrano 180 per cento della produzione nazionale; in Francia il per cento; in Italia meno del 20 per cento. Ciò significa un grosso vantaggio per tedeschi e francesi nella riduzione dei costi, nell'organizzazione commerciale, nella pubblicità.

Se a questo svantaggio dei pastifici italiani si dovesse aggiungere anche il danno della legge sul tipo unico di pasta (in Francia e in Germania sono ammessi due tipi) e del mancato accordo sugli interventi del Fondo agricolo, la nostra industria si troverebbe in difficoltà per affrontare la concorrenza estera. Non dimentichiamo, infine, che nel luglio 1968 cadranno anche le ultime barriere doganali tra i Paesi del Mercato comune.

m. a.

PER IL TERZO MESE CONSECUTIVO

Le riserve britanniche scese anche in maggio

La flessione è stata di 38 milioni di sterline (66 miliardi e mezzo di lire) - Il livello attuale è di 1219 milioni di sterline (2133 miliardi di lire)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 giugno.

Le riserve britanniche d'oro e valute convertibili sono scese in maggio di 38 milioni di sterline (66 miliardi e mezzo di lire), e ammontano ora a 1 miliardo 219 milioni di sterline, pari a 2133 miliardi 250 milioni di lire. E' il terzo mese consecutivo che si ha una flessione, e quest'ultima è la più cospicua. Il declino era previsto e non ha suscitato stupore; ha comunque deluso.

Le riserve salirono in gennaio e febbraio, quando arrivarono a un miliardo 300 milioni di sterline. Cominciarono a calare in marzo, e la discesa è proseguita in aprile e maggio.

L'annuncio del ministero del Tesoro è tanto più scoraggiante in quanto la perdita è dovuta quasi unicamente allo sciopero dei marittimi. Senza quest'agitazione, maggio si sarebbe quasi certamente concluso con un aumento.

Gli esperti fanno notare che, per i primi quindici giorni del mese, le riserve s'ingrossarono. Con lo sciopero la sterlina s'è trovata sotto la pressione di ingenti vendite. Questo fatto meno, più i conseguenti forti acquisti di sterline da parte della «Banca d'Inghilterra» hanno assottigliato le riserve.

Purtroppo, lo sciopero è ancora in corso e non se n'intravvede la fine. E' giunto oggi al diciottesimo giorno: 729 navi sono immobilizzate nei porti britannici e mila marittimi hanno sospeso il lavoro. Due giorni fa, l'autorevole *National Institute of Economic and Social Research* calcolava che un prolungamento dello sciopero potrebbe infliggere alla nazione un danno di oltre 35 miliardi di lire il mese.

m. ci.

Investimenti per 4676 miliardi della «Cassa» nel Sud a fine '65

Il ministro Pastore ha presentato la relazione al Parlamento

Roma, 2 giugno.

Il ministro Pastore ha presentato al Parlamento la relazione sull'attività di coordinamento svolta dal comitato dei ministri per il Mezzogiorno. Da tale relazione si rileva che al 31 dicembre 1965 il complesso degli investimenti realizzati direttamente dalla «Cassa» o da questa provocati mediante incentivi a favore dell'iniziativa privata, ammonta a 4676,6 miliardi di lire.

Il reddito lordo del Mezzogiorno è passato da 7437,1 miliardi di lire nel 1964 a 8159 miliardi nel 1965, con un incremento del 10,1 %, superiore a quello conseguito nel resto dell'Italia (8,2 %). L'incremento, in termini reali del reddito del Mezzogiorno è stato del 5,6 %, e quello del resto dell'Italia del 2,8 %.

quotazioni nelle Borse

Wall Street irregolare

L'indice Dow Jones scende da 883,63 a 882,73

New York, 2 giugno.

Chiusura irregolare, con tendenza al declino alla Borsa Valori di New York, fra scarse contrattazioni. Dopo un'apertura in ascesa il mercato ha registrato una serie di vendite che hanno determinato un'inversione della tendenza favorevole. Sui titoli alcuni titoli guida subivano perdite piuttosto nette.

Sono state scambiate 5 milioni 80.000 azioni contro 5 milioni 280.000 di ieri. Di 1345 titoli trattati, 565 hanno chiuso in rialzo e 509 in ribasso. L'indice Dow Jones dei trenta industriali è sceso di 0,91, passando da 883,63 a 882,73.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 882 73 (883,63); ferroviari 237,15 (226,68); obbligazioni interne 83,76 (83,84).

Az. scambiate n. 5.080.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): American Cyanamid 39 7/8 (40); Tel and Tel 54 1/8 (54 3/8); Ford 47 3/8 (47 5/8); I.B.M. 317 ex (355); Dupont 192 3/8 (195 1/4); Bethlehem Steel 32 1/2 (32 1/2); General Electric 103 5/8 (103 3/8); General Motors 82 7/8 (82 5/8); Standard Oil of N. J. 76 7/8 (77 1/8); Kennecott Copper 110 3/4 (111); Woolworth 33 1/2 (73 1/2); U. S. Steel 44 (44); Montecatini 13 1/2-14 (13 5/8-14 1/2).

Parigi: da 97,7 a 97,6

Parigi, 2 giugno.

Mercato in assestamento. Indice 97,6 (ieri 97,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,05 (26,70); Pirelli 27,80 (27,50); Snia Viscosa 33,30 (33,50); Fiat priv. 17,20 (17,10); Fiat 22,15 (22,15); Montecatini 13,55 (13,55).

Londra: da 466,6 a 461,5

Londra, 2 giugno.

La diminuzione in maggio delle riserve auree e la prosecuzione dello sciopero dei marittimi hanno contribuito a indebolire il mercato.

Indice 461,5 (ieri 466,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 62 1/2 (63); Snia Viscosa priv 41 (41); Montecatini 23 1/2 (23 1/2).

Francoforte: 106,83 (106,30)

Francoforte, 2 giugno

Intonazione irregolare, con prevalenza di rialzi.

Indice 106,83 (ieri 106,30).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17 (17); Fiat 17,20 (17,35); Fiat pr. 13,30 (13,10); Finsider 4,90 (4,90); Magneti Marelli 7 (7,15); Montecatini 11 (11); Olivetti 21,50 (21,35); Pirelli 23 (22,50); Snia Viscosa 27,25 (27,25).

Zurigo: 192,4 a 193,3

Zurigo, 2 giugno.

Listino in leggero miglioramento.

Indice 193,3 (ieri 192,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Unione Banche Svizzere 2450 (2435); Società di Banca Svizzera 1870 (1875); Credito Svizzero 2130 (2140); Electrowatt 1360 (1350); Interhandel 3750 (3750); Italo-Suisse (240); Aare-Tessin 945 (920); Adolph Saurer 1060 (1050); Bally 1260 (1260); Brown Boveri 1730 (1750); Elba 5660 (5640); Fischer 1200 (1200); Lonza 970 (960); Nestlé 2515 (2510); Sulzer 3025 (3000).

Titoli italiani non trattati.

Vendite immobiliari

- 6 GIUGNO, ORE 11,30 (Tribunale Torino - Incanto).

Torino, Corso Vigevano 50. Alloggio 4 vani, L. 6.500.000.

- 16 GIUGNO, ORE 11,30 (Tribunale Torino - Incanto).

Valdellatorre, appezzamenti vari già deliberati per 1 milione 540.000, aggiudicatario quindi gara tra questi e nuovi offerenti.

- 20 GIUGNO, ORE 10 (Tribunale Ivrea - Incanto)

Strambino, seminativo L. 420 mila, are 44; seminativo L. 80 mila, are 9; lotto unico L. 486 mila.

- 22 GIUGNO, ORE 11 (Tribunale Ivrea - Rinnovo incanto base diminuita).

Cuorgnè, Fabbricato, vigneto, bosco, L. 360.000.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Il giorno 16 giugno 1966 alle ore 12 avanti al dott. Bracchi Renato si procederà alla vendita all'incanto in un sol lotto dei beni della Soc. SACAMIA (ex 26/62) costituito da terreno della superficie di mq. 9078 con entro-stanti fabbricati in Torino via Accademia Albertina 31. Alcuni in corso di costruzione.

Prezzo base lire 26.000.000, aumenti minimi L. 800.000, deposito per cauzione e spese L. 21.120.000, versamento del prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere Capo Sezione
VERCELLI

NOTIZIE dalle AZIENDE

MR. J. P. H. GILBEY IN VISITA A TORINO

Ospite della Cinzano di Torino è giunto Mr. J. P. Gilbey, uno dei titolari della Gilbey Ltd. di Londra, produttrice del Whisbire e Gin di rinomanza mondiale. La Società Cinzano è la Concessionaria dei prodotti Gilbey per l'Italia. Nella foto il sig. J. Gilbey fra il V. Presidente ed il Direttore Commerciale della Società Cinzano.

UNA NUOVA CAMPAGNA ISTITUZIONALE PER LE ESPERIENZE INTERNAZIONALI DELLA IBM

«La Stampa» è uno dei tre quotidiani italiani su cui si svilupperà la prima campagna istituzionale IBM World Trade a diffusione internazionale, con la presentazione di 12 «case histories» prese direttamente dall'esperienza di lavoro di ricerca e di studio degli specialisti della IBM in Europa.

La creazione della campagna è della più grande agenzia americana (e quindi del mondo) specializzata in pubblicità industriale, la Marschalk Inc. di New York, collegata in Italia con l'Agenzia Ultra.

Nel primo avviso è stato illustrato il lavoro di uno specialista della tecnica di programmazione del Centro di Calcolo IBM di Londra, che ha realizzato, tra l'altro, un sistema per la preparazione automatica di mappe del Mare del Nord per la ricerca del petrolio, e ha sviluppato un programma per la determinazione dei dati tecnici più convenienti per la costruzione di dighe in Svizzera, programmi vari per analisi di medicinali, previsioni elettorali, problemi assicurativi, realizzazione automatica di disegni di progettazione, pianificazione della produzione avicola.

La macchina fotografica del futuro

La Polaroid (Italia) S.p.A., ha immesso sul mercato, al sensazionale prezzo di lire 12.500, il nuovo apparecchio «Swinger» che offre, oltre allo sviluppo immediato della fotografia, un originale sistema «parlante» per il controllo dell'esposizione.

La più sorprendente caratteristica dello Swinger è la possibilità di «dire» a chi l'usa se c'è luce sufficiente per scattare una fotografia senza flash. Per scattare una fotografia occorre semplicemente inquadrare nel mirino il soggetto da riprendere, quindi premere tra le dita il pulsante e ruotarlo finchè all'interno del mirino stesso la parola NO, che si vede esattamente sotto l'inquadratura, lascia il posto ad un brillante YES. Ciò significa che si può ottenere una perfetta fotografia senza usare il flash. Si preme allora il pulsante, si alla dal dorso dell'apparecchio la pellicola e, in soli secondi, si ottiene una copia in bianco e nero, formato 6x6 cm., perfettamente stampata.

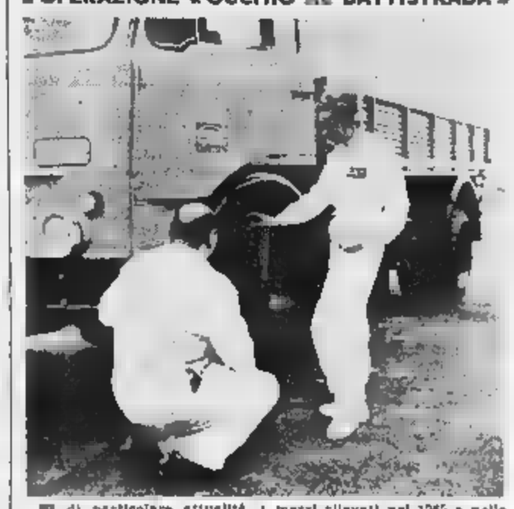
La «Esso Torino»

La nuova petroliera da 65 mila tonnellate, la «Esso Torino» è scesa in mare il 28 maggio dai Cantieri Riuniti di Ancona. L'unità è gemella della «Esso Milano», costruita lo scorso anno, ed è una delle maggiori navi italiane destinate al trasporto di idrocarburi.

Hanno assistito alla cerimonia il ministro per la Marina Mercantile, on. Lorenzo Natali; il presidente della Esso, Cav. del Lav. dott. Cazzaniga, il prof. Grosso, sindaco della città cui la nuova unità è dedicata, e numerose autorità di Ancona. Madrina della nave è stata la signora Nady Autelli, consorte del Consigliere di Amministrazione della Esso Standard Italiana.

La «Esso Torino» è la quarta nave commissionata dalla Esso Standard Italiana ai Cantieri Riuniti di Ancona e fa parte delle varie commesse per 640 mila tonnellate e 84 miliardi di lire affidate dal dopoguerra ad essi dal gruppo Esso ai cantieri italiani.

L'OPERAZIONE «OCCHIO AL BATTISTRADA»



Un particolare attualità, data la recente legge sullo spessore di per i pneumatici, il servizio istituito dalla Ceat a favore di tutti i camionisti italiani.

Una vasta rete di rilevatori distribuita lungo tutte le strade italiane nei posti degli autoveicoli industriali per la misurazione dello spessore del battistrada.

Il controllo dello spessore del battistrada è stato offerto dalla Ceat ai camionisti un «servizio» di cortesia. Con la denominazione «occhio al battistrada» il Ceat è in funzione anche quest'anno da un paio di mesi: gli incaricati misurano con lo speciale apparecchio lo spessore del battistrada soprattutto pneumatici anteriori, comunicano il dato ai conducenti e annotano notizie sulla percorrenza, il tipo di servizio, il «lavoro» dell'automezzo per ricavare poi elementi utili alla produzione.

Fra tante migliaia di automezzi rilevati nel 1965 e nella prima fase del 1966, il caso del battistrada al di sotto limite di sicurezza è tanto raro, da costituire eccezione: i conducenti autoveicoli industriali hanno vivissima la nozione e l'esperienza del rapporto pneumatici - sicurezza. Dai dati Ceat risulta inoltre che la quasi totalità dei camionisti raggiunge con un treno di gomme chilometraggi corrispondenti a medio molto alto, e taluni ottengono punte realmente eccezionali.

Il servizio Ceat «occhio al battistrada» mette in concorso numerosi premi per i conducenti di autoveicoli industriali che forniscono i dati necessari alla rilevazione, ma appare evidente, dai risultati, che non sono i premi a spingere questi autentici «lavoratori volante» a collaborare in questa ricerca, ma la convinzione di contribuire al progresso produttivo un settore essenziale per loro sicurezza.

Presso la Sede Rivoli - Torino - della TRAU Arredamenti Metallici S.p.A. si è tenuto recentemente un convegno Funzionari di vendita e degli Agenti Trau di tutta Italia.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 1ª)

TORRE del Mare, Bergeggi (Savona) appartamenti ville terreni tutti vista mare grande spiaggia riservata, tennis, sci nautico. Ogni servizio per l'autonomia del centro. Mutui, facilitazioni, informazione in luogo, telefono 74-091; Milano: corso Sempione 62, tel. 332-190; Torino: c/o Hotel Juventus, tel. 516-222.

VAL d'Aosta cercasi terreno industriale circa 10.000 mq preferibilmente zona sud. Scrivere: Vesco Nicola, Pubblicità (23), Ivrea. 23775

VALLE Lanzo vendo affitto casa quattro camere ammobiliata. Telefono 547-073. A57284

[redacted] piazza 5 Alla camera tinello servizi, libero. Telefonare 589-417. 0955

VENDESI casa otto camere 4 cucinini pianterreno, Morani Ida, via Stupinigi 45, Borgaretto. B58060

VENDESI mansarde, [redacted] centrale via Madama Cristina. Tel. 384-182.

VENDESI nuove costruzione alloggi 2 camere tinello cucinino servizi. Via Onorato Vigliani 27. Mutuo, agevolazioni pagamento. Tel. 661-589

VENDESI casa civile modesta prato boschi tutte comodità altitudine m. [redacted] Valle Cervo Biellese. Trattasi direttamente. Telef. 578-260

VENDESI libero alloggio nuovo panoramico 3 camere servizi termo ascensore, Pianezza. Tel. 546-644.

VENDESI affittasi ville panoramiche Giaveno salone tre camere servizi. Tel. 351-521 pasti. A57411

VEN[redacted]**SI** terreno per ville in Sangano a lotti, Telefonare 396-117.

[redacted] villetta Pinerolo modernissima con ampio locale luminoso. Giachino, via Grandi 12, Pinerolo.

VENDO alloggio due camere cucina servizi corso Agnelli, Telefonare mattino 334-112, [redacted]

VENDO cascina irrigua 25 giornate presso Gassino. Telefonare 981-142.

VENDO lotti terreno 14 km. Torino. Telefonare 737-359.

VENDO rustico ottimo comodità Scrivere patente 138.015, Fermo Posta, Coccaneto. A57858

VENDO 5 vani con orto zona termale Acqui Terme. Telef. 555-742.

VIA Sospello 121, via Coppino [redacted] e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 8.600.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VILLA corso Giovanni Lanza eredi vendono allorone. Telef. 500-277, 652-755. 2001

VILLA Cavoretto, in costruzione 3 piani, 3 alloggi 250 mq. caduno, terrazzi panoramici, 3000 mq. giardino, rifiniture veramente signorili, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino». A56732

VILLA in costruzione [redacted] km. Torino parco privato 3600 mq. vendesi 5.500.000. Telefonare 894-073.

VILLA nuova 4 camere salone termosifone garage servizi giardino cintata, 22 km. Torino Canavese vendesi. Richiesta 11.000.000 trattabili. Telefonare 286-828.

VILLA periferia Cuneo 10 vani due alloggi giardino vendesi cinque milioni contanti, mutuo 80 mensili. Telefonare Cuneo 83-084.

VILLAGGIO residenziale Valdellatorre privato vende terreno costruzione villetta volendo gemella. Telefonare 670-504. A56649

VILLETTA chalet [redacted] terreno costruibile, posizione incantevole 18 Km. da Torino, occasione vendesi. Telef. 553-975. A58179

ZONA Aeronautica cedesi terreno con casetta, progetto approvato costruzione camere 40, eventualmente cambio camere. Telef. 790.566 oppure scrivere Pubblicità Stampa 9275, Torino. A56570

ZONA Mirafiori fronte Fiat impresa vende alloggi liberi affittati 2-3 [redacted] servizi. mutuo. Autorimesse private. 766-978. 2001

[redacted] tranquilla, [redacted] 800, pressi [redacted]lo, vendesi villa parzialmente ammobiliata, giardino, tutte comodità, 12 vani, servizi, Scrivere: Pubblimen, casella 159/C, Biella. 23730

2.300.000 Ormea 147 alloggetto (Valentino) casa vecchia, facilitazioni. Telefonare 535-010.

3.200.000 Lesna collina vendo villetta ammobiliata nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3261 — Torino». A57614

4.050.000 capoluogo D. camere, tinello, cucinino, nuovo. Telefonare 350-123, 352-658. A57325

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA [redacted] coniugi piemontesi, referenziatissimi, [redacted] 760-890, 538-539.

A.A. [redacted] alloggetto (dipendente Fiat piemontese). Telefoni 888-755, 387-007. 0920

A. SPOSI piemontesi ambedue impiegati, referenziatissimi affitterebbero [redacted] alloggetto, Telefonare 512-635.

ABBISOGNA affittare due camere tinello, coniugi piemontesi solvibili. Telefonare 779-538. 0918

AFFITTASI [redacted] o alloggio Torino o dintorni 2 o 3 [redacted]. [redacted]lefono 81-243. A57388

AFFITTO acquisto alloggetto 3 camere servizi piano terreno con piccolo giardino periferia zona Pellerina Francia Grugliasco. Telefonare 720-732 ore 14.30-16.

ALLOGGIO signorile cercasi 9-10 camere triple servizi. Telefon. 538-614 ore ufficio. A58978

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. 0865

CERCASI appartamento uso scolastico adiacenze Largo Orbassano. Telefonare 251-071, pasti.

CERCASI affitto 1° settembre appartamento tricamere salone cucina biservizi. Telefonare 353-112.

CERCASI alloggio tre camere salone doppi servizi signore sole zona Crimea, corso Moncalieri, Giov. Lanza. Telefonare 682-234. A56726

CERCASI in affitto zona Rivoli Rivalta Rosta, villetta vuota recintata 4-5 camere doppi servizi. Telefonare 757-267. 2001

CERCASI per [redacted] alloggio come tra più servizi zona Aeronautica per sposi piemontesi. Telef. 726-180 ore ufficio. A57695

CERCO 1-2 [redacted] più servizi zona corso Belgio. Telefonare 325-815 ore 12,30-14. A56842

CONIUGI soli cercano in affitto villetta precollinare vicinissimo Torino Telefonare pomeriggio 534-331.

DIPENDENTE Fiat coniugi cercano camera cucina servizi Borgo Vittoria, Barriera Milano. Tel. 855-546 ore pasti. A57303

FAMIGLIA referenziata [redacted] [redacted]tera alloggio 3 camere cucina zona Bernini Borighieri [redacted], Telefonare 373-745. A56848

FAMIGLIA torinese 3 [redacted] adulte cercano piccolo alloggio tranquillo. Bo[redacted] Parella, Bernini, Referenze. Telefonare 726-025 dalle 9 alle 11. A57705

FUNZIONARIO cerca in affitto [redacted] camere servizi, affitto moderato. Preferibilmente zona Orbassano-Mercati Nuovi-Sampaolo. Scrivere Pubblicità Stampa 3184, Torino. A56511

GIOVANI sposi settentrionali cercano alloggio due camere zona Cappuccini o altra panoramica vicinanze centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9351 — Torino».

IMPIEGATA cerca due camere cucina tutti servizi zona San Mauro Gran Madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9336 — Torino».

IMPORTANTE concessionaria auto cerca locali esposizione con annessa officina su corso. Scrivere, «Pubblicità Stampa [redacted]49 — Torino».

MAESTRA [redacted] [redacted] camere servizi [redacted], primo. Telef. 535-731.

[redacted] mq. 1800 coperti [redacted] ampio cortile, cabina forza motrice, servizi entro dazio cerca per affitto la piccola-media industria meccanica. Precisare prezzo ubicazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino». A57164

PADRE figlia impiegati affitterebbero alloggio due camere cucina servizi zona corso Grosseto. Telefonare ore pasti 259-174. A57097

PENSIONATA cerca [redacted] tinello servizi zone [redacted] [redacted] e vicinanze. Telefonare 361-085.

PENSIONATA cerca alloggetto [redacted] fortevole tranquillo [redacted] Torino Rivoli. Telefonare 865-810.

P[redacted] cerca piccolo alloggio zona Crocetta Orbassano. Telefonare 596-958. [redacted]

PIEMONTESI adulti, statali referenze, cercano 4-5 camere, servizi in zona silenziosa comoda chiesa, negozi, scuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3252 — Torino».

PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 298-236. A57155

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 344-143. A58121

PROSSIMI sposi piemontesi ambedue impiegati affitterebbero 1-2 [redacted]mere [redacted] servizi, zona Parella Campidoglio. Tel. 763-651.

SIGNORA abile [redacted] lavori casa con 15enne offresi cambio pic[redacted] alloggio [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 9309 — Torino». A57011

SIGNORA mezza età referenziata cerca alloggetto camera tinello servizi completi zona Sansalvario, Crocetta, Nizza, Po. [redacted], 664-893.

SPOSI piemontesi cercano alloggio. Telefonare 364.831 ore pasti.

SPOSI piemontesi [redacted] impiegati cercano alloggio. Telef. [redacted]o Geom. Merlinat A56828

SPOSI torinesi affitterebbero 3-4 camere cucina servizi zona Rivoli Rivalta. Telefonare [illegible] 891.

STUDENTE cerca camera ore diurne tranquilla precollinare. Tel. 670-461 [redacted] 12-14. A58820

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 2-5 camere, Telefonare 751-[redacted], Rubiolo, Balbertrand 3. 0918

A. AFFITTANSI alloggi, camera tinello servizi, 20.000. Honesty, Bogino 10. A57243

A. AFFITTANSI muri negozio Gran Madre, mq. 100, due ingressi vetrine, 50.000 mensili. Fesano, Madama Cristina 129. 0383

A. AFFITTASI Via S. Teresa negozio con salone esposizione (mq 184) eventualmente magazzini sottostanti. Telefonare 541.433. A56475

A. ALLOGGIO precollinare in villa. 7 camere, doppi servizi, possibilità box auto, affittasi 100.000 mensili. Fesano, Madama Cristina 129.

A. CAMERA tinello servizi 20.000; 2 tinello 30.000. Telefon. 888-755.

A. CROCETTA 2 camere saloncino cucina servizi, agosto. Tel. 538-539.

A. PIED-A-TERRE signorilmente arredato nuovo S. Rita, Tel. 779-191.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594

A Italia 61 affittiamo 2 camere tinello servizi 30.000. Tel. 789-800.

A referenziati affittasi uso ufficio od abitazione 4 camere cucina doppi servizi. Arcivescovado 3. Telefono 769-825. A57058

A 23.000 Vanchiglietta affitto camera cucina servizi. Meccase, telefono 546-439. 0432

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000-20.000-25.000-40.000. Saccil 14. Telef. 538-539. 0516

ADATTO anche uffici affittasi secondo piano pressi Porta Nuova appartamento due saloni quattro camere cucina biservizi doppio ingresso. Telefonare 677-182. A57986

AFFITTASI a luglio, camere cucina bella posizione. Telef. 330-654.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A46139

AFFITTASI alloggio nuovo saloncino due camere cucina doppi servizi, autorimesse. via Sarpi 53. Telefonare 877-465. A57093

AFFITTANSI via Sipe libero subito, seminterrato mq. 470 luminoso con ufficio telefono luce forza per magazzino o laboratorio silenzioso; altro piano rialzato mq. 143 per uffici magazzino e piano terra mq. 138 Telefonare 657-858

AFFITTASI alloggio piano rialzato angolare uso ufficio [redacted], vicinanze Molinette. Tel. 692-720.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere salone servizi adatto abitazione ufficio. Sommeiller 8. Telefonare 538-119. A56783

AFFITTASI [redacted]oggio 2 camere cucina, termo bagno, via Cuniberti. Telefonare 768-695. 1001

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi dal primo agosto. Visite presso custode corso Lione 36.

AFFITTASI alloggio 3 vani servizi, giardino, garage, [redacted] stabilimento Pininfarina. Tel. 722-622 ore 19.

AFFITTASI ampio locale uso negozio [redacted] commerciale via Carlo Alberto 41, [redacted]le, tel. 653-458.

AFFITTASI appartamento signorile 6-7 camere, biservizi [redacted] nuova costruzione, precollinare zona Gran Madre. Telefonare ore pasti 83-316.

AFFITTASI basso fabbricato [redacted] silenzioso via Romagnano. Telefonare 286-513. A56768

AFFITTASI Borgo Vittoria 3 camere cucina servizi, libero settembre, 295-397 ore 19. [redacted]

AFFITTASI camera e cucina subito, Regina Margherita Collegno. Telefonare Melano 396.361.

AFFITTASI [redacted], cucina, servizi, pianterreno via Messina, preferibile deposito, artigianale. Telefonare 270-503 ore 14-17.

AFFITTASI centrale ufficio tre vani annesso magazzino. Tel. 517-221.

AFFITTASI centralissimo moderno locale luminoso riscaldato mq. 360 ingresso su via e carraio uso ufficio rappresentanze deposito. Telefonare ore pasti 755-009. A57265

AFFITTASI corso Agnelli laboratorio mq. 50, 15.000 mensili. Telefonare 794-351. 0343

AFFITTASI due camere tinello servizi Barriera Milano separatamente negozio, Telefonare 891-435.

AFFITTASI in villetta camera saloncino cucina servizi eventualmente garage, Telefonare 790-710.

AFFITTASI due locali attigui uso magazzino laboratorio liberi subito. Tel. 768-311. A57275

AFFITTASI due soffitte Barriera Milano, Telef. 284-512.

AFFITTASI due [redacted] interno cortile uso ufficio magazzino, Accademia Albertina 27, telef. 759-028, 81-943.

AFFITTASI in Chivasso alloggio due camere tinello servizi, [redacted], 766-739.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 Kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI in villino precollinare appartamentino signorile due camere servizi balconi cantina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9299 — Torino». A56676

AFFITTASI Lacasse alloggetto panoramico nuovo volendo orto, 14.000. Telefonare 334-569.

AFFITTASI largo Galileo Galilei salone 5 camere incantevole veduta Po collina. Telefoni 632-017, 657-307.

AFFITTASI locale indipendente ingresso carraio, termo centrale, cortiletto cantina mq. 120 per attività silenziosa. Tel. 654-727 pomeriggio.

AFFITTASI locale mq. 420 accesso carraio indipendente, Campidoglio, Telef. 70-958. A58098

AFFITTASI locale mq. 120 Nichelino. Telefonare ore ufficio 648-042.

AFFITTASI locale via Sansovino. Telefonare 293-979. A56792

AFFITTASI locali uso ufficio piano rialzato dal primo luglio. Visite presso custode via Bobbio 6.

AFFITTASI luglio alloggio 3 camere tinello servizi via Leonardo Vinci. Telefonare 332-102. A56736

AFFITTASI magazzino, laboratorio mq. 70 c. Reg. Margherita 263. Telefono 764-886. A57304

AFFITTASI magazzino, officina silenziosa mq. [redacted], Lingotto. Telefonare 681-879. A56667

AFFITTASI negozio angolare 120 mq. cinque vetrine 75.000. Telefonare 768-800. A56828

AFFITTASI negozio con magazzino piazza Bengasi, grande passaggio. Telefonare 773-029. A57829

AFFITTASI negozio magazzino adatto generi diversi, via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio o laboratorio via Borgomanero Telef. 535-360.

AFFITTASI persone sole attico camera c[redacted] bagno ingresso. Telefonare 365-612, A57323

AFFITTASI piazza Statuto alloggio vani 4. Telefonare 539-998 [redacted] [redacted].

AFFITTASI precollinare appartamento 4 camere, servizi, giardino. Telefonare 237-793. A57015

AFFITTASI seminterrato luminoso metri 700 [redacted] e [redacted] [redacted] da Piazza Bengasi Telefonare 644-636 ore ufficio. A54742

AFFITTASI soffitte 2 vani e servizi libera [redacted] zona Parella, Telefonare 725-192. 2001

AFFITTASI tre camere doppi servizi, Piffetti 49, libero subito.

AFFITTASI tre camere cucina gabinetto esterno, via San Paolo 5.

AFFITTASI ufficio ammobiliato telefono zona [redacted]o Giulio Cesare. Telefonare 557-174.

AFFITTASI [redacted] Cantoira camera cucina primo piano soleggiata. Telefonare 292-104. A57057

AFFITTASI 17.000 mensili, Cascina Vica, alloggetto nuovo, libero, tinteggiato, camera tinello servizi moderni, Telefonare 683-930.

AFFITTASI zona Bernini appartamento signorile piano rialzato luminoso rimessa a nuovo quattro camere, entrata grande cucina, biservizi uso abitazione ufficio. Telefonare 515-814. A57064

AFFITTASI 2 vani servizi piano 6°, corso Montecucco 7. Telef. 539-998 ore 18. A57381

AFFITTO salone tre camere servizi 45.000 libero subito, corso Racconigi 32 bis, Telefonare 385-573.

AFFITTO o vendo bellissimo attico panoramico saloncino, tre camere, cucinino, servizi, ampi terrazzi, zona Stadio, libero subito. Tel. 394-460.

ALLOGGI 5-7 camere doppi tripli servizi e seminterrati affittansi Torino Esposizioni. Rivolgersi Torti, via Petrarca 30 esclusi sabato festivi.

ALLOGGIO centrale tre camere cucina, [redacted], bagno, ascensore. Telefono 517-221. A57670

ALLOGGIO signorile cinque camere, cucina, doppi servizi, autorimessa, disponibile primo luglio via Taluchi 12 Telef. 582.976 - 750.921.

AMMOBILIATO affittasi 2 camere e servizi borgo San Paolo. Telefonare 82-356. A56651

AOSTA 20 affittasi negozio, alloggetto, seminterrato mq. 80. Telefonare 887-445. A57636

AUTOTRASLOCHI accur[redacted], personale specializzato deposito mobili garanzia. Telefon. 669-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, garanzia 6000 per camera. Telefonare 273-617. Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti, Telefonare 657-051, Montalto. A57414

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per [redacted] con garanzia, furgoni imbottiti. Telefonare 60-787

AUTOTRASLOCHI [redacted] per camera autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-488 Einaudi.

CROCETTA affittasi libero subito 5 camere cucina salone e servizi. Telefonare 592-831. A56744

CROCETTA salone 4-5 camere cucina doppi servizi, tripli servizi. Telefonare 589-878. A53903

DOTTORE commercialista disponendo ampi locali [redacted]ali accetta sedi società. Telefonare 511-119

DUE camere cucina servizi affittasi. Via Piazzi 9. Briatore 10.30-11.30, 14.30-15.30 piano 4°

GRANMADRE locale indipendente cortiletto cantina, ingresso carraio, termocentrale per attività silenziose mq. 120, Telef. 654-727 pomeriggio

LABORATORIO silenzioso, magazzino mq 70 affittasi Santa Rita. Telefonare 886-422; 770-733.

LINGOTTO quinto piano camera cucina servizi affittasi giugno Telefonare 759-931. A56796

LOCALE Borgo S. Pietro luminoso 500 mq. affittasi adatto carrozzeria industria silenziosa deposito. Telefono 630-760. 2001

LOCALE interno cortile mq. 500 luminoso sano adatto industria silenziosa o deposito libero agosto affittasi corso Toscana 28. Telefonare 81-556 A55420

LOCALE [redacted] deposito [redacted] copresente ufficio due camere zona Vanchiglia affittasi. Telefonare 278-807.

LOCALE 1° piano, [redacted] mq . ingresso carraio, cortile. Telefonare 546-435.

NIZZA 129 affittasi alloggio 3 camere Rivolgersi Charlo secondo piano. 0380

OASI Residence, corso Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 2 a 5 camere [redacted] [redacted], cucina, doppi tripli servizi Telefonare 383.122 o rivolgersi custode. 0126

PIAZZA Galimberti affittasi locale su strada industria semisilenziosa 500 mq Telefonare 389.417. 0955

PORTA Nuova affittansi tre modeste camere 1° piano anche uso ufficio. Telefonare 689-780.

PRIVATO affitta alloggio terzo piano 3 camere cucinino servizi, libero luglio-agosto. Telefonare 796-046.

PRIVATO affitta camera [redacted] ufficio archivio o persona sola, comfort. Telefonare 796-046. A56781

PROPRIETARIO affitta alloggio due camere più cucina diciottomila mensili, altra camera cucina compenso pulizia scale, paraggi piazza Rivoli. Telefonare 744-062. A56798

REGINA MARGHERITA AFFITTO LOCALI INDUSTRIALI METRI 400 PIU' DUE CAMERE CON ORTICELLO ADATTO CONIUGI IN PENSIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9340 — TORINO».

SAN Paolo (via Morozzo) affitto 1 luglio alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 519-204.

TERRENO mq. 550 affittasi qualsiasi uso, Nichelino. Tel. 661-829.

A [redacted]

350 SPORTELLI BANCARI A VOSTRA DISPOSIZIONE

- in ogni quartiere di Torino
- in ogni centro del Piemonte
- nella Riviera Ligure

[redacted] annunci economici per

LA STAMPA

e

[redacted]

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali dello

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della «Pubblicità Stampa s.p.a.» a Torino, Milano, Genova e Roma e suoi Corrispondenti)

Come sempre chi lo desidera può ricevere a domicilio la corrispondenza pervenuta alle casselle

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 676-361, Quaranta.

AUTOTRASLOCO abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza serietà. Tel. 324-470 ditta D'Amore

BARRIERA [redacted] affittasi seminterrato mq. 200, con ingresso carraio, ampio luminoso, pianellato con riscaldamento e servizi per uso laboratorio, ufficio, deposito o industria silenziosa. [redacted]re 237-750.

BELLA camera indipendente [redacted] Spezia. Telef. 591-707 ore pasti.

CALOSSO affittasi giugno ottobre due camere 60.000. Tel. 396-483.

CAMERA cucina via della Rocca affitto 18.000 Caselegno, Vanchiglia 43

CAMERETTA, cucinetta soleggiatissime, 4° piano, affittasi 1-2 persone referenziate, 10.000, 3 mesi cauzione, Barriera Milano, Tel. 917-104.

CENTRALISSIMI 3 locali affittansi uso ufficio, fitto modesto. Telefonare 519-770. 0347

CENTRALISSIMI 3-4-5 camere, doppi servizi, Meccase. [redacted]lef. 546-439.

CHIERI centralissimo negozio ampio laboratorio affittasi. Telefonare ore pasti 282-366. A56803

CORSO Peschiera 188 affittasi alloggio 3-4 camere cucina doppio servizio libero subito. Visibile pomeriggio. A57653

CORSO Vinzaglio piano nobile affittasi bellissimo alloggio, ufficio mq. 260, Telef. 547-857.

LOCALE [redacted] mq. circa [redacted] laboratorio [redacted] affittasi. Telefonare [redacted] 514-221 A57403

LOCALI industriali mq. 500 coperti mq. 500 cortile con uffici affittansi zona Lingotto. Tel. 690-468.

LOCALI mq. 500 adatti fabbrichette affittasi via Pronda 15. Telefonare 360-285. A57042

LOCALI uso uffici magazzini e laboratori mq 430 affittansi in corso Vittorio Emanuele 12. Telefono 80.755

MAGAZZINI garages, alloggi 2 camere servizi 23.000, tre camere 28.000, termo, ascensore, Cascine Vica, via Ivrea 4, telef. 519-702.

MAGAZZINI negozi saloni esposizione deposito garage 100, 200, 500, 1000, 2000, 5000 metri quadrati pronti subito zona Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359. 2001

MAGAZZINI negozi nuovi luminosi piano stradale carrabile centro Sarzana mq. 205, 85, 80, 40 affittansi convenientemente. Telefonare 35-034. Fornelli, La Spezia, Veneto 19. A47973

MAGAZZINI uso deposito o artigianato affittasi via San Paolo 5.

[redacted] [redacted], [redacted] vetrine mq. 200 anche divisibile, magazzino, posteggio, garage, affittasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 62 — Torino». 1001

NEGOZIO 46 mq. due vetrine retro abitabile affittasi zona popolare Lucento Chiesa. Tel. 731-736.

PANORAMICO 5 camere servizi, 3° piano, affittasi Crimea. Tel. 688-713.

SANREMO affittasi studio medico avviato centralissimo. Parisi, Fiume 15 Sanremo. 23730

SEMINTERRATO mq. 160 servizi riscaldamento carraio, fronte Aeronautica 35.000 mensili affittasi. Telefonare 451.012. A56566

TRASLOCHI trasporti Torino dintorni [redacted] per [redacted] garantiti. Telefonare 754-503. A53427

UFFICI rimessi nuovo termo ascensore affittansi, Vinzaglio 25. Telefono 536-252. A57692

VALENTINO affittansi signorili 5 camere servizi terrazzo garage. Telefonare [redacted] [redacted]. A58957

VIA Pianezza 63, affittasi locale mq. 200 uso magazzino, industria silenziosa. Rivolgersi bottiglieria.

VIA Roma ufficio o abitazione affittasi 5 locali 1° luglio, Telefonare ore pasti 523-057. A57694

VIA San Francesco d'Assisi affitto alloggio 3 camere cucina 4° piano 28.000. 0317

ZONA Mercati Nuovi affittansi 2-3 camere più cucina servizi. Telefonare 670-543. A57793

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI in Sauze d'Oulx alloggi stagione estiva e/o invernale. Tel. 757-747. A57335

AFFITTANSI tre camere più servizi Alice Superiore mt. 700 giugno, luglio, agosto. Telefonare 297-048.

AFFITTASI giugno alloggio [redacted] metri spiaggia Diano Marina. Telefonare [redacted] 376-927. A56713

AFFITTO in Andora Pineta appartamento [redacted] villetta 3-4 posti letto giugno luglio agosto settembre. Telefonare 582-335 ore 14-15.

ALASSIO affittasi alloggio vicino mare sei sette mesi giugno. Telefonare 546-108. A56663

ALASSIO affittasi ammobiliato due matrimoniali, tinello cucina, servizi, confort, comodità, Luglio agosto. Telefonare 210-643.

ANDORA affittasi alloggio due camere servizi 50 metri mare. Telefonare [redacted] 669-588, 669-488.

BARDONECCHIA affittasi giugno 70 mila bella [redacted] 5 letti cucinino servizi Telefonare 553-061.

BARDONECCHIA pineta affittasi arredato nuovo 4 letti. Telefonare ufficio 753-109. A57252

BORDIGHERA affittasi stagione appartamento due camere, sole, cucina, ammobiliato, Telef. 764-886.

CELLELIGURE affittansi giugno agosto settembre alloggi fronte mare Telefonare mattino 870-215.

CERCO stagione estiva villa ammobiliata collina torinese. Telefonare 390-010, 323-016 A56727

CHAMBAVE Valle d'Aosta affittansi stanze ammobiliate giardino. Telefonare 84-598 A58450

FINALE affittasi giugno luglio settembre alloggio 4 letti. Tel. 770-443.

FOLLONICA, 50 metri mare affitto appartamenti ammobiliati 3-5 camere servizi luglio agosto settembre Tel. 253-482. A57295

IMPERIA-Portomaurizio vendonsi appartamenti signorilmente finiti pronte fronte porto nautico e spiaggia. Scrivere Maristella, Montecuccoli 9, Torino, telef. 541.951. A56344

LOANO, affittasi dal 15 giugno settembre (5 letti) 2 camere letto tinello cucina tutti confort. Telefonare 683-138. A57147

RAPALLO affittasi stagione estiva attico, 3 camere servizi, centrale, mobiliato. Telefonare 590-225.

SALICE d'Ulzio, villeggiature affittasi o vendesi alloggio ammobiliato. Telefonare 517-854. A56788

SAN Bartolomeo Cervo, Affittansi alloggi stagione balneare. Tel. 661.315.

[redacted] affittasi stagione estiva oppure anche lungo periodo alloggio zona signorile tranquilla vista mare. Telefonare 631-213.

SANTA Margherita Ligure affittasi luglio agosto alloggio signorile cinque camere sei letti. Telef. 81-146 Canelli ore ufficio. 1001

SAUZE Oulx vendesi arredato panoramico soleggiatissimo alloggio ca[redacted] cucina bagno. Tel. 393-040.

SOGGIORNO estivo, ideale persone impossibilitate distanziarsi città, troverete, telefonando 377-995.

SPOTORNO affittasi appartamento mese di luglio. Tel. 694-825.

VARIGOTTI affittasi giugno alloggio mobiliato sul mare. Telef. 285.685, Torino. A53793

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO nuovo soggiorno signorile cucina casalinga, giugno 2200. Telefonare 531-617. A57966

ALASSIO, soggiorno Angela, v. Dante 90, tel. 42-706, giardino, centralissima, vicino mare, prezzi convenienti, scriveteci. 23768

ALBERGO Villa Rose Castelnuovo Nigra altitudine 850 località tranquilla nel verdeggiante Canavese ottimo trattamento. Prezzi modici. Telefono 0124 69-44. A57819

ALBISOLA Capo, Soggiorno «Mirasole», telefono 40-673, familiare, tranquillo, cucina genuina. Modicità.

ALBISOLA Hotel Excelsior, telefono 41-841, giardino, parcheggio, vicinanza mare, tranquillità. Giugno-settembre riduzioni. 23778

ALBISOLA Superiore, Pensione Sangiorgio, telef. 40-842, tranquilla, ottima cucina, giardino, parcheggio.

BELLARIA, Albergo Torino, telefono 44-647, vicinissimo mare, anche camere bagno, facilitazioni giugno, 15 luglio. 23709

BORDIGHERA cucina piemontese, trattamento familiare. Tina, via Regina Margherita 50.

HOTEL Olimpic II cat. piazza Mazzini Diano Marina, nuovissima costruzione, tutte camere con servizi, balconi, spiaggia, parcheggio privato. Prezzi [redacted]ti. Telef. 45-485.

NOLI pensione vicinissima [redacted] giugno settembre prezzi convenientissimi. Telef. 75-807. A58076

PIET[redacted] telef. 67-200, Pensione Eden, [redacted] con servizi, giardino. Giugno 2000 complessive.

SPOTORNO signora offre pensione familiare a ragazze referenziate. Telefonare 799-715. A58619

VARAZZE Pensione Maria Luisa, telefono 97-324 confortevole giardino ottimo trattamento. A47975

VISERBA Pensione Arlecchino, via Curiel 28, telefono [redacted]. Giugno 1500. Trattamento eccezionale.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, Contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, complometria. Corsi diurni e serali. 0855

BERLITZ School: preparazione agli esami di lingue. Lezioni individuali, via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefono 553-970. 0873

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A 20.000 affittasi bella centralissima ammobiliata 2 letti, Telef. 541-516.

AFFITTASI ammobiliata libera subito zona Statuto. Tel. 471-708.

AFFITTASI bella centralissima ammobiliata 2 letti indipendente. Telefono 541-516. A57315

AFFITTANSI camera 2 letti e singola uso cucina, centrale, confort. Telefonare 513-557.

AFFITTASI [redacted] ammobiliata [redacted]trale. Telef. 513-517

AFFITTASI [redacted]obiliata 12 mila. Telefonare 552-470.

AFFITTASI elegante ammobiliata, tranquilla, tutte comodità, via Roma. Telef. 511-747. A57354

AFFITTASI pied-à-terre tutti [redacted]ri, arredatissimo, libero [redacted]lio. Telefonare 561-694. 0914

AFFITTEREI distinto referenziato [redacted]mera letto studio signorile panoramica Antonelli. Tel. 83-551.

AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile. Tel. 538-101.

AFFITTO indipendente matrimoniale, [redacted] singola lettini, Porta Nuova, [redacted]lefonare 516-428. Robotti.

AMBIENTE signorile serio pensione completa uomini zona Statuto. Telefono 485-642. 2001

AMMOBILIATA 2 letti acqua corrente P. N. [redacted]. Tel. 687-033.

CAMERA ammobiliata signorile matrimoniale a due letti. Tel. [redacted]-542.

[redacted] ammobiliata [redacted]resi coabitazione signorina impiegata, libera subito. Tel. 547-178

PIED-a-terre libero subito signorile referenze Dissegno, Sant'Anselmo 13.

PIED-A-TERRE nuovo, signorile, arredato, affittasi referenziato. Telefonare 693-021. A57288

PIED-A-TERRE signorilissimo camera, tinello, servizi indipendente, esigo serietà Telefonare 850.192. A58404

VICINANZE Mole ammobiliata matrimoniale due letti; altra singola. Telefonare 878-998.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. CONTABILE esperienza trentennale pratica direzione amministrativa tutti lavori ufficio et organizzativi cerca scopo miglioramento seria sistemazione presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9341 — Torino». A57308

ABILE contabilità generale partita doppia magazzino costi paghe occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 255-857.

ASSISTENTE edile trentottenne referenziato esperienza civile industriale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3384 — Torino».

AUDIT operatrice pratica lavori ufficio contabilità 20enne offresi. Telefonare 870-515 ore 20-21.

CAPO montaggio 38enne esperto macchine speciali circuiti oleodinamici esperienza quinquennale montaggio grandi impianti estero cerca sistemazione adeguata scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3393 — Torino». A58774

CAUZIONANDO 2.000.000 signorina bella presenza cerca lavoro cassiera o responsabilità. Tel. 982-160.

CONTABILE PRIMANOTISTA OPERATRICE AUDIT 513 ABILE SEGRETARIA PAGHE E CONTRIBUTI ESPERIENZA DECENNALE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9453 — TORINO».

DICIANNOVENNE pratica paghe contributi, lavori ufficio offresi. Telefonare 959-042. A58806

[redacted] licenza commerciale stenodattilo pratica lavori ufficio, libera subito [redacted]. Telef. 736-897.

DICIOTTENNE, segretario azienda, volonteroso, corrispondente tedesco, impiegherebbesi. Telefonare 652-435.

ELETTROTECNICO offresi per mansioni tecnico-commerciali. Conoscenze norme tecniche internazionali, vasta esperienza apparecchiature elettroidrotecnopneumatiche, forni ad elettrodi, macchine operatrici automatiche, ecc. Pratica operazioni carnete ATA-ECS, allestimento esposizioni, ambito europeo. Trattative e dimostrazione campionature in francese, inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9449 — Torino».

ESPERIENZA ultra ventennale commesso farmacia [redacted] impiego. Telefonare 772-527. A58013

ESTETISTA diplomata offresi. Telefonare [redacted] 212-158. A57134

[redacted] 28enne ragioniere colto referenziato, assistente di direzione nota grande impresa di distribuzione al dettaglio, associato all'Aipid, ampia conoscenza amministrative, commercialmente preparato nei problemi della vendita e nella conduzione del personale, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9331 — Torino».

GEOMETRA 27enne offresi a studio o impresa. Telefonare 293-801.

IMPIEGATA pratica telefono, clienti, lavori ufficio, volonterosa offresi. Telefonare 516-627. A58961

IMPIEGATA 19enne pratica ufficio offresi a seria ditta, referenze. Telefonare 212-158. A57134

IMPIEGATA 24enne, veramente pratica amministrazioni immobili, condomini, gestioni riscaldamento, tutti lavori ufficio, offresi serio ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9386 — Torino». A57816

ISTITUTRICE, infermiera, fisioterapista offresi mare montagna estero. Telef. 888-270 [redacted] pasti, mattino.

LAUREATA economia e commercio, pratica contabilità generale e meccanizzata, esaminerebbe proposte adeguate. Telef. [redacted] 15-21; 570-888.

MEZZA giornata [redacted] ragioniere occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 586-606, 676-260.

PAGHE e contributi dattilo complometer 24enne 1° impiego, volenterosa, miti pretese offresi. Telefonare 582-748. [redacted]

PENSIONATO statale distinto [redacted]simo serietà conoscenza tedesco disposto cauzionare offresi esattore o incarichi fiducia. Telef. 538-422 ore 14-15. A58371

PERFETTA conoscenza inglese presenza colto auto propria disposto viaggiare o trasferirsi occuperebbesi Telefonare 763-221.

PERITO disegnatore attrezzature e macchine [redacted] genere occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9431 — Torino». A58584

PERITO elettrotecnico offresi solo pomeriggio per studio tecnico o media azienda. Telefonare 695-220.

PERITO elettrotecnica 23enne milite assolto offresi 1° impiego. Scrivere Pubblimen casella 539 Pinerolo.

PRATICA paghe contributi e lavoro ufficio offresi. Telefonare 273-765.

RAGIONIERE buona conoscenza inglese militesolto 1° impiego offresi. Telefonare 892-373.

SEDICENNE stenodattilo complometer primo impiego, offresi. Telefonare 298-887. A58130

SEGRETARIA azienda 18enne conoscenza [redacted] francese inglese pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 273-067.

TORINESE [redacted]strato attivo referenziato, colto, auto, passaporto, offresi anche saltuariamente incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3102 — Torino». A55608

TRADUTTORE tecnico lingua russa, pluriennale multiforme esperienza, solida preparazione tecnico-scientifica particolarmente in meccanica, offresi a grande industria, ente ricerca, centro documentazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9354 — Torino».

TRADUTTRICE interprete inglese francese, pratica ufficio, patentata, disposta viaggiare, offresi, Telefonare 762-947 ore pasti.

VENTISETTENNE, 5ª rag., pratica spedizioni et lavori ufficio, occuperebbesi. Telefonare 535-640.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento 25/45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro esattivo produttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano.

A. SCUOLA equitazione Torino assume istruttore qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino».

A giovane tecnico, volitivo, capace controllo produzione e personale, ditta elettronica elettroacustica, fase sviluppo, offre impiego. Inviando curriculum e pretese scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino».

A serio mobilificio Torino necessita impiegata generica attiva. Fornire ampie referenze, studi, età. Scrivere a Boglione Mobili, via Stradella 74, Torino. A56745

ABILE stenodattilografa pratica lavori ufficio cerca media industria. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 3199 — Torino». A56722

AGENZIA pubblicità cerca giovane bozzettista esecutore grafico veramente abile. Scrivere dettagliando curriculum: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino». A57300

ATTORI cantanti cerchiamo per lancio con provini, audizione. Club Sat/10, Bordighera. 23655

AZIENDA commerciale assume centralinista, richiedesi buona dizione et conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3201 — Torino».

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival di Sanremo; ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo/N. 22586

CANTANTI dilettanti cercansi inizio concorso. Mascaro, via Carmine 11, piano primo. A57143

CERCANSI ambosessi, stipendio provvigione, dinamici, facilità parola, lavoro organizzato. Ise, Unione Sovietica 75, ore 15-16. A56651

CERCASI dattilografa sedici-diciassettenne primo impiego. Tel. 726-177.

CERCASI disegnatore [redacted] studio di ingegneria per cemento armato e architettonici. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9296 — Torino».

[redacted] giovane commessa bella presenza possibilmente pratica gioielleria. Telefonare 545-143.

CERCASI impiegata ventenne pratica lavori ufficio. F.lli Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco.

CERCASI produttrici pubblicitarie disposte viaggiare, stipendio e provvigione. Casella Post[redacted] 10, Voghera.

COMMISSIONARIA [redacted] automobilistica italiana assumerebbe signorina primo impiego pratica dattilografia et telefono, ottima presenza, cultura media. Telef 530-333 ore 9-10 et 15-16. A56440

CONTABILE pratico meccanizzata Olivetti fornitori clienti banche bilanci paghe cerca società commerciale ramo utensilerie ferramenta. Manoscrivere curriculum referenze pretese: Mattasola, via Nizza 111.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco stenodattilografa cultura cercasi importante ditta per lavoro esportazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino». A57156

DISEGNATORE molto esperto cemento armato, architettonici cerca ufficio tecnico per lavoro ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9258 — Torino». A56671

DISEGNATORI veramente esperti disegno meccanico et carpenteria generica dotati spirito iniziativa (inutile presentarsi se non in possesso qualità richieste) cerca Merlo, S. Rocchetto 16. A58974

DOTTORE commercialista cerca elemento esperienza ultradecennale contabilità partita doppia, pratiche varie, referenze adeguate, remunerazione. Telefonare ore ufficio 760-312.

EDITORIALE [redacted] ambosessi lavoro organizzato, ottime condizioni, Sido, Vigliani 27. Tel. 369-416.

FATTORINO quindicenne cerca ufficio commerciale possibilità vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino». A57733

[redacted] **INDUSTRIA METALMECCANICA PERIFERIA TORINO CERCA DISEGNATORE II CATEGORIA VERAMENTE PRATICO ATTREZZATURE E STAMPI PER LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE. ETA' MASSIMA ANNI 35. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3240 — TORINO».** A57203

INDUSTRIA torinese cerca disegnatore particolarista militesente. Specificare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3266 — Torino».

INDUSTRIA Torino cerca disegnatore particolarista militesente. Specificare curriculum: «Pubblicità Stampa 9272 — Torino». A56559

NOTA industria elettrodomestici, produttrice apparecchi alta [redacted]lità, cerca per inserimento quadri [redacted] e propaganda, signore signorine con residenza a Torino, Vercelli, Alessandria. Si richiede presenza, comunicativa e cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 85 — Torino». 0329

PICCOLA impresa cerca geometra pratico cantiere ufficio, referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3212 — Torino». A56781

PROFUMERIA: cercasi [redacted] commessa. Telefonare 697-123.

(Continua a pag. 19)

SALONE DE LA STAMPA - TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato • VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

[redacted]

[redacted] XVII Secolo: Natura morta [redacted] pesci - **Bartolomeo Veneto:** Ritratto [redacted] gentiluomo - **Baschenis:** Istrumenti musicali [redacted] frutta e con statue - **B**[redacted]: Atteone e le ninfe - Il paradiso terrestre - **Borrani:** [redacted] mugnone - **Bril:** Paesaggio con Cefalo e Procri - **Bruegel Jan:** Paesaggio invernale - **Canaletto:** [redacted] [redacted]. Marco Rialto - Veduta [redacted] Canal Grande - **Caravaggio:** Bacco Giovane - Giovine [redacted] [redacted] di frutta Narciso al fonte - **C**[redacted]: Canale della Giudecca - **Corot:** Crepuscolo sul lago - [redacted] Ponte di Augusto a Narni - Ricordo [redacted] Mortefontaine - **Costa:** Venezia vista dai giardini pubblici - **Dalbono:** I pini - [redacted] **Pista:** La strada - Vaso [redacted] fiori - **Gigante:** Marina di Posillipo - Marina di Sorrento - **Gignous:** Monte [redacted] - **Giorgione:** [redacted] tempesta (ediz. ridotta) - **Guardi:** Arco e Marina - Canale di Brenta - L'imbarco [redacted] Doge [redacted] Bucintoro - Partenza del Bucintoro per S. Nicolò di Lido - **Longhi:** Gli sposi veneziani - Il baciamano - Il sarto - **Maestro della Betulla:** Paesaggio con ruscello - **Mario de' Fiori:** Rose - [redacted]: Paese - **Orizzonte:** Paesaggio [redacted] lago - [redacted] [redacted] in [redacted] - Paesaggio - **Pannini:** Piazza del Quirinale - Piazza S. Maria Maggiore - Rovine [redacted] piramide - Rovine romane - Veduta con statue di Marco Aurelio - [redacted] Interno di [redacted] parco - Rovine [redacted] un portico.

DANTE ALIGHIERI

LA DIVINA COMMEDIA

Edizione di lusso in [redacted] volumi form. 29x42 di [redacted] pp. di [redacted] e 100 tavole con 129 illustrazioni tratte dai tre famosi codici GIRALDI, MARCIANO e YATES THOMPSON appartenenti rispettivamente alla [redacted]ca Vaticana, alla Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia e al British Museum di Londra.

ENZO CARLI

IL DUOMO DI ORVIETO

Monografia storico-artistica sul famoso Duomo, fondata sui più recenti studi. La trattazione si sviluppa soprattutto intorno ad [redacted] argomenti fondamentali. [redacted]. Volume form. 25x35 [redacted] [redacted]. 146 [redacted] testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e [redacted] tavole [redacted] cui [redacted] a colori - Legato in tela [redacted] sopracoperta a colori.

[redacted]

La Marina Italiana nella Seconda Guerra Mondiale:

Vol. I: Dati statistici - Vol. II: Navi militari perdute - Vol. III: Navi mercantili perdute - Vol. IV: Le azioni navali in Mediterraneo - fino al 31 marzo 1941 - Vol. V: Le azioni navali in Mediterraneo fino all'8 settembre 1943 - Vol. VI: La difesa del traffico con l'Africa Settentrionale - [redacted] 10 giugno 1940 al 30 settembre [redacted] - Vol. [redacted]: La difesa del traffico [redacted] l'Africa Settentrionale - [redacted] 1° ottobre 1941 al 30 settembre 1942 - Vol. VIII: La difesa del traffico con l'Africa Settentrionale [redacted] 1° ottobre 1942 alla caduta della Tunisia - Vol. IX: La difesa del traffico con l'Albania, [redacted] Grecia e l'Egeo [redacted] X: Le operazioni in Africa Orientale - Vol. XI: Attività della Marina nel Mar Nero e sul Lago Ladoga - Vol. XII: I sommergibili negli Oceani - Vol. [redacted]: I sommergibili in Mediterraneo (in preparazione) - Vol. XIV: I mezzi d'assalto - Vol. XV: La Marina dall'8 settembre [redacted] alla fine del conflitto - Vol. XVI: Avvenimenti in Egeo dopo l'armistizio - Vol. XVII: I violatori [redacted] blocco - La Marina Italiana nel [redacted] primo secolo [redacted] vita (1861-1961) - Le navi di linea italiane - I sommergibili italiani - Gli incrociatori italiani - [redacted] torpediniere italiane.

Tra dieci giorni elezioni amministrative

Tutti i partiti a Borgomanero convinti di aumentare i consiglieri

Assente dalla competizione una lista locale che aveva in Comune sette rappresentanti - Dc, psdi, pli e pci sembrano i più avvantaggiati dall'assenza di questo raggruppamento - I democristiani, che attualmente hanno il sindaco, sperano di raggiungere i 15 seggi

(Dal nostro inviato speciale)

Borgomanero, 2 giugno.

Una popolosa cittadina del Novarese, Borgomanero, sarà chiamata domenica 12 giugno ad eleggere il nuovo Consiglio comunale. Elezioni tranquille, a giudicare da questi giorni di vigilia: ogni partito ha teso il suo striscione che invita a votare; pochi manifesti — quello del sindaco, l'elenco dei candidati — sono affissi con parsimonia nelle vie più importanti; qualche comizio ha raccolto un numero modesto di elettori.

Tuttavia i risultati del voto sono attesi con molta curiosità e si fanno i più svariati pronostici perchè una grossa formazione elettorale, il «Focolare» che nelle ultime elezioni aveva ancora ottenuto 2260 voti e 7 seggi, si è disciolta, non si presenta più agli elettori.

Il «Focolare» proveniva da un gruppo democristiano dissidente, ma aveva poi raccolto l'appoggio di indipendenti e liberali, uniti in una visione campanilistica, ed aveva praticamente amministrato il Comune dal 1956 al 1962 (sindaco l'avv. Colombo). Nel '62 era sopravvenuta una crisi e, rifatte le elezioni, il «Focolare» aveva subito una sensibile diminuzione di voti e di seggi: il Comune veniva amministrato da una Giunta di centro-sinistra.

Le prossime elezioni dovrebbero confermare una Giunta di centro-sinistra; ma a quale lista andranno i 2260 voti del «Focolare»?

Sette sono le liste: pci, psiup, msi, psdi, psi, pli e indipendenti, dc. Si prevede che un buon migliaio di voti andranno alla dc (ne sarebbe una prova l'esito delle elezioni provinciali del 1964 in cui — assente il «Focolare» — la dc ebbe 5031 voti invece dei 3989 ottenuti nelle precedenti elezioni comunali). Ma non mancano altri aspiranti alla divisione della «torta»: i socialdemocratici contano di ottenerne una buona fetta, anche i socialisti, i comunisti, il msi e perfino il psiup. Ogni partito spera di ottenere i voti degli incerti e degli astenuti che votavano «Focolare».

Diamo un'occhiata alle liste. La dc presenta il sindaco uscente prof. Francesco Zanetta, insegnante alla scuola media, un uomo che ha diretto bene l'amministrazione, ha contribuito a rappacificare gli animi, eliminando i personalismi e qualche forma di «qualunquismo». Seguono i consiglieri uscenti Borgna, Antamati, Ferrero, Fornara, Aldo e Piero Zanatta, Zapelloni, Fornara, Cerutti e altri candidati.

Nell'elenco dei psi troviamo il vice-sindaco Cerri, gli assessori Arcudi e Bertola, i consiglieri Cervia, Giusti, Girometti, l'industriale Poletti, il dott. Spiuga, l'operaio Antonioli e altri. Anche una donna: Giuseppina Fornara casalinga. La lista dei psdi è aperta dall'on. Franco Nicolazzi, presentatosi dopo la recente morte dell'assessore Fornara, e i geometri Preti, Cerutti e Valsesia.

Il partito comunista presenta i consiglieri uscenti Cavallazzi e Forzani, e tre candidate: la maestra Carla Moscatelli, figlia del noto capo partigiano, Loredana Barison, operaia (la più giovane dei 175 candidati: è nata il 20 settembre 1943), e Gisella Martinetti, casalinga. Il più anziano candidato è invece nella lista del pli; si tratta del medico dott. Filippo Ambrosini di 84 anni. Con lui sono i due consiglieri uscenti avv. Carena e rag. Margaroli. Il msi presenta una lista di soli 11 candidati, tra cui è il maestro Luigi Castelletta, il solo che risiede a Borgomanero; una lista ridotta di 14 candidati è pure quella del psiup, capeggiata dal sindacalista Gustavo Ricca, sarto.

Speranze e previsioni: la dc conta di ottenere 14 seggi invece di 12, e non esclude il quindicesimo; 4 seggi invece di 2 potrebbe ottenerli il pli; psdi e pci contano di aumentare di uno o due i loro seggi. Spera di ottenere un seggio anche il msi; meno probabile sembra un'affermazione del psiup.

Borgomanero ha quasi 20 mila abitanti ed è sede di numerose imprese artigianali e di medie industrie; la popolazione, in dieci anni, è aumentata di 4000 persone, non c'è quasi disoccupazione. Il bilancio comunale è in pareggio e tuttavia sono state compiute opere importanti: «*Abbiamo costruito un bellissimo edificio scolastico per le elementari* — ci dice il sindaco prof. Zanetta — *che è costato 250 milioni, abbiamo sistemato un grande giardino con un parco giochi, sono state asfaltate le strade comunali, abbiamo dato una fidejussione di 31 milioni per un nuovo padiglione dell'ospedale, ma il risultato di cui siamo più soddisfatti è avere pacificato la città, avere spersonalizzato polemiche e contrasti, fatto che la giunta comunale ha sempre potuto operare d'accordo, e gli assessori si sono tutti comportati con cordialità e fiducia reciproca*».

Nei progetti futuri c'è l'approvazione del piano regolatore, già pronto, e un'azione per inserire Borgomanero nella grande rete di comunicazioni che si estende fra Torino e i Laghi, fra Biella e Novara e che dovrà infittirsi di altre autostrade o superstrade.

Hanno già tenuto comizi l'on. Nicolazzi, il sottosegretario on. Grazioli, il prof. Zanetta, l'on. Pajetta. Sono attesi nei prossimi giorni il ministro Pastore (forse domenica prossima), il ministro Scalfaro e altri rappresentanti nazionali dei partiti in lizza.

e. d.

Elezioni Amministrative a Borgomanero (voti e seggi)

PARTITI	1960 Comunali	1960 Provinc.	1962 Comunali	1964 Provinc.
Dc	4492 (14)	4963	3989 (12)	5031
«Focolare»	2626 (7)	—	2260 (7)	—
Psi	1885 (5)	2382	2265 (6)	1889
Psdi	363 (1)	864	399 (1)	862
Pci	702 (2)	850	706 (2)	1236
Psiup	—	—	—	193
Pli	—	479	650 (2)	1017
Msi	—	548	197 (—)	401

«Anche nel Pakistan si muore di fame»

Durante la sottoscrizione per l'India, un piccolo pachistano inviò a «Specchio dei tempi» il drammatico appello - Molti lettori ci hanno mandato offerte: 614.705 lire - Abbiamo spedito la somma a un missionario italiano che assiste a Khulna (East Pakistan) i bimbi abbandonati

Mentre era in corso la grande sottoscrizione de «*La Stampa*» contro la fame in India, «*Specchio dei tempi*» pubblicò la lettera di un bimbo pachistano che diceva: «*Anche nel Pakistan si muore di fame. Ma a noi nessuno pensa...*».

Molti lettori hanno risposto all'appello. Sanno che la fame del mondo è sconfinata, ma non per questo si sono lasciati scoraggiare: anche una piccola offerta serve a sfamare per un giorno una creatura. Un gesto gentile di bontà non è mai vano. Le somme giunte per i bimbi del Pakistan hanno raggiunto la cifra di 614.705 lire.

Tale somma, trasformata in 983,92 dollari al cambio di 625,725 lire l'abbiamo spedita il 9 maggio, tramite la Banca Commerciale Italiana, a mons. Dante Battaglierin, vescovo cattolico di Khulna (East Pakistan). Nel «convitto» del sacerdote sono ospitati e allevati numerosi bimbi abbandonati, tra i quali il piccolo musulmano che aveva inviato l'appello a «*Specchio dei tempi*». Il bene fatto a queste creature, ci ha scritto il missionario, «*resterà nel loro cuore per la vita*».

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle offerte arrivate. A tutti i sottoscrittori rinnoviamo il nostro grazie.

N.N L. 2000; Alcuni amici SCCS-Enel 7000; Libia Lenti 5000; M. Pia Branchio, Firenze Can. 5000; Elena, Paolo e Valeria Filippello 10.000; N.N. 500; Ferruccio e Sandro Nota 10.000; Elisabetta e Marco 10.000; Ebe e Nanda Schianchi e Toniazzo, c/o Sip 3ª zona (Timo), via Meucci 4 Torino 3000; N.N. 4000; N.N. 1000.

Una lettrice piemontese per i bimbi del Pakistan 100.000; Nuccia e Livio Zeppegno 5000; Il bimbo Luigi Preziosi, Cuneo 10.000; Una pensionata di Cuneo 10.000; C. O., Torino 1500; Gallesio Pietro, Dolcedo 2000; Alberta D. 5000; Il piccolo Stefano di 3 anni e mezzo, Conegliano Veneto 5000; G. F. e L. 1000; Grazia e Fabrizia 1000; Luisa e Michele 10.000; N.N. 1000; N.N. 1000; Lidia e Mike 1000.

N. N. 1500; Campasso Ada 3000; N. N. da Asti 1000; Una torinese 10.000; N. N. 5000; Dal Bello Gemino Caldera Flavio, Asti 500; Pennino Walter 1000; France Milliti, Maria Pipino - Castagnole P.te 2000; Breda L. Moncalvo 1000; Laura Musso 500; Carla Sacco, Govone 1000; A nome della mia piccola Manuela 1000.

Classe IV sezione D. Zanelli G. Gozzano 2000; Mauro, un bimbo «Valdostano» 1000; G. R. 10.000; Ida e Giuliana 5000; Leoni Vincenza, S. Maria 1000; Creton R. Lausanne 2885; Studenti e personale dell'Istituto Botanico dell'Università di Trieste 44.340; Un gruppo di amici, Milano 12.500; R. G. 2000; S. P., Bussoleno 4000; S. T. 5000; Marisa Biancheri, Borghera 10.000; N. N. 10.000; Una famiglia torinese residente a Genova 3500; Saracco Flaminia, Canelli 2000.

Prof. Iside Ciriachi e gli allievi della III A e II A Scuola Media T. Tasso, Roma 25.000; Un lettore 20.000; Silvia Fromorin, Vicenza 15.000; Conte Giovanni 5000; Otto dipendenti officina Stac-Olivetti Ivrea 5000; Maria Aragno, Mondovì Breo 5000; E. d. G. 5000; Rag. Edoardo Parolini, S. Lorenzo al Mare 5000; R. A. 1000; P. R. Al. 10.000; Una nonna 1000; N. N. Fossano 25.000.

Serè Rosso Maria 3000; Nel nome di Pier Giorgio Frassati 5000; Mazzanti Ebe 4000; Marco Mariani di anni sette 1000; N. N. 1000; Marpurgo Lia - Trieste 3000; In ricordo di Daniela nell'anniversario del battesimo, la madrina 10 mila.

Torinesi a Roma 4000; Una mamma 3000; C. V. 3500; In memoria di Maria Reinaudo Olivetti 1000; Maria Paola 2 mila; Jolanda Alroldi 10.000.

Delegazione di Venaria dell'Unione Artigiani 20.000; Scuola Cunese 15.000; Concetta Vergari, Novara 1000; N. N. Vallemosso 5000; M. G. C. 1000; Una nonna - Confreria (Cuneo) 5000; Massari Carlo 7000.

M. G. in suffragio dei suoi defunti 5000; P. B. Donato Biellese 1000; G. S. con amore e riconoscenza a Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 1000; Vittoria e Guido 1000; Un lettore di Savigliano 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; M. G. C. 1000.

Totale L. 614.705.

Pochi bianchi hanno osato uscire per le vie della città

Una folla di 300 mila persone a Léopoldville assiste all'esecuzione dei 4 ministri ribelli

Respinte nella notte tutte le domande di grazia - Il governo ha dichiarato festiva la giornata di ieri: anche gli scolari condotti a vedere l'impiccagione - Anany, il capo della rivolta contro Mobutu, si dibatte per 15 minuti appeso alla corda prima di morire - Al termine, migliaia di spettatori fuggono in preda al terrore: calpestati donne e bambini, forse alcune vittime

Il primo ministro Mulamba, da sinistra, il presidente Mobutu ed il ministro Bomboko a Léopoldville dopo la riunione durante la quale è stata respinta la richiesta di grazia per gli autori del colpo di Stato (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 2 giugno.

Almeno centomila persone — le notizie ufficiali parlano di «trecentomila spettatori» — ammassate sulla «Grande Place» di Léopoldville e nelle vie adiacenti, hanno assistito stamane all'impiccagione dei quattro ex ministri congolesi colpevoli di aver tentato domenica notte un colpo di stato che avrebbe dovuto concludersi con l'uccisione del presidente Mobutu. Il Consiglio dei ministri, riunito in seduta straordinaria stanotte fra l'una e le tre, aveva respinto la domanda di grazia per i condannati, presentata da numerose personalità straniere e dalle autorità religiose locali.

La giornata di oggi era stata proclamata festiva a tutti gli effetti: industrie, negozi, uffici, scuole sono rimasti chiusi, appunto per permettere a tutta la popolazione di assistere all'impiccagione. Radio Léopoldville ieri per tutto il giorno ed ancora stamane ha continuato ad invitare gli abitanti della capitale a recarsi sulla «Grande Place» per «essere testimoni della fine dei traditori». Un'ora prima dell'esecuzione, la zona nerea già di folla: cento, duecento, trecentomila persone, difficile stabilirlo.

Il capestro era stato costruito al centro della piazza, alto in modo da poter essere visto da tutti. Il boia era vestito di nero, il viso coperto da un lugubre cappuccio. Cinquecento paracadutisti armati di fucile mitragliatore sorvegliavano la zona, mentre tra la folla s'andeggiamento. Si sono levate grida di terrore, decine di migliaia di persone hanno tentato di lanciarsi verso le uscite della piazza. Uomini, donne e bambini sono stati calpestati: secondo certe informazioni ci sarebbero numerosi feriti e alcuni morti.

Subito dopo l'impiccagione dei quattro congiurati, il movimento studentesco congolese ha inviato una petizione al presidente Mobutu per chiedergli di rompere i rapporti diplomatici con il Belgio, paese considerato responsabile del tentato colpo di stato a Léopoldville.

La signora Nsiona, sorella del ministro Bamba, è stata ricoverata d'urgenza in un ospedale di Kinshasa dopo che aveva tentato di impiccarsi ad un albero davanti alla casa del fratello, che era stato giustiziato un'ora prima. Le condizioni sarebbero gravi.

Sandro Doglio

Nelle elezioni a S. Domingo è in testa Joaquim Balaguer ex braccio destro di Trujillo

Santo Domingo, 2 giugno.

Alla fine della mattinata, Joaquim Balaguer, che era stato vicepresidente con il dittatore Trujillo, sembra essere il favorito nella battaglia elettorale per la presidenza della Repubblica dominicana mentre il suo partito rivendica già la vittoria.

Per quanto i suoi avversari, e principalmente Juan Bosch, non abbiano ancora riconosciuto questa vittoria, Balaguer, secondo risultati ufficiosi, avrebbe 100 mila voti di maggioranza su Bosch, su 900 mila schede scrutinate.

La vittoria di Balaguer sembra rispecchiare lo scontento popolare per la rivoluzione dell'aprile dell'anno scorso, che provocò l'intervento degli Stati Uniti, promossa da gruppi che volevano far tornare Bosch dall'esilio per giovarsi della sua mollezza nei confronti del comunismo. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso; su quelle meridionali e sulle isole nuvoloso con isolate piogge a carattere temporalesco. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *generalmente poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	24	Pescara	13	25
Bolzano	7	27	Roma	10	24
Trento	12	24	Campob.	9	18
Verona	12	25	Bari	15	26
Trieste	13	23	Napoli	11	22
Venezia	12	24	Potenza	9	14
Milano	11	26	Catanz.	16	20
Genova	15	23	Reggio C.	17	23
Bologna	10	23	Messina	17	22
Firenze	8	25	Palermo	15	21
Pisa	9	28	Catania	16	24
Ancona	13	21	Alghero	11	21
Perugia	10	19	Cagliari	13	26

Professore accusa il preside di galanterie con le allieve

A Milano - Un esposto presentato alla magistratura

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 giugno.

(g. m.) Un esposto è stato presentato alla Procura della Repubblica di Milano contro un preside accusato di eccessive attenzioni per alcune allieve. L'esposto è partito dal prof. Pietro Stoppani, trentanovenne, insegnante di lettere nella scuola media unificata «Emilio Caldara», nei pressi di S. Siro.

L'accusato è il preside della scuola, il prof. Sandro Costa di 55 anni. Secondo l'esposto il Costa si sarebbe reso responsabile di attenzioni, galanterie ed effusioni poco ortodosse verso diverse alunne sui 14-15 anni.

Nel documento, col quale si chiede l'intervento della magistratura e delle autorità scolastiche, sono riportati brani di un tema svolto in classe dalle studentesse, parecchie delle quali descrivevano le attenzioni del preside nei loro confronti.

Lo svolgimento del tema è poi finito nelle mani dell'insegnante di religione dell'istituto, don Aldo Mainati, il quale è anche parroco della vicina chiesa di S. Elena. Il sacerdote ha dato l'avvio all'esposto.

Il fatto alla Stazione Centrale

Falso medico fa spogliare due belle ragazze a Milano

Milano, 2 giugno.

(g. m.) La polizia sta indagando su un fatto accaduto alla Stazione Centrale di Milano, dove due belle ragazze della provincia di Avellino, le quali si erano rivolte ad un usciere dell'ufficio assistenza immigrati che si è fatto passare per un medico, sono state da questo invitate a spogliarsi.

Le due donne, di passaggio a Milano e diretta in Inghilterra per motivi di lavoro, si erano rivolte all'uomo (del quale la polizia non ha comunicato le generalità) chiedendogli alcune informazioni.

«Questi — hanno raccontato più tardi le giovani — *dichiarandosi medico, ha detto che dovevamo spogliarci per la prescritta visita medica. Una volta spogliate, ci siamo accorte che era un falso medico*».

Le donne hanno raccontato il fatto agli agenti della polizia che hanno fermato l'uomo per gli accertamenti.

Evariste Kimba, l'ex ministro giustiziato (Tel.)

Madre annega nel tentativo di salvare il figlio dal Po

Una donna di 39 anni, presso Parma - Un'amica della vittima salvata da alcuni pescatori - Il ragazzo in pericolo, dodicenne, è tornato a riva da solo

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 2 giugno

Una madre, Maria Avanzini in Bonati, di 39 anni, è morta oggi pomeriggio nelle acque del Po nel tentativo di prestare soccorso al figlioletto che si stava mettendo in salvo da solo. Un'amica della vittima, scesa pure lei in acqua nel generoso tentativo di aiutarla, è stata salvata da alcuni pescatori. Il fatto è avvenuto nei pressi di Sacca di Colorno.

La signora Bonati con il marito Italo e il figlioletto Fabrizio, di 12 anni, si era recata insieme con due amici, i coniugi Giorgio Lindi, assessore del comune di Parma e dirigente della Camera del Lavoro, e Maria Bernardini, a bordo d'un motoscafo di proprietà dei Lindi, ed un piccolo scalo che affiora dalle acque del Po. Poi, mentre i due uomini pescavano, il piccolo Fabrizio aveva voluto andare alla ricerca d'un posto adatto per fare un bagno. Trovatolo, si immergeva, ma appariva subito in difficoltà: allora la madre, in preda ad orgasmo, si lanciava in acqua, subito seguita dalla Bernardini: ma mentre il ragazzino riusciva a ritornare a riva da solo, le due donne venivano travolte dalle acque.

In quel momento transitavano alcuni pescatori in barca, i quali riuscivano a tirare a riva le due donne: qui la Bernardini si riprendeva subito, mentre le condizioni della Bonati apparivano invece gravissime. Infatti la signora cessava di vivere pochi minuti dopo per asfissia.

a. c.

VELTESS

VELTESS
l'abito estivo di classe

CAESAR

Il taglio, il modello, le finiture i tessuti esclusivi di Mario Zegna e Pepper Lee confermano le tradizioni CAESAR nel vestire la persona elegante.

VELTESS, con fodere Bemberg®

L. 39.900

PAGA O NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

Ver.co.s.
COLORIFICIO DI SETTIMO S.p.A.
VERNICI - COLORI - SMALTI
RICERCA agenti rappresentanti per: Piemonte - Liguria - Lombardia - Veneto - Emilia-Romagna - Toscana - Umbria
Via Galilei 17 SETTIMO TORINESE Telef. 560.809 561.360

attenti agli occhi!

Solo un vero medicinale è sicuramente efficace. Per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano COLLIRIO ALFA, un prodotto della massima purezza. Quando gli occhi sono arrossati e stanchi basta un attimo e una goccia di COLLIRIO ALFA per renderli sani e splendenti.

COLLIRIO ALFA

Flacone da 10 cc. L. 360.
In vendita nelle farmacie di tutto il mondo.

ULTIME NOTIZIE

Un altro passo verso la conquista della Luna

Tutto il mondo esalta il successo del "Surveyor,,

LONDRA: gli americani (dichiara il direttore dell'Osservatorio di Jodrell Bank) sono ora più avanti dei russi per tentare il viaggio alla Luna di un'astronave con equipaggio - PARIGI: la spettacolosa impresa (scrive «Le Monde») dà coraggio ai tecnici di Cape Kennedy - MOSCA: è necessario un accordo (propone la «Tass») per assicurare l'uso pacifico della Luna

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 giugno.

(m. ci.) L'atterraggio soffice della sonda americana sulla Luna è stato seguito dagli inglesi alla tv in collegamento diretto, via satellite, con l'osservatorio di Pasadena. Il successo dell'impresa, suggellato dall'apparizione, sui teleschermi, di nitide fotografie, ha avuto vasta eco negli ambienti scientifici, soprattutto alla conferenza internazionale di studi sulla Luna, inaugurata oggi all'Università di Manchester, e negli ambienti politici. Il primo ministro Wilson ha mandato al presidente Johnson il seguente telegramma: «*A nome del Governo di Sua Maestà, vi invio le nostre più sincere congratulazioni per l'atterraggio soffice sulla Luna del Surveyor. Vi sarà grato se vorrete trasmettere le congratulazioni e i nostri migliori auguri a coloro cui va il merito di questo nuovo balzo nella conquista dello spazio*».

Il direttore dell'osservatorio astronomico di Jodrell Bank, Sir Bernard Lovell, ha affermato che «*gli americani hanno dimostrato di essersi impadroniti della tecnica fondamentale dell'atterraggio sulla Luna*». Ed ha aggiunto: «*Credo che ora siano in posizione più favorevole dei russi per tentare di farvi atterrare un razzo con un equipaggio a bordo. L'impresa del Surveyor, al primo tentativo, ha superato le più rosee speranze. La sua importanza è illustrata dal fatto che i sovietici, per arrivare a tanto, hanno commesso numerosi errori nel giro di alcuni anni*». Sir Bernard Lovell è, nel mondo occidentale, lo scienziato meglio al corrente dei programmi russi. Egli ha seguito i viaggi di ogni sonda lunare sovietica, e capitato per primo le fotografie del *Luna 9* quattro mesi fa.

Alla conferenza internazionale di studi sulla Luna, l'unico rappresentante dei paesi comunisti, il professor Kosiel, polacco, ha dichiarato rivolto ai delegati americani: «*Gli scienziati di tutto il mondo vogliono congratularsi con voi per la perfetta trasmissione di fotografie dalla vostra sonda alla Terra*». Il professor Kopal, presidente della conferenza, incaricato di preparare una mappa della superficie lunare per l'atterraggio del primo uomo sulla Luna, ha concluso: «*Questa è una mirabolante impresa il cui valore potrà essere giudicato completamente solo dopo un attento esame delle migliori fotografie. Certamente oggi è stato compiuto un enorme passo avanti nella conoscenza della Luna*». Il professor Kopal ha confermato che non dovrebbe esserci nessuno strato di polvere sulla superficie lunare.

Parigi, 2 giugno.

(t. m.) Il successo di *Surveyor* viene sottolineato dagli specialisti parigini di problemi spaziali i quali affermano che gli americani hanno realizzato un'impresa eccezionale: quello di ieri costituiva infatti il loro primo tentativo mentre i russi, prima di far posare un sirdigno sulla Luna quattro mesi fa, avevano riportato quattro insuccessi.

La spettacolosa riuscita dell'esperimento americano — scrive *Le Monde* — «*viene al momento opportuno per ridar coraggio ai responsabili delle operazioni spaziali... e toglie argomenti agli avversari del programma astronautico di Washington*».

Si constata che l'Urss precede gli Stati Uniti di un solo esperimento, la messa in orbita intorno alla Luna, ma il ritardo viene considerato minimo poiché gli americani hanno previsto tale operazione per il mese prossimo.

Mosca, 2 giugno.

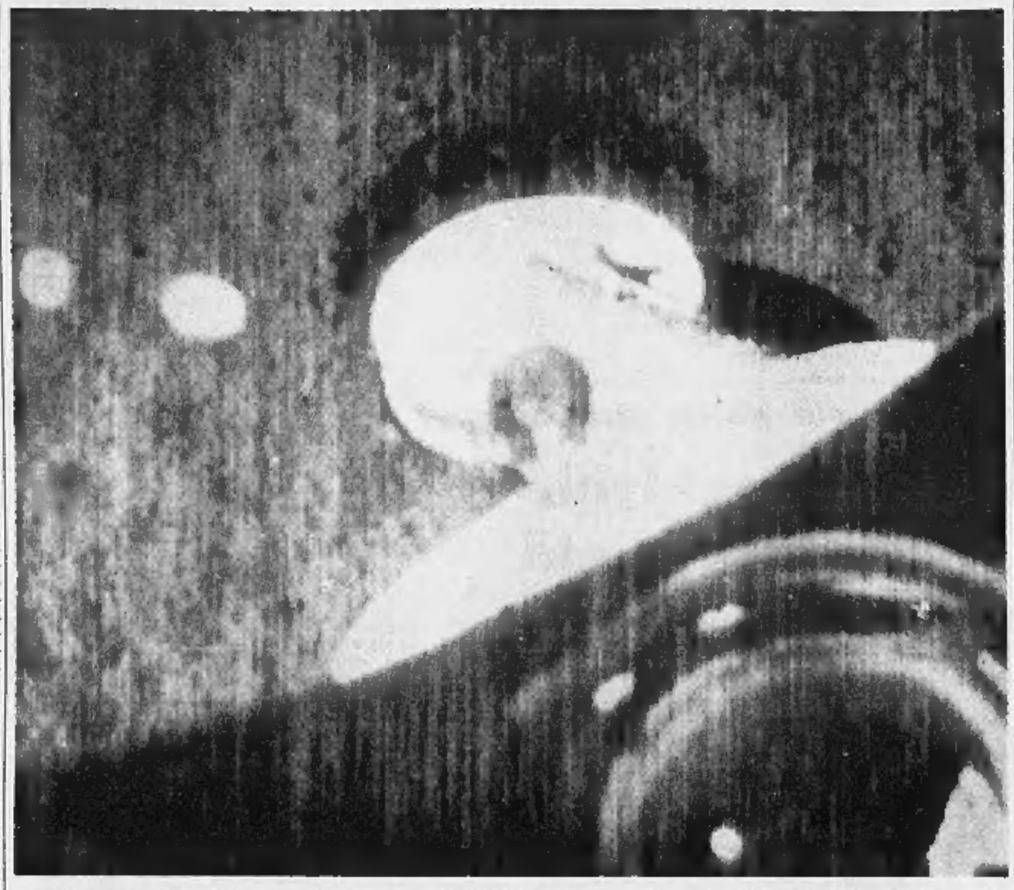
(m. c.) I russi non sono più sicuri di vincere la corsa alla Luna con gli S.U. Si può ritenere anzi che il successo del *Surveyor* abbia suscitato ansietà. Lo si deduce dal fatto che Mosca, per il tramite dell'agenzia *Tass*, ha lanciato stasera la proposta di studiare con gli Stati Uniti un accordo per il pacifico uso degli spazi e in primo luogo della Luna.

Dice la nota della *Tass*, commentando l'impresa americana: «*Fin da ora è necessario prendere misure capaci di assicurare il pacifico uso della Luna nell'interesse della scienza e del progresso umano. Sarebbe quindi auspicabile includere l'argomento nell'agenda della XXI sessione delle Nazioni Unite... Sono necessari accordi internazionali che fissino i principi-guida relativi all'uso e allo sviluppo della Luna e di altri corpi celesti*».

Il commentatore della *Tass* prende atto del successo americano ma sostiene che l'impresa degli Stati Uniti è stata «*facilitata*» dai precedenti lanci sovietici: affermazione gratuita, dato che Mosca non ha mai messo a disposizione degli Stati Uniti il materiale scientifico delle sue imprese spaziali. Mosca ha fatto sapere stasera che il Luna 10, l'ordigno messo in orbita attorno al nostro satellite, ha cessato di funzionare il 30 maggio scorso. Il Luna 10 continua a girare attorno al satellite, ma i suoi strumenti non funzionano più essendosi esaurite le batterie di bordo. Forse il Luna 10 ha cessato di funzionare prima del previsto.

Sui risultati dell'esperienza, Mosca come di consueto non ha fornito sostanziali indicazioni. Si è detto soltanto che il Luna 10 ha compiuto 460 orbite attorno al satellite e che sono stati effettuati «importanti» rilevamenti scientifici. Secondo questi dati, il campo magnetico della Luna è molto basso, oscillando dal 17 al 35 gamma.

Le radiazioni emesse dalla superficie lunare — altro fatto già noto — sono risultate molto simili a quelle emesse dalle rocce di basalto della Terra. In prossimità della Luna, poi, il passaggio delle micrometeoriti risulta più intenso che in altre plaghe dello spazio.



La telecamera del «Surveyor» ha ripreso e ritrasmesso a terra, come una zona della superficie lunare, anche un particolare di una delle lunghe «gambe» metalliche della sonda americana (Telefoto Associated Press)

Due scolari uccisi dal gas mentre fanno la doccia in casa

Presso Salerno - Le vittime, entrambe di 12 anni, non hanno saputo usare lo scaldabagno: morte avvelenate

(Dal nostro corrispondente)

Salerno, 2 giugno.

(a. l.) Due scolari di dodici anni, Vincenzo Capasso e Gherardo Grieco, sono morti avvelenati dalle esalazioni di gas mentre facevano la doccia nell'abitazione del nonno del Capasso. La disgrazia è avvenuta nel comune di Sicignano degli Alburni presso Salerno, dove i ragazzi, compagni di classe, frequentavano la seconda media. Essi erano soliti studiare insieme ed anche oggi si erano riuniti in casa del nonno di Vincenzo.

Dopo il pranzo, i due sono scesi in strada per giocare al pallone. Impoltoritisi e sudati, prima di rimettersi a studiare, hanno deciso di prendere una doccia, ma non hanno saputo usar bene lo scaldabagno a gas. Le esalazioni hanno in poco tempo saturato il piccolo ambiente, e i due ragazzi, privi di sensi, sono piombati al suolo decedendo per intossicazione.

La scoperta dei cadaveri è stata compiuta dai familiari del Capasso, i quali recatisi nell'abitazione e chieste informazioni dei ragazzi hanno visitato tutte le camere dell'appartamento, rinvenendo gli scolari ormai morti. Sono stati informati i carabinieri e l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Convegno di zazzeruti ieri presso Saluzzo

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 2 giugno.

(c. f.) Oggi pomeriggio a Paesana c'è stato un raduno di zazzeruti. Il convegno odierno non ha avuto più successi di quello svoltosi dieci giorni fa a Massino Visconti, in provincia di Novara. A Paesana gli organizzatori della manifestazione speravano nella presenza di almeno trecento capelloni; se ne sono visti invece soltanto poche decine.

Un programma vero e proprio della manifestazione non esisteva, in quanto gli organizzatori non l'avevano predisposto. I capelloni, che in prevalenza erano torinesi, non hanno fatto né discorsi né sfilate; non recavano neppure cartelloni inneggianti alle lunghe chiome. Si sono radunati tutti al circolo Enal, dove le orchestrine dei beatnik si sono esibite con chitarre e batteria. A sera i capelloni sono tornati alle loro case. Il raduno a Paesana è stato per loro una scampagnata, mentre per gli abitanti del piccolo centro della Valle Po la presenza dei giovani zazzeruti non è stata che un divertivo.

L'esercito in Sud Vietnam occupa Hue roccaforte dell'opposizione buddista

Saigon, 2 giugno.

Reparti corazzati delle truppe governative sono entrati a Hue ed hanno praticamente ripreso il controllo dell'ultimo caposaldo dell'opposizione buddista. Durante l'azione non vi sono stati combattimenti e i militari hanno potuto occupare i punti vitali della città senza sparare un solo colpo di fucile.

I dirigenti dell'istituto buddista hanno deciso di vietare fino a nuovo ordine tutte le manifestazioni antigovernative a Saigon. Si ritiene che la decisione consacri l'accordo intervenuto ieri sera tra governo e istituto buddista. Nel comunicato diramato oggi pomeriggio, l'istituto buddista lascia capire che le manifestazioni potrebbero essere riprese il 6 giugno qualora il generale Ky non tenga fede alla sua promessa di chiamare dieci personalità civili a far parte della giunta governativa, a fianco dei dieci generali che la compongono attualmente.

Tre caccia bombardieri americani sono stati abbattuti oggi nel cielo del Vietnam settentrionale. Uno di essi, un «Phantom», è stato abbattuto dalla contraerea convenzionale 95 chilometri a nord-est di Hanoi, mentre compiva una missione di ricognizione; i due piloti sono considerati dispersi.

Gli altri due aerei sono stati abbattuti uno a nord-est di Muong Sen, a meno di dieci chilometri dalla frontiera fra il Laos ed il Vietnam settentrionale, l'altro a nord del 17° parallelo, nelle regioni meridionali del paese.

Nella settimana dal 22 al 28 maggio le truppe americane del Vietnam hanno avuto 87 morti, 605 feriti e due dispersi. Nello stesso periodo, secondo un comunicato americano, i ribelli hanno avuto 1173 morti e 197 prigionieri; le perdite dell'esercito governativo sud-vietnamita ammontano a 333 tra morti e dispersi. (*Ansa*)

Per la vertenza dei medici nuova riunione di ministri

L'apposito comitato deciderà nei prossimi giorni se iniziare trattative nazionali o provinciali - Accordo provvisorio a Trieste per ripristinare l'assistenza diretta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

Per la vertenza fra i medici e le mutue si attende che Moro convochi nei prossimi giorni (forse lunedì) l'apposita commissione interministeriale: questo organismo dovrà esaminare le due tendenze manifestatesi ieri al termine della riunione congiunta delle commissioni di lavoro e di sanità della Camera. Dipenderà infatti dalla decisione del comitato interministeriale se saranno avviate trattative a livello provinciale o negoziati fra le rappresentanze nazionali dell'Inam e della Fnomm. In quest'ultimo caso, però, alla delegazione della Fnomm dovrebbero essere conferiti pieni poteri.

La Federazione italiana medici mutualisti (Fimm), dopo l'atteggiamento della Fnomm, favorevole a trattative in sede provinciale, ha accettato questa soluzione ed ha invitato le singole sezioni, se richieste dalla controparte, a concludere con gli Ordini trattative provinciali o per gruppi omogenei di province, con l'impegno di mantenere l'attuale rapporto libero-professionale fino all'entrata in vigore degli accordi eventualmente conclusi.

Da Trieste è giunta notizia che un accordo provvisorio è stato proposto in una riunione svoltasi presso la regione Friuli-Venezia Giulia, con la partecipazione dei rappresentanti degli Ordini e delle associazioni sindacali dei medici, dei dirigenti dell'Inam e dei rappresentanti provinciali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori. L'intesa che sarà sottoposta lunedì prossimo alle assemblee degli Ordini dei medici di Trieste, Udine e Gorizia, si basa sui seguenti punti:

1) ripresa immediata da parte dei medici mutualisti dell'assistenza diretta, cioè senza alcun esborso immediato da parte dei mutuati;

2) i singoli assistiti, all'atto della visita, rilasceranno ai medici delle dichiarazioni firmate, attestanti la prestazione ricevuta, che saranno trasmesse attraverso gli Ordini dei medici alle direzioni provinciali dell'Inam;

3) le direzioni provinciali dell'Inam provvederanno a liquidare ai medici le visite effettuate sulla base delle tariffe previste nella vecchia convenzione, impegnandosi a versare il conguaglio sulla base delle nuove tariffe che saranno concordate a livello nazionale e che, pertanto, verranno ad avere valore retroattivo per le prestazioni effettuate nel periodo intercorrente tra la stipulazione degli accordi provinciali e quello definitivo di carattere nazionale.

g. f.

Tabaccheria di Coazze saccheggiata di notte

(Nostro servizio particolare)

Coazze, 2 giugno.

(c.d.u.) Ignoti hanno svaligiato la scorsa notte la tabaccheria di Angela Allais in Oliva, di 48 anni, sita in via Selvaggio 2, asportando sigarette e valori bollati per oltre 800 mila lire.

I ladri sono penetrati nel negozio da una finestra difesa da un'inferriata. Servendosi di una sbarra di ferro hanno allargato le sbarre e tolto un vetro senza farsi udire dai proprietari che dormivano in una camera a breve distanza.

De Valera (83 anni) presidente dell'Irlanda

Dublino, 2 giugno.

Eamon De Valera, 83 anni, è stato rieletto per sette anni presidente della Repubblica d'Irlanda. L'anziano uomo politico, esponente del partito di maggioranza «Fianna Fail» e simbolo vivente del nazionalismo irlandese, ha prevalso sul suo oppositore, Thomas O'Higgins, 49 anni, candidato del principale partito d'opposizione, il «Fine Gael», ma la vittoria è stata ottenuta con un margine ridottissimo. Se infatti nel 1959 De Valera aveva avuto una maggioranza di 120 mila voti sull'avversario di allora, questa volta la maggioranza si aggira sui diecimila voti.

De Valera ha avuto 558.536 voti (50,6 per cento) mentre O'Higgins, che aveva anche l'appoggio del partito laburista, ne ha avuti 548.240. (*A. P.*)

Piccola di 13 mesi folgorata dall'incubatrice per pulcini

La disgrazia presso Milano - La piccina ha toccato la lampada che genera calore mentre la madre distribuiva il mangime

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 giugno.

(g. m.) Una bimba di 13 mesi mentre giocava in casa si è avvicinata a una rudimentale incubatrice per pulcini e ha toccato i fili della lampada che genera calore ricevendo una forte scarica. Subito soccorsa dalla madre la bimba è stata trasportata all'ospedale dove purtroppo è giunta cadavere.

La tragedia è accaduta a Varano Brianza una piccola località a una trentina di chilometri da Milano, nella villetta dove abita il falegname Franco Galimberti di 36 anni, sua moglie Sandra di 31 anni e i figli Mario di 9, Giuseppe di 3, e Patrizia la piccola vittima.

I Galimberti, recentemente, avevano deciso di allevare dei pollame. Aveva quindi acquistato venti pulcini e per accelerarne la crescita li aveva sistemati in una cesta sulla quale pendeva una lampada.

Ieri sera, verso le 19 la signora Galimberti ha preparato il mangime e lo ha portato ai pulcini. Teneva per mano la piccola Patrizia che da poco aveva cominciato a camminare. Mentre la madre stava dando il mangime agli animali la piccola ha allungato un braccio e si è aggrappata alla lampada. Fulmineamente si è sprigionata la scarica.

La madre, nel dare un violento spintone alla bimba, per staccarla dalla lampada, è stata a sua volta colpita da una violenta scarica che l'ha scaraventata a terra. Nel frattempo anche la piccola Patrizia è crollata sul pavimento morente. La donna non appena si è ripresa dopo aver tentato la respirazione a bocca a bocca ha trasportato la bimba all'ospedale di Giussano, dove purtroppo giungeva cadavere.

Giovane sposa dà alla luce una bimba sull'auto mentre corre all'ospedale

E' una ventunenne di Pontestura - Presenti al lieto evento, avvenuto a Chivasso, il marito e una cognata - La piccola, nata prematuramente, è stata trasportata al Centro immaturi di Torino

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 2 giugno.

Una giovane sposa ha dato alla luce una bambina sull'auto del marito che la trasportava all'ospedale. Si chiama Anna Maria Dal Zilio, di 21 anni, ed abita a Pontestura in via Marconi. Ora si trova ricoverata al reparto maternità dell'ospedale di Chivasso ed è in ottima salute; la bambina, nata prematuramente (pesa appena 1 chilo e 700 grammi), è stata invece trasportata al Centro Immaturi della Clinica Pediatrica di Torino.

Il fatto è accaduto sulla statale Torino-Casale. Verso le 9 di stamane la Dal Zilio, mentre stava riordinando la sua camera, veniva colta da violenti dolori e avvertiva il marito Giovanni Giorgelli, 21 anni. Il giovane, che attualmente presta servizio militare a Forlì e che si trova a casa per una breve licenza, non presagendo che il lieto evento — atteso per il prossimo mese — fosse così imminente, decideva di trasportare la moglie in una clinica di Torino. Mezz'ora dopo, infatti, i due coniugi accompagnati da una sorella dello sposo salivano su di una «1100» diretti verso il capoluogo piemontese.

Poco dopo Chivasso però, la sposina che aveva continuato ininterrottamente ad accusare violenti dolori pregava il marito di fermare l'auto e con la assistenza dell'inesperta cognata, dava alla luce una bambina. Pochi minuti dopo il Giorgelli invertiva la marcia della vettura e ritornava velocemente verso Chivasso dove all'ospedale civile, il dott. Bertolino provvedeva alle prime cure della puerpera nell'atrio stesso della clinica. Come abbiamo detto la piccola è stata trasportata al centro immaturi della clinica pediatrica di Torino dove è stata posta in incubatrice. e. c.

La giovane mamma, Anna Maria Dal Zilio, ricoverata ieri all'ospedale di Chivasso dopo il parto

Pugnalato per un sorpasso un automobilista a Palermo

Palermo, 2 giugno.

Il conducente di un motofurgone ha pugnalato un automobilista, Francesco Siracusa, di 26 anni, per una questione di sorpasso.

Il Siracusa era alla guida della sua Fiat 1100, in compagnia della moglie e della figlioletta, quando l'auto è stata urtata di striscio da un motofurgone che non si è arrestato. L'automobilista, dopo aver constatato i danni, ha inseguito il motofurgone costringendo il conducente a fermarsi. Fra i due è sorta una lite, durante la quale il conducente del motofurgone ha ferito con una coltellata alla testa il Siracusa.

Mentre l'automobilista veniva soccorso, l'aggressore è fuggito riuscendo a far perdere le tracce. Ora è ricercato dai carabinieri.

Deluso in amore uccide una studentessa di 16 anni

L'assassino, 33 anni, ha ferito anche la madre della giovane e si è sparato: è grave

Cosenza, 2 giugno.

Un muratore di 33 anni Antonio Gentile, di San Giovanni in Fiore, ha ucciso a colpi di pistola una studentessa che da tempo corteggiava senza successo, ha ferito gravemente la madre della ragazza e si è poi sparato alla tempia con un colpo con la stessa arma. Le sue condizioni sono gravissime.

La vittima è la sedicenne Pina Veltri. Sua madre, Maria Maffei di 52 anni, ferita con due colpi di pistola alla clavicola ed ad un braccio, è ricoverata, con prognosi riservata, nell'ospedale di Cosenza; nello stesso ospedale è ricoverato anche l'omicida.

Il Gentile che da oltre un anno corteggiava senza successo la studentessa, oggi pomeriggio si è recato in casa della giovane per rinnovare la sua proposta di matrimonio alla madre. La donna gli ha risposto evasivamente, affermando che una decisione spettava al marito, attualmente emigrato in Svizzera per ragioni di lavoro. Nella discussione interveniva anche la ragazza che dichiarava apertamente che non avrebbe mai acconsentito a sposarsi con il Gentile. A questo punto il muratore, evidentemente offeso, ha estratto di tasca una pistola e ha sparato due colpi ferendo la donna alla clavicola e all'avambraccio, quindi ha inseguito la studentessa datasi alla fuga per le scale e le ha sparato due colpi a bruciapelo uccidendola sul colpo. Subito dopo, il Gentile si è puntato l'arma alla tempia destra ed ha fatto partire un colpo.

Le detonazioni, udite dai vicini di casa, hanno fatto accorrere nell'abitazione numerose persone. Esse hanno trovato riversi sulle scale i corpi della studentessa e del suo uccisore, mentre nella stanza da pranzo giaceva sul pavimento, in una pozza di sangue, la Maffei.

ULTIME DI CRONACA

Rilasciati dalla Questura poco dopo rubano un'auto

Erano stati denunciati a piede libero per alcuni furti

L'altro ieri pomeriggio la Mobile fermava in corso Vittorio una vecchia «1100» con due individui sospetti a bordo: in realtà l'auto era piena di gomme, radio, pezzi di ricambio di provenienza furtiva e i due, Attilio Rachelli, 24 anni, corso Spezia 37, e Ignazio Corseddu, 23 anni, senza fissa dimora, confessavano ai funzionari della centrale di avere saccheggiato nei giorni scorsi una decina di auto parcheggiate nelle strade di periferia. Nonostante la confessione il Rachelli e il Corseddu, per trascorsa flagranza, non potevano essere tratti in arresto; i funzionari della Mobile li denunciavano a piede libero e li rilasciavano. Congedandosi i due affermavano ripetutamente «Siamo pentiti, ci rendiamo conto di aver agito male... D'ora in poi fileremo dritto». Il Rachelli affermava di avere anche un buon lavoro: «Sono un operaio della Fiat».

Erano le 23. Alle 23 e 30 passando a piedi in corso Bramante venivano attirati dalla «Giulietta» del signor Remo Accorpero, in sosta davanti al n. 37; tiravano fuori di tasca i ferri da scasso, aprivano le portelle, partivano e dopo aver girovagato per la città finivano in corso Trieste a Moncalieri. Qui s'infilavano dietro un distributore di benzina e cominciavano a smontare i pneumatici. Li vedeva il vigile dell'«Argus» Antonio Solavaggioni che pochi minuti più tardi dava l'allarme ad una pattuglia motorizzata del commissariato Barriera di Nizza. Il Rachelli e il Corseddu venivano arrestati e alle 2 facevano il loro ingresso alle Nuove.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Munita dei conforti religiosi il 2 giugno alle ore 16 serenamente è mancata

Teresina Perino in Calottino

di anni 44

Ne danno il tristissimo annuncio: il marito Edoardo, il figlio Lino che tanto amava. La sepoltura avrà luogo in Leyni sabato 4 giugno alle ore 10. La famiglia porge un vivo ringraziamento al nipote Prof. Carlo Cazzuzzo che tanto amorevolmente l'ha assistita.
— Torino, 3 giugno 1966.

I fratelli Giovanni, Secondo, Giuseppe Perino, addolorati, annunciano la scomparsa della sorella

Teresina Perino

e si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 3 giugno 1966.

Le famiglie Bartolomeo Calottino e figlio Pierino annunciano la dolorosa scomparsa della cara

Teresina Perino

— Torino, 3 giugno 1966.

I sigg. Genovese, Cognolo, Gabelli, Grihaudo, Nobiolo, Lunardi, Vietti, Bracco, Callegaro, Felanza, Martinelli, prendono viva parte al dolore dell'amico Edoardo per la prematura scomparsa della moglie

Teresina Perino

— Torino, 3 giugno 1966.

La famiglia Giovanni Bledik partecipa vivamente al dolore della Famiglia Edoardo Calottino per la morte della signora

Teresina Perino

— Torino, 3 giugno 1966.

La cognata Francesca Calottino con la figlia Rina e genero Giovanni Bollano annunciano con dolore la scomparsa della cara

Teresina Perino

— Torino, 3 giugno 1966.

Le famiglie Galdano, Graglia, Mallotti, Castagneri, Scalzini, prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara TERESINA.

Rina Antonio Mariantonietta Caruzzo partecipano tutto famiglia Perino

La Società Reale Mutua di Assicurazioni partecipa con profondo dolore la scomparsa del

DUCA

Tommaso Gallarati Scotti

da molti anni suo Consigliere di Amministrazione.
— Torino, 2 giugno 1966.

Il Presidente, gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti, i Dipendenti e gli Agenti della Società, profondamente commossi, ricordano le eccezionali doti di mente e di cuore dello Scomparso.
— Torino, 2 giugno 1966.

Addolorati per la perdita del

DUCA

Tommaso Gallarati Scotti

partecipano sentitamente al lutto:
Gustavo Colonnetti
Emilio Bachi
Vittorio Bondi di Selve
Luigi Bavdoin
Carlo Brignone
Lucio Caldarazzo
Mario Cappa
Enrico Carrara
Giovanni Castellino
Domenico Chiarenotto
Giorgio Consigliani
Arnaldo Giannini
Guglielmo Maronco di Marsenda
Alberto Muratore
Gustavo Pretti
Luigi Ricaldi Piridelli
Pier Carlo Rumegnoli
Mario Enrico Viora.
— Torino, 2 giugno 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Romanisio nata Conterno

anni 66

Ne danno il doloroso annuncio i figli, Giuseppina, Eraldo con la moglie Enrica Sepbelio, i nipotini Alberto e Paolo, parenti tutti. La salma dopo la benedizione alle ore 9,15 del 4 corrente dall'Ospedale Molinette, proseguirà per Monforte d'Alba ove alle ore 10 si svolgeranno i funerali. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° giugno 1966.

La Famiglia Grasso partecipa al dolore della Famiglia Romanisio per la perdita della MAMMA.

Sabino Grasso partecipa al dolore del suo Amico e collaboratore Eraldo Romanisio.

Titolari e Personale della Ditta Grasso e Naldi partecipano al grave lutto che ha colpito il sig. Eraldo Romanisio.

I Condomini e l'Amministratore di corso Marconi 4, prendono parte, dolenti, al lutt uoso evento della scomparsa del Signor

Romolo Petroccione

— Torino, 2 giugno 1966.

Famiglia Repetti partecipa dolore perdita signor

Remo Petroccione

— Torino, 2 giugno 1966.

L'anima buona ed esemplare di

Esterina Tricerri n. Salvaderi

Tertiaria Domenicana

ha raggiunto in Cielo, dopo lungo soffrire, la sua Maria Clotilde. La piangono, a funerali avvenuti, marito cav. Giovanni, figlio dott. Fernando, nuora, sorella con marito ing. Canale e figlio, fratello, cognata Pina che tanto devotamente l'assistette, parenti, amici. L'affettuoso prodigarsi di Alma Re col marito ed i Giovanni e figli, di Jolanda ed il confessore P. Tommaso Alasia O. P. La cara salma riposa nel cimitero di Teino Vercellese.
Torino, Mazzini 17.
— 2 giugno 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Carlo Chiarbonello (Mario)

Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca, i figli Rinalde e Marilena, genero, nipote Claudia, parenti tutti. Particolare ringraziamento al Dott. Tomenotti per la premurosa cura prestata. I funerali partiranno venerdì 3 giugno ore 16 da via Fravus 101.
— Torino, 2 giugno 1966.

Cristianamente è mancato

Claudio Cubito

Danno il doloroso annuncio fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 3 corrente ore 14,45 da via Trivero 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOM.

Maggiorino Feroggio

Ne danno annuncio figli e parenti tutti. Funerali avranno luogo sabato ore 10 Camburzano (Biellese).
— Torino, 2 giugno 1966.

Cristianamente è mancato

Benedetto Manassero

Addolorati lo piangono la moglie Rosa, figlia, genero, nipote e parenti tutti. Funerali sabato ore 9,30.
— Camagna Mont., 2 giugno 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Fiorenza Di Nunno

I suoi cari la ricordano con immutato affetto. S. Messa ore 10 5 giugno 1966 Cimitero Generale.
— Torino, 30 maggio 1966.

4-6-1962 4-6-1966

Barbara Marossero

I figli la ricordano con immutato rimpianto. Santa Messa anniversario nella Parrocchia di San Massimo il 4 giugno alle ore 9.
— Torino, 3 giugno 1966.

RINGRAZIAMENTO

La vedova ed i familiari del compianto

Domenico Bosso

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore ed in particolare i Dirigenti, gli Impiegati e gli Anziani della Società Nubiole di Torino e Filipli di Milano per l'imponente manifestazione di cordoglio tributata allo Scomparso.
— Vercelli, 3 giugno 1966.

Ha cessato di battere, munito dei conforti religiosi, il grande cuore del

Comm. Pierino Pezzana

Piangono l'immensa perdita: la moglie Benedetta Terzago e i figli Carla e Angelo; Piera col marito Renzo Demaria e le figlie Enrica ed Elisabetta; Giovanni con la moglie Liliana e il figlio Stefano. I familiari ringraziano per le amorevoli cure il prof. dott. Luigi Lacroix. I funerali avverranno in Bianze (V.C.) Tenuta Morezze. La salma sarà inumulata nella tomba di famiglia alle ore 10 di sabato 4 giugno 1966.
— Torino, 2 giugno 1966.

I Dipendenti tutti della Tenuta Morezze in Bianze si uniscono al profondo dolore che ha colpito la famiglia Pezzana.

I Dipendenti della Soc. Immobiliare S. Giovanni Magazzini Generali Sanibiè prendono viva parte al grave lutto della famiglia Pezzana.

Nel 1° triste anniversario della scomparsa di

Margherita Cavarero in Fiora

I familiari inconsolabili la ricordano con immutato profondo dolore e vivo affetto rievocano la cara memoria. La Santa Messa sarà celebrata il 4 giugno alle 8,30 nella parrocchia Nostra Signore della Salute. Grazie a chi parteciperà.
— Torino, 3 giugno 1966.

1965 1966

Giuseppe Miletti

la Moglie e Stefania Lo ricordano con infinito tenerezza e rimpianto.
— Villalalletto, 3 giugno 1966.

1960 1966

Michele Agù

lo ricordano moglie, bimbi, mamma, fratello Croce.
— Torino, 3 giugno 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

PRIMARIA industria torinese cerca tecnico conoscenza ramo progettazione impianti refrigerazioni industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9374 — Torino ». A57412

RAGAZZO ragazza primo impiego cerca laboratorio ceramica. Baudi di Vesme 26. A56674

SOCIETA' importanza nazionale assume in Torino personale età minima anni 22, spiccate attitudini contatti clientela, per sviluppo lavoro organizzato. Stipendio, rimborso spese e previdenza legge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 67 — Torino».

UFFICIO assistenza automobilistica assume impiegata capacità contabili cassa. Manoscrivere curriculum e pretese: « Pubblicità Stampa 3224 — Torino ». A56839

DOMANDE LAVORO L. 80 per parola

ATTREZZISTA e revisionista macchine esperto raschiettatore, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9430 — Torino ».

AUTISTA 0 fattorino disposto pulizia uffici offresi. Tel. 271-962.

AUTISTA fattorino offresi subito pratico Torino referenziato. Telefono 531-108. A57723

AUTISTA piemontese patente D E lunga pratica massima serietà e fiducia offresi ditta o privato, ottime referenze. Telefonare 885-831.

CUOCO 32enne specializzato esperto rientrato estero disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610.

D 2 pubblica passaporto 31enne lunga esperienza offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 255-751.

ELETTRICISTA per impianti macchine cabliggi manutenzione offresi ditta. Telefonare 661-857.

ELETTROMECCANICO offresi impianti industriali civili manutenzione. Telefonare 784-644.

GIOVANE addetto presse, trapani revolver, serio volenteroso offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino». A58973

INFERMIERA offresi assistenza ammalati diurna. Telefonare 684-240.

MILITESENTE 19enne torinese bella presenza sufficiente patente B offresi. Telefonare 235-692.

PENSIONATO distinto volenteroso attivo cerca occupazione esclusi lavori pesanti. Referenziato. Tel. 53-188.

PERSONA pratica e fidata offresi per pulizia uffici laboratori negozi. Telefonare 551-501. A58815

PRATICO pulizia alloggi uffici massima serietà offresi. Telef. 581-965.

SIGNORA referenziatissima offresi custodia bimbo proprio domicilio. Telefonare 326-575. A58644

TRENTADUENNE sufficiente patente E esperto linea pratico carico e scarico con passaporto offresi. Tel. 511-635.

TUTTOFARE referenziata offresi dalle 8 alle 16. Telefonare 875-023.

VENTICINQUENNE offresi infermiera dentista. Telefonare 333-369, 585-796. A57940

VENTISEIENNE patente auto praticissimo città cerca giornata offresi. Telefonare 351-173 ore pasti.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. REYNERI confezioni cerca aiutanti e lavoranti sarta. Cabolo 53, Tel. 597-135. A58093

A. APPRENDISTE, volenterose, 15-16enni, certansi per montaggio componenti elettronici, amplificatori, Stelphon, via Governolo 6/ Torino. Tel. 500-569. 2001

A. MAGAZZINIERE pratico ramo ricambi auto volenteroso assumesi. Telefonare 380-094. 2001

A. 100.000 mensili possibilità guadagno cercasi elementi femminili propaganda calze. Telef. 541-613.

A abile tuttofare referenziata offre alto stipendio. Telef. 687-054.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa, buon stipendio. Telef. 759-913.

A pensionati statali sottufficiali Finanza Carabinieri ed persone residenti anche piccoli centri introdotti famiglia, istituti, enti antica Casa olearia produttrice vuole olio d'oliva cancello incarico vendita. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Ufficio Paolo Berio, Casella postale 436, Imperia Oneglia.

ABILE tuttofare fissa cerca piccola famiglia. Turnisch, Piana 3, telefono 878-669. A58416

ABILE tuttofare referenziata, disposta trasferirsi 2 mesi mare, cerco subito. Telefonare 762-846.

ABILI lavoranti sarte ed apprendiste cerca La Merveilleuse. Presentarsi via Cavour 17 dalle 9 alle 12.

ABILI prossisti ambosessi cerca industria gomma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3199 — Torino ».

ABILI tagliatrici cerca La Merveilleuse. Presentarsi via Cavour 17 dalle 9 alle 12. A58306

ABILISSIMA cucina tuttofare libera impegni familiari cercano due persone con aiuto. Orario 9-19 Valsalice capolinea 13, sulle 200 metri. Indicare età posti occupati referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9308 — Torino ».

ABILISSIMO apprendista barista 15-17 anni cercasi. Bar via Rosta 9, telefono 773-805.

AGGIUSTATORI massimo 30 anni esperti montaggio e manutenzione gruppi idraulici assuma affermata industria meccanica torinese. Presentarsi sabato pomeriggio in via Sagra S. Michele 66.

AGGIUSTATORI stampisti, trasfertori assume moderna officina meccanica Moncalieri. Telefonare 644-668.

ACCONCIATURE per signore cerca aiutante capace manicure. Telefonare 339-698. A57933

ALBERGO mare cerca 2 cameriere per stagione o fisse. Tel. 669-405.

ALBERGO montagna cerca cameriere stagione estiva. Tel. 81-780.

ALBERGO « Roma », in Cisviera, telef. 8812, assume per stagione estiva aiutocuoco et secondo cameriere sala. A58162

APPRENDISTA aggiustatore assume industria Nichelino. Telef. 661-275.

APPRENDISTA barista capace oppure ragazza cerca Torrefazione via Tenivelli 3. A57140

APPRENDISTA barista cercasi. Telefonare 510-375. A57125

APPRENDISTA Max 17enne pattinatrice bella presenza cercasi, offresi in regia prospettiva di imparare in ambiente veramente serio. Telefonare 542-856. A57267

APPRENDISTA meccanico cercasi. Telefonare 60-001. A56532

APPRENDISTA pasticciere cerca pasticceria zona Porta Nuova. Telefonare 543-116. 0218

APPRENDISTE sarte, lavoranti et rimagliatrici per lavoro interno et domicilio, cerca laboratorio confezioni bambini. Telefonare 852-588.

APPRENDISTI fornitori e meccanici cercasi. Tel. 688-417 ore pasti.

APPRENDISTI sellai tappezzieri cercasi. Telef. 343-586. A57957

APPRENDISTI 15-16 anni facile lavoro assumonsi, referenze inoccepibili. Presentarsi corso Grosseto 20 ore 9-11. A56646

ASSUMIAMO coniugi senza figli per custodia stabilimento Torino. Richiedesi: marito buochista patentato, autista o lavori manutenzione, Moglie pulizia uffici. Offresi: alloggio e stipendio adeguati. Scrivere dettagliando referenze, garanzie a: « Pubblicità Stampa 53 — Torino». 043(

ASSUMO falegname pratico restauri e apprendista 15enne. Via Galliari 33, telef. 689-712. A57981

BARBIERE 18-19enne pratico ondulazioni corso Regina Margherita. Telefonare 483-533. A57085

BARISTA, [illegible] cercasi. Telefonare 772-608. A58033

CAMERIERA tuttofare abile ritinita fisso referenziata, disposta trasferirsi mare periodo estivo, cercasi da famiglie signorile con altra aiuto. Stipendio L. 70.000. Telef. 584-670.

CASA delle Parrucche cerca lavoranti parrucchieri. Tel. pomeriggio 534-331

CENTRALE termoelettrica rilevante importanza in corso di costruzione Nord Italia cerca capi turno, quadristi tecnici, capi laboratorio con pluriennale esperienza di lavoro in posizioni analoghe. Scrivere dettagliando curriculum, posti occupati, età, e pretese a: «Pubblicità Stampa 215 — Milano». 23748

CERCANSI abili montatori artigiani idraulici per caso prefabbricata inizio lavori primo luglio. Precisare richiesta presso per appaccechio esclusa prefabbricazione scharnature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9295 — Torino ». A56645

CERCANSI aggiustatori e montatori abilissimi perfetta conoscenza disegno. Presentarsi Siema, v. Urbina 5.

CERCANSI saldatori elettrici qualificati. Lamsat S.p.A., stradale Orbassano 4, Beinasco (Torino).

CERCASI abile elettricista finito per impianti. Telefonare 535-056.

CERCASI aiutante sarta 18-20 anni. Telefonare 522-175.

CERCASI aiuto tornitore ed elettricista. Tel. 241-072. A58754

CERCASI apprendiste ragazze ragazze per toeletta cani. Telef. 543-665.

CERCASI apprendiste commesse bella presenza negozio centrale. Telefonare 511-289. A58088

CERCASI apprendista commessa, moralità, istruzione. Telefonare 259-043 feriali. A57190

CERCASI apprendiste panettiere. Telefono 342-614. A57765

CERCASI apprendista fornitore 17-18enne veramente pratico. Telefono 882-961. A57352

CERCASI apprendisti verniciatori già pratici, max 17enni. Presentarsi carrozzeria, via Balnasco 42.

CERCASI cameriera pratica sala e [illegible] vapiatti. Ristorante p.zza Solferino 8.

CERCASI cameriera referenziata luglio agosto pensioncina mare. Telefonare mattino 870-215.

CERCASI casalsta familiare sottili tagliò di precisione. Demo, corso Casale 196. A57444

CERCASI commesse bella presenza abbigliamento femminile. Presentarsi in via S. Anselmo 1.

CERCASI commessa piemontese pratica panetteria età 18-20 anni, referenziata. Presentarsi corso Vercelli 98, pomeriggio. A56787

CERCASI commesse 18-20 anni bella presenza, pratica abbigliamento o maglieria. Telefonare 547-262.

CERCASI giovane, abilissima, bambini e casa, disposta recarsi villeggiatura, referenziata. Telef. 892-179 ore pasti. A57639

CERCASI giovane 16-18enne capace autorimessa. Via Germanasca 33, Torino. A57305

CERCASI lavorante donna-uomo sartoria [illegible]. Boreso, 5, Teresa 11.

CERCASI lavorante pattinatrice finita, 3 [illegible] Telef. 337-986 ore pasti. A58055

CERCASI lavoranti modiste possibilmente specializzate in accendature spose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3315 — Torino». A58068

CERCASI macchinista rettilinea presentarsi Verango, corso Quintino Sella 100.

CERCASI magazziniere con patente per grande magazzino pratica ricevimento merce, spedizioni, consegne domicilio, comando fattorini, buona istruzione. Scrivere: «Pubblicità [illegible] pa 50 — Torino». 0100

CERCASI manicure qualunque epoca. Telefonare 512-313. A57062

CERCASI operaio addetto autolavaggio munito patente guida. Telefonare 902-287. A56665

CERCASI operaio esperto vetture e autocarri, Orecchia e Scavarda, corso Lecce 56. A57186

CERCASI parrucchiere per signore veramente capace. Telef. 82-585 Courmayeur. 1001

CERCASI pratico autorimessa referenze posti occupati. C. Turati [illegible]

CERCASI commis per ristorante tipico, libero subito, referenziatissimo. La Torcia, Alassio, tel. 42-413.

CERCASI cuoco, cameriere e uomo tuttofare stagione estiva. Scrivere: Lovera, Francia 236, Torino.

CERCASI cuoco cucina ristorante tipico, libero subito, referenziatissimo. La Torcia, Alassio, tel. 42-413.

CERCASI domestico ultraquarantenne tuttofare lavori casa, giardinaggio. Referenze. Telef. ore ufficio 760-312.

CERCASI donna tuttofare referenziata fisso disposta a recarsi villeggiatura mare. Telefonare 555-085.

CERCASI [illegible] proveito. Telefonare a 693-156.

CERCASI infermiere brevissimo per canile Veneto, età 30-50, necessarie serissime referenze, lunga esperienza altrimenti non si risponderà. Scrivere: Pubbliman Cassetta 106 Z, Padova.

CERCASI ragazza per villeggiatura montagna aiuto casa. Tel. 323-810.

CERCASI ragazzino aiuto bar e cuoco per ristorante. Telefonare 60-575.

CERCASI ragazza/o quattordicenne apprendista bar zona Santa Rita. Tel. 350-808. A57295

CERCASI ragazzo verniciatore professionale carrozzeria. Presentarsi via Selluzzo 52. D206

CERCASI signorina - signora età massima anni 30 bella presenza lavori guardaroba vestiario ristorante. Referenze moralità massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3396 — Torino ». A58789

CERCASI stiratrice finita. Telefonare 755-174. A58797

CERCASI tornitore provetto. Telefonare 965-128. A58630

CERCASI tuttofare referenziata 3 ore mattino persone sole. Telef. 760-105.

DOMESTICA patente auto buona capacità presenza educazione cercasi. Telefonare 885-118. A57448

ELETTROMECCANICO pratico montaggio macchine elettriche preferibilmente giovane volenteroso assume ufficio elettromeccanica zona Madonna di Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3219 — Torino ». A58815

FALEGNAMI banco, macchinisti, montatori cerca industria mobili Arco, Venaria, via Negro 15, ottimo trattamento. A57823

FALEGNAMI finiti, apprendisti, cercasi. Tel. 897-497, via Ventimiglia 76, Società Belvedere. 0380

FAMIGLIA adulti cerca abile tuttofare, fissa, appure giornata, referenziata. Telefonare 584-608.

FAMIGLIA cerca domestico tuttofare referenziatissimo disposto trasferirsi villeggiatura. Telefonare 599-192.

FAMIGLIA distinta di Pinerolo cerca donna tuttofare per mattino-pomeriggio. Telef. 22-23, Pinerolo.

FAMIGLIA residente Milano con due bambini cerca tuttofare fissa dai 15 ai 30 anni disposta villeggiatura mare e lago. Ambiente familiare. Buon stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 216 — Milano ».

FAMIGLIA residente Milano tre persone cerca cuoca domestica 70.000 mensili. Casella 376 M Sip, Milano.

FIDRAIA zona centralissima cerca subito abile [illegible] ottima retribuzione. Telefonare 547-715.

FOTOLABORATORIO Moncalvo, via Ponza 4, assume giovani sperendisti ed apprendista. A54393

FRESATORI specializzati ottima conoscenza disegno assume industria meccanica precisione Cascino Vica. Telefono. 950-495. A58795

FRIGORIFERI seria ditta cerca giovane meccanico montatore piccoli medi impianti, mansioni organizzative e tecniche. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3296 — Torino ». A57936

GRANDE azienda meccanica torinese assume tornitori fresatori rettificatori lavorazione doppio turno e aggiustatori per montaggio a orario normale I e II categoria non ultraquarantenni. Per colloquio presentarsi via Artisti 9 bis piano primo, sabato 4 giugno dalle ore 8 alle 12 oppure lunedì 6 giugno dalle ore 14 alle 18.

INDUSTRIA confezioni assume provetto macchinista, via Aosta 21.

INDUSTRIA meccanica regione Borgo assume apprendisti tornitori, aggiustatori. Telefonare 241-031.

LABORATORIO cerca confezioniste per maglieria. Presentarsi con urgenza via Belfiore n. 4.

MACCHINISTE maglieria, confezioniste, rimagliatrici, apprendiste cercasi. Telef. 884-628. A58196

MAGAZZINO farmaceutici cerca signorina 15-18 anni aiuto magazzino. Via Livorno n. 23. A58591

MAGLIERISTE rettilinee, confezioniste ricamatrici macchina, rimagliatrici piatto, rammendatrici assumonsi. My Baby, Giulio Cesare 377, telefoni 281-385/6. 1001

MANIFATTURA ombrelli cerca ragazzo quindicenne apprendista. Dadio via Verdi 15. A57171

MARE Costa Azzurra cercasi luglio agosto signorina alle pari sorveglianza bambini pratica nuoto e francese. Telefonare 895-472. A57763

MECCANICO aggiustatore cercasi da media officina zona Madonna di Campagna, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3219 — Torino ». A56815

MECCANICO automezzi cerca autorimessa. Tel. 894-944 dalle 9 alle 18 giorni feriali. 0263

MECCANICO cerco pratico riparare Vespa. Agenzia Tosa, corso Regina 61.

MOBILIFICIO cerca apprendista falegname 18-18enne. Telef. 882-396, 878-753. 0412

MODELLATORI 1ª categoria e giovani modellatori, cercasi. Regis. Telefoni 890-598, 894-967.

MODELLATORE legno cercasi possibilmente pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3156 — Torino».

MONVISO carrozzeria assume abili operai o apprendisti battilastra montatori. via N. Bianchi 32.

OFFICINA assume volenteroso apprendista tornitore. Presentarsi corso Brescia 10 bis. A57810

OFFICINA meccanica attrezzatore cerca tornitore I-II categoria. Telefonare 950-215 via Pulini 2, Rivoli.

OFFRESI alloggio e piccolo stipendio per manutenzione giardino Moncrotta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino». A58506

PARRUCCHIERE per signora cerca aiutante e ragazzina. Presentarsi via Giacomo Medici 110.

PARRUCCHIERE signora cerca aiutante pettinatrice corso Montegrappa. Tel. 757-248. A58068

PENSIONATO pratico guida patente B assumesi mansioni fattorino e lavori vari. Telefonare 380-094.

PENSIONE Mina, Laiguoglia, telefonare 45-203. Cerca due cameriere sala piani, apprendiste, 23730

PER servizio sorveglianza cercasi pensionato dinamico massimo 55anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3318 — Torino». A58082

PISCINA del Sole, S. Mauro, cercasi apprendista cameriere ristorante sala oltre 18anno lisso vitto alloggio. Telefonare 558-888. A57766

PISCINA del Sole, S. Mauro, cercasi cameriera tuttofare oltre ventenne lissi vitto alloggio. Telef. 858-888.

PORTINAIA [illegible] attiva, per stabile centrale, cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3312 — Torino».

PRIMARIA azienda meccanica precisione assume collaudatori e tracciatori prima o seconda alesatrici fornitori trasferi rettificatori prima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino». A58868

PRIMARIA sartoria [illegible] cerca lavorante et aiuto lavorante. Telefonare 538-773. A58037

PULITORI lustidatori materie plastiche et alluminio cerca importante industria Regina Margherita. Telefonare 799-123. A56006

RAGAZZO 15-17 anni aiuto magazziniere cercasi. Telefonare ore ufficio 251-153. A56843

RIVOLI CERCASI TUTTOFARE A ORE, TELEFONARE 950-200 DALLE 18 ALLE 20. A57787

SARTA cerca aiutante molto abile referenziata. Telefonare 850-107 ore pasti. A57130

SARTI per confezione giacche e pantalonista cassisti [illegible] domicilio. Telefonare 852-322. A57778

SARTORIA alta moda cerca abilissima lavorante confeziona e aiutanti. De Braud, via Giannone 1 bis.

STAMPAGGIO gomma assume tecnici operai, apprendisti (zona Pininfarina). Telefonare 321-120.

STIRATRICE veramente abile cerca tintoria Largo IV [illegible] 17. Telefono 519-596. A56764

TIPOGRAFIA cerca abile compositore e impressore I o II categoria. Telefonare 535-385. A56648

TIPOGRAFIA cerca compositore ore libere Tel. 556-952 ore pasti.

TUBISTI alta bassa pressione et tornitori attrezzatura cerca industria Regina Margherita. Persone veramente qualificate telefonino 799-123.

TUTTOFARE fissa abile referenziata piccola famiglia cerca. Tel. 752-965.

TUTTOFARE mansione governante Rosa ottimo trattamento cercasi. Mattulia, Paolini 8, telefono 743-875.

TUTTOFARE fissa, giornata, madre, figlio adulto, trattamento familiare, paese vicinissimo Torino. Telefonare 687-851. A57791

TUTTOFARE [illegible] referenziata cercasi 60.000 mensili. Telefonare 512.090.

TUTTOFARE pratica bambina referenze montagna luglio agosto settembre, telefono 876-806 dalle 14,30 alle 16,30. A56879

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 599-187 mattino.

UBGE aiutante pasticciere ottima retribuzione. Tel. 682-793 ore pasti.

URGE apprendista calzolaio 18anne. Presentarsi Venturi, c. Filippo Turati 70. A56633

ZONA centro cercasi tuttofare per 3 ore quattro giorni alla settimana. Telefonare 570-545.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE industria settore cancelleria cerca per zona Piemonte viaggiatore massimo trentenne, residente in Torino con autovettura di proprietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino».

A. PRODUTTORI minimo venticinquenni cercansi ogni provincia visito privati scopo iscrizioni corsi corrispondenza su richieste interessati. Alto guadagno. Richiedesi: automobile, buona cultura. Inviare curriculum « Pubblicità Stampa 8073 — Torino ». A47965

AFFIDIAMO rappresentanze articolo brevettato largo consumo a intraditori pasticcerie. Referenziare case rappresentate scrivendo Dott. Valzania Snia-Bologna, Masini 18. 23768

AGENTE introdotto profumerie farmacie istituti bellezza rappresenterebbe seria casa profumi cosmetici Piemonte, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3317 — Torino».

**AZIENDA BENI STRUMENTALI ET CONSUMO PER INDUSTRIE CERCA FUNZIONARI VENDITA FORNITI AUTO. CULTURA SUPERIORE ET CAPACITA' CONTATTI LIVELLO. UTILI PROVVIGIONALI MINIMO GARANTITO. DETTAGLIARE NOTIZIE PERSONALI ET PROFESSIONALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9328 — TORINO ».

AZIENDA ricco assortimento macchine utensili vasta clientela cerca agenti mezzo proprio preferibilmente diplomati competenti ramo introdotti zona Torino Piemonte. Personale dipendente intormato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9375 — Torino».

**CAVI CONDUTTORI ELETTRICI CONCESSIONARIA INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA AGENTI INTRODOTTI RIVENDITORI INSTALLATORI PROVINCIE PIEMONTESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3236 — TORINO ». A56843

CERCASI introdotti drogherie, ferramenta, colorifici, autoaccessori per lancio facile prodotto Casa rinomanza internazionale. Assicuransi ottimo guadagno, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3211 — Torino ». A56786

CERCASI rappresentanti introdotti casalinghi plastica, mercerie, drogherie, vendita articoli brevettati reclamizzati. Prov.: Piemonte, Torino. Trattamento ottimo. Ensarco, scrivere geom. Giuseppe Gori, via Cavour 42, Torino. A57039

CERCASI venditore introdottissimo drogherie Torino zona paste alimentari condimenti scatolame. Auto propria. Trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3396 — Torino».

ESCLUSIVISTA articoli regalo cerca rappresentanti ambosessi Torino Piemonte, Plano provvigioni. Telefonare 853-830. A58242

**FARMACIE CERCASI RAPPRESENTANTE INTRODOTTISSIMO FARMACIE DI TORINO E PIEMONTE PER VENDITA ARTICOLI DA BANCO DI PROFUMERIA. CASELLA 387-M, SIP, MILANO. 23730

IMPORTANTE azienda alimentari cotonali cerca agente esclusivo introdotto per Torino città, età 25-35, auto propria, offre rimborso spese, provvigioni, premi di vendita oppure minimo garantito mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 217 — Milano».

IMPORTANTE ditta distributrice cerca 10 rappresentanti per provincia di Savona ed Imperia introdottissimi settore alimentare, alberghiero. Scrivere: A. Sapier Rit. Lc, via Alfieri 7, Torino. A56670

**INDUSTRIA DOLCIARIA INTRODOTTA CERCA ABILI AGENTI TORINO CITTA'. OFFRESI INQUADRAMENTO IMPIEGATIZIO PROVVIGIONI PREMI PRODUZIONE. MANOSCRIVERE CURRICULUM «PUBBLICITA' STAMPA 3203 — TORINO ». A58733

INDUSTRIA locale forte produttrice accessori bagno ottone cromato cerca rappresentante introdottissimo Piemonte cui affidare portafoglio clienti per potenziamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino».

**LA BISCOTTI BOVOLONE CERCA VENDITORE PER VALLE D'AOSTA. RICHIEDESI INTRODUZIONE. SCRIVERE A BISCOTTI BOVOLONE, VIA VILLA GLORI 6, TORINO.

LANA da materasso serie e vecchia ditta milanese cerca rappresentante zona Piemonte pratico articolo. Casella 381 M Sip, Milano. 23709

LATTE vitelli prodotto con impianto olandese cercasi agenti esclusivisti provincia piemontesi. Casella 379 M, Sip, Milano. 23709

ORGANIZZAZIONE vendita liquori vini cerca abile piazzista introdotto bar, drogherie, alimentari Torino Nord, buon trattamento economico. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9302 — Torino ».

PICCOLA azienda cerca serio rappresentante ferramente macchine agricole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9325 — Torino ». A57062

PRIMARIA industria mole abrasive affiderebbe rappresentanza esclusiva. Piemonte a elemento tecnico introdotto campo metalmeccanico fonderia acciaieria inutile offrirsi se mancante esperienza quinquennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — Milano».

RAPPRESENTANTE elettrodomestici auto disposto viaggiare offresi. Telefonare 341-073. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9387 — Torino».

REFERENZIATO ufficio rappresentanze forniture Enti amministrazioni statali pluridecennale introduzione esperienza offre propri servigi industrie interessate condizioni particolarmente favorevoli. Scrivere: Fratelli Deleuse, Marcello II 35, Roma. 23748

SOCIETA' « Bierre » industria Chimica Torinese [illegible] rappresentanti depositari concessionari settori regionali provinciali introdotti calzaturifici drogherie profumerie tabaccherie autoaccessori. Fisso mensile, spese, provvigioni. Scrivere « Bierre », via Padova 14 Beinasco (Torino).

SOCIETA' dolciaria cerca piazzisti tenista vendita Torino et Pinerolo introdotti bar tabaccherie, stipendio provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino »

**SOCIETA' EDITORIALE ASSUME AGENTE VENDITE RATEALI PER TORINO E PROVINCIA. OFFRE: VASTO CATALOGO, PORTAFOGLIO INCASSI, DEPOSITO VOLUMI, UFFICI ATTREZZATI. CHIEDE: ESPERIENZA SETTORE, CAPACITA' AMMINISTRATIVE ED ORGANIZZATIVE ADEGUATE IMPORTANZA INCARICO, GARANZIE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO, PREFERIBILMENTE CON FOTO NON RESTITUIBILE A: ISTITUTO SELEZIONE EDITORIALE, VIA E. MUZIO 2, MILANO. 23730

SOCIETA' internazionale trattamento acque, impianti piscine, cerca rappresentanti esclusivi possibilmente pratici, per zone Liguria Piemonte Veneto. Casella 390/M, Sip, Milano.

SOCIETA' profumeria concessionaria linea maschile cerca Torino Piemonte Liguria rappresentanti veramente introdotti farmacie. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 213 — Milano ». 23748

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO orologio ora via Roma tra Standa Upim. Telef. 653-074.

(Continua a pag. 20)

49° GIRO D'ITALIA

Julio JIMENEZ

del G.P.

CYNAR

ha vinto la tappa

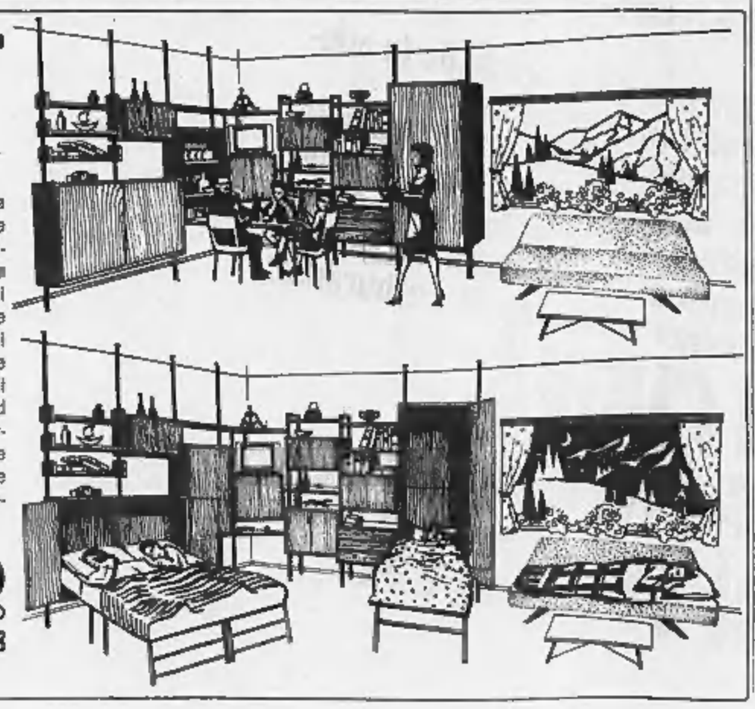
ARONA
BRESCIA
(LA MADDALENA)

(FORD FRANCE patrocinio G. P. CYNAR)

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

L'arredamento ideale per la casa delle vacanze

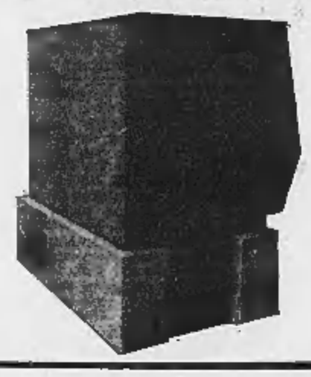


ROSA & LASAGNO ha creato una impareggiabile serie di mobili scomponibili, con tavoli e letti a scomparsa, in grado di aumentare notevolmente la capienza di qualsiasi appartamento, anche se di dimensioni minime. Vi sono soluzioni adatte ad ospitare sino a 5-6 persone in un solo ambiente che, di giorno, può essere trasformato in un accogliente soggiorno.

ROSA & LASAGNO
FABBRICA MOBILI TORINO
Via Monginevro 228
Telefono 372.458

CALDAIE
COMPACT-MARINA

La progettazione delle caldaie Compact-Marina è stata effettuata secondo i più moderni ed avanzati indirizzi tecnici e costruttivi. Si differenziano dalle caldaie marine di tipo tradizionale per il fatto di avere, al contrario di queste, due giri di fumo nel focolare ed un solo giro di fumo nel fascio tubiero.



CALDAIE
CéRAC-CARBONE

La prima e l'unica caldaia a antracite tutta automatica:

- normale automatismo di funzionamento e regolazione di temperatura
- automatismo di sgriglistura: si effettua a caldaia totalmente chiusa
- automatismo di pulizia dei tubi di fumo: si effettua dall'esterno a caldaia chiusa
- si accende una volta l'anno.

CALDAIE
COMPACT-NAFTA

SERIE N - NS

Caldaie modernissime che durano come un prodotto antico.

- progettate per nafta e anche gasolio
- minimo ingombro ed elevatissimo rendimento
- non necessitano di zoccolo in muratura.

CONTRO LO SMOG CALDAIE OMC

OFFICINE MECCANICHE CARBOFUEL
via A. Calombe - Telef. 63716
GORLA MINORE (VARESE)

AGENTE PER IL PIEMONTE:
BENEDETTO BARBAGLIA, CORSO MATTEOTTI 40, TORINO

CHIUSINI GHISA
Fonderie ALFREDO LAMPERTI
CASTELLANZA (VA) - via per Saronno, 18
Consegne pronte - Tel. 47.[illegible] - abitanti da Torino 0331 - 47.[illegible]

le vacanze sono meravigliose...
...e non dimenticate le pellicole

Kodak

Andate sul sicuro: scegliete pellicole Kodak!
Colore o biancoenero, vi danno il vantaggio che conta: la qualità.

CALLI CALLI MOLLI NODI DURONI

ELIMINATI con FACILITA' con *Super*ZINO-PADS Dr Scholl's

Si calliloga usato in tutto il mondo con successo per la sua rapida efficacia e straordinaria facilità di applicazione anche in casi difficili.

Dr Scholl's

La Dr. Scholl's è l'unica industria nel mondo scientificamente specializzata nella cura dei piedi. La specialità Dr. Scholl's sono vendute esclusivamente nelle migliori FARMACIE - ORTOPEDICI e BANTARI.

IN TUTTO IL MONDO AL SERVIZIO PER IL CONFORTO DEL PIEDE

ANNUNCI ECONOMICI

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

GENEROSA ricompensa riportando accendino «Romson» argento con incisioni indiane, ricordo persona estinta. Telefonare 512-090.

MANCIA competente a chi restituisce pacco gioielli smarrito in via Matteo Pescatore da artigiano orefice. Telefonare Lucco 682-960.

MANCIA competente a chi avesse trovato cane segugio marrone. Rivolgersi in via C. Colombo n. 2.

SMARRITO bracco marron, coda lunga, pettorina bianca, nome Lilli. Telefonare centralino Mombello Monferrato. 23752

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20. Telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troler controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. O495

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Patronati, telef. 876.109. Accademia Albertina 1.

AIRIT. Investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali, Re Umberto 84, telefono 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-545, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA: INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 221. TEL. 337-709, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Bertalazzola 10. Telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefono 512-206. Investigazioni, informazioni prematrimoniali private, commerciali, ricerche. Controlli infedeltà, moralità Italia-estero. O345

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, sauna, viso. Telefonare 877-576.

MASSAGGIATRICE estetica curativa rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, sauna, relax. Tel. 587-693.

MASSAGGIO corpo, dimagrante viso, depilazioni, pedicure per appuntamenti. Telefonare 511-354.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONI Siracusa 158, Moncalieri 19, acquistiamo pagando massimo vendiamo facilitando garanzia massima, visitateci.

A.A.A.A.A.A. NSU. Nsu, Provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo abbiamo autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuova. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri con torto. Apertura anche mattinata festiva. Atsuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMEE Fulvia coupé, Flavia coupé, IM3, corso G. Agnelli 22, telef. 322-493 (aperto festivi) e via Montalcone 13. Telef. 366-863. O48

A.A.A.A.A. AUTOSALONI Moncalieri 19, Siracusa 158, vastissimo assortimento comprano vendono facilitano. O104

A.A.A.A.A. Flavia 1964, Appia bellissima, 1600 S, 1500 coupé Vignale, Giulietta recentissima, Dauphine 1960, Taunus 17 M 4 porte, Bianchina panoramica, Bianchina cabriolet, Simca 1965, BMW 1964, vastissimo assortimento Fiat. Siracusa 158 Moncalieri 19. O103

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulietta T.I., G.T., sprint, Giulietta T.I., Fulvia 2 C, Flavia 1500, 1300, 1100, special, lusso, famigliare, famigliare 1300, 1500, giardiniera 500, multiple, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi), tel. 322-493, corso G. Agnelli 22 e via Montalcone 13 tel. 366-863. O48

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, spider 1200, Innocenti S, 850 coupé, Vignale 750 coupé, 1300 Giulia TI, Appia coupé, 1500L, Prinz 4, DKW, 1400 B, permute, garanzia, corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 e via Montalcone 13, tel. 366-863.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O758

A.A.A. ACQUISTO CONTANTI AUTOMOBILI, FURGONI, CAMIONCINI. TEL. 322-493, 366-863. O48

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi permutiamo vendiamo garantito 500, 600, 1100 da 150.000 a 550.000. Inoltre occasionissime 1300 Simca 1000, Appia 2a-3a, IM 3, Giulietta TI, Giulia TI, spider, Flavia, 850 Abarth, 1500 coupé. O158

A.A.A. OCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, 615 lungo, 615 carro bestiame, camioncini: 1100 10 q.li con metano, senza, furgoni Volkswagen con gas, 1100 T3, 600 7, permuta, garanzia, corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 e via Montalcone 13, tel. 366-863. O48

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98 vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300, Appia, Giulietta multiple giardiniera da 130.000 in su, aperto 8-24 anche festivi. O79

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia '64, '63, '61, 1300, da scegliere 1100 e 600 tutti tipi, furgone diesel 1100 '63, Leoncino cassone, giardiniera 500, 500 F, Appia III, Zagato, Giulia 55, Multiple, furgone 615, Viscontea motore Leoncino. Via Malta 36/10, tel. 386-847.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi, garantite. O546

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider, Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giardiniere, corso Dante 46, Telefonare 694-714. O792

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza. Fid, via Cernaia 10, tel. 542-834, 530-445. O89

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. SIMCA concessionario Gruppo Morello, corso Dante 46, vasto assortimento usato: Simca 1000 (1962) 420.000; 600 (1961) 250.000; (1963) 300.000; 800 (1965) 300.000; 1100 (1961) 370.000 ogni prova. Telef. 694-713, 694-714.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateali 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. C.so Ferrucci 80.

A. PREZZI modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A-1. AUTOCCASIONI Italcar, corso Filippo Turati 53, telef. 500-835.

A-1. GARANZIA speciale autoveicoli usati. Italcar, corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777. O737

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM3, A40 Innocenti spider, permutiamo. Vigone 44. O546

A privato vendo Fiat 600 del 1960. Telefonare 596-964. AS7989

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garantite. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. O112

ABARTH OT 1000 annuale, carrozzatissima, diversa Fiat 500 vendo, permuto, rateizzo. Telef. 485-300, 485-390. AS7200

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500S, 1100D, 1500, 1300 famigliare, Renault, R8, Opel Karavan, Furgone 1100 T2, Camion 615 '63, Seiuzzo 52, telefono 60.522. O206

ACQUISTIAMO corso Corsica 6, effettuiamo autovettura. Contanti vendiamo, permutiamo, rateizzando.

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo garantiamo visitateci autosaloni. Siracusa 158, Moncalieri 19.

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

APPIA III, ottimo stato, a privato vendesi, permuta. Telef. 387-765.

APPIA 3ª serie 1961-1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassetti, corso Turati 12. Tel. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4L furgone, 4L Renault, Simca 1000, NSU Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O345

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Dauphine, BMW, altre occasioni, lunghe rateazioni. Galliari 11.

AUDI la nuova vettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case. Mercedes, Volkswagen, Auto-Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino, provincia. Monticone piazza Adriano 1. Telef. 363-772. 042

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166. Telefonare 670-100. O655

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Sempre bellissima vetture 1500 coupé, 750 coupé 4 posti, Opel Kadett, Simca 1000, Appia ultimissime, 103 Special familiare, 103 D, 103 lusso, 1500, 1300, 850, 750, 600, 500, Giardiniera, Bianchina panoramica. Rateazioni. Visitateci. O875

AUTOCARRO 682 grues Foco 30 ql. vendesi occasione. Telef. 254-009.

AUTOSALONE corso Corsica 6, acquistiamo autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando.

AUTORGANIZZAZIONE autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino c.so Vercelli.

AUTORIMESSA vende conto cliente 1500 Flavia coupé bellissima. Corso G. Agnelli 22 e via Montalcone 13. Telef. 366-863. 048

AUTOSALONI Siracusa 158 Moncalieri 19 vastissimo assortimento prenatano comprano vendono facilitando.

BIANCHINA panoramica, 850 al 1100 D motori rodaggio, 1500, Mercedes 1957, vendo. Tel. 657-134.

BMW coupé berlina, occasionissime vendiamo, autosaloni Siracusa 158, Moncalieri 19. O103

CASSONE furgonato Tigrotto come nuova vendesi. Telefonare 364-473.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. O546

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO pagando massimo autosaloni Siracusa 158, Moncalieri 19. Telefonare 351-486, 652-970.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100, usate. Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 1002

CONCESSIONARIO Volkswagen Grazzi, Saluzzo 29, giugno, luglio prezzi eccezionali, tutti tipi nuovi, usati.

CORSO Dante 131 rateizzando cambiamo 2300, Flavia Coupé, 1600 Fiat. 072

CORSO Dante 131, chiusura ore 22, vendiamo Abarth 850, Rateazioni.

CORSO Dante 131 aperto anche festivi, 1300, 1100, Appia, Kadett.

CORSO Dante 131, telefono 651-753 spider ogni tipo, Fiat, Alfa, Innocenti. 072

CORSO Moncalieri 19, Siracusa 158 comprano vendono facilitano, massime garanzie. O103

CORSO Siracusa 158 Moncalieri 19 vastissimo assortimento. Visitateci anche festivi. O103

DIPENDENTE vende 500 semestrale. Telefonare 692-401 ore serali.

DIPENDENTE vende 850 bianca fanalle semestrale. Telef. 652-894.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FERRARI 250 GT Berlinetta perfettissima privato vende. Tel. 895-771.

FERRARI 3000 Scaglietti 1960 perfettissimo completamente revisionato gomme nuovissime motore nuovo garanzia Ferrari occasionissima vendesi. Visibile I.M.A., corso S. Maurizio 27. AS7051

FIAT 1500 ventitre mesi vende privato unico proprietario. Telefonare 543-655. AS7017

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAMINIA 2500 1962 berlina buonissimo stato vendesi, Corso Vigevano 35, De Leon. AS7604

FLAVIA 1500-1961 vendo conveniantissimo. Telefonare 331-561.

FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassetti, corso Turati 12. Tel. 593-182.

GAS auto favori accuratissimi impianti Weber, risparmio sicuro. Laurora, Exilles 6, Torino. AS7445

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia Lamar. Crescentino 26. Telefonare 850-853.

GIULIA Super pochi giorni, coupé 850 bellissimo vendesi. Telefonare 594-675. AS7328

GIULIA T.I. nuova da ritirare colore preferito vendo migliore offerente. Telefonare 750-108 ore 14-19.

GIULIA 1963 blu, interno vimpelle, bellissima perfettissima, agevolando, Telefonare 323-913.

GIULIETTE, TI, Triumph spider, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo. Cisal, Andrea Doria 13.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEPP diesel 24 volt anfibio, campagnola 615 telaio lungo, 682 tigrotto vende Coppa. Strada Mulino 91. Telef. 690-709. 02699

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni Cisal, Andrea Doria 13.

VIAGGIAMO SUL SICURO

CINTURATO

PIRELLI

Il primo pneumatico radiale a cintura tessile prodotto dalla Pirelli fin dal 1952.
Sulla carcassa a tele radiali una cintura tessile fa aderire il battistrada al terreno senza slittamenti.
Sulla strada il pneumatico non striscia ma rotola e dà una assoluta precisione di guida, un minor assorbimento di potenza del motore, una maggiore resa chilometrica, un minor aumento di pressione in corsa, una maggiore velocità, un minor consumo di carburante.

SICURO IN CURVA
SICURO IN FRENATA
SICURO IN VELOCITA'

MERCEDES Benz service vende conto clienti 300 SE coupé 1964; 220 Sb iniezione automatica km. 41.000; Jaguar E 4200 fine 1964, Telefonare 51-50 Cuneo.

NSU, Nsu provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONI 500, 600, 1300, 1500, 2300, Volkswagen, 1100 familiare, 1200 gran luce, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44.

OPEL Rekord 1500, Appia III, II. Telefonare 380-800. O336

PANHARD 24 BT 65 cedo cambio eventuale differenza con Ryder, preferibilmente inglese. Tel. 518-893.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIVATA vende Consul Cortina 963, unico proprietario, agevolando. Telefonare 362-866.

PRIVATAMENTE 600 bellissima perfetta 195.000 contatti luogo chiaro. Telefonare 660-349. AS6825

PRIVATI salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI via Saorgio 37 angolo Chiese della Salute autorimessa vende conto clienti garantite 500, 600, 1100 giardiniera Appia 3ª 1300, Giulietta TI, Giulia TI, Furgone 600, furgoncino, Bianchina. Minimi anticipo permute vantaggiose.

PRIVATO a privato vende Volkswagen 1200 biennio bellissima. Telefonare 370-947. AS7863

PRIVATO vende a privato Fiat 500 mesi 6 km. 5500. Telef. 757-124.

PRIVATO vende a privato 500 F, mesi 6. Telefonare 668-406.

PRIVATO vende a privato 1100 D ottimo stato. Telefonare 684-959 ore ufficio. 2001

PRIVATO vende bellissima Belilla 4 marce 2 porte rimessa tutta con cura. Telef. 660-475. AS7869

PRIVATO vende bellissima 600 54 ricca accessori ogni prova. Telefonare 259-160. AS6735

PRIVATO vende camioncino 1100 nafta fine 1963. Telefonare 670-840

PRIVATO vende Flavia coupé 1800 come nuova, corso G. Agnelli 22.

PRIVATO vende 500 12 mesi con accessori. Telef. 394-556.

PRIVATO vende 500 1964 unico proprietario 250.000. Anselmi, Grosseto 71. AS7536

PRIVATO vende 500 D '63 lire 240.000. Telefonare 212-278.

PRIVATO vende 600 novembre '60 convertibile bellissima accessoriata da rodare 300 mila. Rivolgersi Fresco, via Chiusa 11, pomeriggio sera.

PRIVATO vende 600 D coupé «Vignale». Telefonare 353-602.

PRIVATO vende 750 semestrale bianca ultimo tipo perfettissima. Telefonare 736-095. AS8689

PRIVATO vende 750 ottimo stato. Reuzino, via Aosta 29-B.

PRIVATO vende 850 bellissima semestrale. Telefonare 687-733.

PRIVATO vende 850 semestrale km. 2700, L. 665.000, Tel. 757-854.

PRIVATO vende 1100 Special '62, 500 '56, occasionissima. Telefonare 633-155. AS7289

PRIVATO 1200 (1960) grantuce, 600 (1960) buonissimo stato. Telefonare 483-575. AS7390

RENAULT R8 1963/64, giardinetta R4L 1963/64 vende rateizza Commissionaria Renauto, corso Turati 74, telefono 594.675. O866

ROLOTTE Roller 500 con frigo e tenda, privato vende. Tel. 328-080.

ROULOTTE 5 posti privato acquisterebbe da privato, Telef. 390-564 ore negozio. AS7513

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SPIDER Giulietta privato vende eventuale permuta. Tel. ore pasti 654-409

SPIDER Innocenti 1963 perfetta vendesi o permutasi. Telef. 895-771.

SPIDER 850 verde 6 mesi vendesi a privato. Telefonare 690-128.

SPIDER 1200, 1500 vendiamo facilitazioni autosaloni, Moncalieri 19, Siracusa 158. O103

SPIDER 1600 S perfetto vende privato. Tel. 575-671.

SUMBEAM Alpine spider ottima occasione privato vende. Tel. 895-771.

TAUNUS 12 M TS 1962 buone condizioni, unico proprietario vende. Telef. 852-046. AS7615

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph Tr 3, spider, coupe, Consul 315, Dauphine, Parmule. Cisal, Andrea Doria 13 anche festivi.

TRIUMPH TR4 '63 privato vende permuta rateizza. Telef. 895-771.

UNICO proprietario vende Appia tipo 1961 seminuova 420.000. Telefonare 310-192. 1001

VASTISSIMO assortimento 500 giardiniere, 600, 850, 1100, Autosalone Siracusa 158, Moncalieri 19.

VENDESI jeep Willy. Tel. 594-370.

VENDIAMO Mini Cooper forza carta 1.250.000. Corso G. Agnelli 22, Telef. 322-493. 048

VENDO bellissima Fiat 1200 spider, Bianchina spider. Corso Turati 82.

VENDO bellissima 1100 special molti accessori, facilitazione pagamento. Vercelli 111. 1001

VENDO Bianchina panoramica. Telefonare 355-519 ore 10 alle 12.

VENDO Leoncino ribaltabile con cilentela. Telefonare 390-140.

VENDO privato 1100 55 veramente ottima qualunque prova. Telefonare 688-750. AS6829

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà, assistenza ricambi originali Monticone, piazza Adriano 1.

500 giardiniera 1961 33.000 km. reali bellissima privato vende. Telefonare 722-429 ore pasti.

500, 600, Dauphine, 1100 familiare, 1950, Consul 315, Rekord 1700, 500 C, Giulietta TI. Via Cigna 3.

500 F bellissima privato vende a privato. Telefonare 232-926.

500 F perfetta vendo a privato. Telefonare 257-461. 2001

600 camioncino Pasino come nuova vendo. Telefonare 331-561.

600 D '62-'63 compero purché ottimo stato. Telefonare 851-841.

645 prolungato furgone tipo nervacar Pasino grande capienza seminuova vendo. Telef. 683-070.

850 bianca interno rosso semestrale km. 4000. Telefonare 654-235.

850 coupé semestrale, blu, impiegata vende a privato. Tel. 382-839.

850 2 mesi accessori come nuova vendesi facilitando. Telef. 772-335.

1100 lusso 600 D sprint Giulietta vendo permuto. Telefonare 793-268.

1100 special, spider Innocenti, Bianchina, come nuove, rateazioni. Telefonare 252-905. O898

1100 special, 1100 lusso, 500 '64 vendesi. Telef. 689-688.

1300 line '61 poco usato 400.000 privato vende. Tel. 487-794.

1800 Fiat, impianto gas, vendo cambio rateizzo, perfettissima. Telefonare 694-005. AS7618

2800 spider da immatricolare forte sconto, Telef. 546-681.

135.000 500 '59 bellissima, meccanica perfetta, privatamente vende. Tel. 690-653. AS7378

23 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

BATTELLO pneumatico motore fuoribordo nuovi 140.000. Telefonare 351-765 ore pasti. AS8046

APE pianale continuato '62 vende 120.000 trattabili. Telef. 518-893.

DINGHY e motore fuoribordo 3-5 HP cerca occasione. Telefonare pasti 652-527. AS6636

OCCASIONE vendesi pneumatico Luccio - Garma Fuoribordo Franchi 18 Hp, adatto sci nautico pesca subacquea. Telefonare 480-656.

OCCASIONISSIMA vendesi fuoribordo 16 HP Carnili. Telef. 550-442 ore negozio. AS7910

VENDESI Bora 1, due Elvirudo 40 HP, cuccette 2+1 accessoriatissimo. Telef. 471-142. AS7893

15.000 chilometre da trasporto vendesi presso motoriparazioni. Via S. Anselmo 8. AS7870

24 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ASSUMESI al proprio domicilio lavori ufficio. Telefonare 892-272.

DATTILOGRAFA altresì lavori a domicilio. Telefonare 561-737.

ESEGUONSI lavori copisteria. Pirrone Maria, corso Traiano n. 71.

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTIAMO auto demolizioni, rottami vari, metalli. Tel. 213-590

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali acquistiamo mobili, metalli, varie. Telefonare 360-512, 381-820.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485.440, 471.727.

A. 80.000 studio metallico completo, scrivania, armadio, tavolino, poltroncina girevole. Visitateci. Contrattati Prati 3, telefono 541-220.

ACQUISTO libri usati, biblioteche qualsiasi genere, pagando massimo. Telefonare 286-948. AS6619

AFFARE vende due distributori automatici americani bevande calde. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3245 — Torino». AS7220

AFFARONE vendo 2 biliardi come nuovi L. 1.500.000. Tel. 758-277.

AL Mobilificio Unival, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermac del mobile camere poliestere da 135.000 in poi cucine formica complete 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telefono 238.705. O836

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ARTE del ferro, lavorazioni proprie esposizione vendita scelti articoli regalo. Via Rosine 2. AS7083

ARTICOLI regalo, tappeti, lampadari, pedie, salotti, sopramobili, anticaglie, facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5

BOXERS cuccioli femmine fulvi altissima genealogia campioni certificati Lol. Telefonare 877-188 ore pasti.

CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni, facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. AS7420

CASSAFORTE con chiodi compreresi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3165 — Torino».

CAUSA mancato matrimonio vendo camera da letto. Telefon. 732-835.

CHITARRA 3 microfoni 44.500, amplificatore 20 Watt 57.000, batteria 82.000, Cipriani, Lagrange 47.

CIMITERO Generale Torino. Centro prima ampliazione, vendesi subito cappella parte fuori terra. Telefonare 530-000 ore ufficio. AS6211

COLLIE' cuccioli pura razza vendonsi. Telefonare 924-360 ore pasti.

COMPRO libri usati stampe ecc. Recomi domicilio. Tel. 878-601.

CONCESSIONARIO Volkswagen necessitando arredare alloggio permuterebbe con autoveicoli. Tel. 60-570.

CUCCIOLI setter irlandesi altissima genealogia vendo. Telefonare ore ufficio 642-558. AS4866

DISPONGO 380 tavole incisioni Benard - Enciclopedia Arti-Mestieri (1800). Casella Postale 224 Biella.

FRANCOBOLLI acquisto privatamente. Regno, mondiali, trasvolate, Zeppelin, De Pinedo, Balbo, Granchi, ecc.; anche su Aerogrammi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 70 — Torino».

FRANCOBOLLI pacsi europei serie pregiate acquisto. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino». AS6360

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, canuni, camera signorili, Francia 280, Issiglio 74.

LETTI lampadari applique specchiere in ferro battuto officina. Telefonare 287-628.

MACCHINA maglierie 12/100 occasione vendo. Telefonare 371-334.

MATRIMONIALI salotti Luigi sedicesimo laccati, sale camere provenzali quattrocentesche, arazzi tavoli, cristallerie (prezzi speciali). Mobilificio, Garibaldi 13.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefonare 531-107. 0370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali; visitateci. Francia 280, Issiglio 74.

MOBILI usati compero da privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3165 — Torino». AS5442

MOBILIFICIO Bianco, Piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. O269

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-853

MONETE argento iniziarsi collezione, assortimento italiane estere da L. 200 cadauna in più. Centera, via Botero 4 M, tel. 539-661. AS5765

NOLEGGIAMO biciclette, vagatori, carrozzelle malati, lampade abbronzanti, stampelle, Rota. Tel. 541-256.

OCCASIONE pelliccia visone scuro canadese nuova breitschwanz grigio, mantello visone. Telefon. 389-425.

OCCASIONE vendonsi mobili camera letto, cucina, ufficio causa espatrio. Telefonare 634-638.

OCCASIONE vendesi saletta quattro pezzi particolarmente adatta casa villeggiatura. Telefonare 511-024.

PRIVATA vende spoglio guardaroba estivo taglia 46-48. Tel. 500-943.

QUALUNQUE oggetto volete vendere prima interpellare altri telefonate 483-182 compro tutto pagando massimo. AS6422

RINNOVO locale vendo banco bar refrigerato mt 4. Visitate corso Giulio Cesare 47. O144

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218

SPERANZA cartomante medianica seriissima consultazioni interventi potenti. Tel. pomeriggio 652-331.

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti casa mare, monti. Approfittatene subito. Mobilificio Diana, Giolitti 45. 0433

TENDA campeggio 4 posti camperò occasione o affitto. Tel. 60-728.

TENDA campeggio 4-5 posti come nuova vendesi. Telefonare 887-507.

VENDEREI binocolo cinepresa pellicole proiettore lucidatrice lana. Telefonare 374-514. AS6698

VENDESI cuccioli pastori tedeschi con pedigree. Tel. ore pasti 367-045.

VENDESI occasione stola visone. Telefonare 667-135 ore 12-16.

VENDO mobili cucina laccati pensili gas Triplex ed altro mobilio. Telefono 750-292. AS8246

VENDO mobilio ed attrezzature studio tecnico. Telef. 750-292.

VENDO nuovo armadione, camera, soggiorno, soletto ecc. Cambio, vendo mobili usati. Tel. 878-901.

VETRINA cristallo arretrabile nuovi, larghezze 2,65 altezza 3,60 vendesi. Telefonare 253-590.

issimo

issimo

issimo

issimo

confezioni per uomo donna e ragazzo

TETRATEX S.A.M.S. GALERNO